Emittente

Zignago Vetro S.p.A.

Azionista Venditore

Zignago Holding S.p.A.

Prospetto Informativo

Relativo all'Offerta Pubblica di Vendita
e all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario
organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. – Segmento Star – delle azioni ordinarie

Zignago Vetro S.p.A.

Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica, Sponsor e Specialista

BANCA IMI

Coordinatori dell'Offerta Globale

BANCA IMI

UBS Investment Bank

L'Offerta Globale di n. 25.500.000 azioni ordinarie di Zignago Vetro S.p.A. comprende un'Offerta Pubblica di un minimo di n. 5.100.000 azioni ordinarie rivolta al pubblico indistinto in Italia e comprensiva di una *tranche* riservata ai Dipendenti, nonché un Collocamento Istituzionale di massime n. 20.400.000 azioni ordinarie riservato agli Investitori Istituzionali, esclusi gli Stati Uniti d'America, Giappone, Canada e Australia.

Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 18 maggio 2007 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del nulla osta con nota del 15 maggio 2007, protocollo n. 7044122. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INDICE

DEFINIZIONI . . . . . pag. 7

GLOSSARIO . . . . . pag. 11

NOTA DI SINTESI . . . . . pag. 12

FATTORI DI RISCHIO . . . . . pag. 27

SEZIONE I

1. PERSONE RESPONSABILI . . . . . pag. 41
   - 1.1 Persone responsabili delle informazioni . . . . . pag. 41
   - 1.2 Dichiarazione delle persone responsabili . . . . . pag. 41

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI . . . . . pag. 42
   - 2.1 Revisori legali dell'emittente . . . . . pag. 42
   - 2.2 Informazioni sui rapporti con i revisori . . . . . pag. 42

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE . . . . . pag. 43
   - 3.1 Dati economici selezionati del Gruppo . . . . . pag. 44
   - 3.2 Dati patrimoniali e finanziari selezionati del Gruppo . . . . . pag. 46
   - 3.3 Dati selezionati per azione del Gruppo . . . . . pag. 48

4. FATTORI DI RISCHIO . . . . . pag. 49

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE . . . . . pag. 50
   - 5.1 Storia ed evoluzione dell'emittente . . . . . pag. 50
   - 5.2 Investimenti . . . . . pag. 52

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ . . . . . pag. 54
   - 6.1 Principali attività e prodotti . . . . . pag. 54
   - 6.2 Principali mercati . . . . . pag. 89
   - 6.3 Fattori eccezionali . . . . . pag. 93
   - 6.4 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione . . . . . pag. 93
   - 6.5 Posizione concorrenziale . . . . . pag. 93

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA . . . . . pag. 95
   - 7.1 Gruppo di appartenenza . . . . . pag. 95
   - 7.2 Elenco delle più importanti società controllate . . . . . pag. 96

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI . . . . . pag. 97
   - 8.1 Immobilizzazioni materiali . . . . . pag. 97
   - 8.2 Problematiche ambientali . . . . . pag. 98

9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA ..... pag. 101
9.1 Situazione finanziaria ..... pag. 101
9.2 Gestione operativa ..... pag. 101

10. RISORSE FINANZIARIE ..... pag. 118
10.1 Risorse finanziarie del Gruppo ..... pag. 118
10.2 Flussi monetari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 pag. 118
10.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento ..... pag. 123
10.4 Limitazioni all'uso di risorse finanziarie ..... pag. 131
10.5 Fonti previste dei finanziamenti ..... pag. 132

11. RICERCA, SVILUPPO E TECNOLOGIE, BREVETTI E LICENZE ..... pag. 133
11.1 Investimenti in Ricerca e Sviluppo e Tecnologie ..... pag. 133
11.2 Brevetti e licenze ..... pag. 133

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE ..... pag. 135
12.1 Tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita pag. 135
12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'emittente almeno per l'esercizio in corso ..... pag. 135

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI ..... pag. 136

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI ..... pag. 137
14.1 Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza, i soci e gli alti dirigenti ..... pag. 137
14.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli Alti Dirigenti ..... pag. 154

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI ..... pag. 155
15.1 Ammontare della remunerazione (compreso qualsiasi compenso eventuale o differito) e dei benefici in natura ..... pag. 155
15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi ..... pag. 155

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ..... pag. 156
16.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica pag. 156
16.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto ..... pag. 156
16.3 Informazioni sul comitato di controllo interno e sul comitato per la remunerazione dell'Emittente ..... pag. 156
16.4 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti ..... pag. 158

17. DIPENDENTI . . . . . pag. 161
17.1 Numero dipendenti . . . . . pag. 161
17.2 Partecipazioni azionarie e stock option . . . . . pag. 161
17.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente . . . . . pag. 161

18. PRINCIPALI AZIONISTI . . . . . pag. 162
18.1 Principali azionisti . . . . . pag. 162
18.2 Diritti di voto dei principali azionisti . . . . . pag. 162
18.3 Soggetto controllante l'Emittente . . . . . pag. 162
18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente . . . . . pag. 164

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE . . . . . pag. 166
19.1 Contratti tra società appartenenti al Gruppo Zignago Vetro . . . . . pag. 169
19.2 Contratti con altre parti correlate . . . . . pag. 170

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DEL GRUPPO ZIGNAGO VETRO . . . . . pag. 173
20.1 Bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2007 predisposto in conformità allo IAS 34 . . . . . pag. 175
20.2 Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e Bilancio Aggregato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 dell'Emittente predisposti in conformità agli IFRS . . . . . pag. 190
20.3 Politica dei dividendi . . . . . pag. 239
20.4 Procedimenti giudiziari e arbitrali . . . . . pag. 239
20.5 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente . . . . . pag. 240

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI . . . . . pag. 241
21.1 Capitale azionario . . . . . pag. 241
21.2 Atto costitutivo e statuto . . . . . pag. 242

22. CONTRATTI IMPORTANTI . . . . . pag. 252
22.1 Accordo di Investimento . . . . . pag. 252
22.2 Scrittura Privata . . . . . pag. 253

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI . . . . . pag. 255
23.1 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi . . . . . pag. 255
23.2 Attestazione circa le informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi . . . . . pag. 255

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO . . . . . pag. 256

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI . . . . . pag. 257

SEZIONE II

1. PERSONE RESPONSABILI . . . . . pag. 261
   1.1 Persone responsabili del Prospetto Informativo . . . . . pag. 261
   1.2 Dichiarazione di responsabilità . . . . . pag. 261

2. FATTORI DI RISCHIO . . . . . pag. 262

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI . . . . . pag. 263
   3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante . . . . . pag. 263
   3.2 Fondi propri e indebitamento . . . . . pag. 263
   3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta Globale pag. 264
   3.4 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi . . . . . pag. 264

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/ DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE . . . . . pag. 265
   4.1 Descrizione delle Azioni . . . . . pag. 265
   4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse . . . . . pag. 265
   4.3 Caratteristiche delle Azioni . . . . . pag. 265
   4.4 Valuta di emissione delle Azioni . . . . . pag. 265
   4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni . . . . . pag. 265
   4.6 Indicazione della delibera in virtù della quale le Azioni saranno emesse pag. 266
   4.7 Data prevista per l'emissione delle Azioni . . . . . pag. 266
   4.8 Limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni . . . . . pag. 266
   4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni . . . . . pag. 266
   4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso . . . . . pag. 268
   4.11 Regime fiscale . . . . . pag. 268

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA . . . . . pag. 288
   5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto . . . . . pag. 288
   5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione . . . . . pag. 292
   5.3 Fissazione del prezzo di Offerta . . . . . pag. 296
   5.4 Collocamento e sottoscrizione . . . . . pag. 298

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE . . . pag. 304
   6.1 Ammissione alla negoziazione . . . . . pag. 304
   6.2 Altri mercati regolamentati . . . . . pag. 305
   6.3 Altre operazioni . . . . . pag. 305
   6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario . . . . . pag. 305
   6.5 Stabilizzazione . . . . . pag. 305

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA . . . . . pag. 306
   7.1 Azionista Venditore . . . . . pag. 306
   7.2 Strumenti finanziari offerti . . . . . pag. 306
   7.3 Accordi di *lock-up* . . . . . pag. 306

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA . . . . . pag. 307

9. DILUIZIONE . . . . . pag. 308
9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta . . . . . pag. 308
9.2 Ammontare e percentuale della diluizione immediata in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti . . . . . pag. 308

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI . . . . . pag. 309
10.1 Soggetti che partecipano alle operazioni . . . . . pag. 309
10.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti . . . . . pag. 309
10.3 Pareri o relazioni redatte da esperti . . . . . pag. 309
10.4 Informazioni provenienti da terzi . . . . . pag. 309
10.5 Appendici . . . . . pag. 309

[PAGINA LASCIATA VOLUTAMENTE IN BIANCO]

DEFINIZIONI

Azioni	Le n. 25.500.000 azioni ordinarie Zignago Vetro, del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, oggetto dell'Offerta Globale.
Azionista Venditore	Zignago Holding S.p.A., con sede in Fossalta di Portogruaro (Ve), Via Ita Marzotto n. 8.
Banca IMI	Banca IMI S.p.A. (Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo), con sede legale in Milano, Corso Matteotti n. 6.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Affari n. 6.
Codice di Autodisciplina	Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la corporate governance delle società quotate.
Collocamento Istituzionale	Il collocamento di massime n. 20.400.000 Azioni, corrispondenti a circa il 80% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale, rivolto ad investitori professionali in Italia e ad investitori istituzionali esteri, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, esclusi gli Stati Uniti d'America, Giappone, Canada e Australia.
Collocatori	I soggetti partecipanti al Consorzio per l'Offerta Pubblica.
CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Consorzio per il Collocamento Istituzionale	Il consorzio di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale.
Consorzio per l'Offerta Pubblica	Il consorzio di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica.
Coordinatori dell'Offerta Globale	Banca IMI e UBS.
Data del Prospetto Informativo	La data di pubblicazione del Prospetto Informativo.
Data di Pagamento	Il 6 giugno 2007, ossia la data in cui avverrà il pagamento delle Azioni assegnate presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dell'aderente.
Emittente o Società o Zignago Vetro	Zignago Vetro S.p.A., con sede legale in Fossalta di Portogruaro (VE), Via Ita Marzotto n. 8.
Greenshoe	L'opzione concessa dall'Azionista Venditore ai Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, per l'acquisto al Prezzo di Offerta di massime n. 2.500.000 Azioni, pari a circa il 10% delle Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Globale, da assegnare ai destinatari del Collocamento Istituzionale.

Gruppo o Gruppo Zignago Vetro	Collettivamente, Zignago Vetro, la società Verreries Brosse con la sua controllata, e la società Vetri Speciali con le sue controllate.
Gruppo Zignago Holding	Gruppo che fa capo a Zignago Holding.
IFRS	Tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standard*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretation Committee*" (SIC).
Investitori Istituzionali	Collettivamente, gli Investitori Professionali (come definiti *infra*) e gli investitori istituzionali esteri, con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone.
Investitori Professionali	Operatori qualificati come definiti all'articolo 31, comma secondo, del Regolamento adottato dalla CONSOB con deliberazione n. 11522 in data 1° luglio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni (fatta eccezione per le persone fisiche di cui all'articolo 31, comma secondo, della medesima deliberazione, per le società di gestione del risparmio autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimenti per conto terzi e per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'articolo 60, comma quarto, del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415).
ITA GAAP	Vedi Principi Contabili Italiani.
IZSM	Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A.
Lotto Minimo	Il quantitativo minimo, pari a n. 1.000 Azioni, richiedibile nell'ambito dell'Offerta Pubblica.
Lotto Minimo Dipendenti	Il quantitativo minimo, pari a 250 Azioni, richiedibile nell'ambito della *tranche* dell'Offerta Pubblica riservata ai Dipendenti (come definiti nella Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1 del Prospetto Informativo).
Lotto Minimo Maggiorato	Il quantitativo minimo di adesione, pari a n. 5.000 Azioni, richiedibile nell'ambito dell'Offerta Pubblica, nell'ambito della quale in sede di assegnazione una quota pari al 30% delle Azioni sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli.
Medinvest	Medinvest S.p.A., con sede in Corso Monforte, n. 16, Milano.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Via Mantegna n. 6.
MTA	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Offerta Globale	L'offerta di vendita avente ad oggetto n. 25.500.000 Azioni.
Offerta Pubblica	L'offerta pubblica di vendita di un minimo di n. 5.100.000 Azioni, corrispondenti al 20% delle Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Globale, rivolta al pubblico indistinto in Italia, con esclusione degli investitori professionali in Italia e degli investitori istituzionali esteri e comprensiva della *tranche* riservata ai Dipendenti.

Over Allotment	L'opzione concessa dall'Azionista Venditore ai Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, per il prestito di massime n. 2.500.000 azioni della Società, pari a circa il 10% delle Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Globale, ai fini di un'eventuale sovra assegnazione nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
Periodo di Offerta	Il periodo di tempo compreso tra le ore 9.00 del 21 maggio 2007 e le ore 13.30 del 31 maggio 2007. Per quanto riguarda la *tranche* riservata ai Dipendenti, l'Offerta Pubblica terminerà alle ore 13.30 del 30 maggio 2007, salvo proroga.
Prezzo di Offerta	Il prezzo definitivo unitario delle Azioni, che sarà determinato e comunicato secondo le modalità indicate nella Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.
Prezzo Massimo	Il prezzo massimo di collocamento delle Azioni, determinato dall'Azionista Venditore, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, pari a Euro 5.
Principi Contabili Italiani o ITA GAAP	Le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci, come interpretate e integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in relazione alla riforma del diritto societario.
Prospetto Informativo	Il presente prospetto informativo di sollecitazione e quotazione.
Regolamento di Borsa	Il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana.
Regolamento Emittenti	Il regolamento emittenti approvato dalla CONSOB con delibera n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Intermediari	Il regolamento intermediari approvato dalla CONSOB con delibera n. 11522 in data 1° luglio 1998 e successive modificazioni e integrazioni.
Responsabile del Collocamento	Banca IMI.
Segmento Star	Segmento Titoli ad Alti Requisiti del MTA.
Società di Revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Roma, Via Romagnosi 18/A.
Specialista	Banca IMI.
Sponsor	Banca IMI.
Testo Unico o TUF	Il D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e successive modificazioni e integrazioni.
UBS	UBS Limited, con sede legale in 1, Finsbury Avenue, London EC2M - 2PP (Regno Unito).

Verreries Brosse	Verreries Brosse S.A.S., con sede legale in Francia, Vieux Rouen sur Bresle, 34 rue Théodule Gérin.
Vetri Speciali	Vetri Speciali S.p.A., con sede legale in Trento, Via Manci n. 5.
Zignago Holding	Zignago Holding S.p.A., con sede in Fossalta di Portogruaro (Ve), Via Ita Marzotto n. 8 (già ZI.FI. S.p.A.).

GLOSSARIO

Contenitori in vetro per altri usi	Contenitori destinati al confezionamento di soluzioni fisiologiche e altre sostanze.
Contenitori in vetro per bevande e alimenti	Bottiglie per bevande, quali ad esempio vino, *soft drinks* e liquori; vasi e bottiglie per alimenti quali ad esempio sughi, *baby-food*, passate, olio d'oliva.
Contenitori in vetro per cosmetica e profumeria	Flaconi e vasi per smalti per unghie, per prodotti per la cura della pelle e per profumi.
Contenitori speciali in vetro	Contenitori speciali caratterizzati da forme particolari e da un ampio numero di colori, prodotti generalmente in lotti molto piccoli destinati principalmente al mercato del vino, dei liquori e dell'olio d'oliva.
Factices	Bottiglie di grandi dimensioni riproducenti la forma del flacone per profumi in vendita ed utilizzati a fini espositivi e pubblicitari nelle profumerie.
Feeder	Elemento di alimentazione "a goccia", che costituisce la parte finale del canale che convoglia la pasta di vetro verso le macchine di formatura. È composto da una vaschetta forata che permette la fuoriuscita del vetro, verso la macchina formatrice e da una forbice lubrificata con olio emulsionabile per il taglio automatico della quantità di vetro (la "goccia") necessaria per produrre il contenitore.
Lavorazione in automatica	Processo di realizzazione del contenitore in vetro caratterizzato da fasi di produzioni completamente automatiche.
Lavorazione in semi-automatica	Processo di realizzazione del contenitore in vetro caratterizzato da almeno una fase di lavorazione manuale.
Linea di produzione	Parte del processo produttivo, costituita dall'insieme del canale di alimentazione, *feeder*, macchine di formatura, macchine di ispezione e relativi nastri trasportatori.
Macchina formatrice	Macchina automatica utilizzata per la realizzazione del contenitore in vetro, costituito da più sezioni, ciascuna a sua volta composta da uno stampo abbozzatore e da uno stampo finitore.
Pallet	Pianale, solitamente in legno, utilizzato come base dell'imballaggio dei prodotti finiti.
Stampo abbozzatore	Parte della macchina formatrice che forma la bocca del contenitore e l'abbozzo del suo corpo.
Stampo finitore	Parte della macchina formatrice che conferisce all'oggetto la forma definitiva.
Termoretrazione	Processo con il quale il cappuccio di polietilene che avvolge i contenitori disposti in strati successivi sul *pallet* viene riscaldato in modo che ritraendosi si irrigidisce e stabilizza l'imballo.

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**") è redatta in conformità a quanto previsto dall'articolo 24 del Regolamento (CE) n. 809/2004 e riporta sinteticamente i rischi e le caratteristiche essenziali connessi all'Emittente e alle Azioni.

AVVERTENZA PER IL LETTORE

La presente Nota di Sintesi deve essere letta come semplice introduzione al presente prospetto informativo (il "**Prospetto Informativo**" o "**Prospetto**") e, pertanto, qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari offerti deve basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto Informativo completo.

Qualora sia proposta un'azione dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo stesso prima dell'inizio del procedimento.

Non sussiste alcuna responsabilità civile nei confronti delle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi se non qualora la stessa Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto Informativo.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, Capitoli e Paragrafi del Prospetto Informativo.

L'operazione descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi a Zignago Vetro S.p.A. (la "**Società**", "**Zignago Vetro**" o l'"**Emittente**") ed al Gruppo Zignago Vetro (anche il "**Gruppo**"), al settore di attività in cui essa opera nonché agli strumenti finanziari offerti. Gli investitori sono altresì invitati a valutare le informazioni contenute nella presente Nota di Sintesi congiuntamente ai Fattori di Rischio ed alle restanti informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

Fattori di Rischio

Si indicano di seguito i fattori di rischio relativi all'attività dell'Emittente e del Gruppo, al settore di attività in cui il Gruppo opera nonché agli strumenti finanziari offerti, descritti in dettaglio nel Paragrafo "Fattori di Rischio" dell'introduzione al Prospetto Informativo.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

A.1 RISCHI LEGATI A SIGNIFICATIVI INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

A.2 RISCHI RELATIVI ALL'OPERATIVITÀ DEI SITI PRODUTTIVI DELL'EMITTENTE

A.3 RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ CIVILE PER INFORTUNI

A.4 RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

A.5 RISCHI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE IN VETRI SPECIALI S.P.A.

- A.5.1 *RISCHI CONNESSI ALLA VALORIZZAZIONE DELL'OPZIONE PUT E DI ACQUISTO DI UN ULTERIORE MASSIMO 6,5% IN VETRI SPECIALI S.P.A.*
- A.5.2 *RISCHI CONNESSI ALL'ESECUZIONE DELL'ACCORDO VOLTO A RISOLVERE EVENTUALI IPOTESI DI STALLO DECISIONALE IN VETRI SPECIALI S.P.A.*

A.6 RISCHI CONNESSI ALLA CRESCITA PER LINEE ESTERNE

A.7 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto
A.8 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e previsionali sull'evoluzione dei mercati di riferimento
A.9 Rischi connessi al rispetto della normativa ambientale e di sicurezza
A.10 Rischi connessi al rispetto dei parametri finanziari previsti nei contratti di finanziamento
A.11 Rischi connessi alla durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
A.12 Rischi connessi alla politica dei dividendi
A.13 Rischi connessi al parziale adeguamento del sistema di governo societario alle disposizioni vigenti previste per le società quotate
A.14 Rischi connessi alla mancata implementazione del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

B. Fattori di rischio relativi al settore in cui opera il Gruppo

B.1 Rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi dell'energia
B.2 Rischi connessi alla disponibilità e al prezzo delle materie prime
B.3 Rischi relativi all'elevato grado di competitività dei mercati in cui opera il Gruppo Zignago Vetro
B.4 Rischi relativi alla diffusione di prodotti sostitutivi rispetto ai prodotti in vetro

C. Fattori di rischio relativi all'Offerta e agli strumenti finanziari offerti

C.1 Rischi relativi alla non contendibilità della Società ad esito della quotazione
C.2 Rischi connessi alla possibile volatilità delle Azioni della Società
C.3 Quotazione sul segmento titoli ad alti requisiti ("Segmento Star")
C.4 dati connessi all'Offerta Globale ed altre informazioni che saranno comunicate successivamente alla Data del Prospetto Informativo
C.5 Impegni temporanei all'inalienabilità delle azioni della società
C.6 Conflitti di interesse

Di seguito sono indicati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Zignago Vetro S.p.A., con sede in Fossalta di Portogruaro (VE), Via Ita Marzotto n. 8.	Società quotanda
Zignago Holding S.p.A., con sede in Fossalta di Portogruaro (VE), Via Ita Marzotto n. 8.	Azionista Venditore
Banca IMI S.p.A. (Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo), con sede in Milano, Corso Matteotti n. 6.	Responsabile del Collocamento, Sponsor e Specialista
Banca IMI S.p.A. (Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo), con sede in Milano, Corso Matteotti n. 6, e UBS Limited, con sede legale in 1, Finsbury Avenue, London EG2M - 2PP (United Kingdom).	Coordinatori dell'Offerta Globale
Medinvest S.p.A., con sede in Corso Monforte, n. 16, Milano.	Advisor dell'Emittente
Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Roma, Via Romagnosi 18/A.	Società di Revisione

(A) IDENTITÀ DEGLI AMMINISTRATORI, DEI PRINCIPALI DIRIGENTI, DEI CONSULENTI E DEI REVISORI CONTABILI DELL'EMITTENTE

Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Prospetto Informativo il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da 13 componenti, di cui 2 esecutivi (Ing. Franco Grisan e Rag. Alberto Faggion) e 11 non esecutivi, di cui 5 indipendenti, nominati dall'Assemblea dei soci del 22 marzo 2007. Il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2009.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Indirizzo	Data di nomina
Presidente/Amministratore Delegato	Franco Grisan	Pola, 24 giugno 1942	Portogruaro (VE), via Tevere, 10	22 marzo 2007
Vice Presidente	Nicolò Marzotto	Roma, 28 settembre 1968	Roma, via Frattina, 89	22 marzo 2007
Consigliere Indipendente	Lino Benassi	Trento, 2 dicembre 1943	Milano, Via Borgonuovo, 2	22 marzo 2007
Consigliere non esecutivo	Giuseppe Breviari	Cortile San Martino (PR), 28 maggio 1928	Parma, via Duccio Galimberti, 3	22 marzo 2007
Consigliere Indipendente	Ferdinando Businaro	Padova, 26 febbraio 1965	Monselice (PD), via Palazzetto, 1	22 marzo 2007
Consigliere non esecutivo	Marco Luca Umberto Donà dalle Rose	Valdagno (VI), 11 gennaio 1954	Roma, via delle Belle Arti, 7	22 marzo 2007
Consigliere	Alberto Faggion	Trissino (VI), 30 agosto 1944	Fossalta di Portogruaro (VE), viale Ita Marzotto, 49	22 marzo 2007
Consigliere non esecutivo	Gaetano Marzotto	Valdagno (VI), 21 dicembre 1952	Milano, via Sant'Andrea, 12	22 marzo 2007
Consigliere non esecutivo	Luca Marzotto	Roma, 9 gennaio 1971	Venezia, Dorsoduro 2794	22 marzo 2007
Consigliere non esecutivo	Stefano Marzotto	Valdagno (VI), 24 aprile 1955	Vicenza, Piazza delle Erbe, 10	22 marzo 2007
Consigliere Indipendente	Zeno Soave	Vicenza, 6 luglio 1943	Arcugnano (VI), Via Santa Giustina, 34	22 marzo 2007
Consigliere Indipendente	Maurizio Sobrero	Bologna, 16 febbraio 1967	Sasso Marconi (BO), via Pieve del Pino, 48	22 marzo 2007
Consigliere Indipendente	Giovanni Tamburi	Roma, 21 aprile 1954	Bogogno (NO), via Sant'Isidoro, 1	22 marzo 2007

Alla Data del Prospetto Informativo il Consiglio di Amministrazione non ha nominato alcun Comitato Esecutivo.

Principali Dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo.

Qualifica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Anzianità di servizio come dirigente
Direttore Generale Zignago Vetro	Franco Grisan	Pola, 24 giugno 1942	1979
Direttore Tecnico e ViceDirettore Generale Zignago Vetro	Ovidio Dri	Cordovado (PN), 30 giugno 1952	1990
Direttore Commerciale Zignago Vetro	Maurizio Guseo	San Donà di Piave (VE), 31 gennaio 1947	1983
Direttore Amministrazione Finanza e Controllo Zignago Vetro	Roberto Celot	Conegliano (TV), 24 novembre 1968	2007
Direttore Generale Verreries Brosse	Giuseppe Breviari	Cortile San Martino (PR), 28 maggio 1928	2003

Società di revisione

I bilanci di esercizio di Zignago Vetro al 31 dicembre 2004, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006 sono stati oggetto di revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Roma, Via Romagnosi 18/A ("**Ernst & Young**" o la "**Società di Revisione**").

Il Bilancio Aggregato di Zignago Vetro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004 composto dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004 di Zignago Vetro e da quelli del gruppo Vetri Speciali (il "**Bilancio Aggregato**") è stato oggetto di revisione contabile da parte di Ernst & Young.

Il bilancio consolidato di Zignago Vetro al 31 dicembre 2006 è stato oggetto di revisione contabile da parte di Ernst & Young.

Il bilancio consolidato intermedio relativo al trimestre chiuso al 31 marzo 2007 è stato oggetto di revisione contabile limitata da parte di Ernst & Young.

(B) CARATTERISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA E CALENDARIO PREVISTO

L'Offerta Pubblica è parte di un'Offerta Globale nell'ambito della quale è altresì previsto un contestuale Collocamento Istituzionale riservato a Investitori Istituzionali.

L'Offerta Globale, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni sul MTA – Segmento STAR – delle Azioni dell'Emittente, ha ad oggetto n. 25.500.000 Azioni aventi valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, pari a circa il 31,9% del capitale sociale, rivenienti dalla vendita da parte dell'Azionista Venditore.

In caso di integrale adesione dell'Offerta Globale, il mercato deterrà una partecipazione pari a circa il 31,9% del capitale sociale dell'Emittente (cfr. Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.2).

L'Offerta Globale consiste in:

(a) un'Offerta Pubblica rivolta esclusivamente al pubblico indistinto in Italia e ai Dipendenti. Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale; l'Offerta Pubblica comprende (i) una *tranche* riservata al pubblico indistinto in Italia e (ii) una *tranche* riservata ai Dipendenti per un quantitativo di Azioni tale da garantire a ciascun aderente l'assegnazione di un Lotto Minimo Dipendenti;

(b) un contestuale Collocamento Istituzionale riservato agli Investitori Istituzionali, con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.

È prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore ai Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione di chiedere in prestito all'Azionista Venditore fino ad un massimo di n. 2.500.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 10% delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, ai fini dell'eventuale *Over Allotment* nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

È prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore ai Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, dell'Opzione Greenshoe per l'acquisto al Prezzo di Offerta di massime n. 2.500.000 Azioni, da allocare esclusivamente presso i destinatari del Collocamento Istituzionale (cfr. Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3).

L'Intervallo di Prezzo è compreso tra un minimo di Euro 4 per Azione ed un massimo di Euro 5 per Azione.

Si precisa che il valore minimo del suddetto Intervallo di Prezzo è non vincolante ai fini della definizione del Prezzo di Offerta, mentre il valore superiore dello stesso Intervallo di Prezzo, pari a Euro 5 per Azione, coincide con il Prezzo Massimo di collocamento delle Azioni nell'ambito dell'Offerta Pubblica e del Collocamento Istituzionale.

Sulla base del Prezzo Massimo, il controvalore del Lotto Minimo Dipendenti è pari a Euro 1.250, il controvalore del Lotto Minimo è pari a Euro 5.000 e il controvalore del Lotto Minimo Maggiorato è pari a Euro 25.000.

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso integrativo su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale non appena determinato e, comunque, entro due giorni di borsa aperta dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente alla CONSOB. L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, il controvalore del Lotto Minimo Dipendenti, del Lotto Minimo e del Lotto Minimo Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta (cfr. Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1).

Dati rilevanti dell'Offerta

Lotto Minimo Dipendenti (n. Azioni)	250
Lotto Minimo (n. Azioni)	1.000
Lotto Minimo Maggiorato (n. Azioni)	5.000
Numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale	25.500.000
Percentuale del capitale sociale rappresentata dalle Azioni oggetto dell'Offerta Globale	31,9%
Numero di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica	5.100.000
Percentuale dell'Offerta Pubblica rispetto all'Offerta Globale	20%
Numero di azioni oggetto della *Greenshoe*	2.500.000
Percentuale delle azioni oggetto della *Greenshoe* rispetto all'Offerta Globale	10%
Percentuale del capitale sociale rappresentata dalle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e della *Greenshoe* dopo l'Offerta Globale e l'eventuale esercizio integrale della *Greenshoe*	35%

Azionisti che procedono alla vendita nell'ambito dell'Offerta

Azionista Venditore	**Numero azioni poste in vendita**	**% capitale sociale**
Zignago Holding S.p.A., con sede legale in Fossalta di Portogruaro (VE), Via Ita Marzotto n. 8	25.500.000	31,9%

Azioni oggetto dell'Offerta

La seguente tabella illustra la compagine sociale della Società in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale ed integrale esercizio della Opzione Greenshoe.

Struttura IPO Azionisti	**N. azioni**	**% del capitale sociale**	**Situazione *post* Offerta (in caso di adesione integrale)**	**% del capitale sociale**	**Situazione *post* Offerta e *Greenshoe***	**% del capitale sociale**
Zignago Holding S.p.A.	80.000.000	100,0%	54.500.000	68,1%	52.000.000	65%
Mercato	0	0,0%	25.500.000	31,9%	28.000.000	35%
Totale	**80.000.000**	**100,0%**	**80.000.000**	**100,0%**	**80.000.000**	**100%**

Accordi di lock-up

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Globale, Zignago Holding e la Società assumeranno impegni di *lock-up* nei confronti dei Collocatori e dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale fino a 180 giorni decorrenti dalla data di avvio delle negoziazioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitolo 7, Paragrafo 7.3 del Prospetto Informativo.

Calendario dell'operazione

Attività	Data
Pubblicazione dell'avviso di avvenuta pubblicazione del Prospetto Informativo	Entro 20 maggio 2007
Inizio dell'Offerta Pubblica	21 maggio 2007
Termine dell'Offerta Pubblica	
– Pubblico indistinto	31 maggio 2007
– Dipendenti	30 maggio 2007
Comunicazione del Prezzo di Offerta	Entro 4 giugno 2007
Comunicazione dei risultati dell'Offerta	Entro 5 giugno 2007
Pagamento delle Azioni	6 giugno 2007
Inizio delle negoziazioni	6 giugno 2007

Stima delle spese relative al processo di quotazione

Si stima che le spese relative al processo di quotazione di Zignago Vetro, comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, potrebbero ammontare a circa Euro 3,6 milioni e saranno sostenute dall'Emittente.

L'Azionista Venditore corrisponderà ai Collocatori e ai membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale una commissione globale complessiva pari al 3% del controvalore dell'Offerta Globale.

È inoltre prevista una commissione di successo pari allo 0,50% del controvalore dell'Offerta Globale, ivi inclusa la Greenshoe effettivamente esercitata, al superamento di un determinato livello di richieste di sottoscrizione.

(C) INFORMAZIONI CHIAVE RIGUARDANTI DATI FINANZIARI SELEZIONATI, FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO, RICERCA E SVILUPPO, RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI, FATTORI DI RISCHIO

Informazioni chiave riguardanti dati finanziari selezionati

Di seguito si riporta una sintesi delle principali informazioni finanziarie selezionate relative ai trimestri chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 (non assoggettati a revisione contabile) ed agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Le informazioni finanziarie selezionate di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai capitoli 3, 9, 10 e 20 della Sezione I del presente Prospetto Informativo.

Dati economici selezionati del Gruppo

La seguente tabella descrive l'andamento di alcuni principali dati economici del Gruppo nel corso dei periodi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 (non assoggettati a revisione contabile):

(Migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo 2007 Consolidato IFRS (non revisionato)		Trimestre chiuso al 31 marzo 2006 Aggregato IFRS (non revisionato)	
Ricavi	56.770	100,0%	48.046	100,0%
Risultato operativo lordo (EBITDA)	14.402	25,37%	11.119	23,14%
Risultato operativo prima dei costi e proventi non ricorrenti (EBIT)	8.439	14,87%	5.264	11,00%
Risultato operativo	7.666	13,50%	5.583	11,62%
Risultato ante imposte	6.819	12,01%	5.190	10,80%
Risultato netto di Gruppo	3.814	6,72%	2.810	5,85%

Nota: L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, degli accantonamenti ai fondi rischi e dei costi e proventi non ricorrenti, mentre l'EBIT è rappresentato dal risultato operativo al lordo dei costi e proventi non ricorrenti. Si segnala che tale ultima voce include le sopravvenienze attive e passive, le plusvalenze e le minusvalenze per alienazione cespiti, rimborsi assicurativi, contributi, e altre componenti positive e negative di minore rilevanza. I costi e proventi non ricorrenti al 31 marzo 2007 includono costi di quotazione per un ammontare pari ad Euro 1.050 migliaia. Il management ritiene che l'EBITDA e l'EBIT siano degli importanti parametri per la misurazione delle performance del Gruppo. Tali parametri, definiti come sopra, sono misure utilizzate dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non sono identificate come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure sostitutive per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione delle due misure applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi, e potrebbero risultare non confrontabili.

La seguente tabella descrive l'andamento di alcuni principali dati economici del Gruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(Migliaia di Euro)	2006 Consolidato IFRS		2005 Aggregato IFRS		2004 Aggregato IFRS	
Ricavi	209.427	100,0%	192.608	100,00%	162.090	100,00%
Risultato operativo lordo (EBITDA)	53.825	25,70%	49.916	25,92%	39.605	24,43%
Risultato operativo prima dei costi e proventi non ricorrenti (EBIT)	31.280	14,94%	27.069	14,05%	18.560	11,45%
Risultato operativo	29.865	14,26%	29.515	15,32%	19.111	11,79%
Risultato ante imposte	27.689	13,22%	28.090	14,58%	18.557	11,45%
Risultato netto di Gruppo	15.415	7,36%	16.813	8,73%	10.696	6,60%

Nota: L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, degli accantonamenti ai fondi rischi e dei costi e proventi non ricorrenti, mentre l'EBIT è rappresentato dal risultato operativo al lordo dei costi e proventi non ricorrenti. Si segnala che tale ultima voce include le sopravvenienze attive e passive, le plusvalenze e le minusvalenze per alienazione cespiti, rimborsi assicurativi, contributi, e altre componenti positive e negative di minore rilevanza. I costi e proventi non ricorrenti nel 2006 includono costi di quotazione per un ammontare pari ad Euro 1.487 migliaia, mentre nel 2005 comprendevano proventi non ricorrenti relativi al rilascio di fondi rischi e oneri per Euro 1.623 migliaia. Il management ritiene che l'EBITDA e l'EBIT siano degli importanti parametri per la misurazione delle performance del Gruppo. Tali parametri, definiti come sopra, sono misure utilizzate dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non sono identificate come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure sostitutive per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione delle due misure applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi, e potrebbero risultare non confrontabili.

Dati patrimoniali e finanziari selezionati del Gruppo

La seguente tabella illustra le principali voci patrimoniali del Gruppo riesposte con evidenza del capitale investito netto al 31 marzo 2007 (non assoggettato a revisione contabile) e al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(Migliaia di Euro)	31.03.2007 Consolidato IFRS (non revisionato)	31.12.2006 Consolidato IFRS	31.12.2005 Aggregato IFRS	31.12.2004 Aggregato IFRS
IMPIEGHI				
Capitale circolante netto	29.859	41.657	46.225	34.756
Immobilizzazioni ed altre attività non correnti	99.736	102.626	113.132	126.909
Passività non correnti (escluso finanziamenti)	(22.282)	(22.420)	(27.272)	(29.148)
Capitale investito netto	**107.313**	**121.863**	**132.085**	**132.517**
FONTI				
Indebitamento finanziario netto	50.955	60.527	23.292	30.384
Patrimonio netto	56.358	61.336	108.793	102.133
Totale fonti di finanziamento	**107.313**	**121.863**	**132.085**	**132.517**

Nota: il Capitale circolante netto è calcolato come somma algebrica delle seguenti voci: Crediti verso clienti, Rimanenze, Debiti verso fornitori, Altre attività/(passività) correnti (cfr. Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.3.1).

Il Totale Attivo per il periodo chiuso al 31 marzo 2007 ammonta a Euro 201.187 migliaia e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 ammonta rispettivamente a Euro 204.395 migliaia, 237.618 migliaia e 245.667 migliaia.

La tabella che segue riepiloga l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 marzo 2007 (non assoggettato a revisione contabile), al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(Migliaia di Euro)	31.03.2007 Consolidato IFRS (non revisionato)	31.12.2006 Consolidato IFRS	31.12.2005 Aggregato IFRS	31.12.2004 Aggregato IFRS
Debiti a breve termine verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	(23.501)	(31.920)	(23.422)	(22.484)
Finanziamenti a medio-lungo termine	(35.589)	(35.883)	(32.693)	(40.987)
Totale indebitamento	**(59.090)**	**(67.803)**	**(56.115)**	**(63.471)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.135	7.227	30.323	30.587
Titoli	0	49	2.500	2.500
Indebitamento finanziario netto	**(50.955)**	**(60.527)**	**(23.292)**	**(30.384)**

Si sottolinea che l'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2007 non include gli effetti della distribuzione dei dividendi di Euro 8.800 migliaia, deliberati dall'assemblea degli azionisti del 16 febbraio 2007, che è avvenuta il 6 aprile 2007.

La tabella che segue riepiloga i principali dati dei rendiconti finanziari, con evidenza dei flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e finanziaria per il periodo chiuso al 31 marzo 2007 (non assoggettato a revisione contabile) e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(Migliaia di Euro)	**Trimestre chiuso al 31.03.2007 Consolidato IFRS (non revisionato)**	**2006 Consolidato IFRS**	**2005 Aggregato IFRS**	**2004 Aggregato IFRS**
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	12.773	36.596	33.246	32.804
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento	(3.152)	(29.979)	(16.741)	(10.980)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività finanziarie	(8.713)	(29.713)	(16.769)	(9.638)
Flusso monetario dell'esercizio	**908**	**(23.096)**	**(264)**	**12.186**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.227	30.323	30.587	11.553
Liquidità derivante dall'aggregazione di Vetri Speciali	0	0	0	6.848
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**8.135**	**7.227**	**30.323**	**30.587**

Ricerca e sviluppo, brevetti e licenze

Il Gruppo Zignago Vetro svolge l'attività di ricerca, sviluppo e tecnologia a livello di prodotto e a livello di processo produttivo, tramite la funzione Ricerca e Sviluppo e gli Uffici Tecnici Impianti di ciascuna *Business Unit*.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 11 del Prospetto Informativo.

Ragioni dell'Offerta Globale e impiego dei proventi

L'Offerta Globale permetterà a Zignago Vetro di acquisire lo *status* di società quotata, valorizzare la società e facilitare l'accesso al mercato dei capitali, al fine di sostenere i suoi futuri piani di sviluppo.

L'Offerta Globale non comporta alcun provento in favore della Società, avendo ad oggetto esclusivamente azioni già in circolazione poste in vendita dall'Azionista Venditore. Non è previsto il reimpiego in favore del Gruppo dei proventi derivanti dall'Offerta Globale.

(D) INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia con atto del notaio Eugenio Lupi di Valdagno, rep. n. 66468/8830 del 12 ottobre 1979, con sede legale in Fossalta di Portogruaro (VE), Via Ita Marzotto n. 8, c.a.p. 30025. Numero di telefono +39 0421 246111.

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 8.000.000,00, interamente sottoscritto e versato, ed è rappresentato da n. 80.000.000 azioni ordinarie nominative del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna.

Storia e sviluppo della Società e del Gruppo

Fino agli anni '70, la società Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A. ("**IZSM**") svolgeva direttamente diverse attività produttive, tra le quali la produzione ed il commercio di contenitori nel settore vetrario.

Nel 1979 IZSM costituisce Zignago Vetro S.p.A., conferendo il complesso aziendale per la produzione ed il commercio dei contenitori in vetro.

IZSM e Zignago Vetro S.p.A. hanno proseguito negli anni successivi il rafforzamento della politica espansiva e produttiva, mediante alcune operazioni di acquisto e di riorganizzazione dell'assetto societario.

L'Emittente nel 1987 acquista nell'ambito di una procedura fallimentare lo stabilimento produttivo di Empoli.

Nel 2002 l'Emittente acquista, nell'ambito di una procedura fallimentare (1), l'attivo patrimoniale di Verreries Brosse, specializzata nella produzione di flaconi per l'alta profumeria.

Nel giugno 2006 Zignago Vetro acquista da IZSM la partecipazione da quest'ultima detenuta in Vetri Speciali S.p.A., pari al 43,50% (cfr. Sezione I, Capitolo 19).

Nell'ambito di un processo di riorganizzazione societaria, avvenuto nel corso dell'ultima parte del 2006, IZSM, in data 22 dicembre 2006, ha ceduto alla controllante Zignago Holding tutte le proprie attività industriali, compreso il 100% del capitale sociale di Zignago Vetro, quest'ultima per un corrispettivo pari ad Euro 380 milioni (pari ad Euro 4.750 per azione, pre-frazionamento delle azioni, e pari ad Euro 4,75 per azione, post-frazionamento delle azioni), individuato dalle parti nell'ambito di un intervallo di valutazione della Società determinato, utilizzando il metodo *discounted cash flow,* da una perizia di un terzo indipendente incaricato da IZSM e Zignago Holding, presentata ai rispettivi consigli di amministrazione e rilasciata in data 29 gennaio 2007.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5. del Prospetto Informativo.

Panoramica delle attività aziendali

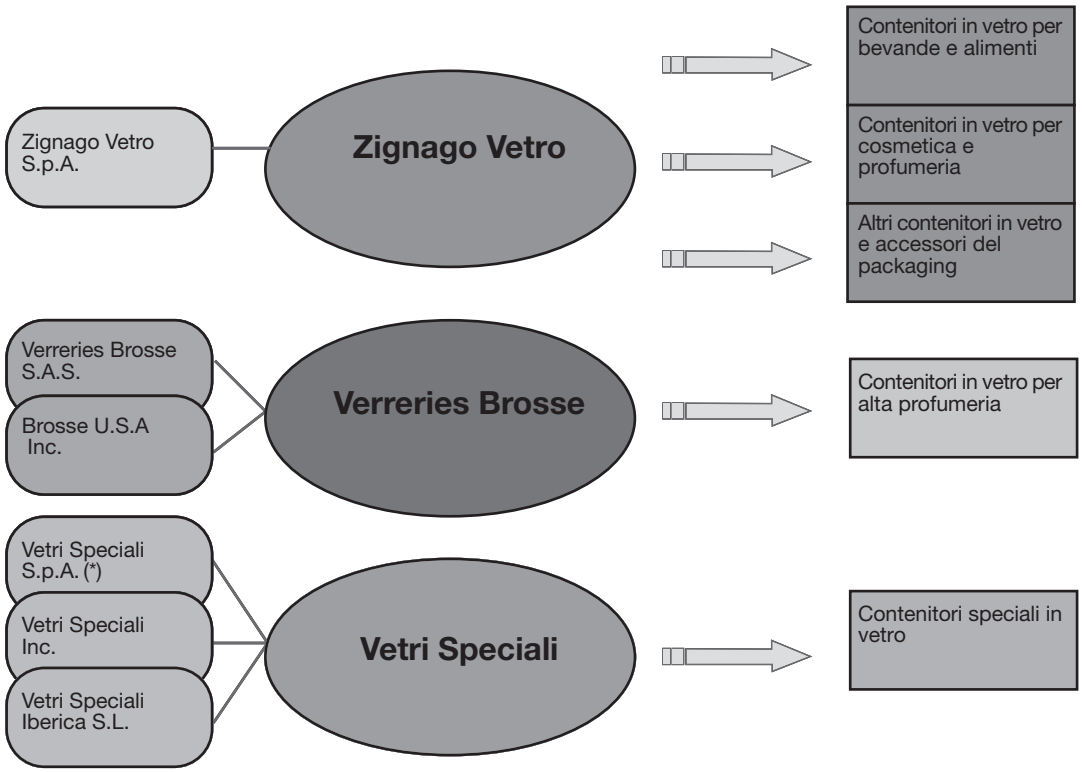
Il Gruppo Zignago Vetro è attivo nella produzione e commercializzazione di contenitori in vetro cavo di elevata qualità destinati prevalentemente ai settori delle bevande e alimenti, della cosmetica e profumeria e dei "vetri speciali" (contenitori in vetro, fortemente personalizzati, prodotti in piccoli lotti, tipicamente utilizzati per vino, liquori e olio).

Il Gruppo opera nel mercato con un modello business to business, fornendo ai propri clienti contenitori che vengono successivamente impiegati nelle rispettive attività industriali. In particolare, nel mercato italiano, il Gruppo rappresenta uno dei principali produttori e distributori di contenitori in vetro per bevande e alimenti, mentre a livello internazionale occupa una posizione significativa nei settori della cosmetica e profumeria e dei vetri speciali.

Il Gruppo Zignago Vetro opera attraverso tre differenti *Business Unit*, ciascuna corrispondente ad un'entità giuridica.

(1) *Plan de cession*: procedura di diritto francese di rilancio di società in amministrazione controllata.

Il seguente grafico evidenzia le società del Gruppo Zignago Vetro che rientrano in ciascuna *Business Unit*, con indicazione delle rispettive linee di prodotto.



(*) L'Emittente detiene una partecipazione pari al 43,5% del capitale sociale di Vetri Speciali S.p.A..

Zignago Vetro opera nel mercato dei contenitori in vetro destinati a clienti industriali e, in particolare, nei segmenti delle bevande e alimenti, della cosmetica e profumeria e, marginalmente, in altri segmenti, tra i quali la farmaceutica.

Nel segmento delle bevande ed alimenti, Zignago Vetro produce soprattutto bottiglie per vino, liquori, olio e passate, nonché vasi per alimenti, con un alto livello di specializzazione nella produzione di contenitori per *baby food*.

Nel segmento dei contenitori per cosmetica e profumeria, Zignago Vetro si rivolge alla fascia media della profumeria e alle fasce più qualificate delle produzioni di cosmetica per *mass market*, puntando a distinguersi per la qualità, la flessibilità, l'innovazione, la gamma di prodotto e il servizio al cliente.

Verreries Brosse vanta una lunga tradizione nella realizzazione di flaconi destinati al mercato dell'alta profumeria. Tali prodotti sono rivolti ad un mercato particolarmente esigente, composto dai principali operatori mondiali dell'alta profumeria. I flaconi prodotti da Verreries Brosse sono, per la maggior parte, personalizzati, e si contraddistinguono per forme e seconde lavorazioni sofisticate.

Infine, l'Emittente detiene una partecipazione pari al 43,5% del capitale sociale di Vetri Speciali. Vetri Speciali realizza contenitori in vetro destinati soprattutto ai prodotti più prestigiosi dei mercati del vino, dei liquori e dell'olio di oliva. Essi sono caratterizzati da forme particolari e da un ampio numero di colori, spesso arricchiti con elementi in rilievo di ulteriore personalizzazione nonché realizzati anche in quantità estremamente contenute.

Gli acquisti del Gruppo sono rappresentati prevalentemente da risorse energetiche (gas naturale, energia elettrica e olio combustibile), materie prime (principalmente sabbia, carbonato di sodio e rottame di vetro), imballaggi (*pallet*, interfalde in plastica, film di polietilene termo-retraibile, scatole e vassoi in cartone), oltre che servizi, in particolare, trasporti, manutenzioni e lavorazioni in *outsourcing*.

In particolare, tra i principali contratti di fornitura, si segnalano il contratto di fornitura di carbonato di sodio intercorrente con Solvay Chemicals International S.A. e il contratto per la somministrazione di gas stipulato con ENI S.p.A. (cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafi 6.1.3 e 6.4).

Il Gruppo acquista le materie prime principalmente sul mercato italiano.

Nella seguente tabella si indica, per ciascuna *Business Unit*, il grado di concentrazione dei fornitori in termini percentuali, al 31 dicembre 2006.

	Concentrazione fornitori	
	Primi 5	**Primi 10**
Zignago Vetro	36,6%	47,9%
Verreries Brosse	31,4%	40,1%
Vetri Speciali	31,7%	43,9%

Nel 2006 il Gruppo ha generato ricavi consolidati netti pari ad Euro 209.427 migliaia, di cui Euro 134.025 migliaia generati da Zignago Vetro, Euro 36.322 migliaia da Verreries Brosse ed Euro 39.080 migliaia da Vetri Speciali.

La seguente tabella espone i ricavi consolidati netti, suddivisi per area geografica, realizzati dal Gruppo al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, determinati in conformità agli IFRS.

(Migliaia di Euro)	**2006 Consolidato IFRS**	**% sui Ricavi**	**2005 Aggregato IFRS**	**% sui Ricavi**	**2004 Aggregato IFRS**	**% sui Ricavi**	**Var. % 2006–2005**	**Var. % 2005-2004**
Italia	145.664	69,6%	135.554	70,4%	114.041	70,4%	7,5%	18,9%
Europa U.E.	40.706	19,4%	35.032	18,2%	30.189	18,6%	16,2%	16,0%
Altri Paesi	23.057	11,0%	22.022	11,4%	17.860	11,0%	4,7%	23,3%
di cui Nord America	10.473	5,0%	11.342	5,9%	12.265	7,6%	–7,7%	–7,5%
Totale Ricavi	**209.427**	**100%**	**192.608**	**100%**	**162.090**	**100%**	**8,7%**	**18,8%**

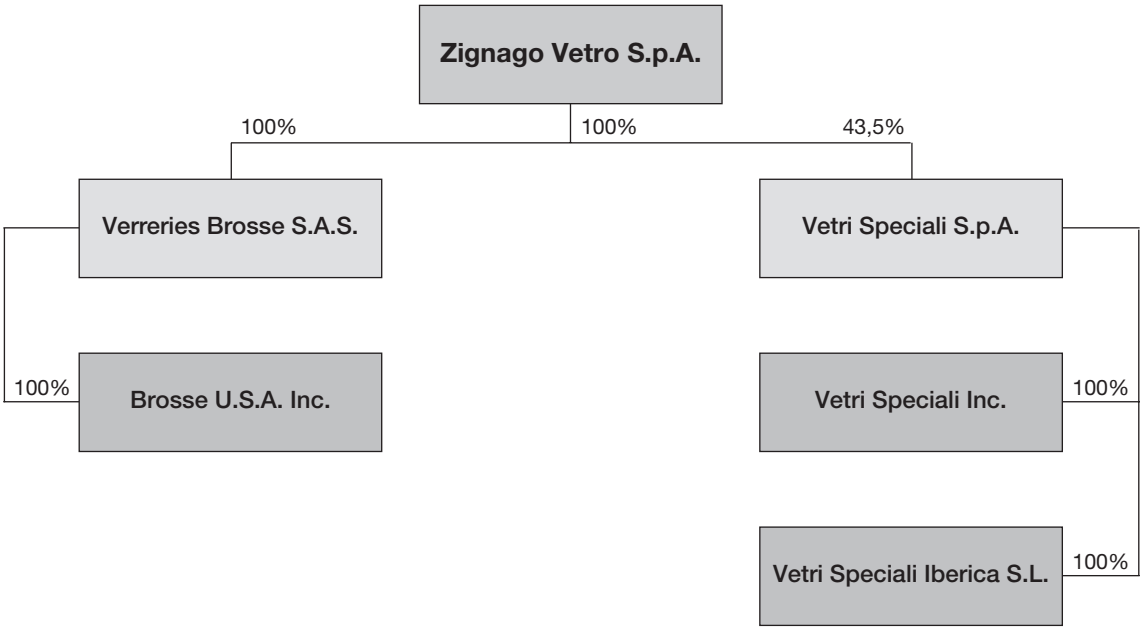
Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1 del Prospetto Informativo.

Nella seguente tabella si riporta la ripartizione dei ricavi del Gruppo tra ciascuna *business unit* al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, determinati in conformità agli IFRS.

(Migliaia di Euro)	**2006 Consolidato IFRS**	**% sui Ricavi**	**2005 Aggregato IFRS**	**% sui Ricavi**	**2004 Aggregato IFRS**	**% sui Ricavi**	**Var. % 2006-2005**	**Var. % 2005-2004**
Zignago Vetro	134.025	64,0%	124.372	64,6%	123.472	76,2%	7,8%	0,7%
Verreries Brosse	36.322	17,3%	30.931	16,0%	29.811	18,4%	17,4%	3,8%
Vetri Speciali	39.080	18,7%	37.305	19,4%	8.807	5,4%	4,8%	n.s. (1)
Totale Ricavi	**209.427**	**100,0%**	**192.608**	**100,0%**	**162.090**	**100,0%**	**8,73%**	**18,83%**

(1) Le variazioni non sono presentate in quanto Vetri Speciali è stata aggregata a partire dal mese di ottobre 2004, data di efficacia della citata operazione di riorganizzazione societaria.

Struttura del Gruppo



Strategia aziendale

Il Gruppo Zignago Vetro, anche in virtù delle caratteristiche e delle prospettive di crescita dei mercati in cui opera e coerentemente con gli indirizzi strategici seguiti nel passato, intende perseguire una politica di crescita, mantenendo la propria posizione di rilevante produttore europeo di contenitori in vetro, indirizzando la propria azione lungo le seguenti linee guida:

(i) il rafforzamento nei mercati presidiati;

(ii) lo sviluppo, delle sinergie industriali e commerciali tra Zignago Vetro e Verreries Brosse;

(iii) l'ulteriore crescita e innalzamento qualitativo dell'offerta di prodotti;

(iv) il miglioramento del servizio al cliente;

(v) l'incremento dell'efficienza operativa.

Con riferimento all'implementazione delle anzidette linee strategiche, il management non individua criticità diverse da quelle potenzialmente connesse all'andamento dell'economia in generale ed alle tendenze dei mercati di riferimento e da quanto altro descritto nei fattori di rischio (cfr. Sezione I, Capitolo 4).

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 del Prospetto Informativo.

Dipendenti

Al 31 dicembre 2006 il Gruppo impiega 1.289 dipendenti (2).

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.1 del Prospetto Informativo.

(2) Tale cifra comprende il numero totale dei dipendenti di Vetri Speciali S.p.A., società partecipata al 43,5% dall'Emittente.

(E) PRINCIPALI AZIONISTI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Principali azionisti

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Prospetto Informativo, Zignago Holding detiene l'intero capitale sociale dell'Emittente.

Azionista	N. azioni	% del capitale sociale
Zignago Holding	80.000.000	100%

Il capitale sociale di Zignago Vetro è detenuto al 100% da Zignago Holding, il cui capitale sociale è interamente detenuto da FIMIZ S.r.l. ("**FIMIZ**"). FIMIZ controlla ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza l'Emittente per il tramite di Zignago Holding.

FIMIZ non è controllata da alcun soggetto; le quote di partecipazione al capitale sociale di FIMIZ sono detenute da membri della famiglia Marzotto e Donà dalle Rose, direttamente o per il tramite di società da questi controllate (cfr. Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.3).

Operazioni con parti correlate e altre parti correlate

Nel Prospetto Informativo si riporta una sintetica descrizione delle operazioni commerciali e dei principali contratti con parti correlate, ed in particolare: (i) contratti tra società appartenenti al Gruppo Zignago Vetro e (ii) contratti con le altre parti correlate.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 19 del Prospetto Informativo.

Tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Alla Data del Prospetto Informativo, il periodo successivo al 31 dicembre 2006 è stato caratterizzato da un andamento economico positivo che ha beneficiato di una situazione congiunturale favorevole.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 12 del Prospetto Informativo.

Interessi di esperti e consulenti

Fatta eccezione per l'Azionista Venditore, non vi sono soggetti che abbiano interessi significativi per l' Offerta Globale.

(F) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Capitale sociale

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 8.000.000,00, interamente sottoscritto e versato, ed è rappresentato da n. 80.000.000 azioni ordinarie nominative del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna.

Statuto e atto costitutivo

L'Assemblea straordinaria della Società, tenutasi in data 22 dicembre 2006, ha adottato un nuovo testo di statuto, che è entrato in vigore alla data del provvedimento di ammissione delle azioni ordinarie della Società sull'MTA - Segmento STAR, da parte di Borsa Italiana. Le modifiche statutarie approvate dalla predetta Assemblea straordinaria, così come descritte nella Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.2 del Prospetto Informativo, riflettono per lo più la necessità di adeguare il dettato statutario alla normativa vigente e applicabile alle società con azioni quotate di cui al Testo Unico.

Documenti accessibili al pubblico

Per la durata di validità del Prospetto Informativo, le copie dei seguenti documenti possono essere consultate presso la sede legale dell'Emittente e presso la sede legale di Borsa Italiana, nonché sul sito Internet dell'Emittente www.zignagovetro.com:

- atto costitutivo e statuto di Zignago Vetro;
- bilancio consolidato intermedio relativo al trimestre chiuso al 31 marzo 2007 corredato della relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata svolta sullo stesso;
- bilanci di esercizio di Zignago Vetro, redatti in conformità ai principi contabili italiani, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006, corredati dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni della società di revisione;
- bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio 2006, redatto in conformità ai principi contabili internazionali, corredato dalla relazione della società di revisione; e
- bilanci aggregati del Gruppo per gli esercizi 2004 e 2005, redatti in conformità ai principi contabili internazionali, corredati dalla relazione della società di revisione.

FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel presente prospetto informativo (il "**Prospetto Informativo**") presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi a Zignago Vetro S.p.A. (la "**Società**", "**Zignago Vetro**" o l'"**Emittente**") ed al Gruppo Zignago Vetro (anche il "**Gruppo**"), al settore di attività in cui essa opera, nonché agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi si riferiscono alle sezioni, ai capitoli ed ai paragrafi del presente Prospetto Informativo.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

A.1 Rischi legati a significativi investimenti in immobilizzazioni materiali

Il *business* del Gruppo Zignago vetro richiede continui e significativi investimenti in immobili, impianti, macchinari e attrezzature. Tra i principali fattori che comportano un ingente investimento di capitali vi sono le spese per il rifacimento dei forni e per l'adeguamento dei macchinari e delle attrezzature alle più moderne tecnologie. In particolare, i forni vengono sottoposti ad un procedimento di rifacimento ogni 3-4 anni, se forni elettrici, e ogni 8-10 anni, se forni a olio combustibile/metano. Il rifacimento di ciascun forno e l'ammodernamento o eventuale potenziamento di impianti e macchinari ad esso connessi, pertanto, comporta una spesa rilevante che varia di volta in volta, a seconda della dimensione e del ciclo di vita del forno stesso. Il Gruppo ha una flessibilità limitata nella dilazione di tali investimenti di capitali che possono comportare un impiego di risorse finanziarie rilevanti.

Nell'ambito del proprio piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 dicembre 2006, sono previsti anche investimenti relativi ai forni e impianti per circa Euro 40 milioni. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3 e Capitolo 10, Paragrafo 10.5 del Prospetto Informativo.

Inoltre, nonostante il monitoraggio dello stato di efficienza dei forni e le manutenzioni effettuate, non si può escludere che accadano eventi non prevedibili tali da ridurre la vita utile dei forni stessi e da richiedere pertanto investimenti anticipati di entità rilevante.

A.2 Rischi relativi all'operatività dei siti produttivi dell'Emittente

La produzione del Gruppo Zignago Vetro dipende fortemente dai forni o dagli altri impianti situati presso i suoi stabilimenti. Tutti gli stabilimenti sono soggetti a rischi operativi, quali ad esempio guasti delle apparecchiature, revoca dei permessi e delle licenze, interruzioni di lavoro, oltre a eventi di natura eccezionale, tra cui le catastrofi naturali.

Qualsiasi interruzione prolungata dell'attività dei forni o di altri impianti può influenzare negativamente le vendite e l'attività del Gruppo, nonché comportare richieste di risarcimento.

Tali interruzioni prolungate possono riferirsi anche ad interventi straordinari che comportano il rifacimento totale o parziale dei forni. Esse sono programmate sulla base di considerazioni sull'efficienza del forno, sullo stato dei singoli componenti e sulla presumibile vita residua dell'impianto. È raro ma non impossibile che l'attività di un forno debba fermarsi in maniera

IMPROVVISA E NON PROGRAMMATA. A CHIARIMENTO DI QUANTO SOPRA, L'ULTIMO RIFACIMENTO PROGRAMMATO DI UN FORNO DEL GRUPPO È AVVENUTO NEL 2004 E NEGLI ULTIMI ANNI NON SI SONO VERIFICATI EVENTI NON PREVISTI CHE ABBIANO COMPORTATO INTERVENTI STRAORDINARI RILEVANTI SUI FORNI.

NONOSTANTE IL GRUPPO RITENGA DI SEGUIRE PROCEDURE IDONEE A PREVENIRE E MINIMIZZARE I RISCHI OPERATIVI DEGLI STABILIMENTI, E BENCHÉ IL GRUPPO RITENGA DI AVERE UNA COPERTURA ASSICURATIVA ADEGUATA, QUALSIASI INASPETTATO PERIODO DI ARRESTO DEI FORNI E DEGLI ALTRI IMPIANTI POTREBBE INFLUENZARE NEGATIVAMENTE LA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE I, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.1.3.

A.3 RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ CIVILE PER INFORTUNI

NON SI PUÒ ESCLUDERE CHE IN FUTURO VENGANO PROMOSSE AZIONI NEI CONFRONTI DEL GRUPPO ZIGNAGO VETRO PER PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI CHE POTREBBERO AVERE EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO.

L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA DELLE INDUSTRIE VETRARIE COMPORTA L'ESPOSIZIONE DEGLI ADDETTI A RISCHI PER LA LORO INCOLUMITÀ CHE LA SOCIETÀ ANALIZZA AD INTERVALLI REGOLARI O AL MOMENTO DELLA MODIFICA DEGLI IMPIANTI, INTERVENENDO CON INVESTIMENTI E PROCEDURE PER MINIMIZZARLI.

BENCHÉ IL GRUPPO RITENGA DI AVER STIPULATO POLIZZE ASSICURATIVE PER RESPONSABILITÀ CIVILE PER INFORTUNI PER IMPORTI MASSIMI RITENUTI ADEGUATI, NON È POSSIBILE GARANTIRE CHE TALI COPERTURE POTRANNO ESSERE IDONEE A COPRIRE TUTTE LE EVENTUALI RICHIESTE DI RISARCIMENTO. DI CONSEGUENZA, IN TAL CASO, TALI EVENTI POTREBBERO INFLUENZARE NEGATIVAMENTE LA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO.

ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, IL GRUPPO ZIGNAGO VETRO NON È SOGGETTO AD ALCUN SIGNIFICATIVO PROCEDIMENTO CONTENZIOSO O PRE-CONTENZIOSO CONNESSO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO. SI SEGNALA, TUTTAVIA, CHE, IN CONSEGUENZA DI UN INCIDENTE SUL LAVORO OCCORSO IN DATA 10 MAGGIO 2004 E CAUSANTE LA MORTE DI UN DIPENDENTE DI VERRERIES BROSSE, È STATO AVVIATO UN PROCEDIMENTO PENALE AVVERSO IL RAPPRESENTANTE LEGALE DI VERRERIES BROSSE; ATTUALMENTE TALE PROCEDIMENTO NON COINVOLGE PENALMENTE IL GRUPPO (CFR. SEZIONE I, CAPITOLO 14, PARAGRAFI 14.1.1 E 14.1.3, E CAPITOLO 20, PARAGRAFO 20.4 DEL PROSPETTO INFORMATIVO).

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE I, CAPITOLO 6, PARAGRAFI 6.1.3 E 6.1.6.

A.4 RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

LA PERDITA DI FIGURE CHIAVE TRA I PROPRI DIRIGENTI E DIPENDENTI E/O L'INCAPACITÀ DI ATTRARRE, FORMARE O TRATTENERE ULTERIORE PERSONALE QUALIFICATO POTREBBERO DETERMINARE UNA RIDUZIONE DELLA CAPACITÀ COMPETITIVA DEL GRUPPO ZIGNAGO VETRO E CONDIZIONARE GLI OBIETTIVI DI CRESCITA PREVISTI, CON CONSEGUENTI EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO.

IL GRUPPO ZIGNAGO VETRO È ATTUALMENTE GESTITO DA DIRIGENTI E DIPENDENTI CHE VANTANO UN'ESPERIENZA PLURIENNALE NEL GRUPPO ZIGNAGO VETRO E, PIÙ IN GENERALE, NEL SETTORE DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI CONTENITORI IN VETRO.

IL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA SOCIETÀ E GLI ALTI DIRIGENTI DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO ZIGNAGO VETRO, IL PERSONALE DEDICATO ALLA PROGETTAZIONE DEI PRODOTTI, ALLA PRODUZIONE E ALLA VENDITA, HANNO TUTTI UNA PROFONDA CONOSCENZA DELL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO ZIGNAGO VETRO, DEL SETTORE IN CUI ESSO OPERA E DELLA SUA CLIENTELA.

IN GENERE, NEL SETTORE VETRARIO EUROPEO, I QUADRI ED I DIRIGENTI SONO FORMATI INTERNAMENTE ALLE AZIENDE FORTEMENTE PERMEATE DALLE PROPRIE SPECIFICHE CULTURE, E RARAMENTE SI REGISTRANO MIGRAZIONI DI PERSONALE CHIAVE DA UN AZIENDA ALL'ALTRA. INOLTRE, LE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AGLI ALTI

dirigenti delle società del Gruppo, generalmente, comprendono una parte variabile incentivante legata al raggiungimento di determinati obiettivi.

Sulla base di queste considerazioni e dell'esperienza della Società, la maggior parte dei contratti con i componenti del vertice aziendale non contiene patti di non concorrenza per il periodo successivo alla cessazione del rispettivo rapporto di lavoro con il Gruppo Zignago Vetro.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 e Capitolo 17, Paragrafo 17.1.

A.5 Rischi connessi agli accordi in essere con gli azionisti di Vetri Speciali S.p.A.

A.5.1 Rischi connessi alla valorizzazione dell'Opzione Put e di acquisto di un ulteriore massimo 6,5% in Vetri Speciali S.p.A.

L'obbligo di acquisto derivante dall'esercizio dell'Opzione *Put* (come di seguito meglio descritta) da parte di alcuni soci della società Vetri Speciali S.p.A, e la non prevedibilità dei risultati economico-patrimoniali e finanziari di Vetri Speciali S.p.A., potrebbero influenzare negativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In forza di un Accordo di Investimento datato 11 ottobre 2004, le società Calfe S.r.l., Falea S.p.A. e Nuova Holding S.p.A. sono titolari di un'opzione, esercitabile fino al 31 maggio 2010, in forza della quale possono richiedere all'Emittente, titolare di una partecipazione pari al 43,5% in Vetri Speciali S.p.A., di acquistare le azioni ("**Opzione *Put***") da loro detenute in Vetri Speciali S.p.A., fino ad un ulteriore massimo pari al 6,5% del capitale della stessa ad un prezzo determinabile in conformità ad una formula illustrata nel sopra citato Accordo di Investimento.

Poiché il valore complessivo dell'esborso, a carico della Società, per l'acquisto delle azioni di Vetri Speciali S.p.A., conseguente all'esercizio dell'Opzione *Put*, è determinato anche in base al patrimonio netto contabile di Vetri Speciali S.p.A. in un periodo futuro, non è possibile determinare con esattezza, alla Data del Prospetto Informativo, l'esborso finanziario che la Società potrebbe essere chiamata a sopportare.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5, Capitolo 10, Paragrafo 10.5, Capitolo 19, Paragrafo 19.2.1. e Capitolo 22, Paragrafo 22.1

A.5.2 Rischi connessi all'esecuzione dell'accordo volto a risolvere eventuali ipotesi di stallo decisionale in Vetri Speciali S.p.A.

Per effetto del meccanismo d'asta previsto dalla Scrittura Privata (come di seguito meglio descritta), l'Emittente potrebbe trovarsi nella condizione di poter acquistare l'intero capitale sociale di Vetri Speciali S.p.A., e pertanto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe essere influenzata negativamente ed in maniera significativa, ovvero l'Emittente potrebbe trovarsi nella condizione di poter cedere la propria partecipazione in Vetri Speciali S.p.A., e pertanto potrebbe, eventualmente, modificare la propria strategia.

In forza di una Scrittura Privata sottoscritta in data 11 ottobre 2004 tra AVIR S.p.A. (successivamente fusa per incorporazione in O-I manufacturing S.p.A.) ed IZSM (e ceduta in data 30 giugno 2006 da IZSM a Zignago Vetro), al fine di risolvere un'eventuale ipotesi di stallo decisionale in Vetri Speciali S.p.A., la società Avir S.p.A., e l'Emittente, titolari ciascuno del 43,5% di Vetri Speciali S.p.A., hanno previsto, tra l'altro, un meccanismo d'asta al rilancio, finalizzato all'acquisto dell'intero capitale sociale di Vetri Speciali S.p.A..

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5, Capitolo 10, Paragrafo 10.5, Capitolo 19, Paragrafo 19.2.1. e Capitolo 22, Paragrafo 22.2.

A.6 Rischi connessi alla crescita per linee esterne

La strategia del Gruppo non esclude che, come già avvenuto in passato, la crescita possa avvenire per linee esterne.

Il successo di una tale strategia dipende anche dalla capacità del Gruppo di integrare il *business* delle eventuali nuove società acquisite. Il Gruppo non può assicurare che gli sforzi di integrazione e gestione portino ai risultati prospettati. Pertanto, nel caso in cui il Gruppo Zignago Vetro dovesse incontrare difficoltà nell'integrazione e gestione delle imprese eventualmente acquisite, ciò avrebbe un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

L'eventuale sviluppo per linee esterne, tramite acquisizioni ad oggi non previste, sarà finanziato: (i) preferibilmente tramite ricorso a finanziamenti bancari, tenuto conto dell'attuale capacità creditizia del Gruppo, e (ii) eventualmente tramite ricorso ad altri strumenti finanziari, non escludendo anche aumenti di capitale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 e Capitolo 10, Paragrafo 10.5.

A.7 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

Nonostante la grande attenzione posta dal Gruppo alla qualità dei lotti di produzione realizzati, intendendosi con ciò il ridotto numero di elementi difettosi presente in ciascun lotto di produzione, non si può escludere che accada un evento raro e difficilmente identificabile dai controlli svolti durante il processo produttivo, tale da far sì che anche la presenza di pochi elementi difettosi possa comportare un ritiro del prodotto dal mercato e provocare un danno all'immagine del gruppo.

Inoltre, se uno di questi difetti dovesse causare danni a persone o cose, il Gruppo potrebbe essere coinvolto in richieste di risarcimento e in controversie giudiziali e stragiudiziali, con possibili conseguenze negative per il Gruppo, sia in termini economici che di immagine.

Sebbene attualmente non vi siano significativi procedimenti giudiziali o stragiudiziali a carico del Gruppo, né vi siano stati negli ultimi 10 anni, non è possibile stabilire l'entità dei risarcimenti che potrebbero essere richiesti. Benché il Gruppo ritenga di aver stipulato polizze assicurative per responsabilità da prodotto per importi massimi ritenuti adeguati, non è possibile garantire che tali coperture potranno essere idonee a coprire tutte le eventuali richieste di risarcimento. Di conseguenza, in tal caso, tali eventi potrebbero influenzare negativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.

A.8 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e previsionali sull'evoluzione dei mercati di riferimento

Il Prospetto Informativo contiene valutazioni relative al mercato ed ai segmenti di riferimento, nonché dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo dell'Emittente e delle altre società del Gruppo Zignago Vetro.

A causa della carenza di dati certi ed omogenei, generati da fonti terze nel settore di riferimento, tali valutazioni sono necessariamente soggettive e sono formulate, ove non diversamente specificato, dalla Società sulla base di elaborazioni dei dati reperibili sul mercato o di stima da parte della Società stessa.

Benché le stime utilizzate si basino su ragionevoli presupposti, non è possibile garantire che tali informazioni possano essere confermate. I risultati del Gruppo Zignago Vetro e l'andamento dei suddetti settori potrebbero risultare differenti da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi noti ed ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo Fattori di Rischio.

A.9 Rischi connessi al rispetto della normativa ambientale e di sicurezza

Il Gruppo è soggetto a leggi e regolamenti in materia di tutela ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro. In particolare, tali normative riguardano tra l'altro l'utilizzo di sostanze pericolose e lo smaltimento di rifiuti, le emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera e nel suolo, il rumore ambientale e occupazionale, nonché lo scarico di acque reflue e la sicurezza degli impianti. Benchè il Gruppo operi nel sostanziale rispetto della normativa ambientale e di sicurezza, e non risultino gravi situazioni di non conformità, non si può escludere che eventuali violazioni potrebbero comportare l'applicazione di sanzioni amministrative e penali, la sospensione dell'attività di produzione, nonché il sostenimento di costi di ripristino e/o messa a norma degli impianti che potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Negli ultimi tre anni il Gruppo non ha subito sanzioni né di carattere penale né di carattere amministrativo per la violazione di norme ambientali.

Benché la politica del Gruppo sia orientata all'adeguamento alla normativa in materia, non si può escludere che nel futuro un'autorità giudiziaria o amministrativa competente possa dichiarare che il Gruppo abbia violato norme in materia ambientale o di sicurezza, e che il Gruppo possa subire sanzioni per aver provocato contaminazioni o infortuni e dover sostenere quindi ingenti costi per responsabilità nei confronti di terzi per danno alla proprietà, danno alla persona e obblighi di effettuare lavori di bonifica o messa a norma degli impianti.

Inoltre, nel caso in cui lo Stato Italiano, l'Unione Europea e gli altri Paesi in cui il Gruppo Zignago Vetro opera e distribuisce i propri prodotti adottassero leggi in materia ambientale o della sicurezza maggiormente stringenti, il Gruppo potrebbe dover sopportare ulteriori costi imprevisti, con potenziali ripercussioni negative sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6 e Capitolo 8, Paragrafo 8.2.

A.10 Rischi connessi al rispetto dei parametri finanziari previsti nei contratti di finanziamento

L'Emittente ha stipulato taluni contratti di finanziamento bancario, i quali non prescrivono l'osservanza da parte dell' Emittente di specifici parametri finanziari.

Con riferimento, tuttavia, al contratto di finanziamento a medio termine stipulato in data 21 dicembre 2006 con scadenza al 21 dicembre 2011 di nozionali Euro 25.000 migliaia, dei quali Euro 14.940 migliaia erogati al 31 dicembre 2006, e concluso con Banco Popolare di Verona e Novara S.c.r.l., Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. e Credito Bergamasco S.p.A., l'Emittente risulta vincolato all'osservanza di taluni indici finanziari che tuttavia non presentano caratteristiche o oneri difformi da quelli generalmente invalsi nella prassi di mercato. In particolare, l'Emittente sarà tenuto a rispettare i seguenti parametri, da calcolarsi a livello consolidato e su base periodica: (i) il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l'EBITDA sia inferiore a 4 per l'esercizio 2007 ed a 3 per gli esercizi successivi fino alla scadenza del finanziamento; e (ii) il rapporto tra l'EBITDA e gli oneri finanziari netti sia maggiore a 7 per tutta la durata del finanziamento.

Sino alla Data del Prospetto Informativo la Società ha rispettato i parametri e gli impegni previsti nei contratti di finanziamento attualmente in corso.

L'eventuale futura incapacità della Società di rispettare i parametri previsti nei contratti di finanziamento di cui essa è parte, oltre che l'inadempimento degli obblighi e limitazioni ivi previsti, potrebbero comportare l'obbligo di rimborso immediato del relativo debito della Società. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.3.2 del Prospetto Informativo.

A.11 Rischi connessi alla durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo sono stati nominati con delibera dell'Assemblea dell'Emittente del 22 marzo 2007.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale rimarranno in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2009; pertanto la presentazione di liste per la nomina di nuovi membri al Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale potrà essere effettuata solamente in sede di scadenza. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14 del Prospetto Informativo.

A.12 Rischi connessi alla politica dei dividendi

l'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Inoltre, pur in presenza di utili distribuibili, non può essere fornita alcuna garanzia in merito alle politiche future dell'Emittente relative alla distribuzione di dividendi.

I dividendi erogati dalla società nell'esercizio 2004, ammontano ad Euro 4.000 migliaia e sono stati destinati utilizzando l'utile netto residuo 2003 per Euro 404 migliaia e la riserva "Utili portati a nuovo" per Euro 3.596 migliaia.

L'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2005 oltre all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2004, ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 125 per azione (pre-frazionamento delle azioni), pari a Euro 0,125 per azione (post-frazionamento delle azioni), per complessivi Euro 10.000 migliaia pagati in data 12 maggio 2005.

L'assemblea degli azionisti tenutasi in data 27 aprile 2006, oltre all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 250 per azione (pre-frazionamento delle azioni), pari a Euro 0,250 per azione (post-frazionamento delle azioni), per complessivi Euro 20.000 migliaia, pagato in data 10 maggio 2006.

L'assemblea degli azionisti tenutasi in data 1 dicembre 2006, ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 250 per azione (pre-frazionamento delle azioni), pari a Euro 0,250 per azione (post-frazionamento delle azioni), per complessivi Euro 20.000 migliaia, pagato in data 28 dicembre 2006.

L'assemblea degli azionisti tenutasi in data 16 febbraio 2007, oltre all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, ha deliberato la distribuzione di un dividendo uni-

tario di Euro 0,11 per azione (post-frazionamento delle azioni), pari a Euro 110 per azione (pre-frazionamento delle azioni), per complessivi Euro 8.800 migliaia, pagato in data 6 aprile 2007.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.2, nonché alla Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.1 del Prospetto Informativo.

A.13 Rischi connessi al parziale adeguamento del sistema di governo societario alle disposizioni vigenti previste per le società quotate

L'Assemblea straordinaria della Società tenutasi in data 22 dicembre 2006, ha adottato un nuovo testo di statuto, che è entrato in vigore alla data del provvedimento di ammissione delle azioni ordinarie della Società sull'MTA - Segmento STAR, da parte di Borsa Italiana. Le modifiche statutarie approvate dalla predetta Assemblea straordinaria riflettono per lo più la necessità di adeguare il dettato statutario alla normativa vigente e applicabile alle società con azioni quotate di cui al Testo Unico. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.2 del Prospetto Informativo.

L'Emittente, inoltre, anche al fine di ottenere e mantenere la qualifica di Star, ha nominato cinque amministratori indipendenti (di cui un *Lead Independent Director*), un Comitato per il Controllo Interno, un Comitato per la Remunerazione e l'Investor Relator.

L'Emittente, inoltre, provvederà: (i) ad individuare, con l'assistenza del comitato per il controllo interno, un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno; (ii) a nominare, su proposta dell'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del comitato per il controllo interno, il soggetto preposto al controllo interno; nonché (iii) ad identificare il responsabile della funzione aziendale di controllo interno. L'Emittente comunicherà tali informazioni al mercato a mezzo comunicato stampa.

L'Emittente intende procedere alla nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, come previsto all'articolo 23 dello statuto sociale e in conformità alla normativa attualmente in vigore.

La Società valuterà gli eventuali interventi da effettuare alla luce delle modifiche normative in corso con particolare riferimento all'emanazione dei regolamenti Consob attuativi degli articoli 147-ter comma 1, 148, comma 2 e 148-bis comma 1 del Testo Unico con le tempistiche che saranno previste dagli stessi regolamenti.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafi 16.3 e 16.4 del Prospetto Informativo.

A.14 Rischi connessi alla mancata implementazione del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha ancora implementato il modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001, ne consegue che la Società potrebbe risultare esposta al rischio di eventuali sanzioni previste dalla normativa sulla responsabilità degli enti. Tuttavia, l'Emittente intende avviare quanto prima le procedure di verifica interna per la definizione delle modalità per l'attuazione, entro i termini previsti dalla vigente normativa di legge e regolamentare, delle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo.

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERA IL GRUPPO

B.1 Rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi dell'energia

Il Gruppo Zignago Vetro opera in un settore produttivo caratterizzato da un elevato consumo energetico. Pertanto, il Gruppo Zignago Vetro è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi dell'energia, dovuto a numerosi fattori non controllabili dalla Società. Questo rischio potrebbe essere acuito dal fatto che gli stabilimenti italiani del Gruppo sono grandi utilizzatori di metano, che nel 2006 è stato fornito per circa l'89% dal Gruppo ENI. Nei periodi in cui i costi dell'energia aumentano, il Gruppo Zignago Vetro subisce un incremento nei costi di produzione. Nella misura in cui il Gruppo non fosse in grado di trasferire tali incrementi tempestivamente nel prezzo dei prodotti al cliente, non si può escludere che significativi rincari dei prezzi di acquisto dell'energia potrebbero riflettersi negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

L'incidenza dei costi delle energie sui ricavi consolidati del Gruppo per gli esercizi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 è stata pari rispettivamente a circa il 16%, 14% e 12%. La variazione percentuale del costo unitario medio delle energie è stata pari a +15% nel 2006 rispetto al 2005 e a +13% nel 2005 rispetto al 2004.

L'emittente non utilizza in maniera sistematica strumenti derivati a copertura dei rischi di fluttuazione dei prezzi dell'energia. Tuttavia, in data 3 novembre 2006 l'emittente ha concluso un *METAN SWAP* con controparte la Cassa di Risparmio di Venezia e scadenza 30 settembre 2007 al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione del prezzo di acquisto del metano per il periodo dal 1° gennaio al 30 settembre 2007. Tale contratto consente una copertura dal rischio di oscillazione del prezzo di acquisto del metano per un controvalore complessivo corrispondente a circa il 75% del fabbisogno di metano previsto per Zignago Vetro per l'esercizio 2007.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1, Capitolo 10, Paragrafo 10.3.6 e Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2.21.

B.2 Rischi connessi alla disponibilità e al prezzo delle materie prime

In caso di tensioni sul fronte dell'offerta di materie prime necessarie alla produzione, dovute alla fluttuazione dei prezzi, alla diminuzione del numero dei fornitori, o alla scarsità dei medesimi ovvero ad un incremento della concorrenza degli altri operatori nel settore della produzione del vetro, il Gruppo Zignago Vetro potrebbe incontrare difficoltà nel reperimento di materie prime di adeguata qualità o in misura sufficiente per sostenere la crescita della produzione, o subire incrementi dei costi con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Questo rischio potrebbe essere acuito dal fatto che l'unico fornitore di soda in grado di fornire i quantitativi necessari per il Gruppo da uno stabilimento situato nell'Europa meridionale è la Solvay Chemicals International S.A..

l'incidenza delle materie prime, sussidiarie e di consumo, sul totale dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci consolidati del Gruppo (cfr. Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.3.2) per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 è stata pari rispettivamente a circa il 58%, 70% e 56%. In particolare le principali voci di costo sono rappresentate dalla sabbia e dal carbonato di sodio. La variazione percentuale del costo unitario medio delle materie prime sussidiarie e di consumo è stata pari a -13,8% nel 2006 rispetto al 2005 e a +8% nel 2005 rispetto al 2004.

L'emittente non utilizza in maniera sistematica strumenti derivati a copertura dei rischi di fluttuazione dei prezzi delle materie prime sussidiarie e di consumo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3 e Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4.

B.3 Rischi relativi all'elevato grado di competitività dei mercati in cui opera il Gruppo Zignago Vetro

Il mercato in cui opera il Gruppo Zignago Vetro è altamente competitivo sia per la presenza di numerosi operatori (in Italia e nel resto del mondo) sia per l'influenza del rapporto domanda/offerta. Con riferimento, tra l'altro, ai due fattori sopra indicati, non è possibile escludere che l'intensificarsi del livello di concorrenza del mercato in cui il Gruppo Zignago Vetro opera o prevede di operare, possa, in futuro, condizionarne l'attività.

Il Gruppo potrebbe perdere segmenti di mercato a beneficio di concorrenti. In particolare, tra i principali *competitor* del Gruppo, Saint-Gobain e Owens-Illinois hanno significative risorse umane e finanziarie. Queste risorse potrebbero far sì che i concorrenti investano in ricerca e sviluppo ovvero intraprendano politiche di riduzione dei prezzi al cliente al fine di acquisire quote di mercato.

Infine, il grado di competitività del Gruppo Zignago Vetro può dipendere in parte anche da fattori esterni al Gruppo, quali la debolezza e/o forza dell'Euro rispetto al dollaro statunitense e a valute dei paesi asiatici, o dall'accrescimento, più rapido del previsto, della qualità dei prodotti e servizi offerti da parte di paesi a basso costo di manodopera.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi di crescita anche in termini di ricavi dovuto ad un aumento della concorrenza nei mercati dove il Gruppo attualmente opera o intende penetrare potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.5.

B.4 Rischi relativi alla diffusione di prodotti sostitutivi rispetto ai prodotti in vetro

Le vendite dei contenitori in vetro prodotti dal Gruppo Zignago Vetro potrebbero essere negativamente influenzate dall'incremento della diffusione di prodotti alternativi ai contenitori in vetro, tra cui ad esempio i contenitori in PET, alluminio e i cartoni Tetra Pak. In passato, tali materiali sostitutivi hanno guadagnato quote di mercato rilevanti, a spese dell'industria del vetro, soprattutto nel settore delle bevande gassate, del latte e dei succhi di frutta.

Benché la quota del mercato del vetro rispetto ai prodotti sostitutivi si sia stabilizzata negli ultimi anni, il mantenimento della stessa dipende, oltre che dalla preferenza verso i prodotti leggeri della grande distribuzione, anche dalla capacità dei materiali alternativi di esprimere prodotti innovativi rispetto agli attuali, nonché da leggi ambientali tolleranti. Un'ulteriore penetrazione di materiali alternativi in settori, anche differenti da quelli in cui opera il Gruppo, ora serviti da contenitori anche in vetro, potrebbe comportare una diminuzione dei volumi delle vendite e, contemporaneamente, una diminuzione dei prezzi.

Inoltre, è possibile che possano essere sviluppate nuove materie plastiche con le stesse proprietà del vetro, come ad esempio la superficie inerte, prodotte con minori costi.

Tali fattori potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.

C. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

C.1 Rischi relativi alla non contendibilità della Società ad esito della quotazione

A seguito dell'Offerta Globale, come descritta nel Prospetto Informativo, Zignago Holding deterrà una partecipazione pari al 65% del capitale dell'Emittente, assumendo l'integrale collocamento delle azioni oggetto dell'Offerta Globale ed il completo esercizio dell'opzione *greenshoe*, come descritta nel presente Prospetto Informativo; conseguentemente il controllo dell'Emittente non sarà contendibile da eventuali soggetti terzi (si veda in proposito la Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.1).

C.2 Rischi connessi alla possibile volatilità delle Azioni della Società

Alla data del Prospetto Informativo non esiste un mercato delle Azioni di Zignago Vetro.

A seguito dell'Offerta Globale, le Azioni saranno negoziate sul Mercato Telematico Azionario - Segmento Star. I possessori delle Azioni potranno liquidare il proprio investimento attraverso la vendita sul mercato.

Tuttavia, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni, rischio tipico dei mercati mobiliari. Pertanto le Azioni potrebbero essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo o presentare problemi di liquidità.

Inoltre, a seguito del completamento dell'Offerta Globale, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una pluralità di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo del Gruppo Zignago Vetro, e potrebbe, pertanto, non riflettere i reali risultati operativi del Gruppo stesso.

C.3 Quotazione sul segmento titoli ad alti requisiti ("Segmento Star")

Le Azioni di Zignago Vetro sono state ammesse a quotazione sul Mercato Telematico Azionario con provvedimento di Borsa Italiana n. 5268 del 14 maggio 2007. La data di inizio delle negoziazioni sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle azioni di Zignago Vetro S.p.A. a seguito dell'Offerta Globale. Con lo stesso provvedimento, Borsa Italiana, successivamente alla verifica della sussistenza dei requisiti di capitalizzazione e diffusione tra il pubblico stabiliti dall'articolo 2.2.3 del Regolamento di Borsa e dalle relative Istruzioni, attribuirà alle Azioni di Zignago Vetro S.p.A. la qualifica di Star. Il Segmento Star si caratterizza, rispetto al segmento ordinario del Mercato Telematico Azionario, per i più alti requisiti di trasparenza informativa, *corporate governance* e liquidità dei titoli ivi negoziati.

Si segnala tuttavia che, qualora dopo la conclusione dell'Offerta Globale, la diffusione delle azioni di Zignago Vetro S.p.A. presso il pubblico risultasse inferiore al minimo richiesto per l'ammissione sul Segmento Star, le Azioni di Zignago Vetro S.p.A. potrebbero essere negoziate esclusivamente sul Segmento ordinario del Mercato Telematico Azionario, per il quale è richiesta una minore diffusione delle azioni presso il pubblico.

C.4 dati connessi all'Offerta Globale ed altre informazioni che saranno comunicate successivamente alla Data del Prospetto Informativo

L'Azionista Venditore ha individuato, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, un intervallo di prezzo ("**Intervallo di Prezzo**") compreso tra un minimo di Euro 4 per Azione ed un massimo di Euro 5 per Azione. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1.

Si precisa che il valore minimo del suddetto Intervallo di Prezzo è non vincolante ai fini della definizione del Prezzo di Offerta, mentre il valore superiore dello stesso Intervallo di Prezzo, pari a Euro 5 per Azione, coincide con il Prezzo Massimo di collocamento delle Azioni nell'ambito dell'Offerta Pubblica e del Collocamento Istituzionale.

La seguente tabella riporta, a fini meramente indicativi e senza che questi abbiano alcun valore ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, i moltiplicatori EV/EBITDA, P/E e P/CF relativi alla Società calcolati sulla base dell'Intervallo di Prezzo e utilizzando i dati consolidati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

	EV/Ebitda	P/E	P/CF
Multiplo calcolato sulla base del valore minimo dell'Intervallo di Prezzo	7,1x	20,8x	8,5x
Multiplo calcolato sulla base del valore massimo dell'Intervallo di Prezzo	8,6x	25,9x	10,7x

Con riferimento ai multipli di mercato di aziende comparabili con l'Emittente, la tabella che segue riporta, a fini meramente indicativi, i valori relativi a EV/EBITDA, P/E e P/CF di società quotate operanti nel settore di riferimento del Gruppo. Tali valori sono stati calcolati utilizzando la capitalizzazione di mercato disponibile al 16 maggio 2007, nonché i dati economici, finanziari e patrimoniali per i 12 mesi conclusi al 31 dicembre 2006 rivenienti dai bilanci pubblicati o da informazioni ufficiali rese disponibili al pubblico dalle società stesse.

Si segnala che, nell'ambito di tali società, Vidrala opera in segmenti di mercato più confrontabili con quello dell'Emittente, mentre le altre società presentano maggiori differenze in termini di dimensioni, portafoglio di attività e mercato geografico di riferimento e pertanto risultano meno comparabili.

	EV/Ebitda	P/E	P/CF
Owens Illinois	8,6x	40,1x	8,1x
Saint Gobain	7,6x	18,0x	8,8x
Vetropack	8,3x	17,6x	8,6x
Vidrala	11,2x	21,0x	10,4x
Media	8,9x	24,2x	9,0x

L'Intervallo di Prezzo unitamente ai principali moltiplicatori di mercato dell'emittente, calcolati sulla base di detto Intervallo di Prezzo, sono indicati nella Nota di Sintesi e nella Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1.

Sulla base del Prezzo Massimo il controvalore del Lotto Minimo Dipendenti è pari ad Euro 1.250, del Lotto Minimo è pari ad Euro 5.000 e del Lotto Minimo Maggiorato è pari ad Euro 25.000.

I dati relativi alla capitalizzazione di Zignago Vetro S.p.A. calcolati sulla base del Prezzo Massimo, sono indicati nella Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1.

Il Prezzo di Offerta, determinato secondo i criteri di cui alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1, sarà reso noto unitamente alla capitalizzazione societaria, al controvalore del Lotto Minimo Dipendenti, del Lotto Minimo e del Lotto Minimo Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, mediante pubblicazione di un avviso integrativo pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

La Società stima che le spese relative al processo di quotazione che verranno sostenute da Zignago Vetro, incluse le spese di pubblicità, ed al netto delle commissioni che saranno riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale,

potrebbero ammontare a circa Euro 3,6 milioni. Le commissioni che saranno riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale saranno sostenute integralmente dall'Azionista Venditore.

L'Offerta Globale non comporta alcun provento in favore della Società, avendo ad oggetto esclusivamente azioni già in circolazione poste in vendita dall'Azionista Venditore. Non è previsto il reimpiego in favore del Gruppo dei proventi derivanti dall'Offerta Globale.

C.5 Impegni temporanei all'inalienabilità delle azioni della Società

Nell'ambito degli impegni che saranno assunti nei confronti dei Collocatori nell'ambito dell'Offerta Globale, la Società e Zignago Holding assumeranno nei confronti dei Collocatori e dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale degli impegni di temporanea non trasferibilità delle Azioni della Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.

C.6 Conflitti di interesse

I componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente Nicolò Marzotto (Vicepresidente), Marco Luca Umberto Donà dalle Rose (Consigliere non esecutivo) Gaetano Marzotto (Consigliere non esecutivo), Luca Marzotto (Consigliere non esecutivo) e Stefano Marzotto (Consigliere non esecutivo) si trovano in una situazione di potenziale conflitto di interesse, in quanto fanno parte del Consiglio di Amministrazione di Zignago Holding, e partecipano indirettamente al capitale sociale della stessa. L'Offerta Globale ha ad oggetto esclusivamente azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore, pertanto non è previsto il reimpiego in favore del Gruppo dei proventi derivanti dall'Offerta Globale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 7, Paragrafo 7.1 e Sezione II, Capitolo 3, Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo.

Il Gruppo bancario Intesa Sanpaolo, cui appartiene Banca IMI, alla data del 28 febbraio 2007, ha concesso all'Emittente e alle società del gruppo cui appartiene l'Emittente linee di credito a breve termine e fidi promiscui per complessivi Euro 118.000 migliaia circa, utilizzati, a detta data, per Euro 7.000 migliaia circa. Pertanto, Banca IMI, nella sua qualità di Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica, Sponsor e Specialista, nonchè Coordinatore dell'Offerta Globale, si trova in situazione di potenziale conflitto di interesse.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 e Capitolo 20.

SEZIONE I

[PAGINA LASCIATA VOLUTAMENTE IN BIANCO]

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

Zignago Vetro S.p.A. assume la responsabilità delle informazioni contenute nell'intero Prospetto Informativo.

L'Azionista Venditore assume, per la parte di propria competenza, la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto Informativo. In particolare, l'Azionista Venditore assume la responsabilità delle informazioni, ad esso pertinenti, contenute nella Nota di Sintesi, e di quelle contenute nella Sezione I, Capitoli 7, 18, 19 e nella Sezione II, Capitoli 3, Paragrafo 3.3, 5, 7 e 8.

Banca IMI, in qualità di Responsabile del Collocamento e Sponsor, assume, per la parte di propria competenza, la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto Informativo. In particolare, il Responsabile del Collocamento e Sponsor assume la responsabilità delle informazioni, ad esso pertinenti, contenute nella Nota di Sintesi, e di quelle contenute nella Sezione II, Capitoli 3.3, 4.8, 5 (con esclusione del 5.2.2) e 7.3.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

I redattori del Prospetto Informativo dichiarano, avendo essi adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, che le informazioni in esso contenute sono, per quanto a loro conoscenza e per le parti di rispettiva competenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

I bilanci di esercizio di Zignago Vetro al 31 dicembre 2004, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006 sono stati oggetto di revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Roma, Via Romagnosi 18/A ("**Ernst & Young**" o la "**Società di Revisione**").

L'incarico di revisione contabile dei bilanci di esercizio di Zignago Vetro per gli esercizi 2004-2006 e della verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso di detti esercizi è stato conferito ad Ernst & Young con delibera dell'assemblea ordinaria del 21 aprile 2004.

Il Bilancio Aggregato di Zignago Vetro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004 composto dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004 di Zignago Vetro e da quelli del Gruppo Vetri Speciali, predisposto per le sole finalità di inclusione nel presente prospetto informativo, è stato oggetto di revisione contabile da parte di Ernst & Young.

Il bilancio consolidato di Zignago Vetro al 31 dicembre 2006 è stato oggetto di revisione contabile da parte di Ernst & Young.

Il bilancio consolidato intermedio relativo al trimestre chiuso al 31 marzo 2007 è stato oggetto di revisione contabile limitata da parte di Ernst & Young.

L'incarico di revisione contabile del bilancio consolidato di Zignago Vetro per l'esercizio 2006 è stato conferito ad Ernst & Young con delibera dell'assemblea ordinaria del 22 dicembre 2006.

L'incarico di revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati di Zignago Vetro per gli esercizi 2007-2015, della revisione contabile limitata delle relazioni semestrali consolidate per il medesimo periodo, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso di detti esercizi è stato conferito, ai sensi dell'articolo 159 del Testo Unico, ad Ernst & Young con delibera dell'assemblea ordinaria del 22 dicembre 2006 e successivamente esteso con delibera dell'assemblea ordinaria del 16 febbraio 2007, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 303/2006 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 gennaio 2007.

2.2 Informazioni sui rapporti con i revisori

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati e di cui al Prospetto Informativo, non vi sono stati rifiuti o rilievi di attestazione da parte delle società di revisione.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Nel presente capitolo sono riportate le informazioni finanziarie selezionate del Gruppo inerenti i dati relativi ai trimestri chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 (non assoggettati a revisione contabile) ed agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Le informazioni finanziarie selezionate di seguito riportate sono tratte:

- dal bilancio consolidato intermedio relativo al trimestre chiuso al 31 marzo 2007, predisposto in conformità allo IAS 34;
- dal Bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, predisposto in conformità agli IFRS;
- dal Bilancio Aggregato del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004, costituito dagli stati patrimoniali, conti economici, rendiconti finanziari, prospetti dei movimenti del patrimonio netto aggregati e dalle relative note esplicative, predisposti in conformità agli IFRS.

Le informazioni finanziarie selezionate di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai capitoli 9, 10 e 20 della Sezione I del presente Prospetto Informativo.

L'Emittente ha ritenuto di omettere informazioni selezionate riferite ai dati del bilancio d'esercizio, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi rispetto a quelli consolidati e aggregati di Gruppo.

La Società di Revisione ha effettuato la revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 e del Bilancio Aggregato al 31 dicembre 2005 e 2004, predisposto in conformità agli IFRS. Le relative relazioni di revisione sono state emesse, rispettivamente, in data 15 febbraio 2007 e in data 31 luglio 2006, e sono tutte allegate al presente Prospetto Informativo. La società di revisione ha effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio relativo al trimestre chiuso al 31 marzo 2007, e la relativa relazione sulla revisione contabile limitata è stata emessa in data 7 maggio 2007 ed è allegata al presente Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20.

3.1 Dati economici selezionati del Gruppo

Trimestri chiusi al 31 marzo 2007 e 2006

La seguente tabella descrive l'andamento di alcuni principali dati economici del Gruppo nel corso dei trimestri chiusi al 31 marzo 2007 (in forma consolidata) e 2006 (in forma aggregata) (non assogettati a revisione contabile):

(Migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo 2007 Consolidato IFRS (non revisionato)		Trimestre chiuso al 31 marzo 2006 Aggregato IFRS (non revisionato)	
Ricavi	56.770	100,00%	48.046	100,00%
Costi operativi	(42.368)	–74,63%	(36.927)	–76,86%
Risultato operativo lordo (EBITDA)	14.402	25,37%	11.119	23,14%
Ammortamenti	(5.366)	–9,45%	(5.792)	–12,06%
Stanziamenti ai fondi rettificativi	(597)	–1,05%	(63)	–0,13%
Risultato operativo prima dei costi e proventi non ricorrenti (EBIT)	8.439	14,87%	5.264	10,96%
Altri costi e proventi non ricorrenti	(773)	–1,36%	319	0,66%
Risultato operativo	7.666	13,50%	5.583	11,62%
Proventi e oneri finanziari	(847)	–1,49%	(393)	–0,82%
Risultato ante imposte	6.819	12,01%	5.190	10,80%
Imposte dell'esercizio	(3.005)	–5,29%	(2.380)	–4,95%
Risultato netto di Gruppo	3.814	6,72%	2.810	5,85%

Nota: L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, degli accantonamenti ai fondi rischi e dei costi e proventi non ricorrenti, mentre l'EBIT è rappresentato dal risultato operativo al lordo dei costi e proventi non ricorrenti. Si segnala che tale ultima voce include le sopravvenienze attive e passive, le plusvalenze e le minusvalenze per alienazione cespiti, rimborsi assicurativi, contributi, e altre componenti positive e negative di minore rilevanza. I costi e proventi non ricorrenti al 31 marzo 2007 includono costi di quotazione per un ammontare pari ad Euro 1.050 migliaia. Il management ritiene che l'EBITDA e l'EBIT siano degli importanti parametri per la misurazione delle performance del Gruppo. Tali parametri, definiti come sopra, sono misure utilizzate dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non sono identificate come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure sostitutive per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione delle due misure applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi, e pertanto non sono comparabili.

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione dei ricavi per *Business Unit* per i periodi chiusi al 31 marzo 2007 (in forma consolidata) e 2006 (in forma aggregata) (non assoggettati a revisione contabile):

(Migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31.03.2007 Consolidato IFRS (non revisionato)	% sui Ricavi	Trimestre chiuso al 31.03.2006 Aggregato IFRS (non revisionato)	% sui Ricavi	Var. % 2007-2006
Zignago Vetro	37.098	65,3%	31.681	65,9%	17,1%
Verreries Brosse	10.366	18,3%	8.004	16,7%	29,5%
Vetri Speciali	9.306	16,4%	8.361	17,4%	11,3%
Totale Ricavi	**56.770**	**100,0%**	**48.046**	**100,0%**	**18,2%**

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione dei ricavi complessivi di Gruppo suddivisi per area geografica di destinazione, con particolare evidenza di quelli conseguiti nel mercato nazionale, per i trimestri chiusi al 31 marzo 2007 (in forma consolidata) e 2006 (in forma aggregata) (non assoggettati a revisione contabile):

(Migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31.03.2007 Consolidato IFRS (non revisionato)	% sui Ricavi	Trimestre chiuso al 31.03.2006 Aggregato IFRS (non revisionato)	% sui Ricavi
Italia	38.111	67,1%	33.382	69,5%
Europa U.E.	13.560	23,9%	9.402	19,6%
Altri Paesi	5.099	9,0%	5.262	10,9%
***di cui* Nord America**	*3.354*	5,9%	*2.573*	5,4%
Totale Ricavi	**56.770**	**100,0%**	**48.046**	**100,0%**

Esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

Nel presente capitolo sono fornite le principali informazioni riguardanti i dati economici patrimoniali e finanziari selezionati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 (in forma consolidata) al 31 dicembre 2005 e 2004 (in forma aggregata) e predisposti in conformità agli IFRS.

La seguente tabella descrive l'andamento di alcuni principali dati economici del Gruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(Migliaia di Euro)	2006 Consolidato IFRS		2005 Aggregato IFRS		2004 Aggregato IFRS	
Ricavi	209.427	100,00%	192.608	100,00%	162.090	100,00%
Costi operativi	(155.602)	–74,30%	(142.692)	–74,09%	(122.485)	–75,57%
Risultato operativo lordo (EBITDA)	53.825	25,70%	49.916	25,91%	39.605	24,43%
Ammortamenti	(22.111)	–10,56%	(22.483)	–11,67%	(20.373)	–12,57%
Stanziamenti ai fondi rettificativi	(434)	–0,20%	(364)	–0,19%	(672)	–0,41%
Risultato operativo prima dei costi e proventi non ricorrenti (EBIT)	31.280	14,94%	27.069	14,05%	18.560	11,45%
Altri costi e proventi non ricorrenti	(1.415)	–0,68%	2.446	1,27%	551	0,34%
Risultato operativo	29.865	14,26%	29.515	15,32%	19.111	11,79%
Proventi e oneri finanziari	(2.176)	–1,04%	(1.425)	–0,74%	(554)	–0,34%
Risultato ante imposte	27.689	13,22%	28.090	14,58%	18.557	11,45%
Imposte dell'esercizio	(12.274)	–5,86%	(11.277)	–5,85%	(7.861)	–4,85%
Risultato netto di Gruppo	15.415	7,36%	16.813	8,73%	10.696	6,60%

Nota: L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, degli accantonamenti ai fondi rischi e dei costi e proventi non ricorrenti, mentre l'EBIT è rappresentato dal risultato operativo al lordo dei costi e proventi non ricorrenti. Si segnala che tale ultima voce include le sopravvenienze attive e passive, le plusvalenze e le minusvalenze per alienazione cespiti, rimborsi assicurativi, contributi, e altre componenti positive e negative di minore rilevanza. I costi e proventi non ricorrenti nel 2006 includono costi di quotazione per un ammontare pari ad Euro 1.487 migliaia, mentre nel 2005 comprendevano proventi non ricorrenti relativi al rilascio di fondi rischi e oneri per Euro 1.623 migliaia. Il management ritiene che l'EBITDA e l'EBIT siano degli importanti parametri per la misurazione delle performance del Gruppo. Tali parametri, definiti come sopra, sono misure utilizzate dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non sono identificate come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure sostitutive per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione delle due misure applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi, e pertanto non sono comparabili.

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione dei ricavi per *Business Unit* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(Migliaia di Euro)	2006 Consolidato IFRS	% sui Ricavi	2005 Aggregato IFRS	% sui Ricavi	2004 Aggregato IFRS	% sui Ricavi	Var. % 2006-2005	Var. % 2005-2004
Zignago Vetro	134.025	64,0%	124.372	64,57%	123.472	76,18%	7,76%	0,73%
Verreries Brosse	36.322	17,3%	30.931	16,06%	29.811	18,39%	17,43%	3,76%
Vetri Speciali	39.080	18,7%	37.305	19,37%	8.807	5,43%	4,76%	n.s. (1)
Totale Ricavi	**209.427**	**100,0%**	**192.608**	**100,00%**	**162.090**	**100,00%**	**8,73%**	**18,83%**

(1) Le variazioni non sono presentate in quanto Vetri Speciali è stata aggregata a partire dal mese di ottobre 2004, data di efficacia della citata operazione di riorganizzazione societaria.

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione dei ricavi complessivi di Gruppo suddivisi per area geografica di destinazione, con particolare evidenza di quelli conseguiti nel mercato nazionale, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(Migliaia di Euro)	2006 Consolidato IFRS	% sui Ricavi	2005 Aggregato IFRS	% sui Ricavi	2004 Aggregato IFRS	% sui Ricavi
Italia	145.664	69,6%	135.554	70,4%	114.041	70,4%
Europa U.E.	40.706	19,4%	35.032	18,2%	30.189	18,6%
Altri Paesi	23.057	11,0%	22.022	11,4%	17.860	11,0%
di cui Nord America	10.473	5,0%	11.342	5,9%	12.265	7,6%
Totale Ricavi	**209.427**	**100,0%**	**192.608**	**100%**	**162.090**	**100%**

3.2 Dati patrimoniali e finanziari selezionati del Gruppo

Trimestre chiuso al 31 marzo 2007 ed esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

Nel presente paragrafo sono sintetizzate le principali informazioni riguardanti i dati patrimoniali e finanziari selezionati del Gruppo per il trimestre chiuso al 31 marzo 2007 (in forma consolidata) e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 (in forma consolidata) al 31 dicembre 2005 e 2004 (in forma aggregata) e predisposti in conformità agli IFRS.

La seguente tabella illustra le principali voci patrimoniali del Gruppo riesposte con evidenza del capitale investito netto al 31 marzo 2007 (non assoggettato a revisione contabile) e al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(Migliaia di Euro)	31.03.2007 Consolidato IFRS (non revisionato)	31.12.2006 Consolidato IFRS	31.12.2005 Aggregato IFRS	31.12.2004 Aggregato IFRS
IMPIEGHI				
Capitale circolante netto	29.859	41.657	46.225	34.756
Immobilizzazioni ed altre attività non correnti	99.736	102.626	113.132	126.909
Passività non correnti (escluso finanziamenti)	(22.282)	(22.420)	(27.272)	(29.148)
Capitale investito netto	**107.313**	**121.863**	**132.085**	**132.517**
FONTI				
Indebitamento finanziario netto	50.955	60.527	23.292	30.384
Patrimonio netto	56.358	61.336	108.793	102.133
Totale fonti di finanziamento	**107.313**	**121.863**	**132.085**	**132.517**

Nota: Il Capitale circolante netto è calcolato come somma algebrica delle seguenti voci: Crediti verso clienti, Rimanenze, Debiti verso fornitori, Altre attività/(passività) correnti (cfr. Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.3.1).

Il Totale Attivo per il periodo chisuso al 31 marzo 2007 (non assoggettato a revisione contabile) ammonta a Euro 201.187 migliaia e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 ammonta rispettivamente a Euro 204.395 migliaia, 237.618 migliaia e 245.667 migliaia.

La tabella che segue riepiloga l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 marzo 2007 (non assoggettato a revisione contabile), al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(Migliaia di Euro)	31.03.2007 Consolidato IFRS (non revisionato)	31.12.2006 Consolidato IFRS	31.12.2005 Aggregato IFRS	31.12.2004 Aggregato IFRS
Debiti a breve termine verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	(23.501)	(31.920)	(23.422)	(22.484)
Finanziamenti a medio-lungo termine	(35.589)	(35.883)	(32.693)	(40.987)
Totale indebitamento	**(59.090)**	**(67.803)**	**(56.115)**	**(63.471)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.135	7.227	30.323	30.587
Titoli	0	49	2.500	2.500
Indebitamento finanziario netto	**(50.955)**	**(60.527)**	**(23.292)**	**(30.384)**

Si sottolinea che l'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2007 non include gli effetti della distribuzione dei dividendi di Euro 8.800 migliaia, deliberati dall'assemblea degli azionisti del 16 febbraio 2007, che è avvenuta il 6 Aprile 2007.

La tabella che segue riepiloga i principali dati dei rendiconti finanziari, con evidenza dei flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e finanziaria per il periodo chiuso al 31 marzo 2007 (non assoggettato a revisione contabile) e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(Migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31.03.2007 Consolidato IFRS (non revisionato)	2006 Consolidato IFRS	2005 Aggregato IFRS	2004 Aggregato IFRS
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	12.773	36.596	33.246	32.804
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento	(3.152)	(29.979)	(16.741)	(10.980)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività finanziarie	(8.713)	(29.713)	(16.769)	(9.638)
Flusso monetario dell'esercizio	**908**	**(23.096)**	**(264)**	**12.186**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.227	30.323	30.587	11.553
Liquidità derivante dall'aggregazione di Vetri Speciali	0	0	0	6.848
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**8.135**	**7.227**	**30.323**	**30.587**

3.3 Dati selezionati per azione del Gruppo

Dati economici, patrimoniali e finanziari selezionati per azione per il periodo chiuso al 31 marzo 2007 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

I risultati per azione per gli esercizi e per i periodi presentati, per uniformità di presentazione, sono stati calcolati con riferimento al numero di azioni ordinarie dell'Emittente in essere al 31 marzo 2007, invariate nei periodi presentati, tenuto conto dell'operazione di frazionamento delle azioni deliberato il 22 dicembre 2006. Non esistono azioni, opzioni o altri diritti su azioni che potrebbero avere effetti diluitivi sui risultati per azione.

(Migliaia di Euro)	**31.03.2007 Consolidato IFRS (non revisionato)**	**31.12.2006 Consolidato IFRS**	**31.12.2005 Aggregato IFRS**	**31.12.2004 Aggregato IFRS**
Numero di azioni (post frazionamento)	80.000.000	80.000.000	80.000.000	80.000.000
EBIT	8.439	31.280	27.069	18.560
Risultato netto di Gruppo	3.814	15.415	16.813	10.696
Flusso monetario dell'esercizio	908	(23.096)	(264)	12.186
Patrimonio netto	56.358	61.336	108.793	102.133
Dividendi distribuiti dall'Emittente	8.800	40.000	10.000	4.000
Dati per azione (Euro)				
EBIT per azione	0,105	0,391	0,338	0,232
Risultato netto di Gruppo per azione	0,048	0,193	0,210	0,134
Flusso monetario dell'esercizio per azione	0,011	(0,289)	(0,003)	0,152
Patrimonio netto per azione	0,704	0,767	1,360	1,277
Dividendo per azione	0,110	0,500	0,125	0,050

4. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi all'Emittente e del Gruppo, al settore in cui essi operano, all'offerta e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia al paragrafo Fattori di Rischio.

5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione dell'Emittente è Zignago Vetro S.p.A..

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

Zignago Vetro è stata iscritta in data 22 febbraio 1996 al Registro delle Imprese di Venezia al numero 00717800247.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in data 12 ottobre 1979 e ha durata fino al 31 dicembre 2050.

5.1.4 Dati Essenziali circa l'Emittente

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia con atto del notaio Eugenio Lupi di Valdagno, rep. n. 66468/8830 del 12 ottobre 1979, con sede legale in Fossalta di Portogruaro (VE), Via Ita Marzotto n. 8, c.a.p. 30025. Numero di telefono +39 0421 246111.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

L'Emittente, unitamente alle altre società del Gruppo, è attiva principalmente nella produzione e commercializzazione di contenitori in vetro per bevande e alimenti, a livello prevalentemente nazionale, e di contenitori per cosmetica e profumeria e contenitori speciali in vetro, a livello mondiale.

Fino agli anni '70, la società Industrie Zignago Santa Margherita ("**IZSM**") svolgeva direttamente diverse attività produttive, tra le quali la produzione ed il commercio di contenitori nel settore vetrario. I primi impianti di produzione del vetro di IZSM risalgono agli anni '50, per la produzione di bottiglie e vasi impiegati dalle altre attività agro-alimentari svolte da IZSM. Alla fine degli anni '70, IZSM si dota di una struttura organizzativa divisionale, allo scopo di razionalizzare le proprie attività produttive.

Nel 1979 IZSM costituisce Zignago Vetro S.p.A., conferendo il complesso aziendale per la produzione ed il commercio dei contenitori in vetro.

IZSM e Zignago Vetro S.p.A. hanno proseguito negli anni successivi il rafforzamento della politica espansiva e produttiva, mediante alcune operazioni di acquisto e di riorganizzazione dell'assetto societario. In particolare:

– l'Emittente nel 1987 acquista nell'ambito di una procedura fallimentare lo stabilimento produttivo di Empoli;
– nel 1994 IZSM acquisisce una partecipazione pari al 14,70% del capitale sociale di Vetrerie Venete;

– nel 1994 IZSM costituisce Attività Industriali Friuli S.r.l. (partecipata al 51% da IZSM) la quale procede all'acquisto dello stabilimento produttivo di San Vito al Tagliamento (Pordenone) nell'ambito di una procedura fallimentare;
– nel 2002 l'Emittente acquista, nell'ambito di una procedura fallimentare (3), l'attivo patrimoniale di Verreries Brosse, specializzata nella produzione di flaconi per l'alta profumeria;
– in data 11 ottobre 2004 IZSM sottoscrive un accordo di investimento (l'"**Accordo di Investimento**") con ciascuno dei soci di: (i) Nord Vetri S.p.A. ("**Nord Vetri**") (4); (ii) Vetrerie Venete S.p.A. ("**Vetrerie Venete**") (5); e (iii) Attività Industriali Friuli S.r.l. ("**Attività Industriali Friuli**") (6); ciascuna di dette società aveva, a tale data, una quota pari a circa il 33,3% del capitale sociale di Vetri Speciali S.r.l.. Tale accordo è finalizzato all'integrazione delle rispettive gamme di prodotto e alla combinazione delle attività di dette società. L'obiettivo viene realizzato mediante l'esecuzione di una serie di operazioni societarie quali, tra le altre: (a) la cessione delle quote Vetri Speciali S.r.l. detenute da Nord Vetri, Attività Industriali Friuli e Vetrerie Venete in favore rispettivamente di Avir S.p.A. ("**Avir**"), IZSM e Calfe S.r.l. ("**Calfe**"); (b) la trasformazione di Vetri Speciali S.r.l. in società per azioni; (c) l'aumento di capitale sociale di Vetri Speciali deliberato e sottoscritto con modalità e proporzioni tali da consentire, tra l'altro, l'ingresso di Falea S.p.A. ("**Falea**") e Nuova Holding S.p.A. ("**Nuova Holding**") nella compagine sociale di Vetri Speciali; (d) l'acquisizione da parte di Vetri Speciali dell'intero capitale sociale di Nord Vetri, Attività Industriali Friuli e Vetrerie Venete; e (e) la successiva fusione per incorporazione di tali società in Vetri Speciali;
– all'esito delle descritte operazioni, il capitale sociale di Vetri Speciali è risultato così detenuto: IZSM per il 43,5% (partecipazione poi ceduta a Zignago Vetro S.p.A. in data 30 giugno 2006); Avir per il 43,5%; Calfe per l'8,0%; Nuova Holding per il 4,0%; Falea per l'1,0%;
– in data 11 ottobre 2004 IZSM e Avir hanno sottoscritto una scrittura privata (la "**Scrittura Privata**"), con la quale hanno inteso disciplinare, tra l'altro, i reciproci rapporti in caso di esercizio integrale delle Opzioni *Put* e/o delle Opzioni *Call* previste nell'Accordo di Investimento, anche al fine di evitare situazioni di stallo relativamente alla gestione di Vetri Speciali;
– nel giugno 2006 l'Emittente acquista da IZSM la partecipazione da quest'ultima detenuta in Vetri Speciali S.p.A., pari al 43,50% (cfr. Sezione I, Capitolo 19);
– nell'ambito di un processo di riorganizzazione societaria, avvenuto nel corso dell'ultima parte del 2006, IZSM, in data 22 dicembre 2006, ha ceduto alla controllante Zignago Holding tutte le proprie attività industriali, compreso il 100% del capitale sociale di Zignago Vetro, quest'ultima per un corrispettivo pari ad Euro 380 milioni (pari ad Euro 4.750 per azione, pre-frazionamento delle azioni, e pari ad Euro 4,75 per azione, post-frazionamento delle azioni), individuato dalle parti nell'ambito di un intervallo di valutazione della Società determinato, utilizzando il metodo *discounted cash flow,* da una perizia di un terzo indipendente incaricato da IZSM e Zignago Holding, presentata ai rispettivi consigli di amministrazione e rilasciata in data 29 gennaio 2007;
– in data 22 dicembre 2006, l'Azionista Venditore, già controllante IZSM, ha deliberato la modifica della propria denominazione sociale da "ZI.FI. S.p.A." in "Zignago Holding S.p.A.".

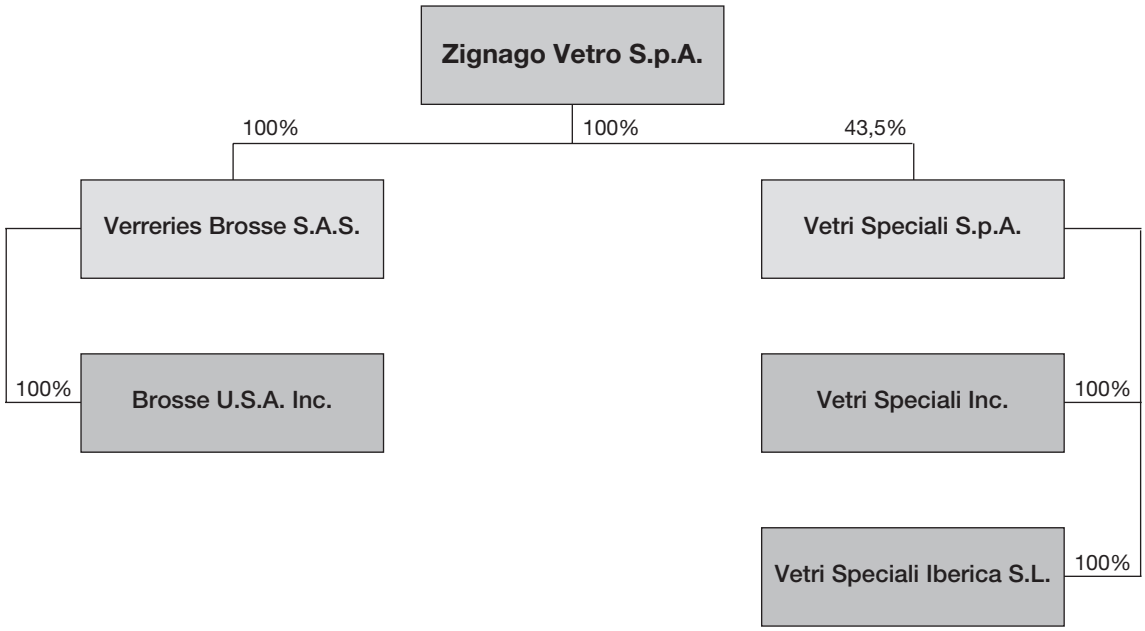
(3) *Plan de cession*: procedura di diritto francese di rilancio di società in amministrazione controllata.

(4) Alla data dell'Accordo di Investimento Nord Vetri S.p.A. era controllata da Avir S.p.A. con una partecipazione pari a circa il 57% e partecipata da molteplici soci di minoranza tra i quali Astinvest Vetro S.p.A., con una partecipazione del 20% circa e Nuova Holding S.p.A., con una partecipazione del 13%. Gli altri soci di minoranza erano Calfe S.r.l., Paola Stelzer, Patrizia Stelzer, Stefano Stelzer, Antonio Stelzer, Azienda Agricola La Mantovana S.a.s. di Cristina Dallaro & C. e Franco Stutti.

(5) Alla data dell'Accordo di Investimento Vetrerie Venete S.p.A. era controllata da Finglass S.p.A. (con il 70% del capitale) ed era partecipata da IZSM ed Avir S.p.A. con quote, rispettivamente, del 14,7% e del 15,3%.

(6) Alla data dell'Accordo di Investimento Attività Industriali Friuli S.r.l. era controllata da IZSM con una quota del 51% del capitale e partecipata con una quota del 49% da Avir S.p.A..

Di seguito si riporta l'attuale struttura del Gruppo Zignago Vetro.



Per una descrizione più dettagliata dell'Accordo di Investimento e della Scrittura Privata nonché della cessione di detti accordi in favore di Zignago Vetro si rinvia ai Capitoli 19 e 22 della presente Sezione.

5.2 Investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati

La seguente tabella indica gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali ed in partecipazioni in società, ripartiti per tipologia, effettuati dal Gruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004, determinati in conformità agli IFRS.

(in migliaia di Euro)	Esercizio al 31 dicembre		
	2006 Consolidato IFRS (1)	2005 Aggregato IFRS	2004 Aggregato IFRS
Costi impianto e ampliamento	0	0	0
Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	85	109	114
Avviamento			–
Altre			–
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	**85**	**109**	**114**
Terreni e fabbricati	87	156	884
Impianti e macchinari	5.480	2.529	11.535
Attrezzature industriali e commerciali	10.704	9.974	9.239
Altri beni	338	186	94
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	85	420	735
Disinvestimenti	(4.923)	(5.053)	(4.554)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	**11.771**	**8.212**	**17.933**
Investimenti netti in attività finanziarie			171
Totale investimenti	**11.856**	**8.321**	**18.218**

(1) Nel 2006 è stata effettuata l'acquisizione di Vetri Speciali; per informazioni relative all'effetto dell'acquisizione di Vetri Speciali sulle poste patrimoniali evidenziate in tabella si rimanda alla Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 1.2.

In considerazione del settore produttivo all'interno del quale il Gruppo opera, sono richiesti investimenti di natura ricorrente dipendenti dalla vita utile degli impianti e macchinari, nonché delle attrezzature industriali e commerciali utilizzati nel processo produttivo. Inoltre, il Gruppo persegue una politica di adeguamento del proprio assetto produttivo alle più moderne tecnologie.

In particolare, gli investimenti in impianti e macchinari per l'esercizio 2004 si riferiscono principalmente al rifacimento di un forno di Zignago Vetro S.p.A. situato nello stabilimento di Empoli ed all'installazione di un nuovo impianto per le campionature dei nuovi prodotti in Verreries Brosse. Nell'esercizio 2005 gli investimenti (per circa Euro 3,7 milioni) si riferiscono al miglioramento della sicurezza degli impianti in Verreries Brosse (circa Euro 2,0 milioni) e ad interventi legati alla manutenzione ordinaria degli impianti del Gruppo.

Gli investimenti in attrezzature industriali e commerciali presentano un andamento stabile nel corso del triennio 2004-2006 (circa Euro 9.2 milioni nel 2004, circa Euro 9,9 milioni nel 2005 e circa Euro 10,7 milioni nel 2006) e si riferiscono principalmente all'acquisto di stampi per la forgiatura dei contenitori in vetro e attrezzature per la logistica, tra cui i *pallet*.

I disinvestimenti, nel triennio considerato, si riferiscono prevalentemente alla cessione di *pallet* della Zignago Vetro, contestuale al momento della vendita dei prodotti finiti ai clienti. I disinvestimenti presentano un andamento stabile nel corso del triennio 2004-2006 (circa Euro 4,5 milioni nel 2004, circa Euro 5,0 milioni nel 2005 e circa Euro 4,9 milioni nel 2006).

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Zignago Vetro S.p.A. è in fase di trattative per l'acquisto di un terreno con una superficie di circa 40.000 metri quadrati, a destinazione agricola per lo stoccaggio di merci, situato in adiacenza allo stabilimento di Empoli. Gli esborsi per tale eventuale investimento saranno finanziati attraverso i flussi di cassa generati dalla gestione corrente.

5.2.3 Investimenti futuri

Nell'ambito del proprio piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 dicembre 2006, sono previsti anche investimenti relativi ai forni e impianti per circa Euro 40 milioni. In relazione ai programmati investimenti straordinari, non esistono alla Data del Prospetto Informativo impegni definitivi della Società assunti verso terzi.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività e prodotti

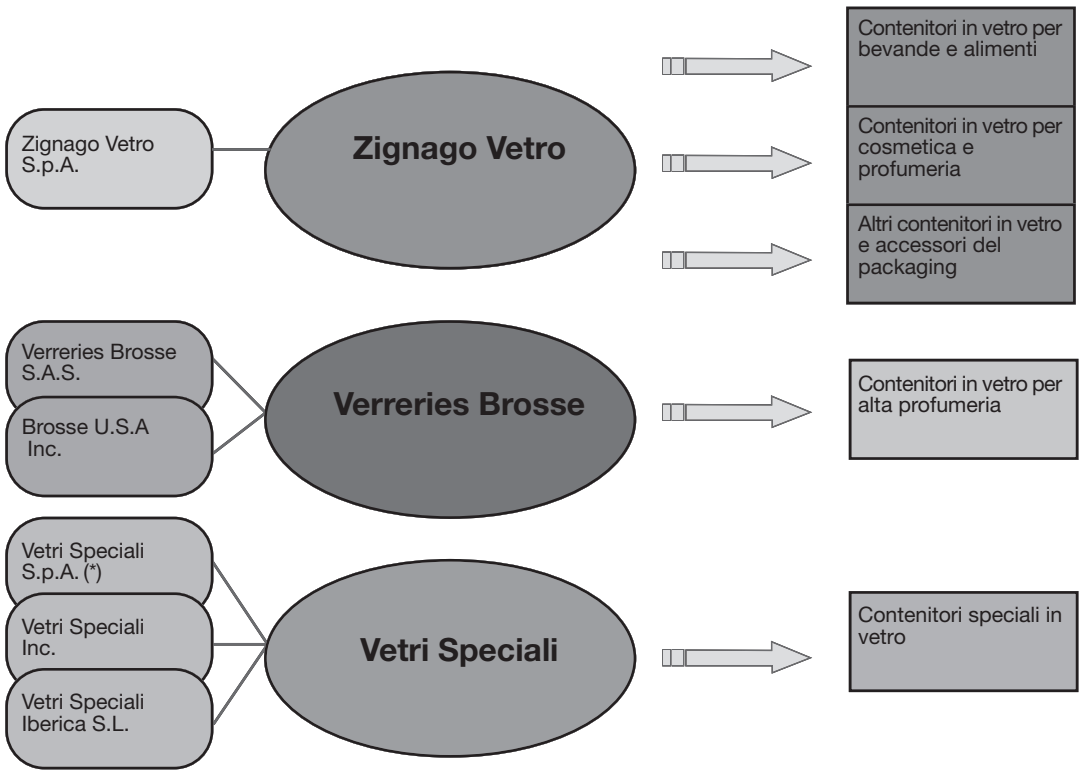
6.1.1 Attività del Gruppo

Il Gruppo Zignago Vetro è attivo nella produzione e commercializzazione di contenitori in vetro cavo di elevata qualità destinati prevalentemente ai settori delle bevande e alimenti, della cosmetica e profumeria e dei "vetri speciali" (contenitori in vetro, fortemente personalizzati, prodotti in piccoli lotti, tipicamente utilizzati per vino, liquori e olio).

Il Gruppo opera nel mercato con un modello *business to business*, fornendo ai propri clienti contenitori che vengono successivamente impiegati nelle rispettive attività industriali. In particolare, nel mercato italiano, il Gruppo rappresenta uno dei principali produttori e distributori di contenitori in vetro per bevande e alimenti, mentre a livello internazionale occupa una posizione significativa nei settori della cosmetica e profumeria e dei vetri speciali.

Il Gruppo Zignago Vetro opera attraverso tre differenti *Business Unit*, ciascuna corrispondente ad un'entità giuridica.

Il seguente grafico evidenzia le società del Gruppo Zignago Vetro che rientrano in ciascuna *Business Unit*, con indicazione delle rispettive linee di prodotto.



(*) L'Emittente detiene una partecipazione pari al 43,5% del capitale sociale di Vetri Speciali S.p.A..

Zignago Vetro opera nel mercato dei contenitori in vetro destinati a clienti industriali e, in particolare, nei segmenti delle bevande e alimenti, della cosmetica e profumeria e, marginalmente, in altri segmenti, tra i quali la farmaceutica.

Nel segmento delle bevande ed alimenti, Zignago Vetro produce soprattutto bottiglie per vino, liquori, olio e passate, nonché vasi per alimenti, con un alto livello di specializzazione, in particolare, nella produzione di contenitori per *baby-food.*

Nel segmento dei contenitori per cosmetica e profumeria, Zignago Vetro si rivolge alla fascia media della profumeria e alle fasce più qualificate delle produzioni di cosmetica per *mass market*, puntando a distinguersi per la qualità, la flessibilità, l'innovazione, la gamma di prodotto e il servizio al cliente.

Verreries Brosse vanta una lunga tradizione nella realizzazione di flaconi destinati al mercato dell'alta profumeria. Tali prodotti sono rivolti ad un mercato particolarmente esigente, composto dai principali operatori mondiali dell'alta profumeria. I flaconi prodotti da Verreries Brosse sono, per la maggior parte, personalizzati, e si contraddistinguono per forme e seconde lavorazioni sofisticate.

Infine, l'Emittente detiene una partecipazione pari al 43,5% del capitale sociale di Vetri Speciali. Vetri Speciali realizza contenitori in vetro destinati soprattutto ai prodotti più prestigiosi dei mercati del vino, dei liquori e dell'olio di oliva. Essi sono caratterizzati da forme particolari e da un ampio numero di colori, spesso arricchiti con elementi in rilievo di ulteriore personalizzazione nonché realizzati anche in quantità estremamente contenute.

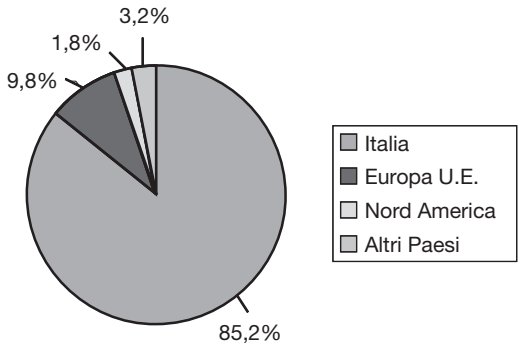
Nel 2006 il Gruppo ha generato ricavi consolidati netti pari ad Euro 209,4 milioni, di cui Euro 134,0 milioni generati da Zignago Vetro, Euro 36,3 milioni da Verreries Brosse ed Euro 39,1 milioni da Vetri Speciali.

La seguente tabella espone i ricavi consolidati netti, suddivisi per area geografica, realizzati dal Gruppo al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, determinati in conformità agli IFRS.

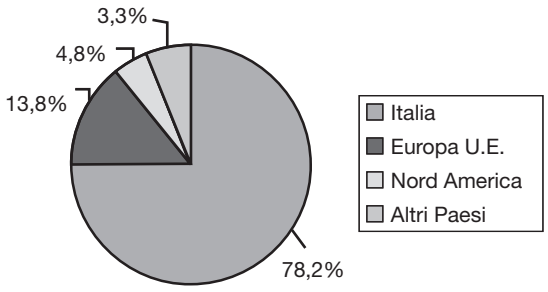
(Migliaia di Euro)	**2006 Consolidato IFRS**	**% sui Ricavi**	**2005 Aggregato IFRS**	**% sui Ricavi**	**2004 Aggregato IFRS**	**% sui Ricavi**	**Var. % 2006-2005**	**Var. % 2005-2004**
Italia	145.664	69,6%	135.554	70,4%	114.041	70,4%	7,5%	18,9%
Europa U.E.	40.706	19,4%	35.032	18,2%	30.189	18,6%	16,2%	16,0%
Altri Paesi	23.057	11,0%	22.022	11,4%	17.860	11,0%	4,7%	23,3%
di cui Nord America	10.473	5,0%	11.342	5,9%	12.265	7,6%	–7,7%	–7,5%
Totale Ricavi	**209.427**	**100%**	**192.608**	**100%**	**162.090**	**100%**	**8,7%**	**18,8%**

Nei seguenti grafici si riporta la ripartizione dei ricavi per area geografica realizzati da ciascuna *business unit* nel corso dell'esercizio 2006.

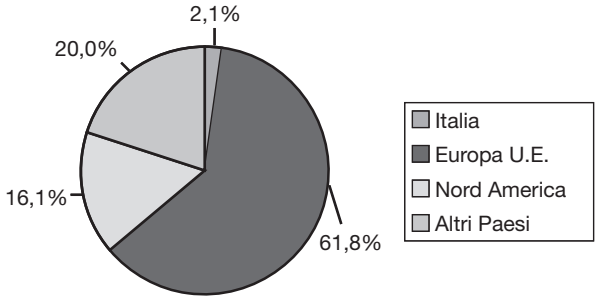
Zignago Vetro
ripartizione ricavi 2006
per area geografica



Vetri Speciali
ripartizione ricavi 2006
per area geografica



Verreries Brosse
ripartizione ricavi 2006
per area geografica



Il Gruppo presidia direttamente tutta la filiera produttiva e distributiva, articolata nelle seguenti fasi: ricerca e sviluppo, acquisti, produzione, logistica e vendita.

La gestione dell'intero processo si contraddistingue per la costante attività di ricerca e sviluppo tecnologico dei prodotti e degli impianti al fine di adeguare la produzione alle richieste dei clienti, anche le più sofisticate, mantenendo elevati standard di qualità ed efficienza. Gli stessi *standard* di qualità ed efficienza sono perseguiti nel servizio al cliente, in particolare nella puntualità della consegna e nelle richieste di sviluppo di nuovi prodotti e nell'assistenza su quelli esistenti, sottoponendo il processo ad una costante attività di controllo a riguardo degli aspetti critici della catena produttiva e distributiva.

I principali acquisti riguardano le materie prime (sabbia, carbonato di sodio, rottame di vetro, ecc.), i fattori energetici (metano, energia elettrica, olio combustibile, ecc.) e i servizi (trasporti, manutenzioni, seconde lavorazioni, ecc.). L'attività di acquisto viene gestita in maniera parzialmente integrata tra Zignago Vetro e Verreries Brosse ed in autonomia da Vetri Speciali.

Il ciclo di produzione è continuo, operando 365 giorni all'anno, ed è suddiviso in fasi simili per le tre *Business Unit*, sebbene vi siano elementi peculiari in ognuna di esse in funzione principalmente delle dimensioni dei lotti di produzione, della particolarità delle forme, del grado di difficoltà nella realizzazione dei contenitori e del colore del vetro. La piattaforma produttiva del

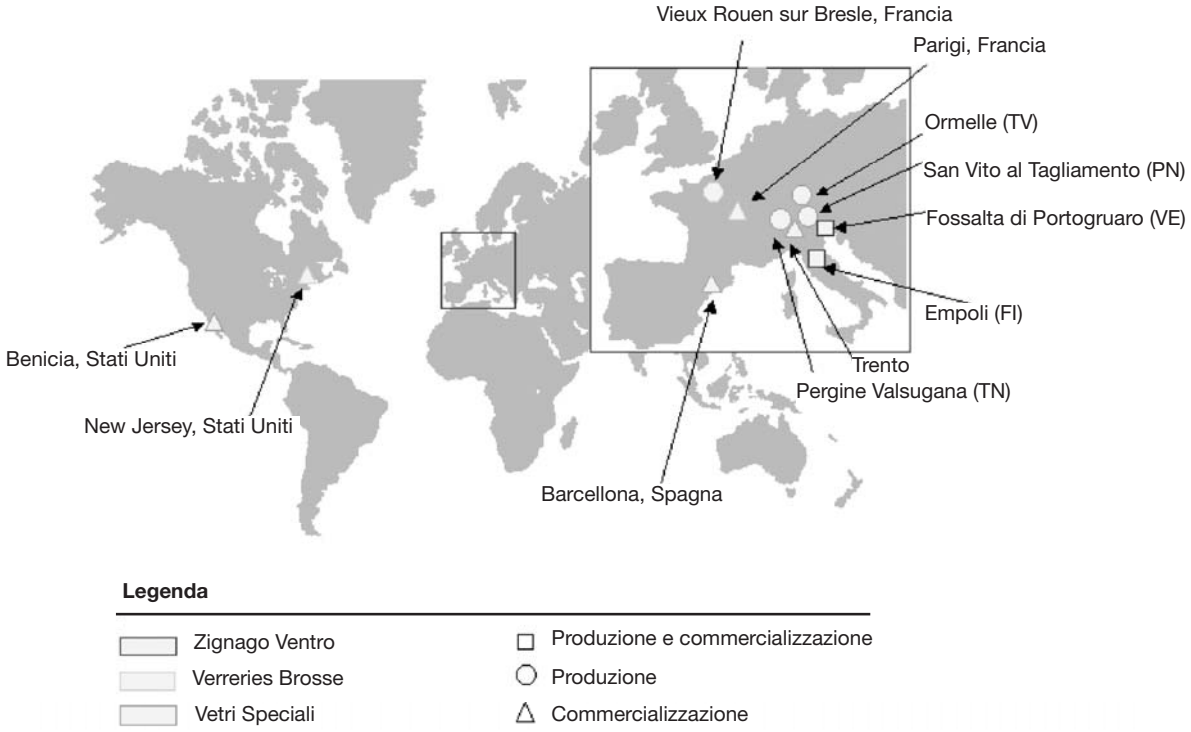
Gruppo è articolata in 6 stabilimenti (di cui tre di Vetri Speciali), dei quali 5 situati in Italia ed 1 in Francia, per una capacità produttiva complessiva di circa 1.450 tonnellate di vetro al giorno.

La funzione logistica rappresenta l'anello di coordinamento fra la produzione e la vendita, gestisce la programmazione della produzione e controlla le giacenze di magazzino, tendendo ad assicurare la massima puntualità di consegna al cliente.

L'attività di vendita del Gruppo si rivolge prevalentemente a clienti industriali e, in minor parte, a clienti commerciali (generalmente grossisti o distributori). Ciascuna *Business Unit* è dotata di una struttura distributiva propria e di una forza vendita composta da personale altamente specializzato anche da un punto di vista tecnico. L'approccio commerciale è caratterizzato da un forte grado di attenzione all'evoluzione dei mercati finali del consumo, alle esigenze dei clienti (in termini di prodotto, di qualità e di servizio) e allo sviluppo delle tipologie di prodotti offerti alla clientela.

Al 31 dicembre 2006 il Gruppo impiega 1.289 dipendenti (7).

Il seguente grafico illustra la localizzazione delle attività di produzione e commercializzazione del Gruppo a livello mondiale.



La Società ritiene che i punti di forza del Gruppo Zignago Vetro siano i seguenti:

(1) modello di *business* flessibile ed efficiente;
(2) diversificazione delle linee di prodotto e dei mercati di vendita;
(3) espansione tramite nicchie e segmenti selezionati di mercato;
(4) qualità dei prodotti e del servizio al cliente;
(5) ampia gamma di prodotti e capacità di innovazione; e
(6) *Management* di elevata esperienza anche nelle operazioni di *turnaround*.

Per quanto riguarda i punti di debolezza, si rinvia al Paragrafo 6.1.4.2.

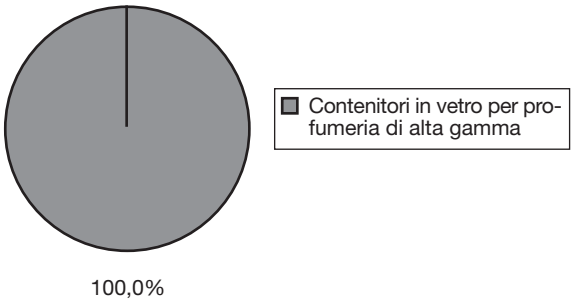
(7) Tale cifra comprende il numero totale dei dipendenti di Vetri Speciali S.p.A., società partecipata al 43,5% dall'Emittente.

6.1.2 Prodotti

La ripartizione dei ricavi per linee di prodotto realizzati dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2006 è così composta: 45,2% (Euro 94,7 milioni) contenitori in vetro per bevande e alimenti; 18,7% (Euro 39,1 milioni) contenitori speciali in vetro; 17,3% (Euro 36,3 milioni) contenitori in vetro per profumeria di alta gamma; 9,4% (Euro 19,6 milioni) contenitori in vetro per cosmetica e profumeria media e *mass-market*; 9,4% (Euro 19,6 milioni) altro.

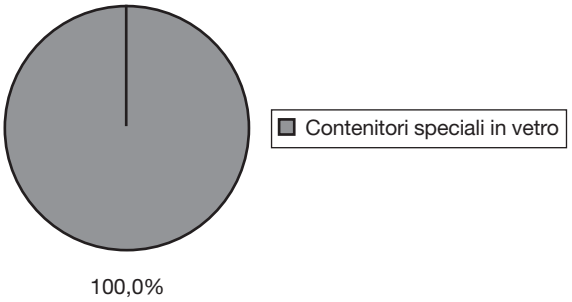
Nei seguenti grafici si riporta la ripartizione dei ricavi per linee di prodotto realizzati da ciascuna *business unit* nel corso dell'esercizio 2006.

Verreries Brosse ripartizione ricavi 2006 per linea di prodotto



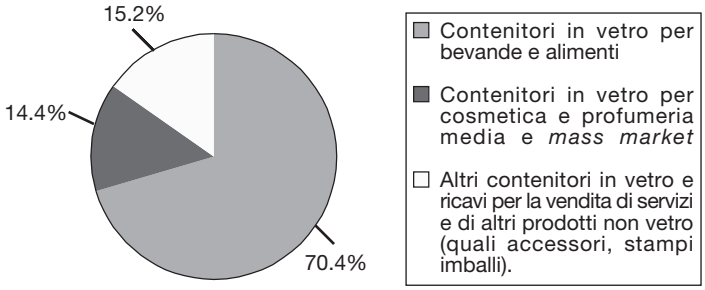
100,0%

Vetri Speciali ripartizione ricavi 2006 per linea di prodotto



100,0%

Zignago Vetro ripartizione ricavi 2006 per linea di prodotto



Nella seguente tabella si riporta la ripartizione dei ricavi del Gruppo tra ciascuna *business unit* al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, determinati in conformità agli IFRS.

(Migliaia di Euro)	2006 Consolidato IFRS	% sui Ricavi	2005 Aggregato IFRS	% sui Ricavi	2004 Aggregato IFRS	% sui Ricavi	Var. % 2006-2005	Var. % 2005-2004
Zignago Vetro	134.025	64,0%	124.372	64,6%	123.472	76,2%	7,8%	0.7%
Verreries Brosse	36.322	17,3%	30.931	16,0%	29.811	18,4%	17,4%	3,8%
Vetri Speciali	39.080	18,7%	37.305	19,4%	8.807	5,4%	4,8%	n.s. (1)
Totale Ricavi	**209.427**	**100,0%**	**192.608**	**100,0%**	**162.090**	**100,0%**	**8,73%**	**18,83%**

(1) Le variazioni non sono presentate in quanto Vetri Speciali è stata aggregata a partire dal mese di ottobre 2004, data di efficacia della citata operazione di riorganizzazione societaria.

Si riporta di seguito la descrizione delle linee di prodotto realizzata da ciascuna *Business Unit*.

Zignago Vetro

I principali punti di forza di Zignago Vetro e dei suoi prodotti sono riconducibili alla flessibilità, qualità e servizio.

Contenitori in vetro per bevande e alimenti

Nell'esercizio 2006 la vendita dei contenitori in vetro per bevande e alimenti ha rappresentato circa il 70,4% dei ricavi netti realizzati da Zignago Vetro che risultano equamente ripartiti tra i contenitori per alimenti e le bottiglie per bevande ([8]).

(a) Contenitori per alimenti

I contenitori per alimenti comprendono vasi, bottiglie per passata di pomodoro e bottiglie per olio. In termini di quantità, la maggior parte dei contenitori per alimenti è rappresentata da vasi.

I vasi per alimenti e le bottiglie per passata di pomodoro vengono realizzati tipicamente in colore bianco trasparente, senza riflessi di altri colori. Le bottiglie per passata di pomodoro sono realizzate con una capacità di 720 ml. I vasi per alimenti vengono prodotti in un'ampia gamma di capacità, che varia da 30 ml fino a 3 litri, ed in lotti che possono essere molto grandi o contenuti. Per la maggior parte sono personalizzati secondo le esigenze del cliente, mentre la restante parte è prodotta con forme *standard*. Le bottiglie per olio di oliva sono realizzate in una gamma più ampia di colori, a partire dal bianco, il "mezzo bianco" (bianco con limitati riflessi verdi o azzurri) per arrivare al verde scuro resistente ai raggi ultravioletti e con una capacità che varia da 250 ml a 5 litri. Zignago Vetro produce inoltre contenitori destinati a prodotti per "prima infanzia", la cui realizzazione richiede particolare cura al fine di ottenere un'elevata qualità, e solo poche vetrerie in Europa sono in grado di produrli.

(b) Bottiglie per bevande

Le bottiglie per bevande comprendono bottiglie per vino, per liquori, *soft drinks* e per altre bevande.

In termini di quantità, la maggior parte delle bottiglie per bevande è costituita da bottiglie per vino. Le bottiglie per vino vengono realizzate nei colori "mezzo bianco", verde o verde scuro resistente ai raggi ultravioletti, con una capacità variabile da 250 ml a 5 litri e una limitata varietà di forme. Le bottiglie per liquori e *soft drinks* sono realizzate tipicamente in colore bianco, con una capacità che varia da 500 ml a 1,5 litri e con forme prevalentemente personalizzate.

Contenitori in vetro per cosmetica e profumeria

Nell'esercizio 2006 la vendita dei contenitori in vetro per cosmetica e profumeria ha rappresentato circa il 14,4% dei ricavi netti realizzati da Zignago Vetro.

Tutti i contenitori sono realizzati in colore "extra bianco" (privo di qualsiasi riflesso di altri colori).

I contenitori in vetro per cosmetica e profumeria, comprendono vasetti per creme, flaconi e vasi per smalti per unghie, per prodotti per la cura della pelle e per profumi.

(8) Le incidenze dei ricavi da bevande e alimenti, cosmetica e profumeria, altri contenitori in vetro sono calcolate sui ricavi netti totali di Zignago Vetro che comprendono anche ricavi per la vendita di servizi e di altri prodotti non vetro (quali accessori, stampi e imballi).

In termini di quantità, la maggior parte dei contenitori in vetro per cosmetica e profumeria è costituita da flaconi per smalti.

I flaconi per cosmetica sono realizzati in capacità variabili da 5 ml fino a 100 ml. Le capacità tipiche dei contenitori per profumi variano da 30 ml a 100 ml. Infine, i vasi per creme vengono realizzati con capacità variabili da 5 ml a 200 ml.

L'elemento caratterizzante questi contenitori è la forma. Un prodotto di qualità è caratterizzato da un'ottimale distribuzione del vetro nella struttura del contenitore stesso e pochi o assenti difetti estetici.

Inoltre, mentre i flaconi *standard* hanno forme ideate dalla stessa *Business Unit,* quelli personalizzati sono realizzati sulla base delle esigenze estetiche del cliente.

Flaconi e vasi sono spesso sottoposti a seconde lavorazioni, quali, tra l'altro, decorazioni, e procedimenti di satinatura, che vengono svolti tutti in outsourcing.In particolare, la satinatura è utilizzata soprattutto per i flaconi e per vasi destinati a prodotti per il corpo, con la finalità di valorizzare il packaging e caratterizzare il prodotto. Le decorazioni, invece, servono soprattutto per identificare il brand del cliente e sono realizzate con pasta di vetro colorato, spesso ricoperto con oro o argento.

Altri contenitori in vetro

Nell'esercizio 2006 la vendita degli altri contenitori in vetro ha rappresentato il 4,5% circa dei ricavi netti realizzati da Zignago Vetro e ha riguardato soprattutto flaconi per usi farmaceutici (9).

Tali contenitori sono tipicamente destinati al confezionamento di soluzioni fisiologiche; pertanto, i flaconi devono rispondere a particolari requisiti di qualità ed essere conformi alle specifiche stabilite a livello europeo da *European Pharmacopea* Tipo II.

I flaconi per la farmaceutica sono realizzati in colore bianco, con una forma *standard* e capacità che può variare da 100 ml a 500 ml.

La categoria include inoltre contenitori per usi domestici e altri usi.

Verreries Brosse

I principali punti di forza di Verreries Brosse e dei suoi prodotti sono riconducibili alla qualità, innovazione e personalizzazione.

Contenitori in vetro per profumeria di alta gamma

Nell'esercizio 2006 la vendita degli altri contenitori in vetro per alta profumeria ha rappresentato la quasi totalità dei ricavi netti realizzati da Verreries Brosse.

I contenitori in vetro per alta profumeria sono costituiti da flaconi di elevata qualità, fortemente personalizzati secondo le esigenze dei clienti e comprendono flaconi destinati a contenere e*au de toilette* e *eau de parfum*, con ampia varietà di forme e colori. Sono, inoltre, spesso richiesti factices a scopi promozionali.

Tali contenitori sono caratterizzati da perfezione e ripetibilità delle forme, realizzati con soluzioni spesso ai limiti della capacità tecnologica dell'industria del vetro.

(9) Le incidenze dei ricavi da bevande e alimenti, cosmetica e profumeria, e altri contenitori in vetro sono calcolate sui ricavi netti totali di Zignago Vetro che comprendono anche ricavi per la vendita di servizi e di altri prodotti non vetro - quali accessori, stampi e imballi.

Hanno una capacità variabile da 7 ml a 125 ml, mentre quella dei factices può variare da 1 a 3 litri.

I flaconi per alta profumeria sono tipicamente oggetto di successive lavorazioni, e la maggior parte di esse è realizzata presso operatori esterni specializzati. Tra le più importanti tipologie di seconde lavorazioni si segnalano la lucidatura, satinatura, laccatura e l'applicazione di decorazioni.

Vetri Speciali

I principali punti di forza di Vetri Speciali e dei suoi prodotti sono personalizzazione, innovazione ed efficienza.

Contenitori speciali in vetro

Nell'esercizio 2006 le vendite di contenitori speciali in vetro hanno rappresentato la quasi totalità dei ricavi netti realizzati da Vetri Speciali e sono relative a contenitori destinati principalmente al mercato del vino, dei liquori e dell'olio d'oliva.

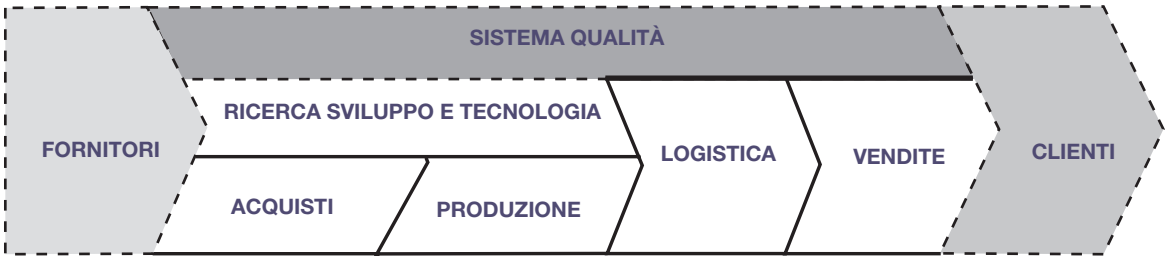
Vetri Speciali è in grado di realizzare le forme più svariate e personalizzate e con un'ampia gamma di colori sulla base delle esigenze del cliente, con lotti di produzione anche molto piccoli.

Date le particolari caratteristiche delle bottiglie prodotte, queste sono destinate soprattutto alle produzioni di maggior prestigio, in particolare nel settore vinicolo.

6.1.3 Modello di business

Il modello di business del Gruppo è legato al processo produttivo che opera a ciclo continuo. Tale tipologia di produzione richiede un'attenta pianificazione e una continua interazione con la richiesta del mercato, fondamentale al fine di mantenere un equilibrio tra quantità prodotte, tipologia di offerta e scorte.

Lo schema sotto riportato riassume le principali fasi del modello di business del Gruppo.



SISTEMA QUALITÀ

Le *Business Unit* operano sulla base di un concetto di qualità fortemente sviluppato che permea la cultura aziendale ed il modello di *business* del Gruppo.

Il sistema qualità è costituito da un insieme di attività e processi che parte dall'identificazione delle esigenze del cliente e si sviluppa lungo tutte le fasi operative, fino al controllo della qualità dei prodotti e al servizio post-vendita.

Esso è volto ad assicurare la realizzazione di prodotti e la fornitura di servizi attraverso soluzioni e processi operativi nel rispetto degli *standard* concordati con il cliente.

Il sistema qualità interessa trasversalmente tutte le funzioni aziendali e si concretizza in particolare nelle seguenti fasi:

- analisi delle richieste del cliente e ricerca delle soluzioni;
- messa a punto delle specifiche tecniche dei prodotti;
- controllo della qualità delle materie prime e monitoraggio dei fornitori;
- controllo dei processi produttivi e delle seconde lavorazioni;
- controllo di qualità dei prodotti finiti;
- monitoraggio del servizio al cliente.

In particolare, per alcuni prodotti l'analisi delle richieste del cliente e la ricerca delle soluzioni comportano un approfondito dialogo sul piano tecnico-commerciale col cliente stesso, volto a tradurre le indicazioni dei *designer* in un prodotto industrialmente realizzabile a costi accettabili.

Il controllo della qualità delle materie prime è realizzato da tecnici di laboratorio mediante il ricorso ad apposite procedure. Il monitoraggio dei fornitori avviene mediante l'individuazione di specifiche dei prodotti/servizi acquistati, *audit* effettuati dal Gruppo e rilevazioni delle non conformità delle forniture.

L'*audit* del processo produttivo è effettuato, secondo procedure prestabilite, da addetti interni della funzione Assicurazione Qualità e da soggetti esterni. Per le produzioni di elevata qualità e per le quali i clienti richiedono particolari procedure, il processo produttivo è sottoposto anche a controlli da tecnici terzi per conto dei clienti. Ciò avviene, in particolare, per le produzioni *baby food*.

Il controllo della qualità del prodotto viene realizzato contemporaneamente alla fase di produzione, attraverso macchine elettroniche e campionature statistiche. Inoltre, laddove necessari, vengono effettuati ulteriori controlli sui prodotti finiti. Il livello di qualità viene continuamente monitorato anche attraverso l'elaborazione di statistiche dei casi di non conformità di prodotto consegnato.

Relativamente alla qualità del prodotto, strettamente collegato alla bontà del controllo del processo, si segnala che Zignago Vetro, in ragione della sua dimensione di produzione e dei suoi volumi di elevata quantità, ha richiesto ed ottenuto la certificazione ISO 9001 nel maggio 2003 per gli stabilimenti di Fossalta di Portogruaro e di Empoli (cfr. Capitolo 6, Paragrafo 6.16.1 (h)).

Ricerca, Sviluppo e Tecnologia

L'attività di ricerca, sviluppo e tecnologia è realizzata dall'Ufficio Tecnico Impianti e dalla funzione Ricerca e Sviluppo di ciascuna *Business Unit*.

(a) Ufficio Tecnico Impianti

Ciascuna *Business Unit* del Gruppo è dotata di un Ufficio Tecnico Impianti, composto da personale qualificato e coordinato da responsabili di elevata esperienza.

L'Ufficio Tecnico Impianti verifica che le caratteristiche degli impianti e dei macchinari rispondano alle esigenze strategiche del Gruppo, identifica i fornitori e cura le installazioni. Inoltre, provvede ad assicurare l'adeguata formazione del personale che dovrà gestire le macchine per la produzione e controllo e, infine, provvede alla manutenzione straordinaria e supervisiona la manutenzione ordinaria degli impianti.

L'Ufficio Tecnico Impianti deve anche costantemente monitorare l'evoluzione delle tecnologie disponibili sul mercato e confrontare, ove possibile, la dotazione tecnologica della rispettiva *Business Unit* rispetto a quella presunta della concorrenza, proponendo, quando necessario, gli opportuni investimenti.

L'Ufficio Tecnico Impianti riveste un ruolo fondamentale al momento del rifacimento di un forno, che comporta la temporanea interruzione (da 2 a 3 mesi) dell'attività del forno stesso e degli impianti connessi.

L'interruzione programmata di un forno viene gestita attraverso l'utilizzo delle scorte di magazzino precedentemente accumulate ed, eventualmente, nel caso di ordini particolari, attraverso il ricorso alla flessibilità degli impianti. Nel caso di interventi straordinari e non programmati, il Gruppo, se necessario, può ricorrere a produzioni di terzi, se non risultano utilizzabili e/o sufficienti le capacità produttive disponibili al suo interno.

Tutto il processo di rifacimento e manutenzione deve in ogni caso essere realizzato in un'ottica di contenimento dei costi e delle problematiche commerciali al fine di far fronte e gestire la mancata disponibilità di capacità produttiva.

Il rifacimento di un forno avviene mediamente ogni 3-4 anni, se elettrico (tipologia solitamente utilizzata da Verreries Brosse), ovvero ogni 8-10 anni, se a olio combustibile/metano (tipologia utilizzata da Zignago Vetro e Vetri Speciali).

Inoltre, in occasione del rifacimento di un forno, ogni parte dell'impianto (forno, macchine di formatura, macchine di controllo e imballo) è soggetta ad un programma di manutenzione ed eventualmente di ammodernamento per poter essere così adeguata alle esigenze della produzione.

Infine, la funzione Ufficio Tecnico Impianti provvede all'adeguamento degli impianti in modo da ottenere idonei livelli di sicurezza per le persone addette alla produzione e per l'ambiente. Tale aspetto viene curato in particolare non solo nel rispetto della normativa specifica in materia, ma anche implementando ulteriori programmi di sicurezza elaborati dal Gruppo.

Per maggiori informazioni relative all'adeguamento degli impianti alla normativa ambientale, si rinvia al Capitolo 8, Paragrafo 8.2 della presente Sezione.

(b) Ricerca e Sviluppo

L'attività di Ricerca e Sviluppo del Gruppo viene svolta da ciascuna *Business Unit* attraverso una funzione dedicata ed è principalmente volta allo studio di nuove soluzioni per il miglioramento dei prodotti e dei processi industriali, in termini di:

– prodotti innovativi;
– prodotti realizzati secondo forme particolari;
– prodotti complessi che rispondono alle specifiche richieste dei clienti; e
– modifiche ai prodotti e/o nuovi protocolli di produzione, allo scopo di migliorare la qualità e/o la produttività.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 11 della presente Sezione.

ACQUISTI

La funzione acquisti nel Gruppo è finalizzata principalmente a:

(i) reperire i fattori produttivi e i servizi;
(ii) definire le condizioni contrattuali della fornitura;

(iii) fissare le condizioni economiche di approvvigionamento, nel rispetto del *budget*; e
(iv) monitorare sistematicamente la qualità delle materie prime e dei servizi, le condizioni economiche di approvvigionamento e il servizio reso dal fornitore.

Gli acquisti ordinari del Gruppo sono rappresentati prevalentemente da risorse energetiche (gas naturale, energia elettrica e olio combustibile), materie prime (principalmente sabbia, carbonato di sodio e rottame di vetro), imballaggi (*pallet*, interfalde in plastica, film di polietilene termo-retraibile, scatole e vassoi in cartone), materiali di consumo e parti di ricambio, oltre che servizi, in particolare, trasporti, manutenzioni e lavorazioni in *outsourcing*.

Gli acquisti più rilevanti sono rappresentati dalle risorse energetiche e dalle materie prime.

L'incidenza dei costi delle energie ([10]) sui ricavi consolidati del Gruppo è stata pari a circa il 16% per l'esercizio 2006, a circa il 14% per l'esercizio 2005 ed a circa il 12% per l'esercizio 2004 ([11]), mentre l'incidenza dei costi di materie prime sussidiarie e di consumo sul totale dei costi per consumi ([12]) è stata pari a circa il 58% per l'esercizio 2006, a circa il 70% per l'esercizio 2005 ed a circa il 56% per l'esercizio 2004 (cfr. Sezione I, Capitolo 20, Paragrafi 20.1.3.2 e 20.1.3.3).

Il costo unitario medio delle energie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è stato pari a 130,1, al 31 dicembre 2005 pari a 113,0 ed al 31 dicembre 2004 pari a 100 ([13]), mentre il costo unitario medio delle materie prime, sussidiarie e di consumo, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è stato pari a 93,0, al 31 dicembre 2005 a 108,0 ed al 31 dicembre 2004 pari a 100 ([14]).

Per quanto riguarda i combustibili fossili, gran parte dei forni sono in grado di funzionare sia a metano che ad olio combustibile, quest'ultimo reperibile sia in Italia che all'estero da diversi fornitori. Per quanto concerne l'energia elettrica, le singole società del Gruppo operano per ottimizzare l'acquisto tramite, per quanto possibile, il ricorso a differenti fornitori, vista l'elevata concentrazione dell'offerta.

I principali contratti di fornitura hanno generalmente durata annuale.

In particolare, tra i principali contratti di fornitura, si segnalano il contratto di fornitura di carbonato di sodio intercorrente con Solvay Chemicals International S.A. (unico fornitore di soda in grado di fornire i quantitativi necessari per il Gruppo da uno stabilimento situato nell'Europa meridionale), e il contratto per la somministrazione di gas stipulato con ENI S.p.A. (gli stabilimenti italiani del Gruppo sono infatti grandi utilizzatori di metano, che nel 2006 è stato fornito per circa l'89% dal Gruppo ENI). Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.

Per quanto concerne le clausole di maggior rilievo di cui al contratto di fornitura di carbonato di sodio intercorrente con Solvay Chemicals International S.A., si segnala che ciascuna delle parti potrà recedere in qualsiasi momento dal contratto stesso, dandone comunicazione scritta all'altra parte almeno 30 giorni prima della data il cui recesso deve avere esecuzione, in

(10) I costi per energie comprendono il metano, l'energia elettrica (classificati tra i costi per servizi a conto economico) e l'olio combustibile (classificato tra i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci) (cfr. Sezione I, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1).

(11) Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, Vetri Speciali ha contribuito unicamente per 3 mesi a partire dal 1° ottobre 2004.

(12) Calcolata come rapporto tra: (i) al numeratore gli acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo, e la variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci, al netto dei costi per olio combustibile; (ii) al denominatore la voce di conto economico "costi per materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci", al netto dei costi per olio combustibile (cfr. Sezione I, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1 e Capitolo 20, Paragrafo 20.1.3.2).

(13) Dato 2004 base 100; costo unitario medio calcolato come rapporto tra il costo delle energie consolidato (comprensivo dell'olio combustibile classificato tra i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci) ed i volumi complessivi prodotti dal Gruppo. Per il 2004 Vetri Speciali non viene inclusa nell'indicatore in quanto per tale esercizio i dati non sono disponibili su base omogenea.

(14) Dato 2004 base 100; costo unitario medio calcolato come rapporto tra: (i) gli acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo, al netto dei costi per olio combustibile, a cui va sommata la relativa variazione di rimanenze; e (ii) i volumi complessivi prodotti dal Gruppo. Per il 2004 Vetri Speciali non viene inclusa nell'indicatore in quanto per tale esercizio i dati non sono disponibili su base omogenea.

caso di fusione, incorporazione, modificazione del tipo sociale, della compagine sociale o, comunque, del soggetto che esercita il controllo sull'altra parte, o ancora, in caso di liquidazione dell'altra parte. Il contratto di fornitura non prevede clausole di esclusiva in favore di alcuna delle parti.

Con riferimento al contratto per la somministrazione di gas stipulato con ENI S.p.A., si segnala che, conformemente a quanto previsto dalle condizioni generali annesse a tale contratto, "*eventuali interruzioni o diminuzioni di fornitura conseguenti ad operazioni di manutenzione, ispezione o potenziamento svolte dal Trasportatore sulla rete di gasdotti non costituiscono inadempimento al Contratto e pertanto non comporteranno obblighi di risarcimento del danno a carico di Eni né saranno motivo di risoluzione del Contratto*". Inoltre, "*indipendentemente dalle eventuali sospensioni della somministrazione […] Eni potrà chiedere l'interruzione dei prelievi di gas: (i) ai sensi della Procedura di emergenza per fronteggiare la mancanza di copertura del fabbisogno di gas naturale in caso di eventi climatici sfavorevoli di cui al decreto del Ministro delle attività produttive del 12 dicembre 2005 (di seguito "Interruzione di Sistema"); il preavviso sarà quello previsto dalla procedura amministrativa in quel momento vigente ai fini della Interruzione di Sistema; ovvero (ii) per decisione di Eni (di seguito "Interruzione Commerciale"), con semplice preavviso, anche telefonico, di almeno 48 ore. Il periodo massimo di interrompibilità deve intendersi corrispondente a: (i) nel caso di Intenzione di Sistema: quanto previsto dalla procedura amministrativa in quel momento vigente ai fini dell'Interruzione Sistema; (ii) nel caso di Interruzione Commerciale: 56 (cinquantasei) giorni (di seguito: "periodo di interrompibilità commerciale"), anche non consecutivi, per periodo contrattuale*". Infine, le medesime condizioni generali prevedono che "*è facoltà del Cliente recedere anticipatamente dal contratto mediante lettera raccomandata che dovrà pervenire a Eni almeno 3 mesi prima della data dalla quale si chiede abbia effetto il recesso*". Inoltre, "*Eni potrà recedere anticipatamente dal Contratto in qualsiasi momento, a prescindere da responsabilità del Cliente, con un preavviso di 60 giorni, nel caso in cui l'impianto di regolazione e misura del gas […], o la sua gestione e manutenzione, non risultino conformi alle norme previste dalla legge, dalle autorità competenti o dal Codice di Rete*".

Al momento del perfezionamento dei relativi contratti con fornitori, non sono prestate da parte dell'Emittente particolari garanzie relativamente all'adempimento da parte di questi alle proprie obbligazioni nascenti da contratto.

Inoltre, il Gruppo si avvale della fornitura di impianti e macchinari, stampi nonché dei servizi relativi a parte delle manutenzioni degli stampi, seconde lavorazioni, movimentazioni di magazzino e trasporti.

L'attività di acquisto del Gruppo viene gestita in maniera parzialmente integrata fra Zignago Vetro e Verreries Brosse, e in autonomia da Vetri Speciali. Ciascuna *Business Unit* è dotata di un proprio ufficio acquisti con personale dedicato che procede anche alla definizione dei contratti di fornitura. Ogni ufficio acquisti trasmette ai fornitori gli ordini sulla base delle indicazioni di quantitativi ricevute dalla funzione produzione.

Il Gruppo basa l'attività di acquisto su: (i) la conoscenza del mercato internazionale delle materie prime, dell'energia e degli impianti; (ii) il *know-how* relativo alla composizione e fusione del vetro, nonché al controllo delle fasi di trasformazione; e (iii) il rapporto commerciale tra le *Business Unit* e i fornitori.

Il Gruppo acquista le materie prime principalmente sul mercato italiano.

Nella seguente tabella si indica, per ciascuna *Business Unit*, il grado di concentrazione dei fornitori in termini percentuali, al 31 dicembre 2006.

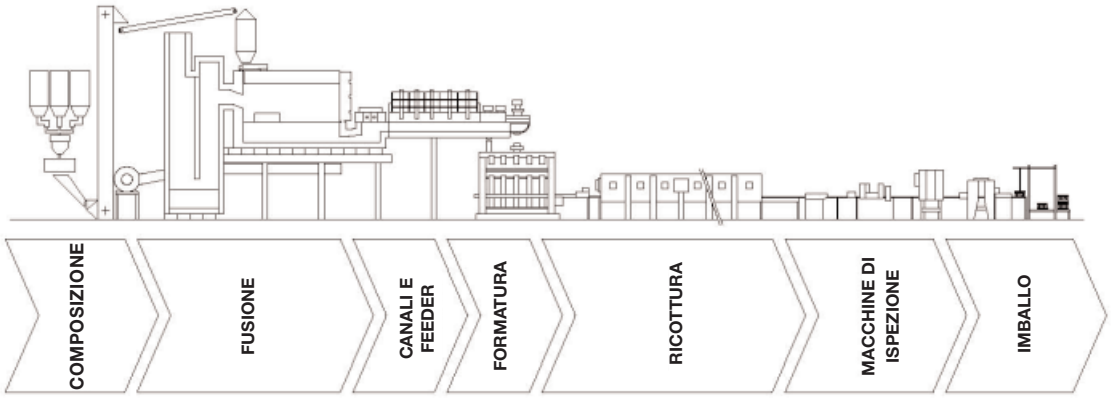
	Concentrazione fornitori	
	Primi 5	**Primi 10**
Zignago Vetro	36,6%	47,9%
Verreries Brosse	31,4%	40,1%
Vetri Speciali	31,7%	43,9%

PRODUZIONE

La produzione è a ciclo continuo e si svolge 365 giorni l'anno, mediante l'impiego di forni che funzionano in via continuativa, salvo fermate tecniche di manutenzione, fino al loro rifacimento. La capacità media di utilizzo degli impianti nel 2006 è stata pari al 95,3%.

La produzione del Gruppo è caratterizzata da un elevato grado di flessibilità ed efficienza, ottenuta con personale qualificato e con impianti flessibili e tecnologicamente all'avanguardia.

All'interno del processo produttivo, l'avviamento, quale fase iniziale della realizzazione di un prodotto, riveste un ruolo estremamente rilevante in quanto le macchine formatrici sono momentaneamente arrestate, per permettere il cambio degli stampi e l'avvio di un nuovo lotto di produzione. In tale fase è molto importante contenere i tempi di messa a regime della produzione, al fine di realizzare il prodotto con le caratteristiche qualitative richieste e rispettare gli obiettivi di produttività. Tale attività viene effettuata con una certa frequenza (ad esempio, nello stabilimento di Fossalta di Portogruaro due/tre volte al giorno), e rappresenta un elemento fondamentale per il successo del modello di *business* impostato sulla flessibilità. L'elevata preparazione e la capacità dei tecnici che gestiscono il processo di avviamento rappresentano un punto di forza del Gruppo.



Il processo produttivo si articola come segue:

L'impianto di composizione permette di creare in maniera automatica, tramite un sistema di controllo elettronico, la miscela per produrre il vetro, i cui principali componenti sono la sabbia silicea, il carbonato di sodio ed il rottame di vetro. Le materie prime sono prelevate da silos e depositi di stoccaggio, pesate, miscelate e trasportate nel forno di fusione.

Il forno di fusione è costituito da due vasche costruite in materiale refrattario. Nella prima, la miscela vetrificabile viene riscaldata a circa 1.500 gradi centigradi per ottenere la fusione della miscela, la rimozione delle bolle dal bagno fuso e l'omogeneizzazione del vetro. La seconda fase, detta "di lavorazione", serve per distribuire il vetro, a circa 1.300 gradi centigradi ai vari canali di alimentazione delle macchine.

I canali di alimentazione, costruiti in materiale refrattario, convogliano il vetro verso le macchine di formatura e lo portano alla temperatura voluta, che nella parte finale del canale di alimentazione varia fra i 1.050 e 1.250 gradi centigradi, in funzione del peso del contenitore da produrre.

Il *feeder* è un elemento di alimentazione "a goccia" che costituisce la parte finale del canale. È composto da una vaschetta forata che permette la fuoriuscita del vetro, verso la macchina formatrice, da una forbice lubrificata con olio emulsionabile per il taglio automatico della goccia.

La macchina formatrice è alimentata dalle gocce ed opera con due fasi di lavorazione. Nella prima fase la goccia viene modellata dallo stampo "abbozzatore" che forma la bocca del contenitore e l'abbozzo del suo corpo; nella seconda fase lo stampo "finitore" conferisce all'oggetto la forma definitiva. I movimenti della macchina di formatura sono automatici e sono azionati con sistema pneumatico o elettrico. All'uscita dalla macchina il contenitore ha una temperatura di circa 500 gradi centigradi. La superficie esterna del contenitore, entrando in contatto con l'aria a temperatura ambiente, tende a contrarsi, mentre la superficie interna, restando ad una temperatura molto elevata, tende a dilatarsi. Queste due situazioni creano tensioni nella struttura del contenitore, rendendolo particolarmente fragile.

Con un nastro trasportatore il contenitore viene fatto entrare nel forno di ricottura, dove viene riportato alla temperatura di uscita dalla macchina, e successivamente raffreddato in maniera controllata ed omogenea, in modo da eliminarne le tensioni.

Successivamente, il contenitore viene fatto transitare attraverso macchine di ispezione di diverso tipo, che tramite sistemi meccanici, ottici ed elettronici accertano la presenza di eventuali difetti, altrimenti difficilmente identificabili dall'occhio umano.

Le linee di produzione sono costituite dall'insieme del canale di alimentazione, del feeder, delle macchine di formatura e macchine di ispezione e relativi nastri trasportatori.

Le macchine di ispezione alimentano una macchina da imballo, che posiziona i contenitori in strati, generalmente divisi da interfalde di plastica, su un *pallet*. Completato l'imballo, il pallet con i contenitori viene passato ad una macchina che lo avvolge in un film di polietilene che successivamente viene termo-retratto.

Al termine del ciclo produttivo vengono effettuati vari *test* di controllo statistico della qualità del prodotto.

Il processo sopra descritto riguarda la modalità di lavorazione "in automatica", tipicamente usato dalle vetrerie moderne e, pertanto, da tutte le *Business Unit* del Gruppo Zignago Vetro. Presso Verreries Brosse è presente anche un reparto di produzione più tradizionale, detto di lavorazione "in semiautomatica". Tale tipo di lavorazione comporta una o più fasi manuali. Manualmente o con *robot*, la goccia viene immessa nello stampo abbozzatore e, successivamente, l'abbozzo viene passato nello stampo finitore. La successiva immissione nel forno di ricottura può essere effettuata manualmente o automaticamente. La fase finale di controllo della qualità e imballo è totalmente manuale. Con questa tecnologia vengono realizzati piccoli lotti di flaconi dalle forme particolari per essenze di profumo, oppure *factices*.

Di seguito si evidenziano alcuni aspetti tipici dell'attività di produzione di ciascuna *Business Unit*.

Zignago Vetro

La produzione di Zignago Vetro è articolata su due diversi stabilimenti, situati a Fossalta di Portogruaro (Venezia) e a Empoli con una capacità produttiva complessiva di circa 1.000 tonnellate di vetro al giorno.

Entrambi gli stabilimenti operano a ciclo continuo senza interruzioni, salvo le soste tecniche di manutenzione o quelle relative al rifacimento dei forni.

Stabilimento di Fossalta di Portogruaro

Lo stabilimento di Fossalta di Portogruaro è un sito produttivo con una superficie complessiva di circa 88.700 metri quadrati ed è attivo soprattutto nella produzione di vasi per alimenti, flaconi e vasi per cosmetica e profumeria e flaconi farmaceutici, con una specializzazione nella produzione di vasi per *baby food*.

Presso lo stabilimento di Fossalta di Portogruaro sono attivi 2 forni, dotati di 8 linee di produzione che producono vetro in colore bianco.

Stabilimento di Empoli

Lo stabilimento di Empoli ha una superficie di circa 111.150 metri quadrati e produce soprattutto bottiglie per vino, olio, liquori e vasi per alimenti.

Presso lo stabilimento di Empoli sono attivi due forni, dotati di 7 linee di produzione, che producono vetro in 4 colori (bianco, mezzo bianco, verde e verde scuro resistente ai raggi ultravioletti).

Verreries Brosse

Verreries Brosse ha un unico stabilimento produttivo in Normandia a Vieux Rouen sur Bresle. La Vallé de la Bresle è un distretto industriale storicamente specializzato nella produzione di flaconi per alta profumeria.

Lo stabilimento ha una superficie totale di circa 57.900 metri quadrati ed una capacità produttiva di circa 45 tonnellate di vetro al giorno.

Nello stabilimento è attivo un forno con tre linee per la fabbricazione “in automatica” e quattro piccoli forni con 10 postazioni per la fabbricazione “in semiautomatica”.

La lavorazione “in semiautomatica” si svolge generalmente per 5 giorni la settimana e viene utilizzata per la realizzazione di flaconi di altissima qualità sia di dimensioni contenute, per essenze, che *factices*; la lavorazione “in automatica” avviene ininterrottamente per 365 giorni l’anno, su 3 turni e viene utilizzata per la produzione di flaconi per *eau de toilette*.

Vetri Speciali

Vetri Speciali presenta un assetto produttivo influenzato dalle caratteristiche di qualità e dalle dimensioni dei lotti richieste per i contenitori speciali e si basa su impianti concepiti con un’elevatissima flessibilità per permettere alla produzione di servire il mercato, perseguendo gli obiettivi di produttività e di qualità.

La produzione di Vetri Speciali è articolata in tre stabilimenti, ognuno dei quali dotato di un forno progettato per realizzare prodotti in oltre 10 colori. I tre impianti sono localizzati a San Vito al Tagliamento (Pordenone), Ormelle (Treviso) e Pergine Valsugana (Trento) e hanno una capacità produttiva complessiva di circa 400 tonnellate di vetro al giorno.

Stabilimento di San Vito al Tagliamento

Lo stabilimento di San Vito al Tagliamento ha una superficie di circa 105.500 metri quadrati. Presso tale stabilimento è attivo 1 forno, dotato di 5 linee di produzione, specializzato nella realizzazione di bottiglie speciali in colori scuri per vino e liquori nonché grandi contenitori per vino.

Stabilimento di Ormelle

Lo stabilimento di Ormelle ha una superficie di circa 56.500 metri quadrati.

Presso tale stabilimento è attivo 1 forno, dotato di 4 linee di produzione, specializzato nella realizzazione di bottiglie per vino, olio e liquori, nonché grandi contenitori per vino e acqua minerale oltre che vasi per alimenti, in colori chiari.

Stabilimento di Pergine Valsugana

Lo stabilimento di Pergine Valsugana ha una superficie di circa 51.000 metri quadrati.

Presso tale stabilimento è attivo 1 forno, dotato di 2 linee specializzate nella produzione di bottiglie per vino, olio e liquori in vetro ambrato e altri colori scuri.

LOGISTICA

La funzione logistica svolge un'attività di coordinamento fra la produzione e la vendita, gestisce la programmazione della produzione e controlla le giacenze di magazzino, tendendo ad assicurare la massima puntualità di consegna al cliente.

L'attività di logistica del Gruppo Zignago Vetro è prevalentemente svolta da una funzione interna a ciascuna *Business Unit*. Tuttavia, per Zignago Vetro e Verreries Brosse l'attività di movimentazione del magazzino è svolta anche con il ricorso a fornitori terzi, mentre il trasporto delle merci è affidato per tutte e tre le *Business Unit* a vettori esterni. Il rapporto con le imprese di trasporto esterne è generalmente regolato da contratti di durata annuale ad eccezione per l'attività di trasporto via nave che viene gestita tramite contratti stipulati di volta in volta.

I rapporti con i fornitori di seconde lavorazioni e di accessori sono regolati da contratti quadro annuali predisposti dall'ufficio acquisti. In particolare, per Verreries Brosse tali rapporti rivestono un ruolo di particolare importanza tenuto conto del numero di seconde lavorazioni richieste dai prodotti e della necessità di garantire la puntualità delle consegne.

Il Gruppo si avvale di 7 magazzini: (i) due magazzini gestiti da Zignago Vetro e situati presso i rispettivi impianti di produzione, per una superficie totale di circa 44.000 metri quadrati; (ii) due magazzini gestiti da Verreries Brosse, di cui il principale è situato nelle vicinanze dello stabilimento di produzione, per una superficie totale di circa 2.670 metri quadrati, mentre l'altro è situato nel New Jersey e viene utilizzato dalla controllata Brosse Usa Inc. per le proprie vendite negli Stati Uniti. Inoltre, Verrerie Brosse si avvale di una piattaforma di stoccaggio di circa 5.000 *pallets* gestita da una società esterna specializzata in tali servizi di logistica; e (iii) tre presso gli stabilimenti di produzione di San Vito al Tagliamento, Ormelle e Pergine Valsugana.

Le funzioni chiave della logistica (programmazione della produzione e gestione delle scorte) sono svolte da personale interno del Gruppo, mentre la movimentazione e la distribuzione dei prodotti sono affidate a soggetti esterni supervisionati da personale interno. Tali servizi di movimentazione e distribuzione rappresentano la maggior parte dei costi di logistica.

VENDITE

Il Gruppo opera sul mercato con un modello *business to business*, fornendo ai propri clienti contenitori che verranno poi impiegati nelle rispettive attività industriali.

Al 31 dicembre 2006, i ricavi del Gruppo sono costituiti per circa il 97,3% dalla vendita di prodotti a clienti diretti, mentre il restante a grossisti o distributori.

Le funzioni vendite delle *Business Unit* del Gruppo sono caratterizzate da una forte attenzione alle evoluzioni dei mercati del consumo finale e alle esigenze dei clienti, in termini di qualità dei prodotti e tipologia dei servizi, grazie all'impiego di personale qualificato e specializzato sul piano tecnico.

I rapporti commerciali si basano generalmente su condizioni generali di contratto predisposte dall'Emittente ed accettate dal cliente, nonchè sullo scambio di ordini di acquisto e delle relative conferme d'ordine contenenti i dati e le caratteristiche specifiche relativi a ciascuna singola fornitura.

Con riferimento alle condizioni generali di contratto applicate da Zignago Vetro e Verreries Brosse, si segnalano di seguito, sinteticamente, alcune tra le principali previsioni: (i) spedizioni: i rischi sono a carico del compratore anche in caso di rottura o deterioramento del materiale causa trasporto; (ii) consegna: la consegna si intende eseguita allo stabilimento del venditore; (iii) reclami: i reclami da parte dell'acquirente devono essere comunicati per iscritto a mezzo raccomandata entro 8 giorni dalla data di ricevimento della merce a pena di decadenza e valgono solo per ciò che è specificatamente contestato; (iv) garanzie: la garanzia del venditore è limitata alla sostituzione, franco stabilimento, dei pezzi ritenuti difettosi presso lo stabilimento stesso, escluso ogni altro risarcimento essendo la vendita convenuta a rischio e pericolo del compratore; (v) contratti ad esecuzione continuativa o differita: se sopravvengono aumenti nei costi delle materie prime, combustibili o mano d'opera superiori globalmente al 5% di quelli in vigore al momento dell'accettazione dell'ordine, il venditore può aumentare i prezzi in modo correlato.

Con riferimento alle condizioni generali di contratto applicate da Vetri Speciali, si segnalano di seguito, sinteticamente, alcune tra le principali previsioni: (i) la fornitura deve essere integralmente accettata dal Cliente con duplice firma entro 15 giorni dalla sua data; (ii) la merce si intende venduta e consegnata nei magazzini del Venditore e viaggia a rischio del Cliente; (iii) i pezzi non corrispondenti alle condizioni contrattuali saranno sostituiti; (iv) qualunque reclamo non da diritto alla sospensione dei pagamenti, il pagamento non elimina la possibilità di reclamo purchè avvenga entro 8 giorni dal ricevimento; (v) qualora, in esecuzione di richiesta dell'acquirente, si fabbricassero articoli che dessero luogo a contestazioni da parte di terzi per violazione di brevetti, marchi, modelli, diciture, etichette o simili, nessuna responsabilità potrà derivare alla fornitrice, essendo obbligo del cliente accertarsi che gli articoli richiesti non ledano diritti altrui.

Il portafoglio clienti di ciascuna *Business Unit* è particolarmente ampio, con un basso grado di concentrazione rispetto al fatturato realizzato da ciascuna società, salvo che per Verreries Brosse, in ragione soprattutto della progressiva concentrazione dei *brand* in alcune grandi società multinazionali avvenuta negli ultimi anni nel mercato dell'alta profumeria.

La seguente tabella indica il grado di concentrazione, in termini percentuali, dei clienti di ciascuna *Business Unit*, al 31 dicembre 2006.

	Concentrazione clienti	
	Primi 5	**Primi 10**
Zignago Vetro	14,5%	21,8%
Verreries Brosse	47,1%	69,9%
Vetri Speciali	14,5%	21,5%

Inoltre, il grado di fidelizzazione della clientela del Gruppo, calcolato sulla base degli ultimi due anni, è composto come segue: Zignago Vetro 68,8%, Verreries Brosse 55,4%, mentre Vetri Speciali 91,3% ([15]).

L'organizzazione commerciale si basa sulla forza vendita diretta. Si tratta di un insieme di funzionari commerciali che hanno la responsabilità del rapporto con i clienti e che, a seconda del mercato nel quale operano, devono possedere specifiche conoscenze ed attitudini. Per quanto riguarda i distributori e gli agenti, i più importanti sono monomandatari con riferimento alle linee di prodotto nelle quali il Gruppo opera.

Di seguito si riporta la descrizione delle attività di distribuzione e vendita per ciascuna *Business Unit*.

(15) Tali dati rappresentano la percentuale di clienti del 2006 che erano già clienti del Gruppo nel 2004.

Zignago Vetro

Zignago Vetro, al 31 dicembre 2006, dispone di una funzione vendite composta complessivamente da 33 persone, delle quali 20 sono agenti. Tali risorse sono gestite dal direttore commerciale e suddivise nel segmento dei contenitori per bevande e alimenti (16 addetti, di cui 7 agenti) e nel segmento dei contenitori per la cosmetica e profumeria (17 addetti, di cui 13 agenti). Zignago Vetro si avvale inoltre di 3 distributori per la cosmetica e profumeria, operanti in tre aree geografiche: medio oriente, europa meridionale e america. Il distributore che opera nel mercato americano è la società correlata New High Glass, Inc. (cfr. Sezione I, Capitolo 19).

Zignago Vetro vende i contenitori per bevande e alimenti e quelli per cosmetica e profumeria prevalentemente a clienti diretti industriali, mentre la restante parte a grossisti.

Verreries Brosse

Verreries Brosse, al 31 dicembre 2006, dispone di una funzione vendite articolata in 4 aree geografiche e composta complessivamente da 17 persone, di cui 7 agenti esterni, gestite dal direttore commerciale.

Verreries Brosse vende contenitori per alta profumeria prevalentemente a clienti diretti.

Il principale mercato in cui opera Verreries Brosse è quello francese, per la significativa presenza delle maggiori società produttrici di prodotti di alta profumeria.

Vetri Speciali

Vetri Speciali, al 31 dicembre 2006, dispone di una funzione vendite composta complessivamente da 25 persone, delle quali 9 sono agenti esterni. Tali risorse sono gestite dal direttore commerciale e suddivise in 8 aree geografiche.

Vetri Speciali vende contenitori speciali prevalentemente a clienti diretti.

Il tipo di mercato al quale si rivolge Vetri Speciali richiede alla forza vendita un ruolo molto attivo e dinamico e una presenza capillare a fronte di una domanda molto frammentata e spesso rappresentata da clienti di piccole dimensioni, anche in considerazione della continua espansione del mercato e delle esigenze di assistenza post-vendita dei clienti in relazione alle caratteristiche dei prodotti. L'approccio di Vetri Speciali è caratterizzato da una elevata capacità di soddisfare particolari esigenze di *packaging* di alta qualità e personalizzazione.

6.1.4 Fattori chiave nell'attività del Gruppo

6.1.4.1 Punti di forza

Il *management* ritiene che i punti di forza del Gruppo Zignago Vetro siano i seguenti:

a) Modello di business flessibile ed efficiente

Il *Gruppo* ha sviluppato nel tempo un modello di business che si caratterizza per un elevato livello di flessibilità coniugato ad un alto livello di efficienza.

Nei mercati in cui opera il Gruppo Zignago Vetro gli operatori di riferimento sono grandi gruppi multinazionali con una strategia competitiva basata sui volumi di produzione e su un elevato livello di standardizzazione.

In tale contesto competitivo il management ha ritenuto necessario adottare una strategia competitiva distintiva dai principali competitor, facendo ricorso a flessibilità tecnologica e organizzativa, con il vantaggio di operare in segmenti selezionati, di rispondere a richieste particolari di variazioni degli ordini e di muoversi sui diversi mercati in relazione alla situazione congiunturale della loro domanda.

L'elevata flessibilità adottata dal Gruppo è stata da sempre associata ad un'estrema cura dell'efficienza operativa delle strutture produttive che hanno permesso al Gruppo Zignago Vetro di raggiungere una marginalità che il management ritiene sia tra le più elevate nei settori in cui opera.

b) Diversificazione delle linee di prodotto e dei mercati di vendita

Il Gruppo Zignago Vetro, coerentemente alla sua strategia, ha adottato stabilmente un approccio al mercato diversificato per linee di prodotto in relazione ai diversi mercati di vendita.

I mercati di riferimento per le quattro linee di prodotto sono caratterizzati da tipologie di clienti differenti per dimensione, arena competitiva, esigenze di servizio e qualità del prodotto, e comportano modalità di produzione e organizzazione commerciale e logistica molto differenziati.

Queste diversificazioni hanno consentito fino ad oggi al Gruppo Zignago Vetro di compensare le fluttuazioni della domanda nei diversi segmenti, cogliendo le opportunità emergenti dall'andamento positivo di alcuni segmenti, in grado di assorbire eventuali rallentamenti di altri e/o di migliorare i risultati complessivi.

In particolare, il Gruppo Zignago Vetro nel periodo 2004 – 2006, anche grazie alla flessibilità ed efficienza della struttura interna ed alla diversificazione dell'offerta commerciale, oltre che alla acquisizione del 43,5% di Vetri Speciali, ha evidenziato, in un mercato sostanzialmente stabile o con tassi di crescita contenuti, un tasso medio annuo di crescita pari al 13,7% in termini di ricavi netti e del 16,6% in termini di margine operativo lordo, considerando anche gli sviluppi per linee esterne (cfr. Sezione I, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1).

c) Espansione tramite nicchie e segmenti selezionati di mercato

Il Gruppo, nell'ambito della propria strategia di diversificazione, ha adottato una politica competitiva di "nicchia", volta ad individuare particolari tipologie di prodotti destinati ad un'arena competitiva di dimensioni limitate e di clienti che richiedono un approccio mirato in termini di prodotti e servizi, supportato da una forte attività di ricerca e sviluppo.

A titolo esemplificativo, il Gruppo ha realizzato le seguenti diversificazioni di nicchia:

- sviluppo nel mercato della Cosmetica e della Profumeria, segmenti che richiedono contenitori di forme molto elaborate, con qualità elevata del vetro e delle superfici;
- elevata presenza nel mercato dei contenitori per *baby food*, che richiede un approccio in termini di produzione, di qualità del prodotto e del servizio, molto sofisticati;
- ingresso nel mercato dei "Vetri Speciali", caratterizzato da una domanda di un elevato numero di forme e di colori che richiede una alta capacità di sviluppo dei prodotti e una elevata flessibilità degli impianti (con lotti minimi di soli 10.000 pezzi contro i circa 200.000-400.000 pezzi delle normali vetrerie).

d) Qualità dei prodotti e del servizio al cliente

La qualità è un elemento caratterizzante le tre Business Unit. Essa è alla base di tutte le attività e dei processi aziendali, a partire dall'identificazione delle esigenze del cliente, lungo tutte

le fasi operative. La qualità è misurata attraverso la definizione di standard di prodotto e di procedure interne continuamente affinate e soggette a verifiche da parte di ispettori interni, enti terzi e clienti significativi.

Sulla base di stime interne, il *management* ritiene che tale attività ha permesso di contenere nel corso del 2006 l'indice di non conformità del prodotto (circa 30 contestazioni ogni 100 milioni di pezzi venduti) e l'indice di non conformità del servizio (1,5%).

e) Ampia gamma di prodotti e capacità di innovazione

Una delle caratteristiche distintive del Gruppo Zignago Vetro consiste nell'offerta di un'ampia gamma di contenitori e nella spiccata capacità di innovare i prodotti. Il Gruppo nel 2006 ha sviluppato e commercializzato circa 380 nuovi prodotti, pari a circa il 14% di quelli complessivamente realizzati dalle Business Unit del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia al presente Capitolo, Paragrafo 6.1.7.

f) Management di elevata esperienza anche nelle operazioni di turnaround

Il management del Gruppo ha sviluppato nel tempo una significativa e consolidata esperienza gestionale ed una riconosciuta capacità di visione strategica. In particolare ha sempre praticato un'attenta politica di contenimento dei costi anche istituendo un sistema di controllo direzionale e di gestione e ha maturato esperienze di successo in processi di rilancio industriale sia in Italia che all'estero.

A tale proposito, il più recente esempio di *turnaround* realizzato è relativo all'acquisizione, effettuata nel 2002, di Verreries Brosse, società operante nella produzione di flaconi di vetro destinati a produttori di profumi d'alta gamma. Questa società, che si trovava in difficoltà per scelte strategiche non coerenti con l'evoluzione del mercato, è stata rilanciata con successo. Infatti, l'EBITDA *margin* è passato dall'8,9% nel 2002 al 17,0% nel 2006, i ricavi sono passati da Euro 18,0 milioni nel 2002 ad Euro 36,3 milioni nel 2006, gli investimenti sono passati da Euro 8,9 milioni nel 2002 ad Euro 4,6 milioni nel 2006, i ricavi per dipendente sono passati da circa Euro 64.000 nel 2002 a circa Euro 125.000 nel 2006.

6.1.4.2 Punti di debolezza

Il *management* ritiene che i punti di debolezza del Gruppo Zignago Vetro siano i seguenti:

a) Concentrazione delle vendite del segmento Bevande ed Alimenti prevalentemente sul mercato domestico

Per l'esercizio 2006 il 97% delle vendite del Gruppo Zignago Vetro nel segmento Bevande ed Alimenti è stato realizzato in Italia. I principali operatori di riferimento operanti nel segmento delle Bevande ed Alimenti in concorrenza con il Gruppo Zignago Vetro sono grandi gruppi multinazionali con una ripartizione delle vendite maggiormente distribuita su diversi Paesi. Pertanto il Gruppo Zignago Vetro relativamente al segmento delle Bevande ed Alimenti risulta essere, ad oggi, dipendente dall'andamento del mercato domestico.

b) Minore dimensione rispetto ad altri gruppi concorrenti quotati

I principali concorrenti quotati del Gruppo Zignago Vetro sono multinazionali di dimensioni superiori rispetto a quelle del Gruppo in termini di capacità produttiva e vendite, con elevati benefici di economie di scala.

c) Localizzazione degli impianti in Italia

Ad oggi il Gruppo Zignago Vetro è dotato di impianti di produzione localizzati in prevalenza in Italia, Paese che si caratterizza per gli elevati costi dei principali fattori produttivi rispetto ad altri paesi anche limitrofi, in particolare per il costo della manodopera e dei fattori energetici. Questo fatto ha un impatto minore per quanto riguarda il mercato delle Bevande e Alimenti in quanto i prodotti hanno un'area di distribuzione limitata rispetto allo stabilimento di produzione.

d) Utilizzazione della capacità produttiva al 95%

Allo stato attuale il Gruppo Zignago Vetro utilizza la capacità produttiva complessiva dei propri impianti al 95% circa. In considerazione del possibile sviluppo atteso nel medio termine dei mercati in cui il Gruppo opera ed in assenza di investimenti adeguati ad ampliare la propria capacità produttiva disponibile, il Gruppo potrebbe in futuro trovarsi nella condizione di non poter beneficiare pienamente della crescita attesa dei propri mercati di riferimento.

6.1.4.3 Opportunità

Il *management* ritiene che le principali opportunità che caratterizzano il più ampio mercato dei contenitori in vetro in cui il Gruppo opera sono le seguenti:

a) Affermazione del vetro come strumento di marketing

I contenitori in vetro nella percezione dei consumatori rappresentano un importante fattore distintivo per i prodotti di maggior qualità. Il contenitore in vetro diventa un fondamentale strumento di marketing per permettere di identificare il prodotto grazie alla maggiore flessibilità nel design delle forme ed alla maggiore garanzia di igiene e di protezione del contenuto (sterilizzazione, pastorizzazione ed inviolabilità) rispetto ad altri materiali.

b) Servizio al cliente, qualità e puntualità delle consegne

Il servizio commerciale al cliente, la qualità, l'innovazione di prodotto e la puntualità delle consegne sono elementi distintivi che permettono ai produttori di contenitori in vetro flessibili ed efficienti di differenziare i propri prodotti rispetto ad altri concorrenti, quali:

c) Produzioni non delocalizzabili

Vi sono alcune tipologie di contenitori in vetro la cui produzione per differenti ragioni non potrà essere localizzata in Paesi a più basso costo della manodopera rispetto a quello italiano o europeo. In particolare:

(i) per il mercato delle Bevande ed Alimenti in considerazione degli elevati costi di trasporto sui contenitori che comporta una necessaria prossimità degli impianti di produzione ai clienti;

(ii) per il mercato dell'Alta profumeria e della fascia alta della Media Profumeria per le esigenze di produzioni qualificate (anche in termini di manodopera utilizzata e della sua organizzazione) che i clienti richiedono.

(iii) grandi multinazionali, meno propense ad adeguare il loro sistema rispetto ad una domanda locale diversificata e frastagliata;

(iv) nuovi entranti da Paesi a basso costo della manodopera, i quali risultano essere poco qualificati rispetto agli standard richiesti dalle più importanti aziende clienti operanti nei Paesi industrializzati.

6.1.4.4 Minacce

Il *management* ritiene che le principali minacce che caratterizzano il più ampio mercato dei contenitori in vetro in cui il Gruppo opera sono le seguenti:

a) Sostituibilità del vetro con materiali alternativi nel segmento delle Bevande ed Alimenti

I contenitori in materiali differenti rispetto al vetro (plastica, alluminio e poliaccoppiati) offrono rispetto ai contenitori in vetro maggiore leggerezza a fronte di alcune problematiche relative alla riciclabilità, alla conservabilità ed alla inviolabilità. L'evoluzione tecnologica potrebbe permettere di realizzare i contenitori in plastica a base di PET impermeabili all'ossigeno in modo da evitare l'ossidazione del prodotto contenuto; tuttavia, dovrebbero essere risolti anche importanti problemi di costo e di riciclabilità.

b) Delocalizzazione

Alcuni concorrenti nel mercato internazionale della Cosmetica e Profumeria stanno realizzando una diversificazione e/o delocalizzazione degli impianti di produzione verso Paesi a basso costo di manodopera ed energia e potrebbero essere più competitivi nei mercati a basso valore aggiunto.

c) Cambiamento della base competitiva

Sul mercato dei contenitori in vetro si assiste: (i) al sempre maggior orientamento delle multinazionali operanti nel mercato delle Bevande ed Alimenti verso la standardizzazione dei prodotti e dei sevizi con ottimizzazione dei costi di produzione, ma trattamento del packaging vetro come commodity e (ii) l'ingresso di alcuni concorrenti asiatici che operano nei segmenti meno qualificati e di qualità più bassa della Cosmetica e Profumeria

d) Barriere all'entrata

L'industria dei contenitori in vetro presenta elevate barriere all'ingresso dovute a:

(i) l'elevato livello di investimenti richiesto per la realizzazione di nuovi impianti;
(ii) la complessità degli impianti di produzione;
(iii) *know-how* tecnico richiesto per la produzione della maggior parte dei prodotti personalizzati.

In particolare, in aggiunta a quanto precedentemente indicato, si segnalano le seguenti ulteriori barriere specifiche per ciascun segmento di mercato in cui il Gruppo opera:

(i) *Bevande e Alimenti:* elevata incidenza dei costi di trasporto sul valore del prodotto, che limita il raggio di azione degli operatori e comporta la necessità di localizzare gli impianti in un'area logisticamente ottimale;
(ii) *Cosmetica e Profumeria: know-how* per produrre forme innovative con un livello qualitativo elevato e costante nel tempo;
(iii) *Vetri Speciali:* impianti e produzione idonei a realizzare lotti molto piccoli ed un elevato numero di prodotti personalizzati.

6.1.5 Strategia aziendale

Il Gruppo Zignago Vetro, anche in virtù delle caratteristiche e delle prospettive di crescita dei mercati in cui opera e coerentemente con gli indirizzi strategici seguiti nel passato, inten-

de perseguire una politica di crescita, mantenendo la propria posizione di rilevante produttore europeo di contenitori in vetro, indirizzando la propria azione lungo le seguenti linee guida:

(i) il rafforzamento nei mercati presidiati;
(ii) lo sviluppo, delle sinergie industriali e commerciali tra Zignago Vetro e Verreries Brosse;
(iii) l'ulteriore crescita e miglioramento qualitativo dell'offerta di prodotti;
(iv) il miglioramento del servizio al cliente;
(v) l'incremento dell'efficienza operativa.

Con riferimento all'implementazione delle anzidette linee strategiche, il *management* non individua criticità diverse da quelle potenzialmente connesse all'andamento dell'economia in generale ed alle tendenze dei mercati di riferimento e da quanto altro descritto nei fattori di rischio (cfr. Sezione I, Capitolo 4).

6.1.5.1 Rafforzamento nei mercati presidiati

Il Gruppo intende continuare ad operare nei mercati presidiati, con particolare attenzione a cogliere opportunità in altri segmenti di nicchia ad elevato valore aggiunto e dotati di buone prospettive di crescita, coerenti con la propria impostazione di business.

In tale ottica di sviluppo, il Gruppo intende ottimizzare, laddove possibile, l'attuale struttura di *Business Unit* con l'obiettivo di potenziare la presenza di mercato, valorizzare la flessibilità produttiva e di mantenere o migliorare gli elevati livelli di marginalità, ed è aperto alla possibilità di espandere, ove opportuno, la propria capacità produttiva.

Il Gruppo intende migliorare la posizione raggiunta nei mercati europei di riferimento, approfittando anche dello sviluppo della domanda e perseguendo strategie differenti per singola *Business Unit,* attraverso:

- Zignago Vetro: la crescita delle vendite a livello nazionale nei mercati dei prodotti mediterranei in vasi o imbottigliati, in linea con lo sviluppo dei vari segmenti di mercato;
- Verreries Brosse: la crescita delle vendite nell'eau de toilette collegata all'evoluzione prevista per il segmento;
- Vetri Speciali: il miglioramento nel mercato dei contenitori per vino, liquori ed olio di oliva in Europa, area in cui si evidenzia un fenomeno di progressiva richiesta di prodotti sofisticati.

Il Gruppo intende inoltre penetrare e sviluppare la propria presenza nei mercati ad elevato potenziale di crescita, quale operazione di allargamento e completamento della propria offerta, limitatamente alle *Business Unit* aventi valenza internazionale; in particolare:

- Verreries Brosse: intende proseguire lo sviluppo delle vendite sugli altri mercati europei ed americani nel segmento dei flaconi della profumeria di lusso;
- Vetri Speciali: si propone di migliorare la propria offerta nel mercato dei contenitori per vino, liquori e olio di oliva soprattutto negli altri mercati europei ed americani.

Il Gruppo sta considerando l'opportunità di avviare progetti di penetrazione in Paesi ad elevato potenziale di crescita, da realizzarsi in *joint venture* con operatori locali o con clienti già presenti commercialmente in quelle aree.

Il Gruppo non esclude di poter rafforzare la propria presenza anche attraverso acquisizioni, valutandone l'opportunità caso per caso, sia da un punto di vista strategico che economico e finanziario.

6.1.5.2 Sviluppo delle sinergie industriali e commerciali tra Zignago Vetro e Verreries Brosse

Il Gruppo intende integrare più strettamente l'operatività delle *Business Unit* in modo da ottenere ritorni sia di natura economica che organizzativa e di know how.

In particolare, il Gruppo intende:

- sviluppare l'integrazione di offerta nella profumeria tra le *Business Unit* Zignago Vetro e Verreries Brosse in modo da servire i grandi clienti internazionali che necessitano di contenitori di qualità da partner europei in grado di offrire una gamma completa di prodotti;
- incrementare le vendite della *Business Unit* Zignago Vetro con particolare riferimento ai mercati internazionali;
- condividere il *know how* produttivo e di mercato in modo da migliorare il livello qualitativo dell'offerta di Zignago Vetro nella profumeria.

6.1.5.3 Ulteriore crescita e miglioramento qualitativo dell'offerta di prodotti

Il Gruppo, proseguendo un sentiero già da tempo intrapreso, intende accrescere le caratteristiche qualitative dei propri prodotti in tutti i segmenti di mercato presidiati, attraverso il proseguimento degli investimenti in ricerca, sviluppo e tecnologia, allo scopo di:

- generare nuove possibilità di vendite;
- migliorare il mix prodotto/servizio, con l'obiettivo di raggiungere clienti maggiormente qualificati, con elevate esigenze di prodotto/servizio;
- rafforzare le barriere competitive nei confronti dei produttori di Paesi a basso costo della manodopera.

In particolare il Gruppo intende realizzare la strategia di crescita e innalzamento qualitativo dell'offerta per *Business Unit* attraverso:

- Zignago Vetro: il miglioramento dei prodotti/servizi dedicati alla cosmetica e alla profumeria di fascia media, con l'obiettivo di conquistare nuovi clienti qualificati con prodotti a più alto valore aggiunto ed, inoltre, il miglioramento del mix prodotto/cliente nelle bevande e alimenti, focalizzandosi sulla clientela con elevate esigenze qualitative di prodotto/servizio;
- Verreries Brosse: l'accrescimento della qualità/complessità dei prodotti offerti al mercato e lo sviluppo di nuovi prodotti con forme innovative, nonché lo sviluppo di nuovi prodotti di qualità e complessità crescenti;
- Vetri Speciali: l'introduzione di prodotti con forme innovative.

6.1.5.4 Il miglioramento del servizio al cliente

Coerentemente agli indirizzi seguiti nel passato, il Gruppo Zignago Vetro si propone il mantenimento e il miglioramento degli elevati livelli di servizio alla clientela raggiunti, considerando tale fattore un elemento distintivo e qualificante della propria offerta in particolare per le nicchie di mercato servite.

In tale ambito, il Gruppo continuerà ad agire secondo le seguenti linee di azione:

- diminuzione delle contestazioni e non conformità delle consegne;
- riduzione dei tempi di risposta a quesiti dei clienti;
- puntualità nelle consegne;
- presidio commerciale del cliente.

6.1.5.5 L'incremento dell'efficienza operativa

Il Gruppo dispone di un modello di *business* flessibile ed efficiente. La strategia del Gruppo è tesa alla continua ricerca di un miglioramento dell'efficienza gestionale e di un incremento della redditività operativa mediante:

- il contenimento dei costi operativi, attraverso l'utilizzo di tecnologie più avanzate gestite da personale molto preparato e formato per ottimizzare i costi dei fattori produttivi;

- l'ottimizzazione dei costi di struttura, utilizzando le sinergie possibili tra le *Business Unit* e la controllante nell'ambito dei servizi condivisi. Per ulteriori informazioni si rinvia alla presente Sezione, Capitolo 19.

6.1.6 Quadro normativo

6.1.6.1 Ambiente e salute

Prima di procedere all'analisi della normativa ambientale applicabile alle attività svolte dalla Società, è opportuno segnalare che, in attuazione della Legge n. 308 del 15 dicembre 2004, di delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale, è stato emanato il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entrato in vigore lo scorso 29 aprile 2006 (il "**Testo Unico Ambientale**" o, in alternativa il "**Decreto 152/2006**") che, tra l'altro, regola (i) il riordino, il coordinamento e l'integrazione delle disposizioni legislative nei seguenti settori e materie: a) la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati; b) la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche; c) la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione; d) la gestione delle aree protette, la conservazione e l'utilizzo sostenibile degli esemplari di specie protette di flora e di fauna; e) la tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente; f) le procedure per la valutazione di impatto ambientale (cd. "**VIA**"), per la valutazione ambientale strategica (cd. "**VAS**") e per l'autorizzazione ambientale integrata (cd. "**IPPC**"); g) la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera; e (ii) il recepimento, nei settori oggetto della delega, delle direttive comunitarie in materia ambientale non ancora adottate nella legislazione italiana. Il Testo Unico Ambientale si propone di ridurre la stratificazione normativa generatasi per effetto delle innumerevoli norme ambientali che si sono nel tempo sovrapposte e di semplificare l'approccio alla materia ambientale, predisponendo una serie di articoli aggiornati e coordinati.

(a) Bonifiche del suolo e del sottosuolo

Il Decreto Legislativo del 5 febbraio 1997, n. 22 ("**Decreto Ronchi**"), disciplinante le bonifiche, è stato abrogato in concomitanza con l'entrata in vigore del Testo Unico Ambientale.

Tra le principali novità introdotte, in materia, dalla nuova disciplina dettata dal Decreto 152/2006, si ritiene meritevole di segnalazione il passaggio dai rigidi limiti tabellari di cui alla precedente normativa ad una combinazione di limiti tabellari ed analisi del rischio di cui alla nuova normativa. I limiti tabellari rappresentano i valori soglia (concentrazioni soglia di contaminazione, definiti come "**CSC**"), in caso di superamento dei quali si rende necessario procedere alla caratterizzazione del sito ed all'analisi di rischio del sito specifica. In particolare, ai sensi del nuovo testo unico, l'"*analisi di rischio sanitario e ambientale sito specifica*" consiste in una analisi del sito, oggetto di potenziale contaminazione, volta ad individuare gli effetti sulla salute umana dell'esposizione prolungata all'azione delle sostanze presenti nelle matrici ambientali contaminate. In sostanza, un sito risulta essere contaminato in caso di superamento dei valori soglia di rischio (concentrazioni soglia di rischio, definiti come "**CSR**") individuati con l'analisi del rischio. Ne consegue che, alla luce delle nuove disposizioni di legge, un sito non è da considerarsi contaminato quando la contaminazione delle matrici ambientali risulti inferiore ai valori delle concentrazioni soglia di contaminazione ovvero, laddove superiori, risulti comunque inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio.

(b) Emissioni in atmosfera

L'articolo 280 del Testo Unico Ambientale ha disposto l'abrogazione sia del Decreto del Presidente della Repubblica n. 203 del 24 maggio del 1988 (il "**Decreto 203/88**") a suo tempo emanato in attuazione delle Direttive Europee 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203 concernenti norme in materia di qualità dell'aria relativamente a specifici agenti inquinanti e di inquinamento prodotti da impianti industriali, sia del Decreto Ministeriale 12 luglio 1990, di approvazione dei valori limite per gli impianti.

Tra le principali novità introdotte dal Decreto 152/2006 si segnala la nuova definizione di impianto, più circoscritta e dettagliata rispetto a quella contenuta nel Decreto 203/88. Infatti, ai sensi del citato decreto la definizione di impianto comprendeva lo "stabilimento od altro impianto fisso in grado di produrre inquinamento atmosferico", mentre ai sensi del Decreto 152/2006 al concetto di impianto viene ricondotto ogni macchinario, o sistema o insieme di macchinari o di sistemi, costituito da una struttura fissa e dotato di autonomia funzionale in quanto destinato ad una specifica attività, da intendersi anche quale fase di un ciclo produttivo più ampio.

Anche la nuova legislazione impone a carico di tutti gli impianti che producono emissioni l'obbligo di richiedere una apposita autorizzazione, sia per la realizzazione di un nuovo impianto che per la modifica di quello esistente. Detta autorizzazione ha durata quindicennale; un anno prima della scadenza deve esserne richiesto il rinnovo. I nuovi valori limite da rispettare variano in relazione all'anno di messa in esercizio dei relativi impianti.

Ai sensi dell'articolo 281 del Decreto 152/2006, gli stabilimenti industriali dovranno presentare domanda di autorizzazione ai sensi della nuova normativa entro il 31 dicembre 2010. Tuttavia, poiché come previsto dall'art. 267 del medesimo decreto, per gli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale essa sostituisce l'autorizzazione alle emissioni, ottenuta quest'ultima non sarà più necessario presentare domanda per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni ai sensi della nuova normativa.

Con riferimento alle emissioni in atmosfera degli stabilimenti del Gruppo si rinvia al Capitolo 8, Paragrafo 8.2.

(c) Autorizzazione integrata ambientale

La disciplina sul controllo integrato dell'inquinamento trae origine dalla Direttiva 96/61/CE approvata il 24 settembre 1996 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento ("**Direttiva IPPC**").

Le attività interessate dalla direttiva comprendono: (i) la trasformazione e produzione di energia; (ii) la produzione e trasformazione di metalli e altri prodotti minerari; (iii) la fabbricazione di prodotti chimici; e (iv) lo smaltimento e recupero di rifiuti. La Direttiva IPPC dispone che le nuove attività produttive e le modifiche sostanziali degli impianti siano soggette ad una autorizzazione integrata ambientale ("**AIA**"), di carattere globale. Le autorizzazioni ambientali sostituite dall'AIA saranno, tra l'altro, quelle relative alle emissioni in atmosfera, agli scarichi idrici, ai rifiuti, allo smaltimento di PCB e di oli usati e all'utilizzo dei fanghi di depurazione.

L'AIA dovrà indicare i valori limite di emissione degli inquinanti nei diversi comparti, comprese le emissioni sonore, nonché i parametri o le misure tecniche equivalenti, basati sulle migliori tecniche disponibili (*Best available techniques*, **BAT**), sotto il profilo della progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto. La Direttiva IPPC precisa che: (i) per "tecniche" si intendono sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; (ii) il termine "disponibili" qualifica le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente valide nell'ambito del pertinente comparto industriale, prendendo in considerazione i costi ed i benefici; (iii) l'aggettivo "migliori" qualifica le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso. La Direttiva IPPC prevede inoltre che l'energia sia impiegata in modo efficace e che si eviti o riduca la produzione di rifiuti o che, in caso contrario, si proceda al loro recupero; ove il recupero sia tecnicamente ed economicamente impossibile, i rifiuti dovranno essere smaltiti con modalità che abbiano scarso impatto sull'ambiente.

La Direttiva IPPC prevede, inoltre, la costituzione e pubblicazione, a livello europeo, di un inventario integrato delle emissioni e loro fonti al fine di assicurare il principio della trasparenza in ordine all'informazione ambientale ed ai processi decisionali. A tal fine la Commissione

Europea con Decisione 2000/479/EC ha istituito il Registro Europeo delle Emissioni da insediamenti industriali (*Eper - European Pollutant Emission Register*).

Il processo volto al recepimento, in Italia, della Direttiva IPPC ha avuto inizio con la Legge 24 aprile 1998 n. 128: questa legge affidava al Governo il compito di recepire la Direttiva IPPC "limitatamente agli impianti esistenti". Si arrivò così all'approvazione del Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 372 (il "**D. Lgs. 372/99**"), successivamente abrogato dal Decreto Legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005 (il "**D. Lgs. 59/05**"); quest'ultimo, in particolare, ha esteso le previsioni del D. Lgs. 372/99 ai nuovi impianti e modificato le tempistiche per l'ottemperanza alle prescrizioni relative all'AIA. L'autorità competente al rilascio dell'AIA varia a seconda del tipo di impianto e della tipologia di VIA cui ciascun impianto è sottoposto (in particolare, Ministero dell'Ambiente o autorità individuata dalla Regione o dalla Provincia Autonoma).

(d) Inquinamento acustico

I limiti massimi di esposizione al rumore per ambienti esterni ed abitativi sono contenuti nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 1991 (il "**Decreto 1991**"), nella Legge n. 447 del 26 ottobre 1995 (la "**Legge 447/95**"), e nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 1997 (il "**Decreto 1997**").

La normativa sull'inquinamento acustico si fonda sul concetto di "valori limite" di emissione sonora, concetto che tiene conto del luogo di misurazione del rumore che può essere emesso da una sorgente sonora. I valori limite si distinguono in:

(i) cosiddetti "valori limite" di emissione, per tali intendendosi i livelli massimi di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della fonte stessa. Detti valori riguardano la singola sorgente sonora; e

(ii) cosiddetti "valori limite" di immissione, per tali intendendosi i livelli massimi di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei recettori. In altre parole, questo limite concerne il livello di rumore risultante dall'insieme di tutte le sorgenti sonore attive. I valori limite si distinguono in assoluti e differenziali (i.e., determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo).

I comuni sono tenuti ad adottare specifici piani di zonizzazione acustica, ovvero strumenti regolamentari che prescrivono il rispetto di limiti specifici alle emissioni sonore all'interno del territorio comunale. Nelle aree che non sono incluse all'interno di un piano comunale di zonizzazione acustica, si applicano i seguenti limiti massimi di emissione: (i) 70 leq (A) quale limite diurno; (ii) 60 leq (A) quale limite notturno.

(e) Acque: prelievi e scarichi

(i) *Prelievi*

Conformemente a quanto previsto (i) dal Testo Unico Ambientale, il cui articolo 175 ha disposto l'abrogazione del Decreto Legislativo n. 152 dell'11 maggio 1999 (il "**Decreto 152/99**"), e successivi emendamenti e integrazioni, e (ii) dal Regio Decreto n. 1775 11 dicembre 1933, così come modificato dal Testo Unico Ambientale medesimo, le concessioni a prelevare acque superficiali e sotterranee ("concessioni di derivazione") possono essere rilasciate fintantoché non pregiudichino il "minimo deflusso vitale" nei corpi idrici in questione e l'equilibrio del bilancio idrico. Tale valutazione è effettuata dall'autorità di bacino competente per territorio, un ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi di difesa del suolo e di lotta alla desertificazione.

È vietato derivare o utilizzare acqua pubblica senza un provvedimento autorizzativo o concessorio all'uopo rilasciato da parte dell'autorità competente.

(ii) *Scarichi*

Il Testo Unico Ambientale detta una definizione innovativa, rispetto a quella di cui all'abrogato Decreto 152/99, del concetto di scarico, ora individuato in ogni immissione di acque reflue in acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione. La nuova disciplina normativa dettata dal Decreto 152/2006, prevede che sia l'autorità pubblica (vale a dire, salvo diversa disciplina regionale, la Provincia ovvero, se lo scarico è in pubblica fognatura, l'Autorità d'Ambito ([16])) a rilasciare il permesso per gli scarichi di effluenti. Una rilevante novità in materia di scarichi introdotta dalla nuova normativa consiste nella possibilità, per più stabilimenti, di effettuare scarichi in comune anche senza la costituzione di un consorzio. In detta ipotesi, l'autorizzazione allo scarico viene rilasciata al titolare dello scarico finale, fermo restando che il rilascio del provvedimento autorizzatorio o il relativo rinnovo sono subordinati all'approvazione di un idoneo progetto comprovante la possibilità tecnica di procedere ad una parzializzazione dei singoli scarichi. Restano ferme le responsabilità dei singoli titolari delle attività e del gestore dell'impianto di depurazione in caso di violazione della normativa dettata dal Decreto 152/2006. Le autorizzazioni allo scarico hanno una durata di quattro anni e possono essere rinnovate; la richiesta di rinnovo deve essere presentata un anno prima della scadenza. Ove la domanda di rinnovo sia stata tempestivamente presentata all'autorità competente, lo scarico ad essa relativo può essere provvisoriamente mantenuto in funzione nel rispetto delle prescrizioni contenute nel precedente provvedimento autorizzatorio, fino all'adozione di quello nuovo.

La domanda di autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali deve essere corredata, anche, dall'indicazione: (i) delle caratteristiche quantitative e qualitative dello scarico, (ii) del volume annuo di acqua da scaricare, (iii) della tipologia del ricettore, (iv) del punto previsto per effettuare i prelievi di controllo, (v) del sistema complessivo dello scarico, (vi) delle apparecchiature impiegate nel processo produttivo e nei sistemi di scarico e, (vii) solo ove richiesto, dall'eventuale sistema di misurazione del flusso degli scarichi.

Oltre al sistema sanzionatorio in proposito sancito dal Testo Unico Ambientale, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico, l'autorità competente può procedere anche alla revoca della relativa autorizzazione.

I valori limite di emissione degli scarichi non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente a tale fine. Nel caso in cui le acque prelevate da un corpo idrico superficiale presentino parametri con valori superiori ai valori limite di emissione, la disciplina del relativo scarico verrà dettata sulla base della natura delle alterazioni riscontrate e degli obiettivi di qualità previsti per il corpo idrico ricettore interessato.

Ai sensi dell'art. 170 del Testo Unico Ambientale le competenti Regioni dovranno definire, in termini non inferiori a due anni, i tempi di adeguamento alle nuove prescrizioni.

(f) Gestione dei rifiuti

L'articolo 264 del Testo Unico Ambientale ha disposto l'abrogazione del Decreto Ronchi, che stabiliva dettagliate regole per la gestione dei rifiuti. Anche sulla base della nuova normativa, alle società che esercitano attività di produzione e di stoccaggio di rifiuti spettano le responsabilità e i costi per le attività di recupero e smaltimento degli stessi. Il Decreto 152/2006 prevede l'adozione di specifiche misure in capo ai produttori e ai detentori dei rifiuti. La misura considerata preferibile è l'auto-smaltimento dei rifiuti all'interno degli stessi impianti, anche se

(16) L'Autorità d'Ambito viene definita dal Decreto 152/2006 quale forma di cooperazione tra comuni e province per l'organizzazione del servizio idrico integrato.

sono comunque previste misure alternative quali il conferimento dei rifiuti a società autorizzate, ed il trasferimento dei rifiuti ad enti che gestiscono l'attività pubblica di raccolta dei rifiuti urbani, con i quali sia stato concluso un accordo in tal senso. Il conferimento dei rifiuti a società autorizzate esime la società da responsabilità purché le stesse abbiano ottenuto le necessarie autorizzazioni ed abbiano rilasciato il cosiddetto formulario di identificazione (il "**Formulario di Identificazione**"), ossia un documento che accompagna il rifiuto in questione dalla fase di raccolta a quella di smaltimento. In caso di conferimento dei rifiuti, da parte del loro detentore, ai servizi pubblici di raccolta, gestiti, quindi, dalla Pubblica Amministrazione, la responsabilità del detentore medesimo per il corretto recupero o smaltimento dei suddetti è esclusa.

L'accumulo e lo scarico abusivo di rifiuti sul suolo o nel sottosuolo è proibito; parimenti, è vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee. È fatto obbligo di tenere il cosiddetto registro di carico e scarico dei rifiuti, su cui annotare le informazioni relative alle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, per i soggetti che producono rifiuti pericolosi e per i soggetti che producono rifiuti speciali derivanti, tra l'altro, da lavorazioni industriali. La nuova normativa prevede, altresì, l'obbligo di redigere e trasmettere alle Camere di commercio, industria artigianato ed agricoltura territorialmente competenti una comunicazione annuale (il "**Modello Unico di Dichiarazione**") contenente l'indicazione della quantità e delle caratteristiche qualitative dei rifiuti oggetto delle attività svolte dai soggetti tenuti per legge alla presentazione di detta comunicazione. Tali soggetti sono: (i) imprese ed enti che producono rifiuti pericolosi, ad eccezione dei produttori di rifiuti pericolosi che conferiscono i medesimi al servizio pubblico di raccolta competente per territorio previa apposita convenzione); (ii) consorzi istituiti al fine di recuperare particolari tipologie di rifiuto; (iii) coloro che effettuano a titolo professionale attività di raccolta e trasporto dei rifiuti, ivi compresi i commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione; e (iv) coloro che svolgono operazioni di recupero e smaltimento rifiuti.

Ai sensi dell'art. 208 del nuovo Testo Unico Ambientale, l'attività di deposito temporaneo dei rifiuti nel luogo di produzione prima della raccolta non è soggetta ad autorizzazione purché sussistano una serie di condizioni elencate nell'articolo stesso, tra cui ad esempio che l'attività di deposito temporaneo sia affidata a un soggetto autorizzato alla gestione, i rifiuti temporaneamente depositati non contengano talune sostanze (quali ad esempio) le policlorodibenzodiossine oltre certe quantità, e lo smaltimento avvenga con periodicità determinate.

(g) *Emission trading*

Il 13 ottobre 2003 il Consiglio e il Parlamento Europeo hanno approvato la Direttiva 2003/87/CE, che istituisce un sistema di scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra all'interno dell'Unione Europea. Il campo d'applicazione della Direttiva 2003/87/CE è esteso alle attività ed ai gas elencati nell'allegato I della direttiva stessa; in particolare, alle emissioni di anidride carbonica provenienti da attività di combustione energetica, produzione e trasformazione dei metalli ferrosi, lavorazione prodotti minerari, produzione di pasta per carta, carta e cartoni.

La Direttiva 2003/87/CE prevede un duplice obbligo per gli impianti da essa regolati, ovvero: (i) la necessità, per operare, di ottenere un permesso all'emissione in atmosfera di gas serra; (ii) l'obbligo di rendere alla fine di ogni anno un numero di quote (o diritti) d'emissione pari alle emissioni di gas serra rilasciate durante l'anno.

Il permesso all'emissione di gas serra viene rilasciato dalle autorità competenti previa verifica della capacità dell'operatore dell'impianto di monitorare nel tempo le proprie emissioni; le quote d'emissioni vengono assegnate all'operatore di ciascun impianto regolato dalla direttiva sulla base di un piano di allocazione nazionale (ogni quota dà diritto al rilascio di una tonnellata di biossido di carbonio equivalente).

Le quote assegnate possono essere vendute o acquistate; a tali transazioni possono partecipare sia gli operatori degli impianti coperti dalla direttiva, sia soggetti terzi (intermediari, organizzazioni non governative, singoli cittadini); il trasferimento di quote viene registrato in un

registro nazionale. La restituzione delle quote d'emissione è effettuata annualmente dagli operatori degli impianti in numero pari alle emissioni reali degli impianti stessi. Le emissioni reali computate nell'ambito della restituzione delle quote da parte degli operatori, sono il risultato del monitoraggio effettuato dall'operatore stesso e certificato da un soggetto terzo accreditato dalle autorità competenti.

La Legge n. 316 del 30 dicembre 2004, finalizzata ad attivare le procedure necessarie per autorizzare gli impianti ad emettere gas serra ed acquisire le informazioni necessarie per il rilascio delle quote di emissioni, stabilisce l'obbligo per i gestori degli impianti che ricadono nel campo di applicazione della direttiva di: (i) presentare la richiesta di autorizzazione ad emettere gas serra entro il 6 dicembre 2004; e (ii) presentare le informazioni necessarie per procedere all'assegnazione delle quote di emissione di CO2 entro il 30 dicembre 2004.

In attuazione della Direttiva 2003/87/CE è stato recentemente adottato dal Governo Italiano il Piano Nazionale di Allocazione delle quote di emissione ("**Piano**"), che individua le quote di emissione da assegnare alle tipologie di impianti elencati negli allegati della Direttiva 2003/87/CE per il periodo 2005-2007. La Direttiva 2003/87/CE ha previsto che l'assegnazione delle quote di emissione all'interno dei singoli Stati Membri avvenga attraverso la presentazione del Piano da parte di ciascun stato membro e la sua specifica approvazione da parte della Commissione Europea. La Commissione Europea ha approvato il Piano italiano, imponendo tuttavia il recepimento di alcune modifiche. L'Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento (AITEC) ha impugnato la predetta decisione della Commissione Europea dinanzi al Tribunale di Primo Grado contestando la compatibilità del Piano con i criteri della Direttiva 2003/87/CE. Il 23 febbraio 2006, con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, è stata adottata la decisione di assegnazione delle quote di CO2 in Italia per il periodo 2005-2007. Detta decisione alloca sulla base del Piano le quote suddividendole per settore di produzione e per singolo impianto. Con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 2 marzo 2006 sono, inoltre, stati identificati gli Organismi ai quali è rilasciato il riconoscimento dell'attività di verifica della comunicazioni delle emissioni di gas ad effetto serra prevista dall'art. 15 della Direttiva 2003/87/CE e dell'art. 4, comma 6, del decreto DEC/RAS/074/2006. Infine, con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 13 marzo 2006 sono stati stabiliti i contenuti, il formato e le modalità di comunicazione delle emissioni di gas ad effetto serra che gli impianti autorizzati ad emetterle devono trasmettere all'autorità competente.

Si segnala, infine, che l'Italia, con Decreto Legislativo 4 aprile 2006, n. 216, ha adottato la Direttiva 2004/101/CE la quale, modificando la direttiva 2003/87/CE, intende collegare i meccanismi di progetto del Protocollo di Kyoto, in particolare l'attuazione congiunta (*Joint Implementation - JI*) ed il meccanismo per lo sviluppo pulito (*Clean Development Mechanism - CDM*), con il sistema comunitario.

(h) Sistemi di Gestione della Qualità

Le norme della serie ISO 9000 sono state prodotte dall'ISO (*International Organization for Standardization*) per definire i requisiti internazionali per i sistemi di gestione per la qualità. L'adesione al sistema ISO avviene su base volontaria da parte della società, e non ha natura vincolante e obbligatoria per legge.

Il concetto di sistema di gestione per la qualità fa riferimento a "quella parte del sistema di gestione di un'organizzazione che si propone, con riferimento agli obiettivi per la qualità, di raggiungere dei risultati in grado di soddisfare adeguatamente le esigenze, le aspettative ed i requisiti di tutte le parti interessate" (ISO 9000:2000).

Le ISO 9000 sono norme generiche progettate per essere applicabili a qualsiasi tipo di processo o settore aziendale. La prima versione delle norme è stata pubblicata nel 1987, con una prima revisione nel 1994; la versione attuale è stata pubblicata nel 2000. Il fattore guida che ha ispirato il processo di revisione 2000 delle Norme ISO 9000 va ricercato nell'implementazio-

ne del concetto di qualità intesa come capacità di soddisfazione dei bisogni di tutti gli attori (*stakeholders*) che intervengono nei processi di produzione/fornitura e utilizzo/fruizione di beni e servizi, comprendenti: i clienti e gli utenti/consumatori, i lavoratori, i proprietari e azionisti, i fornitori e la collettiva in genere, nel rispetto delle strategie aziendali.

La nuova Norma ISO 9001: 2000 sostituisce le precedenti ISO 9001, 9002 e 9003: 1994. Essa specifica i requisiti che un sistema di gestione per la qualità deve possedere per dimostrare la capacità di un'organizzazione di fornire prodotti conformi ai requisiti dei clienti ed alle prescrizioni regolamentari applicabili, ed è finalizzata ad accrescere la soddisfazione del cliente.

Essa costituisce il riferimento per la valutazione e certificazione di conformità dei sistemi di gestione per la qualità aziendali, conservando, pertanto, carattere "contrattuale".

La nuova Norma tiene conto di tutti i processi correlati alla gestione della qualità: dalla revisione dei contratti ricevuti dai clienti, alla consegna del prodotto finito. L'obiettivo è quello di fornire una base universale per la gestione dei sistemi qualità, indipendentemente dalla tipologia di azienda o dal settore economico in cui viene applicata.

La ISO 9001: 2000 è strutturata in 4 paragrafi fondamentali, corrispondenti a 4 categorie essenziali dei requisiti della gestione dei sistemi di qualità:

(i) "Responsabilità della Direzione";
(ii) "Gestione delle risorse";
(iii) "Realizzazione di prodotti"; e
(vi) "Misurazioni, analisi, miglioramenti".

(i) Sistemi di Gestione di Salute e Sicurezza

Tra i sistemi di gestione della sicurezza e della salute si annoverano i sistemi HACCP (Hazard Analysis Critical Control Points) che mirano ad identificare ed analizzare i danni associati ai differenti stadi del processo produttivo di una derrata alimentare, a definire i mezzi necessari per neutralizzarli, e ad assicurare che questi mezzi siano messi in atto in modo efficiente ed efficace.

Il sistema HACCP deve essere considerato come un approccio organizzato e sistematico in grado di costruire, mettere in atto o migliorare la garanzia di qualità microbiologica, fisica e chimica delle derrate alimentari. Il sistema HACCP viene elaborato per un prodotto specifico, per la sua produzione, e per i rischi che esso può comportare per il consumatore.

Esso è esplicitamente prescritto dal Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 155 (il "**D.Lgs. 155/97**"), attuativo della direttiva comunitaria 43/93/CEE in materia di "igiene dei prodotti alimentari", alla luce del cui art. 3, comma 2, si prevede che: "il responsabile dell'industria alimentare deve individuare ogni fase che potrebbe rivelarsi critica per la sicurezza degli alimenti e deve garantire che siano individuate, applicate, mantenute ed aggiornate le adeguate procedure di sicurezza avvalendosi dei principi su cui è basato il sistema di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici HACCP". I principi sui quali si basa l'elaborazione di un piano HACCP sono i seguenti: (i) analisi dei potenziali rischi microbiologici per gli alimenti; (ii) individuazione dei punti in cui possono verificarsi rischi per gli alimenti; (iii) decisioni da adottare riguardo ai punti critici microbiologici individuati, cioè a quei punti che possono nuocere alla sicurezza dei prodotti; (iv) individuazione ed applicazione di procedure di controllo e di sorveglianza dei punti critici; e (v) riesame periodico, e, comunque, in occasione di variazioni di ogni processo e della tipologia d'attività, dell'analisi dei rischi, dei punti critici e delle procedure di controllo e di sorveglianza. L'obbligo di predisporre detto programma di autocontrollo riguarda tutte le attività industriali ed artigianali relative agli alimenti.

Per mettersi in regola con gli obblighi previsti nel D. Lgs. 155/97 è richiesto: (i) preparare e mantenere aggiornato il Manuale di autocontrollo elaborato secondo il Sistema HACCP; (ii)

verificare che l'attività sia in regola con tutte le norme indicate nell'Allegato al decreto; (iii) assicurarsi che il personale sia stato adeguatamente formato, a seconda del tipo di attività svolta.

6.1.6.2 Sicurezza sui luoghi di lavoro

(a) Prevenzione e controllo di incidenti rilevanti

Le procedure di sicurezza in materia di prevenzione e controllo di incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose, sono regolate dal Decreto Legislativo n. 334 del 17 Agosto 1999 (il "**Decreto 334/99**"), che ha implementato la Direttiva Europea 96/82/CE (la "**Direttiva 96/82**"). Il Decreto 334/99 stabilisce i requisiti idonei a ridurre il rischio di incidenti rilevanti che si possono verificare nel corso dell'attività industriale nel sito oggetto di interesse. L'area oggetto dell'attività può essere suddivisa in quattro categorie: A1, A2, B e C.

Le categorie A1 e A2 si riferiscono a quelle attività industriali a rischio di incidente rilevante che, per questo, devono rispettare una precisa politica di sicurezza che va dalla redazione di appositi piani di controllo dell'attività svolta, alla predisposizione delle misure più idonee per garantire la sicurezza nell'esercizio di impianti, fino a comportamenti da adottare nel caso in cui l'incidente si verifichi. Chi svolge dette attività industriali, deve necessariamente adempiere ad alcuni obblighi quali: (i) una notifica, in forma semplificata o completa, a tutte le autorità competenti, dei dati relativi agli stabilimenti o impianti contenenti sostanze pericolose, e una comunicazione delle eventuali modifiche significative della quantità e qualità delle sostanze presenti impiegate nello svolgimento delle attività industriali, per prevenire gli eventi dannosi e, in caso di loro verificazione, limitarne le conseguenze per le persone e l'ambiente, (ii) l'invio all'autorità competente del rapporto di sicurezza; (iii) la trasmissione alle amministrazioni competenti di tutte le informazioni per l'elaborazione del piano di emergenza esterno. Le categorie B e C si riferiscono a quelle attività industriali che, tra l'altro, hanno l'obbligo di mantenere aggiornato il rapporto salute e sicurezza sul lavoro e di predisporre un piano di emergenza interno.

(b) Prevenzione incendi

Il Certificato di Prevenzione Incendi ("**CPI**") è disciplinato dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 37 del 12 gennaio 1998, dal Decreto Ministeriale n. 9 del 4 maggio del 1998 (il "**D.M. 1998**") e da ulteriori disposizioni integrative.

Il rilascio del CPI è subordinato alla richiesta presentata Comando dei Vigili del Fuoco ("**Comando**") localmente competente e all'esame dei progetti di nuovi impianti, costruzioni, o alle modifiche di quelli esistenti. Il Comando si pronuncia sulla conformità degli impianti alla normativa antincendio entro quarantacinque giorni dalla data di presentazione della richiesta. In caso di esito positivo dell'esame condotto dal Comando, il progetto ottiene il cosiddetto "parere di conformità". Tuttavia è possibile che si verifichino deroghe rispetto alla predetta tempistica nel caso in cui (i) la complessità del progetto lo richieda; o (ii) sia indispensabile un'integrazione della documentazione presentata. Ove il Comando non si esprima nei termini prescritti, il progetto deve intendersi respinto.

Ottenuto il "parere di conformità", gli enti e i privati responsabili degli impianti sono tenuti presentare domanda di sopralluogo al Comando, in conformità a quanto previsto dal D.M. 1998. Entro novanta giorni dalla data di presentazione della domanda, il Comando effettua il sopralluogo per accertare il rispetto delle prescrizioni previste e, qualora venga riscontrata l'assenza dei requisiti di sicurezza richiesti, ne dà immediata comunicazione alle autorità competenti ed all'interessato affinché siano adottati i necessari provvedimenti. Entro quindici giorni dalla data di effettuazione del sopralluogo, viene rilasciato all'interessato, in caso di esito positivo, il CPI. I predetti termini non sono, tuttavia, perentori. La mancanza di certificato di agibilità non comporta di per sé la comminatoria di sanzioni. Tuttavia, la sua mancanza, come sintomo di una sostanziale non conformità di uno stabilimento alla normativa di prevenzione incendi, potrebbe comportare che l'assicurazione rifiuti di corrispondere eventuali danni patiti in caso di incendio.

(c) Obblighi derivanti dalla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Il Decreto Legislativo n. 626 del 19 settembre 1994 (il "**Decreto 626/94**") ha implementato nella legislazione italiana le norme contenute in diverse direttive europee in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Il campo di applicazione del Decreto 626/94 copre ogni tipo di attività lavorativa svolta in fabbrica, e prevede una serie di doveri e di obblighi per il datore di lavoro, tra i quali la predisposizione di un documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro che individui altresì le misure di prevenzione e di protezione e i dispositivi di protezione individuale da adottare e fornire ai lavoratori. Ai sensi del Decreto 626/94, il datore di lavoro è altresì tenuto ad implementare un programma di misure ritenute opportune per garantire il miglioramento, nel tempo, dei livelli di sicurezza.

Il 23 marzo 2002, il Decreto 626/94 è stato emendato dal Decreto Legislativo n. 25 (il "**Decreto 25/02**") che ha aggiunto nuove prescrizioni specifiche riguardanti la tutela dei lavoratori che operino a stretto contatto con agenti chimici pericolosi. Sono considerati agenti chimici le sostanze o i preparati di natura chimica che rappresentano un pericolo per il lavoratore. Il Decreto 25/02 prevede una serie di obblighi a carico dei datori di lavoro, quali: (i) la redazione di un apposito documento di valutazione del rischio chimico (da aggiornare a scadenza periodica), contenente l'indicazione delle misure da adottare al fine di proteggere i lavoratori dall'esposizione ad agenti chimici; (ii) l'adozione di tutte le misure richieste dalla legge volte alla prevenzione del rischio chimico ed alla tutela dei lavoratori dagli agenti chimici; (iii) la redazione di un apposito piano interno di emergenza delineante le procedure di intervento da adottare in caso di incidenti o emergenze che derivino dalla presenza di agenti chimici pericolosi sul luogo di lavoro; (iv) l'organizzazione, a carattere informativo, sia di incontri periodici con i lavoratori e sia di corsi di informazione/formazione per i lavoratori relativi agli agenti chimici presenti sul posto di lavoro ed alle precauzioni ed azioni più adeguate da intraprendere a fini di tutela dagli stessi; e (v) la sottoposizione di tutti i lavoratori esposti ad agenti chimici pericolosi per la salute a controlli medici a cadenza periodica.

(d) Amianto

Recentemente, il Decreto n. 257, del 25 luglio 2006 (il "**Decreto 257/06**"), ha recepito la direttiva comunitaria 2003/18/CE che tutela i lavoratori a rischio di esposizione ad amianto. Il nuovo decreto introduce il Titolo VI-bis nel D.Lgs. 626/94 (articoli da art. 59-bis a 59-septiesdecies) ed innova le sanzioni ivi previste (articolo 89). Il Decreto 257/06 ha abrogato in particolare gli articoli dal 22 al 49 del Decreto 277/1991 che disciplinavano in precedenza la materia.

Il Decreto 257/06 richiede al datore di lavoro di adottare specifiche misure di prevenzione qualora i lavoratori siano esposti al rischio derivante dalla polvere proveniente dall'amianto e dai materiali contenenti amianto. In particolare, il datore di lavoro deve compiere una valutazione del livello di inquinamento derivante dalle fibre di amianto presenti nell'ambiente lavorativo, individuando i punti di emissione di dette ed i punti a maggior rischio delle aree lavorative. Detta valutazione comprende una determinazione delle quantità della polvere di amianto cui possono essere esposti i lavoratori.

Il datore di lavoro deve, in ogni caso, redigere una nuova valutazione ogni tre anni, a meno che: (i) non intervenga nessuna modifica sostanziale nelle condizioni del luogo di lavoro che possa determinare una sostanziale modifica dell'esposizione dei lavoratori alle polveri d'amianto; e (ii) la competente ASL e l'ISPESL non richiedano una nuova valutazione.

I lavoratori sottoposti alle polveri d'amianto devono essere periodicamente sottoposti a controlli medici da parte del medico competente a ciò incaricato dal datore di lavoro. Sulla base delle informazioni fornite dal medico competente, il datore di lavoro deve adottare tutte le misure idonee e necessarie per prevenire e tutelare ciascun lavoratore dal rischio di esposizione all'amianto.

Nell'art. 59-quinques del Decreto 626/94 rispetto a quanto era previsto all'art 40 del Decreto 277/91 cambiano alcuni elementi nella valutazione del rischio in particolare rispetto alle

esposizioni sporadiche e di debole intensità, infatti per queste non si applicano gli articoli 59-sexies (Notifica), 59-quinquiesdecies (Sorveglianza sanitaria) e 59-sexiesdecies (Mesoteliomi).

Altro importante cambiamento della nuova normativa è quello rispetto al valore limite di esposizione all'amianto che, il nuovo art. 59-decies del Decreto 626/94, fissa a 0,1 libre per centimetro cubo di aria, misurato come media ponderata nel tempo di riferimento di otto ore. Mentre il valore limite fissato dall'art. 31 del Decreto 277/91 era di 0,6 fibre per centimetro cubo per il crisotilo e di 0,2 fibre per centimetro cubo per tutte le altre varietà di amianto, sia isolate sia in miscela, ivi comprese le miscele contenenti crisotilo.

Altre novità rilevanti sono quelle in merito alla sorveglianza sanitaria, disciplinata all'art. 59-quinquiesdecies del Decreto 626/94. La nuova normativa introduce, rispetto a quanto era previsto dall'art. 44 del Decreto 277/91, che i controlli periodici sui lavoratori devono essere fatti: almeno ogni tre anni o con periodicità che fissa il medico competente con adeguata motivazione riportata nella cartella sanitaria; una volta cessata l'attività di esposizione all'amianto; alla cessazione del rapporto di lavoro ove coincidente con l'esposizione all'amianto, in tale occasione il medico deve fornire anche eventuali indicazioni rispetto a cure mediche da sostenere e successive visite. Il medico poi sulla base delle sue conoscenze e dell'evoluzione scientifica deve valutare l'opportunità di effettuare altri esami quali la citologia dell'ispettorato, l'esame radiologico del torace o la tomodensitometria.

Il Decreto 257/06 inserisce delle disposizioni in materia di informazione e formazione dei lavoratori rispetto alle attività da svolgere a contatto con l'amianto. La prima norma detta una serie di obblighi informativi rispetto ai rischi connaturati all'attività da svolgere e alle precauzioni che i lavoratori devono prendere nell'eseguire la loro attività e nel pulire i loro indumenti di lavoro. Per quanto riguarda la formazione questa deve essere periodica e deve essere riferita all'attività che i lavoratori devono svolgere per le loro ordinarie mansioni. La formazione deve riguardare anche le ordinarie norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Decreto 257/06 prevede poi all'art. 3 un aumento delle ammende e delle pene detentive in caso che il datore di lavoro non ottemperi ai nuovi obblighi. Tali previsioni sono inserite all'interno dell'art. 89 del Decreto 626/94, in particolare al comma 2, dopo la lettera b-bis, è aggiunta la disposizione b-ter che prevede l'arresto fino a tre mesi o l'ammenda da euro 250,00 ad euro 1000,00 per violazione degli articoli 59-sexies, comma 3, e 59-duodecies, commi 5 e 7 del Decreto 626/94.

(e) Rumore occupazionale

Il Decreto 277/91 disciplina le prescrizioni riguardanti il rumore occupazionale. In particolare, le imprese sono tenute ad effettuare una verifica sullo stato dell'inquinamento acustico a cui sono sottoposti i lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro. Nel caso in cui i lavoratori in questione siano soggetti ad un'esposizione personale quotidiana al rumore compresa tra gli 80 (A) e gli 85 dB (A), il datore di lavoro provvede ad informarne i lavoratori ovvero i loro rappresentanti. Egli deve inoltre redigere un rapporto, che dovrà rimanere a disposizione degli organi di vigilanza, in cui devono essere indicati i criteri e le modalità di effettuazione delle valutazioni ed annotati lo stato della situazione ed i rischi cui sono esposti i lavoratori.

Qualora, nei luoghi di lavoro, sia registrata un'esposizione quotidiana personale superiore a 90 dB (A), il datore di lavoro deve adottare tutte le misure tecniche, procedurali e organizzative per ridurre il rischio derivante da una così alta esposizione al rumore, dando la priorità agli interventi sulle sorgenti del rumore stesso. Il datore di lavoro inoltre, in questi casi, comunica all'organo di vigilanza, entro trenta giorni dall'accertamento del superamento del livello sopra specificato, le misure tecniche ed organizzative applicate in conformità alla legge, informando i lavoratori ovvero i loro rappresentanti.

Il Decreto 277/91 prevede, inoltre, una serie di ulteriori prescrizioni in capo al datore di lavoro quali: (i) fornire adeguate informazioni ai lavoratori e ai loro rappresentanti sui rischi deri-

vanti dall'esposizione prolungata al rumore e sull'uso corretto dei mezzi individuali di protezione dell'udito; (ii) collocare un segnale di pericolo e limitare l'accesso alle aree nelle quali il rumore ecceda i limiti previsti dalla legge; e (iii) provvedere, a cadenza almeno annuale, ad una visita di controllo sui lavoratori esposti a detti rischi.

6.1.6.3 Urbanistica, Edilizia

In base al Decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 6 giugno 2001, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia Edilizia ("**TUE**"), lo svolgimento da parte di privati di attività comportante trasformazioni urbanistiche ed edilizie del territorio risulta subordinato al previo ottenimento di un titolo abilitativo volto ad attestare la conformità dell'intervento o dell'opera da eseguire rispetto agli strumenti urbanistici vigenti. In deroga a tale principio generale, non risultano soggetti ad alcuna abilitazione gli interventi rientranti nella nozione di "attività edilizia libera", quali la manutenzione ordinaria e l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Nell'ambito della normativa delineata dal TUE, i titoli abilitativi risultano riconducibili a due categorie fondamentali, ciascuna delle quali concerne specifiche tipologie di interventi edilizi e specificamente: (i) il permesso di costruire (il "**Permesso**"); e (ii) la denuncia di inizio attività ("**DIA**").

Nello specifico, le opere soggette al previo ottenimento del Permesso sono riconducibili alle seguenti tipologie: (i) nuova costruzione; (ii) ristrutturazione urbanistica; e (iii) ristrutturazione edilizia idonea a comportare aumento di unità immobiliari, modifiche del volume, della sagoma dei prospetti o delle superfici, ovvero tale da determinare, limitatamente agli immobili ubicati in zone particolari, un mutamento della destinazione d'uso.

Il campo di applicazione della DIA risulta invece definito per via residuale e in termini generici, in modo da comprendere qualsivoglia intervento o opera che non sia né riconducibile alla nozione di attività edilizia libera, né soggetto al previo rilascio del Permesso.

Il Permesso è rilasciato dal competente ufficio comunale al proprietario dell'immobile o a chi abbia titolo per richiederlo. La presentazione della DIA deve intervenire almeno trenta giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori.

La normativa di cui al TUE, oltre a precisare le regole concernenti lo svolgimento dell'attività edilizia, disciplina altresì la fase di controllo delle condizioni igienico-sanitarie degli edifici realizzati in forza dei suddetti titoli abilitativi. A tal proposito, il TUE subordina l'agibilità degli edifici al previo ottenimento di un certificato volto ad attestare la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità e risparmio energetico degli immobili e dei relativi impianti, da valutarsi in conformità alla normativa vigente in materia (il "**certificato di agibilità**"). Decorsi trenta giorni dalla ricezione della domanda, volta ad ottenere il certificato di agibilità stessa, l'agibilità dell'edificio deve intendersi tacitamente acquisita; in caso di autocertificazione, il termine per la formazione del silenzio-assenso è di sessanta giorni.

Il certificato di destinazione urbanistica contiene tutte le restrizioni edilizie riguardanti l'area sulla quale gli edifici o gli impianti siano stati costruiti; in particolare il certificato determina la designazione dell'area quale: (i) area industriale; (ii) area agricola; e (iii) area residenziale.

6.1.7 Nuovi prodotti

Il Gruppo Zignago Vetro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ha sviluppato e commercializzato circa 380 nuovi prodotti, pari a quasi il 14% dei prodotti complessivamente realizzati dalle *Business Unit* del Gruppo.

Tali nuovi prodotti presentano caratteristiche di elevata modernità, qualità ed affidabilità, frutto della costante politica di studio e innovazione perseguita dalle società del Gruppo e realizzata attraverso il personale interno alle rispettive *Business Unit*.

Per ulteriori informazioni si rinvia al presente Capitolo, Paragrafo 6.1.4.

6.2 Principali mercati

Il Gruppo opera nella produzione e commercializzazione di contenitori in vetro, all'interno del più ampio mercato mondiale del packaging, che si suddivide nei principali segmenti della plastica, vetro, metallo, cartone e carta. Tale mercato a valore è stato pari ad oltre 290 miliardi di Euro nel 2005. All'interno del mercato del packaging, i contenitori in vetro hanno rappresentato circa l'8% ([17]).

6.2.1 Il mercato mondiale dei contenitori in vetro

L'analisi della dimensione attuale del mercato mondiale del *packaging*, nonché la stima dell'ammontare attuale e delle principali tendenze future del mercato dei contenitori in vetro, sono state sviluppate dall'Emittente sulla base della propria conoscenza del mercato e delle informazioni raccolte attraverso la propria rete commerciale e network di fornitori, non essendo disponibili fonti e studi di settore ufficiali predisposti da istituti o enti indipendenti.

Gli unici riferimenti informativi predisposti da soggetti terzi sono rappresentati da dati ISTAT sul consumo apparente (produzione più import meno export) di contenitori in vetro per il mercato italiano e dati predisposti da FEVE (*Fédération Européenne du Verre d'Emballage*) relativi all'Europa Occidentale e alla Turchia e da Databank.

In particolare il mercato mondiale dei contenitori in vetro è considerato maturo e stabile, di ammontare stimato pari a circa Euro 23 miliardi nel 2005, con un tasso di crescita atteso del 2% annuo a valore per il periodo 2005-2009 ([18]).

Le principali tendenze evidenziate dal mercato nel corso degli ultimi anni possono essere identificate in:

(i) una crescente polarizzazione tra mercati per prodotti standardizzati, guidati prevalentemente da una logica di volumi, e nicchie per prodotti di qualità e di maggior *know-how*, che presentano superiori caratteristiche di difendibilità, valore aggiunto e prospettive di crescita;

(ii) una progressiva concentrazione dell'offerta, anche spinta da esigenze di riduzione dei costi operativi a seguito degli incrementi dei costi dell'energia, in particolare per le produzioni di grandi serie;

(iii) una diversificazione, in Paesi con basso costo della manodopera/energia, della produzione per flaconi cosmetici, con alcune iniziative avviate da parte di operatori occidentali per contrastare l'espansione di produttori di India e Cina con riferimento alle fasce di qualità medio bassa;

(iv) un aumento della domanda nei Paesi dell'Est Europa e dell'Asia di prodotti tipicamente imballati in contenitori di vetro e a seguito della capacità di spesa dei consumatori locali;

(v) una crescente esigenza di diversificazione dei prodotti di qualità elevata, per seguire le strategie di marketing della clientela più qualificata, con una progressiva sofisticazione e complessità; e

(vi) l'ingresso di nuovi operatori, in particolare provenienti dai Paesi asiatici.

(17) Dati stimati dall'Emittente.

(18) Dati stimati dall'Emittente.

Il mercato dei contenitori in vetro si caratterizza in particolare per: (i) immagine di prodotto di qualità, igienico ed ecologico, versatile nell'assumere forme molto diverse e con proprietà di preservazione del contenuto dei sapori e inviolabilità superiori rispetto ad altri materiali; (ii) barriere all'entrata: elevata intensità di capitale per costi di impianto e manutenzione, importanza della localizzazione degli impianti e know-how elevato; (iii) possibilità di ulteriore sviluppo tecnologico sia di processo che di prodotto; e (iv) moderata, ma costante, crescita del mercato stesso.

Secondo l'Emittente, le caratteristiche qualitative dei contenitori in vetro sopra indicate permettono di ritenere modesto il fenomeno di sostituzione del vetro con materiali alternativi, in particolare nel segmento dei liquori, della profumeria e dei contenitori speciali. In alcuni segmenti, come il vino di fascia bassa, la birra, le bevande analcoliche, l'olio di oliva, i vasi per alimenti e i cosmetici, i materiali alternativi ai contenitori in vetro possono essere ritenuti il tetrapack, le lattine o il PET. I contenitori in plastica da anni sono oggetto di ricerca per superare a costi accettabili la loro assenza di barriere all'ossigeno e la loro mancanza di resistenza alla pastorizzazione/sterilizzazione. Non risulta che tali problemi siano stati ad oggi risolti.

Il mercato mondiale dei contenitori in vetro è caratterizzato, inoltre, dalla presenza di *player* dominanti, dalla dipendenza dai costi dell'energia e, infine, dalla minaccia di introduzione di prodotti sostitutivi, seppure meno ecologici.

Il mercato dei contenitori in vetro può essere suddiviso nei segmenti seguenti:

– bevande e alimenti;
– cosmetica e profumeria;
– contenitori speciali in vetro;
– altro (ad esempio, farmaceutica e *tableware*).

Il Gruppo opera principalmente nei segmenti di mercato bevande e alimenti, cosmetica e profumeria, e contenitori speciali in vetro.

6.2.1.1 Contenitori in vetro per bevande e alimenti

(a) Mercato di riferimento

Il mercato di riferimento del Gruppo nel segmento dei contenitori in vetro per bevande e alimenti è quello nazionale e/o regionale, quando significativo in termini di volumi dei prodotti venduti.

L'Emittente stima che il mercato italiano dei contenitori in vetro per bevande e alimenti nel 2006 sia stato pari a circa Euro 1.200 milioni a valore con un tasso di crescita intorno al 3,6% annuo nel periodo 2004-2006.

Il mercato dei contenitori in vetro per bevande e alimenti può essere suddiviso in due sotto-segmenti:

– bottiglie per bevande (in particolare vino, birra, liquori e bevande analcoliche) e alimenti (in particolare per olio d'oliva e aceto); e
– vasi per alimenti.

Il sotto-segmento delle bottiglie per bevande e alimenti ha rappresentato nel 2006 la maggiore quota di mercato in termini di valore, pari all'89%, e di volumi, pari al 90%. La composizione del mercato non ha registrato rilevanti variazioni negli ultimi anni ma solo aggiustamenti marginali tra i sotto-segmenti.

Il Gruppo si focalizza su entrambi i sotto-segmenti del mercato dei contenitori in vetro per bevande e alimenti ed, in particolare, sulle bottiglie per vino e sui vasi per alimenti.

Dal lato dell'offerta, il mercato italiano si presenta molto concentrato e vede la presenza di un numero limitato di *player* di grandi dimensioni con una gamma di prodotti prevalentemente standardizzata, di alcuni operatori medi e di pochi piccoli produttori. Dal lato della domanda, il mercato presenta generalmente un grado medio di concentrazione, ad eccezione del sotto-segmento delle bottiglie del vino, per il quale la domanda è molto frammentata, e della birra, dove è concentrata.

(b) Principali tendenze del settore dei contenitori in vetro per bevande e alimenti

Le principali tendenze del settore dei contenitori in vetro per bevande e alimenti possono essere così sintetizzate:

(i) crescita della domanda di bottiglie per vino sostenuta da un incremento delle esportazioni;

(ii) crescita della domanda di prodotti di più alta qualità e di maggiore contenuto di servizio;

(iii) progressiva concentrazione dell'offerta, non solo su scala nazionale;

(iv) globalizzazione del confronto competitivo dei grandi *player*; e

(v) adozione di politiche di offerta commerciale più rigide da parte dei grandi produttori, sia sui volumi che sulla gamma di prodotti, allo scopo di incrementare l'efficienza produttiva dei lotti di produzione, con opportunità di nicchia per vetrerie di medie dimensioni.

L'Emittente stima che nei prossimi anni il mercato italiano dei contenitori in vetro per bevande e alimenti si svilupperà con un tasso di crescita lievemente superiore a quello storico, in termini di valore, ossia pari al 4,8% annuo nel periodo 2006-2009, trainato da un aumento della domanda per le bottiglie di vino e per i vasi per alimenti.

6.2.1.2 Contenitori in vetro per cosmetica e profumeria

(a) Mercato di riferimento

Il mercato di riferimento del Gruppo nel segmento dei contenitori in vetro per cosmetica e profumeria è il mercato mondiale.

L'Emittente stima che nel 2006 il mercato mondiale dei contenitori in vetro per la cosmetica e profumeria sia stato pari a circa Euro 1 miliardo a valore con un tasso di crescita di circa il 2,5% annuo nel periodo 2004-2006.

Il mercato dei contenitori in vetro per la cosmetica e profumeria può essere suddiviso in due sotto-segmenti:

– cosmetica e profumeria *mass market* e media; e

– alta profumeria.

Il sotto-segmento della cosmetica e profumeria mass market e media è sicuramente il più rilevante in termini di volumi della produzione con un'incidenza sui volumi totali, secondo l'Emittente, dell'85% nell'anno 2006, mentre rappresenta solo il 58% del mercato complessivo a valore a causa del minor prezzo unitario delle produzioni.

Il Gruppo si focalizza su entrambi i sotto-segmenti del mercato dei contenitori in vetro per la cosmetica e profumeria.

L'Emittente stima che il sotto-segmento della cosmetica e profumeria mass market e media nel 2006 sia stato pari a circa Euro 559 milioni a valore con un tasso di crescita di circa il 2,3% annuo nel periodo 2004-2006, mentre il sotto-segmento dell'alta profumeria sia stato pari a circa Euro 413 milioni a valore con un tasso di crescita di circa 2,7% annuo nel periodo 2004-2006.

Ciascuno dei sotto-segmenti che costituiscono il mercato dei contenitori in vetro per cosmetica e profumeria ha peculiarità proprie che caratterizzano domanda e offerta.

In particolare, il mercato della cosmetica e profumeria *mass market* e media risulta essere, dal lato dell'offerta, ancora frammentato, a seguito dell'ingresso di produttori asiatici con particolare riferimento alle produzioni di fascia bassa, che hanno fatto leva sul basso costo della mano d'opera e sull'acquisizione di *know-how* europeo, con una progressiva erosione delle quote dei produttori europei. La produzione è concentrata prevalentemente in Europa ed in Asia, che insieme rappresentano più del 83% del totale. Anche la domanda, soprattutto quella internazionale, risulta frammentata, nonostante vi sia una maggiore concentrazione rispetto al passato.

Il mercato dei contenitori per alta profumeria è, invece, relativamente concentrato sia dal lato dell'offerta che da quello della domanda e i consumi sono localizzati prevalentemente in Europa, con i Paesi dell'Est in forte crescita, e negli USA, che insieme costituiscono oltre il 84% del totale; l'Asia rappresenta il 5% dell'intero mercato, e si ritiene che registrerà una crescita contenuta.

(b) Principali tendenze del settore dei contenitori in vetro per cosmetica e profumeria mass market e media

Le principali tendenze dei segmenti dei contenitori in vetro per cosmetica e profumeria *mass market* e media possono essere così sintetizzate:

(i) una crescente pressione competitiva di produttori a basso costo della mano d'opera;
(ii) un innalzamento della qualità del prodotto da parte degli operatori europei con l'ampliamento della gamma di offerta;
(iii) una diversificazione dell'attività produttiva in paesi a basso costo della manodopera/energia, già intrapresa da alcuni operatori.

Per quanto riguarda, invece, il segmento dell'alta profumeria, esso si caratterizza per le seguenti principali tendenze evolutive:

(i) l'aumento della domanda di contenitori sempre più sofisticati/complessi, con incremento del contenuto *fashion* e relativa riduzione del ciclo di vita del prodotto;
(ii) la richiesta da parte della clientela più qualificata e presente su tutti i segmenti di mercato, di avere da un solo fornitore un'offerta ampia e coerente alle proprie esigenze (flaconi per alta e media profumeria nonché per cosmetica di elevata qualità);
(iii) l'incremento del *know-how* necessario, con una progressiva selezione dei competitors.

L'Emittente stima che nei prossimi anni il mercato complessivo dei contenitori in vetro per cosmetica e profumeria si svilupperà con un tasso di crescita lievemente superiore a quello storico in termini di valore, ossia pari al 2,8% annuo nel periodo 2006-2009, principalmente per effetto di un elevato aumento della domanda in paesi ad economia in espansione (Est Europa, India e Cina) e per un incremento della domanda di prodotti per uomo.

6.2.1.3 Contenitori speciali in vetro

(a) Mercato di riferimento

Il mercato di riferimento del Gruppo nel segmento dei contenitori speciali in vetro è quello mondiale.

L'Emittente stima che il mercato mondiale dei contenitori speciali in vetro nel 2006 sia stato pari a circa Euro 400 milioni con un tasso di crescita in valore pari a circa l'8,1% annuo nel periodo 2004-2006, significativamente superiore a quello registrato dagli altri due segmenti di riferimento del Gruppo.

L'offerta si distingue nettamente da quella degli altri segmenti di contenitori in vetro soprattutto per: (i) molteplicità di forme; (ii) ampia gamma di colori del vetro; (iii) estrema personalizzazione delle bottiglie; (iv) dimensioni molto contenute dei lotti di produzione; (v) elevata importanza dell'efficienza commerciale e produttiva; ed (vi) estrema flessibilità degli impianti. Essa è caratterizzata dalla presenza di pochi operatori specializzati.

La domanda si presenta molto frammentata, coerentemente con le caratteristiche di lotti di produzione molto contenuti tipica del settore; in particolare, i produttori di liquori costituiscono la componente più rilevante del mercato nei paesi del Centro Europa, mentre in Italia la domanda è rappresentata prevalentemente dall'industria del vino, dell'olio di oliva e dell'aceto.

(b) Principali tendenze del settore dei contenitori speciali in vetro

Le principali tendenze del settore sono:

(i) una crescente sofisticazione della domanda per forma, colore e personalizzazione per seguire le esigenze di differenziazione del prodotto da parte del *marketing;*

(ii) una progressiva fidelizzazione della clientela;

(iii) l'esigenza di incremento della capacità produttiva per seguire la crescita del mercato.

L'Emittente stima, infine, che nei prossimi anni il mercato complessivo dei contenitori speciali in vetro si svilupperà con un tasso di crescita pari all'8,5% annuo nel periodo 2006-2009.

6.3 Fattori eccezionali

Nel corso degli ultimi tre anni non si segnalano fattori eccezionali che abbiano influenzato le attività del Gruppo.

6.4 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Il Gruppo non dipende da contratti finanziari, da contratti di licenza o da brevetti depositati da altre società né da nuovi procedimenti di fabbricazione.

Con riferimento agli acquisti effettuati dalle società del Gruppo, si segnala, in particolare, che gli stabilimenti italiani del Gruppo sono grandi utilizzatori di metano, che nel 2006 è stato fornito per circa l'89% dal Gruppo ENI; inoltre, l'unico fornitore di soda in grado di fornire i quantitativi necessari per il Gruppo da uno stabilimento situato nell'Europa meridionale è la Solvay Chemicals International S.A..

6.5 Posizione concorrenziale

(a) Bevande e alimenti

Il mercato geografico dei contenitori in vetro per bevande e alimenti di riferimento per il Gruppo, è quello italiano. Nell'ambito di tale mercato, il Gruppo opera nei segmenti delle bottiglie per vino, liquori, olio e passate, nonché vasi per prodotti alimentari, principalmente conserve, confetture, e contenitori per *baby food*.

I principali operatori e concorrenti del Gruppo in tale mercato sono le società Owens-Illinois, Saint Gobain Vetri e Cooperativa Piegarese.

(b) Cosmetica e profumeria

Il mercato geografico dei contenitori per cosmetica e profumeria di riferimento per il Gruppo, è il mercato mondiale. Nell'ambito di tale mercato, il Gruppo opera nei segmenti dell'alta profumeria, media profumeria e fascia alta della profumeria *mass market*.

I principali operatori e concorrenti del Gruppo nel segmento dell'alta profumeria nel mondo sono le società Pochet & du Courval, Bormioli Luigi, Desjonqueres e Heinz.

Per quanto riguarda i segmenti della media profumeria e della profumeria mass market e cosmetica, i principali operatori e concorrenti del mercato del Gruppo nel mondo sono Desjonqueres, Verreries de Masnieres-BRF, Bormioli Rocco, Stoelze e Gujarat.

(c) Mercato dei vetri speciali

Il mercato di riferimento del Gruppo nell'area dei vetri speciali è quello mondiale.

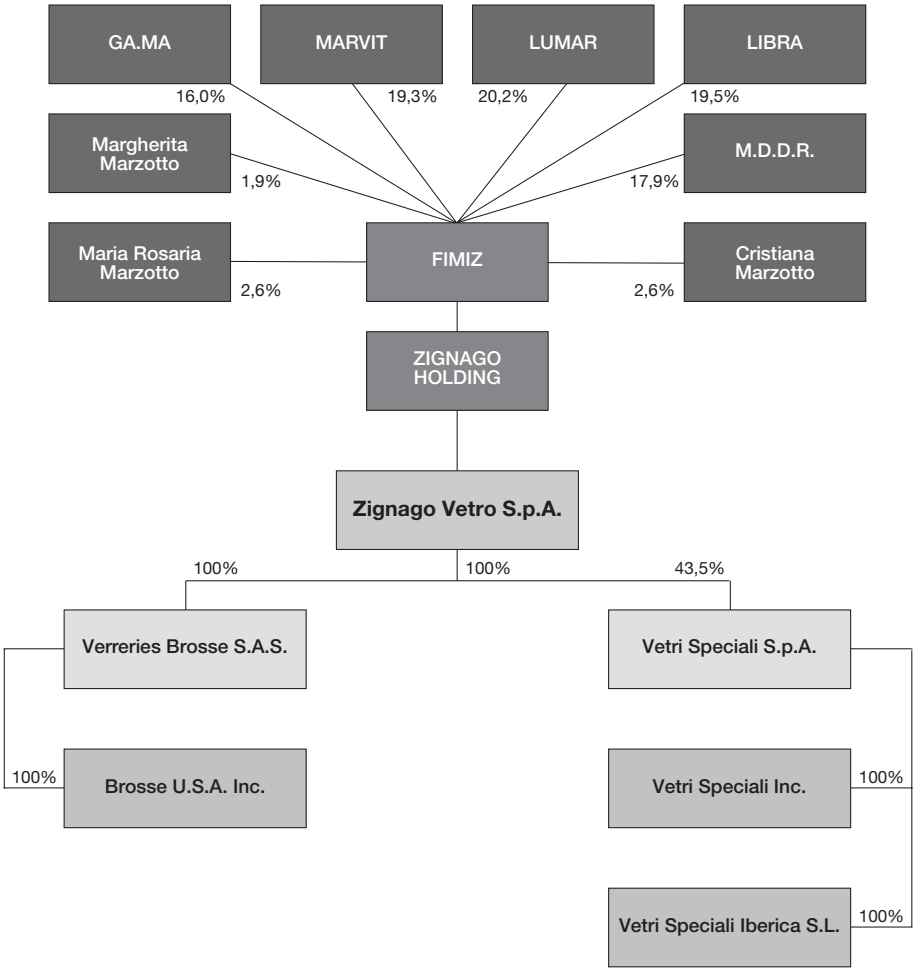
I principali concorrenti del Gruppo a livello mondiale sono le società Saverglass, Ernstthal, Vetreria Etrusca, Steklarna Hrastnik, Vetro Balsamo e Bormioli Rocco.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Gruppo di appartenenza

Il capitale sociale di Zignago Vetro è detenuto al 100% da Zignago Holding, il cui capitale sociale è interamente detenuto da FIMIZ S.r.l. ("**FIMIZ**"). FIMIZ controlla ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza l'Emittente per il tramite di Zignago Holding.

FIMIZ non è controllata da alcun soggetto; le quote di partecipazione al capitale sociale di FIMIZ sono detenute da membri della famiglia Marzotto e Donà dalle Rose, direttamente o per il tramite di società da questi controllate (cfr. Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.3).



I componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente Nicolò Marzotto (Vicepresidente), Marco Luca Umberto Donà dalle Rose (Consigliere non esecutivo) Gaetano Marzotto (Consigliere non esecutivo), Luca Marzotto (Consigliere non esecutivo) e Stefano Marzotto (Consigliere non esecutivo) e fanno altresì parte del Consiglio di Amministrazione di Zignago Holding e partecipano indirettamente al capitale sociale della stessa.

Nonostante l'articolo 2497-*sexies* del codice civile affermi che "s*i presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359*", Zignago Vetro ritiene che Zignago Holding non eserciti attività di direzione e coordinamento. Infatti, l'Emittente ritiene di operare in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale ri-

spetto alla propria controllante Zignago Holding. In particolare, in via esemplificativa, Zignago Vetro gestisce autonomamente la tesoreria e i rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori, mentre si avvale di alcuni servizi erogati da IZSM a condizioni di mercato e motivati da ragioni di opportunità tecnica, economica e commerciale (cfr. Sezione I, Capitolo 19).

I rapporti con Zignago Holding sono limitati inoltre:

(i) al normale esercizio, da parte di Zignago Holding, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista (voto in assemblea, incasso dei dividendi);

(ii) alla ricezione, da parte degli organi delegati di Zignago Holding, delle informazioni fornite dall'Emittente in conformità a quanto previsto dall'articolo 2381, comma 5, del codice civile;

(iii) a successive prese d'atto, da parte del Consiglio di Amministrazione di Zignago Holding, in merito alle più importanti decisioni già assunte dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, senza possibilità di modifica delle stesse (con la sola eccezione della decisione di avviare la presente procedura di quotazione, decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione di Zignago Holding, nella sua qualità di organo amministrativo dell'Azionista Venditore).

In caso di integrale adesione all'Offerta Globale, il mercato deterrà una partecipazione pari a circa il 31,9% del capitale sociale dell'Emittente. Qualora venisse integralmente esercitata l'opzione *Greenshoe*, il numero delle Azioni complessivamente collocate sarebbe pari a n. 28.000.000, rappresentative del 35% del capitale sociale.

A tutela dei diritti e degli interessi degli azionisti di minoranza, ai sensi degli articoli 15 e 20 dello Statuto di Zignago Vetro, la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale avviene mediante voto di lista (cfr. Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.2.).

La presenza nel Consiglio di Amministrazione di amministratori indipendenti (cfr. Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.1), unitamente ai Comitati per il Controllo Interno e per la Remunerazione (cfr. Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.3) è finalizzata ad assicurare un giudizio autonomo e non condizionato sulle delibere proposte dagli amministratori esecutivi.

7.2 Elenco delle più importanti società controllate

Nella seguente tabella vengono indicate alcune informazioni riguardanti le società controllate, direttamente o indirettamente, dall'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Denominazione	Sede	% di capitale sociale detenuta direttamente dall'Emittente	% di capitale sociale detenuta indirettamente
Verreries Brosse S.A.S.	Francia, Vieux Rouen sur Bresle, 34, rue Théodule Gérin	100%	–
Brosse U.S.A. Inc.	U.S.A., Millburn, NJ 07041, 225 Millburn Avenue, suite 31	–	100%
Vetri Speciali S.p.A. (a)	Trento, Via Manci n. 5, Palazzo Fugger Galasso	43,5%	–
Vetri Speciali Inc.	U.S.A., Benicia CA 94510, 1090 Adam Street, Suite H	–	43,5%
Vetri Speciali Iberica S.L.	Spagna, Barcellona, Zal Av. Ports d'Europa, 100 3ª Plta	–	43,5%

(a) Congiuntamente a Owens-Illinois Manufacturing Italy S.p.A. (già Avir S.p.A.) (43,5%). Il 13% è detenuto da Calfe S.r.l., Falea S.p.A. e Nuova Holding S.p.A..

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative alle società non appartenenti al Gruppo di cui l'Emittente detiene una partecipazione rilevante, alla Data del Prospetto Informativo.

Denominazione	Sede	% di capitale sociale detenuta direttamente dall'Emittente
La Vecchia S.c.a.r.l.	Via Ita Marzotto 8, Fossalta di Portogruaro	12%
Approvvigionamento Internazionale Consortile Energetico (A.I.C.E.)	Via De Sanctis 74, Milano	6,67%

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono elencati i beni immobili di proprietà di società del Gruppo Zignago Vetro alla Data del Prospetto Informativo:

Società proprietaria	Ubicazione	Destinazione	Estensione (mq)
Zignago Vetro	Fossalta di Portogruaro, Via Ita Marzotto n. 8	Complesso industriale, uffici amministrativi e tecnici	88.673 mq
Zignago Vetro	Empoli, località Castelluccio	Complesso industriale adibito a vetreria	111.150 mq
Verreries Brosse	Francia, Vieux Rouen sur Bresle, 34, rue Théodule Gérin	Stabilimento industriale e uffici amministrativi e tecnici	57.900 mq
Vetri Speciali (a)	Pordenone, San Vito al Tagliamento, zona ind. Ponte Rosso, Via Gemona n. 5	Complesso industriale con area pertinenziale	105.485 mq
Vetri Speciali (a)	Trento, Pergine Valsugana, loc. Manfredi, fraz. Ciré	Complesso industriale e unità uso deposito/magazzino e adiacente palazzina	50.997 mq

(a) L'Emittente detiene una partecipazione del 43,5% in Vetri Speciali S.p.A..

In ragione del contratto di finanziamento stipulato in data 30 maggio 2005 tra Vetri Speciali ed alcuni istituti finanziatori (cfr. Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.3.2 punto 2, e Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2 punto 16 Nota (B)), è stata costituita in favore di tali istituti finanziatori un'ipoteca sugli immobili, accessioni, frutti e pertinenze relative ai complessi industriali siti in San Vito al Tagliamento ed in Pergine Valsugana.

Nella seguente tabella sono indicati i beni immobili che, alla Data del Prospetto Informativo, si trovano nella disponibilità del Gruppo Zignago Vetro in forza di contratti di locazione:

Conduttore	Locatore	Ubicazione	Destinazione	Canone annuo	Estensione (mq)	Durata
Zignago Vetro	Pneuservice '90 S.p.A.	Empoli, Via Lucchese n. 124	Piazzale	Euro 100.800,00	6.000 mq	Dal 20.10.2005 al 31.12.2007
Verreries Brosse	FIME S. à r.l.	Francia, Beaucamps Le Vieux, 14, rue Raymond Bouteille	Magazzino prodotti finiti	Euro 21.610,80	2.650 mq	Dal 01.02.2004 al 01.01.2013
Verreries Brosse	Relfall Société civile immobilière	Francia, Parigi, 152, rue de Picpus	Uffici commerciali	Euro 58.083,42	200 mq	Dal 01.04.2002 al 31.03.2011
Brosse U.S.A. Inc.	Millburn Common Associates, L.P.	225 Millburn Avenue, Suite 301, Millburn - New Jersey (U.S.A.)	Uffici commerciali	US$ 39.040,08	170 mq	Dal 01.11.2006 al 30.11.2011
Vetri Speciali Iberica S.L.	Centro Intermodal de Logistica S.A.	Sercive Center Zal - Barcelona (Spagna)	Uffici commerciali	Euro 11.899,20	67 mq	Dal 13.05.2002 al 13.05.2010

Nella seguente tabella sono indicati i beni immobili che alla Data del Prospetto Informativo si trovano nella disponibilità del Gruppo Zignago Vetro in forza di contratti di locazione finanziaria (*lease-back*):

Utilizzatore	Società concedente	Ubicazione	Destinazione	Canone annuo (in Euro)	Estensione (mq)	Scadenza
Vetri Speciali	Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A.	Treviso, Ormelle	Complesso industriale	1.130.836,00	56.527 mq	Dicembre 2013

Si precisa che in forza di detto contratto di locazione finanziaria, alla scadenza della stessa, l'utilizzatore potrà comunicare alla società concedente di volersi rendere acquirente del-

l'immobile oggetto del contratto di locazione. In tal caso, lo stesso dovrà corrispondere alla società concedente il prezzo relativo all'opzione pari a Euro 2.582.284,00.

Il Gruppo è, inoltre, proprietario di tutti i macchinari e degli impianti produttivi necessari per lo svolgimento della propria attività. Per maggiori informazioni si rinvia alla presente Sezione, Capitolo 20.

In ragione del contratto di finanziamento stipulato in data 30 maggio 2005 tra Vetri Speciali ed alcuni istituti finanziatori (cfr. Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.3.2 punto 2, e Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2 punto 16 Nota (B)), è stato costituito in favore di tali istituti finanziatori un privilegio speciale ai sensi dell'articolo 46 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 sugli impianti e macchinari installati e da installarsi negli stabilimenti di San Vito al Tagliamento, di Pergine Valsugana e di Ormelle.

8.2 Problematiche ambientali

A giudizio dell'Emittente, le problematiche ambientali e di sicurezza che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte delle società del Gruppo non rivestono un'incidenza particolarmente rilevante.

Gli stabilimenti del Gruppo sono, ciascuno nell'ambito del proprio paese (Italia e Francia), soggetti alla normativa in materia di tutela ambientale che, tra l'altro, impone il rispetto di determinati limiti in relazione alle emissioni nell'atmosfera, alle concentrazioni di inquinanti nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque, e disciplina gli scarichi idrici e lo smaltimento dei rifiuti.

Con riferimento alle emissioni in atmosfera, si rileva che lo stabilimento di Fossalta di Portogruaro (Venezia) ha in corso un procedimento per ottenere una nuova autorizzazione alle emissioni in atmosfera da parte della Provincia di Venezia. L'autorizzazione rilasciata, infatti, a giudizio dell'Emittente, è stata emessa erroneamente qualificando l'attività come vetreria "artistica". Di conseguenza, la Società ne ha chiesto l'annullamento al fine di conseguire una nuova autorizzazione che stabilisca limiti alle emissioni, che tengano conto dell'attività effettivamente svolta. Il procedimento per il rilascio del nuovo provvedimento è in corso, fermo restando che la Società risulta operare in conformità ai limiti di legge e non ha subito la comminatoria di alcuna sanzione o provvedimento di sospensione dell'attività.

Ai sensi dell'articolo 281 del Decreto 152/2006, gli stabilimenti facenti capo alla Società dovranno presentare nuove domande di autorizzazione alle emissioni in atmosfera entro il 31 dicembre 2010. Tuttavia, poiché come previsto dall'art. 267 del medesimo Decreto, per gli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, detta autorizzazione sostituisce l'autorizzazione alle emissioni, ottenuta la prima, non sarà più necessario presentare domanda per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni. Ciò vale in particolare per lo stabilimento di Pergine Valsugana (Trento), che ha conseguito l'autorizzazione integrata ambientale in data 9 luglio 2004. Anche le altre Società del Gruppo non saranno verosimilmente soggette a tale obbligo, in quanto si accingono a presentare la domanda di autorizzazione integrata ambientale. Per ulteriori informazioni ed approfondimenti sulla normativa italiana disciplinante le emissioni, si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6.1 B).

Si rileva inoltre che lo stabilimento francese di Verreries Brosse nel corso del 2005 ha temporaneamente superato i limiti prescritti per le emissioni di sostanze inquinanti nell'atmosfera. In conseguenza di ciò, lo stabilimento si è volontariamente attivato per l'implementazione, nei prossimi anni, ove si porrà come necessaria, di un programma di modifiche impiantistiche volto a ridurre le proprie emissioni.

Verreries Brosse sta infatti monitorando l'emissione di polveri e sta valutando l'attuazione di tutti gli interventi possibili sul processo produttivo per abbattere tali emissioni (maggiore utilizzo di rottami di vetro, riduzione dell'uso di combustibili fossili a favore di energia elettrica e umidificazione della composizione). In particolare, Verreries Brosse sta valutato la necessità di

installare un impianto di abbattimento delle polveri che potrebbe comportare un costo di circa Euro 1 milione. Tale costo è comunque interamente coperto dai piani di investimento del Gruppo.

Quanto alle concentrazioni di sostanze inquinanti, non consta che i terreni ove sono localizzati gli stabilimenti del Gruppo siano interessati dalla presenza di sostanze inquinanti eccedenti le soglie previste dalla legge. Un audit ambientale commissionato dalla Società ha espressamente escluso fenomeni di inquinamento presso lo stabilimento di Empoli. L'unico fenomeno di inquinamento noto si è verificato presso lo stabilimento francese di Verreries Brosse, dove sono state riscontrate materie residue della produzione in sospensione sull'acqua. La Società ha predisposto apposite opere di contenimento in accordo con le autorità e stima i costi di rimessa a norma nell'importo di Euro 100.000, coperti dai piani di investimento del Gruppo. Per eventuali informazioni sulla normativa vigente in materia, si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6.1 A) e B).

Le società del Gruppo non utilizzano amianto o suoi derivati nell'attività di produzione. Nel corso degli anni passati la Società ha provveduto alla bonifica mediante rimozione delle superfici contenenti cemento amianto deteriorate presenti negli stabilimenti. Residui di tale materiale sono presenti esclusivamente in taluni pannelli presso lo stabilimento francese di Verreries Brosse, e nella misura di 6.000 mq presso lo stabilimento di Pergine Valsugana (Trento). In entrambi i casi l'amianto residuo è in buono stato di conservazione, non costituisce un rischio per la salute e non è soggetto ad obbligo di smaltimento. Per ulteriori informazioni sulla normativa vigente in materia di amianto, si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6.2 D).

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società ritiene che tutti gli stabilimenti facenti capo al Gruppo operino nel rispetto della normativa in materia di rifiuti: in particolare, i rifiuti prodotti sono regolarmente smaltiti da ditte esterne specializzate, e gli stabilimenti italiani sono iscritti al Conai e ad altri consorzi in materia di gestione dei rifiuti. Per informazioni sulla normativa vigente in materia di amianto, si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6.1 F).

Il sistema di gestione della qualità di Zignago Vetro è conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2000 per la progettazione, produzione e vendita di contenitori in vetro cavo meccanico nonché commercializzazione di accessori e seconde lavorazioni. Le altre società del Gruppo, in considerazione dei volumi di produzione correnti, non hanno ritenuto che i propri stabilimenti dovessero essere sottoposti al sistema di gestione della qualità UNI EN ISO ai fini della verifica di conformità dei relativi sistemi produttivi. Per informazioni sulla normativa in materia, si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6.H).

Il Gruppo, inoltre, pur non essendo soggetto all'applicazione delle norme HACCP, ha tuttavia implementato i principi e criteri direttivi cui tali norme si informano. Per informazioni sulla normativa in materia, si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6.1 I).

Alcuni stabilimenti del Gruppo sono classificati come "industrie insalubri" ai sensi dell'art. 216 del Regio Decreto 27.07.1934, "Testo Unico delle Leggi Sanitarie". Tale norma prevede che le attività produttive che con le loro lavorazioni possono produrre un'alterazione dell'ambiente esterno o che comportino il deposito e/o l'uso di sostanze chimiche e/o pericolose, se comprese nell'elenco di cui al Decreto Ministero della Sanità del 5 settembre 1994, siano classificate Industrie Insalubri di 1° o 2° Classe. Nessuno degli stabilimenti del Gruppo è soggetto alle previsioni del Decreto 334/99. Per maggiori informazioni circa la normativa applicabile in materia sicurezza nei luoghi ad alto rischio di incidente rilevante, si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6.2 A).

Con riferimento alla normativa c.d. "IPPC", sulla base dei calendari delle diverse regioni nel cui territorio sono ubicati gli stabilimenti del Gruppo, sono in corso di presentazione le istanze volte all'ottenimento dell'autorizzazione integrata ambientale di cui alla Direttiva stessa. Lo stabilimento di Pergine Valsugana (Trento) ha conseguito l'autorizzazione integrata ambientale in data 9 luglio 2004. Alla Data del Prospetto, i procedimenti istruttori per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per gli altri stabilimenti sono in fase di avviamento. Non è, comunque, previsto un impatto significativo in termini di costi per investimenti/adeguamenti che si dovessero rendere

necessari quale conseguenza del rilascio dell'autorizzazione stessa. Per ulteriori informazioni circa la normativa vigente in materia di IPPC/AIA, si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6.1 C).

Con riferimento alla normativa c.d. dell'"*emission trading*", le società del Gruppo hanno regolarmente presentato denuncia alla competente autorità ai fini dell'iscrizione nel piano di allocazione delle quote di emissione e, a seguito dell'accoglimento di tale istanza, sono state iscritte nel registro delle emissioni portando così a termine la prima fase di detto procedimento. Le quote di emissione assegnate alle società del Gruppo non coprono tuttavia l'intero fabbisogno. Nel 2007 il Gruppo ha stimato un costo complessivo di circa 22.000,00 Euro per coprire il proprio intero fabbisogno di quote mancanti. Per ulteriori informazioni circa la normativa vigente in materia, si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6.1 G).

Il Gruppo ritiene di operare in conformità con la normativa in materia di rumore occupazionale i di cui al Decreto 277/91. Per ulteriori informazioni circa la normativa vigente in materia, si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6.2 E).

La Società ritiene inoltre che, per quanto concerne gli stabilimenti facenti capo al Gruppo, la problematica relativa all'inquinamento acustico, anche in conseguenza della localizzazione degli stabilimenti, può definirsi sostanzialmente assente. Per ulteriori informazioni circa la normativa vigente in materia, si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6.1 D).

Con riferimento alla tematica degli scarichi e delle derivazioni idriche, gli stabilimenti del Gruppo risultano operare nel sostanziale rispetto delle rilevanti previsioni di legge; né risultano essere mai state applicate sanzioni a carico dei medesimi. L'unica problematica da segnalare concerne la circostanza che talune licenze per derivare acqua o emungere pozzi non sono ancora state formalizzate in via definitiva dalle competenti autorità. La Società ha debitamente richiesto tale formalizzazione e ne è tuttavia ancora in attesa. Peraltro, si noti che i relativi canoni di consumo vengono regolarmente corrisposti, e non sono mai state comminate sanzioni e provvedimenti di sospensione. Per ulteriori informazioni circa la normativa vigente in materia, si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6.1 E).

Il Gruppo ritiene che tutti gli stabilimenti del Gruppo operino nel rispetto della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, ed in conformità, in particolare, con le previsioni di cui alla legge 626/94 e successive modifiche e integrazioni. Per ulteriori informazioni circa la normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6.2 C).

Taluni stabilimenti del Gruppo non hanno ancora ottenuto il rilascio di alcuni certificati di prevenzione incendi. Lo stabilimento di Fossalta di Portogruaro (Venezia) sta realizzando lavori di adeguamento volti ad ottenerne il rilascio. Il costo complessivo di detti lavori, in buona parte già realizzati, ammonta a circa Euro 500.000,00. Lo stabilimento di Ormelle (Treviso) è in attesa del rilascio del certificato di prevenzione incendi, tuttavia ha conseguito pareri di conformità da parte dei competenti vigili del fuoco negli anni 2000 e 2004. Il Gruppo ritiene che all'interno di ogni stabilimento vengano regolarmente fatte le prove antincendio e che tutto il personale sia regolarmente addestrato e informato, e riferisce di non aver mai subito sanzioni o altre conseguenze negative nelle more del formale rilascio delle certificazioni mancanti. Per ulteriori informazioni ed approfondimenti sulla normativa disciplinante tali certificazioni, si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6.2 B).

Infine, le strutture che compongono gli stabilimenti del Gruppo sono state realizzate in sostanziale conformità con le disposizioni urbanistico-edilizie vigenti. Gli stabilimenti non sono tuttavia dotati di certificati di agibilità aggiornati, ma le società del Gruppo stanno attivando i procedimenti per il loro ottenimento. In ogni caso, la mancanza di tale certificato può comportare la comminatoria di sanzioni amministrative pecuniarie di modesta entità, mentre, solo in caso di situazioni di non conformità materiale, è ipotizzabile la comminatoria di eventuali ordini di sgombero, la cui possibilità peraltro la Società comunque esclude. Per ulteriori informazioni ed approfondimenti sulla normativa disciplinante tali certificazioni, si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6.3.

9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Premessa

Le informazioni contenute nel presente capitolo riportano i dati economici del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

IZSM, società controllante di Zignago Vetro sino al 22 dicembre 2006, nell'ottobre del 2004 a seguito di un'operazione di riassetto societario, ha acquisito una partecipazione del 43,5% in Vetri Speciali.

A completamento del citato progetto di riorganizzazione, in data 30 giugno 2006 l'Emittente ha acquisito da IZSM la partecipazione nella società Vetri Speciali.

In considerazione del fatto che il business oggetto di quotazione è stato sviluppato nel corso degli anni da parte di IZSM attraverso le società Zignago Vetro e Vetri Speciali, detenute rispettivamente al 100% e al 43,5%, ed al fine di permettere la comparabilità dei dati finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2006 con quelli al 31 dicembre 2005 e 2004, i dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo per gli esercizi 2005 e 2004 sono stati predisposti in forma aggregata, aggregando il bilancio consolidato di Zignago Vetro ed il bilancio consolidato di Vetri Speciali, quest'ultimo predisposto con il metodo proporzionale per la quota di competenza pari al 43,5%, in quanto società controllata congiuntamente ("**Bilancio Aggregato**"). Il conto economico, il rendiconto finanziario e il prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidati di Vetri Speciali nel Bilancio Aggregato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 include i risultati dell'attività del Gruppo Vetri Speciali per il periodo a partire dal 1° ottobre 2004, data di acquisto da parte di IZSM della partecipazione in Vetri Speciali, al 31 dicembre 2004.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate sono tratte:

- dal Bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ("IFRS");
- dal Bilancio Aggregato del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004, costituito dagli stati patrimoniali, conti economici, rendiconti finanziari, prospetti dei movimenti del patrimonio netto aggregati e dalle relative note esplicative, predisposti in conformità agli IFRS.

Per maggiori informazioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20.

9.1 Situazione finanziaria

La situazione finanziaria del Gruppo ed i principali fattori che la hanno influenzata negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, sono analizzati nella Sezione I, Capitolo 10 - Risorse finanziarie, cui si rimanda.

9.2 Gestione operativa

Il Gruppo è attivo nel mercato della produzione e commercializzazione di contenitori in vetro cavo di elevata qualità destinati prevalentemente ai settori delle bevande e alimenti, della cosmetica e profumeria e dei "vetri speciali" (contenitori in vetro, fortemente personalizzati, prodotti in piccoli lotti, tipicamente utilizzati per vino, liquori e olio d'oliva). Il Gruppo opera attraverso tre differenti *Business Unit*, ciascuna delle quali facenti capo ad una entità giuri-

dica: Zignago Vetro (corrispondente all'Emittente), Verreries Brosse (che include Verreries Brosse SAS e la sua controllata diretta Brosse USA Inc.) e Vetri Speciali (che include Vetri Speciali S.p.A. e le sue controllate dirette Vetri Speciali Inc. e Vetri Speciali Iberica S.L.). Si rimanda alla Sezione I, Capitolo 6 del presente Prospetto Informativo per una descrizione dettagliata dell'attività di ciascuna *Business Unit*. Si evidenzia altresì che le singole *Business Unit*, così come appena descritte, corrispondono ai settori d'attività identificati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 e nei bilanci aggregati al 31 dicembre 2005 e 2004, ai fini dell'informativa richiesta dallo IAS 14 Informativa di settore.

Si descrivono di seguito i principali fattori che hanno influenzato la gestione operativa del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

9.2.1 Analisi dell'andamento gestionale del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 sotto il profilo economico

Gli schemi che seguono presentano i conti economici tratti dal bilancio consolidato per l'esercizio 2006 e dal Bilancio Aggregato per gli esercizi 2004 e 2005 della Società.

(Migliaia di Euro)	2006 Consolidato IFRS	% sui Ricavi	2005 Aggregato IFRS	% sui Ricavi	2004 Aggregato IFRS	% sui Ricavi	Var. % 2006-2005	Var. % 2005-2004
Ricavi	**209.427**	**100,0%**	**192.608**	**100,0%**	**162.090**	**100,0%**	**8,7%**	**18,8%**
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(52.552)	–25,1%	(46.956)	–24,4%	(44.748)	–27,6%	11,9%	4,9%
Costi per servizi	(57.144)	–27,3%	(51.907)	–26,9%	(39.996)	–24,7%	10,1%	29,8%
Costo del personale	(45.058)	–21,5%	(43.099)	–22,4%	(36.623)	–22,6%	4,5%	17,7%
Altri costi e proventi operativi	(848)	–0,4%	(730)	–0,4%	(1.118)	–0,7%	16,2%	–34,7%
Risultato operativo lordo (EBITDA)	**53.825**	**25,7%**	**49.916**	**25,9%**	**39.605**	**24,4%**	**7,8%**	**26%**
Ammortamenti	(22.111)	–10,6%	(22.483)	–11,7%	(20.373)	–12,6%	–1,7%	10,4%
Stanziamenti ai fondi rettificativi	(434)	–0,2%	(364)	–0,2%	(672)	–0,4%	19,2%	–45,8%
Risultato operativo prima dei costi e proventi non ricorrenti (EBIT)	**31.280**	**14,9%**	**27.069**	**14,0%**	**18.560**	**11,4%**	**15,5%**	**45,8%**
Costi e proventi non ricorrenti	(1.415)	–0,7%	2.446	1,3%	551	0,3%	–157,8%	343,9%
Risultato operativo	**29.865**	**14,2%**	**29.515**	**15,3%**	**19.111**	**11,7%**	**1,2%**	**54,4%**
Proventi e oneri finanziari	(2.176)	–1,0%	(1.425)	–0,7%	(554)	–0,3%	52,7%	157,2%
Risultato ante imposte	**27.689**	**13,2%**	**28.090**	**14,6%**	**18.557**	**11,4%**	**–1,4%**	**51,4%**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(12.274)	–5,8%	(11.277)	–5,9%	(7.861)	–4,8%	8,8%	43,5%
Risultato netto	**15.415**	**7,4%**	**16.813**	**8,7%**	**10.696**	**6,6%**	**–8,3%**	**57,2%**

Nota: L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, degli accantonamenti ai fondi rischi e dei costi e proventi non ricorrenti, mentre l'EBIT è rappresentato dal risultato operativo al lordo dei costi e proventi non ricorrenti. Si segnala che tale ultima voce include le sopravvenienze attive e passive, le plusvalenze e le minusvalenze per alienazione cespiti, rimborsi assicurativi, contributi, e altre componenti positive e negative di minore rilevanza. I costi e proventi non ricorrenti nel 2006 includono costi di quotazione per un ammontare pari ad Euro 1.487 migliaia, mentre nel 2005 comprendevano proventi non ricorrenti relativi al rilascio di fondi rischi e oneri per Euro 1.623 migliaia. Il management ritiene che l'EBITDA e l'EBIT siano degli importanti parametri per la misurazione delle performance del Gruppo. Tali parametri, definiti come sopra, sono misure utilizzate dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non sono identificate come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure sostitutive per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione delle due misure applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi, e pertanto non sono comparabili.

Commento all'andamento di alcuni principali dati economici

Nel triennio considerato la crescita dei ricavi è conseguente ad un processo di crescita sia interna che esterna. In particolare, la crescita interna è attribuibile all'incremento delle vendite delle Business Units Zignago Vetro e Verreries Brosse, mentre la crescita esterna deriva dall'aggregazione della *Business Unit* Vetri Speciali, acquisita da IZSM ad ottobre 2004 e successivamente da Zignago Vetro nel giugno 2006.

2006 Vs 2005

I ricavi sono pari ad Euro 192.608 migliaia nel 2005 e ad Euro 209.427 migliaia nel 2006, con una crescita pari ad Euro 16.819 migliaia (+8,7%), imputabile principalmente alle Business Units Zignago Vetro e Verreries Brosse.

Il risultato operativo lordo (EBITDA) è pari ad Euro 49.916 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 e ad Euro 53.825 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, con una crescita di Euro 3.909 migliaia (+7,8%). L'EBITDA del 2006 ha risentito del significativo aumento del costo delle energie, fortemente legato all'andamento dei prezzi internazionali del petrolio. Il costo totale delle energie è pari a Euro 32.724 migliaia nell'esercizio 2006 ed Euro 27.267 migliaia nell'esercizio 2005. Tale costo è calcolato come somma della componente metano ed energia elettrica, classificati tra i costi per servizi (cumulativamente pari a Euro 27.460 migliaia nell'esercizio 2006 ed Euro 24.375 migliaia nell'esercizio 2005), e dell'olio combustibile, classificato all'interno dei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo (pari ad Euro 5.264 migliaia nell'esercizio 2006 ed Euro 2.892 migliaia nell'esercizio 2005). Tale impatto è stato parzialmente compensato da risparmi di costo su alcune materie prime e da maggiori efficienze e miglioramenti nell'utilizzazione degli impianti. Conseguentemente, l'incidenza percentuale del risultato operativo lordo sui ricavi passa dal 25,9% nel 2005 al 25,7% nel 2006.

Il risultato operativo prima dei costi e proventi non ricorrenti (EBIT) è pari ad Euro 27.069 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 e ad Euro 31.280 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 con un incremento di Euro 4.211 migliaia (+15,5%) e un'incidenza percentuale sui ricavi che passa dal 14,1% nel 2005 al 14,9% nel 2006.

Tale incremento è sostanzialmente dovuto alla minore incidenza degli ammortamenti, in particolare di Zignago Vetro.

2005 Vs 2004

I ricavi sono pari ad Euro 162.090 migliaia nel 2004 e ad Euro 192.608 migliaia nel 2005, con una crescita pari ad Euro 30.518 migliaia (+18,8%), imputabile principalmente all'aggregazione di Vetri Speciali per l'intero esercizio 2005.

L'EBITDA è pari ad Euro 39.605 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e ad Euro 49.916 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, con una crescita pari ad Euro 10.311 migliaia (+26,0%). L'incremento dell'EBITDA del risultato operativo lordo (EBIDTA) riflette principalmente gli effetti positivi derivanti dall'aggregazione per l'intero esercizio 2005 di Vetri Speciali a seguito dell'operazione di riorganizzazione societaria avvenuta nel mese di ottobre 2004. Si ricorda, pertanto, che con riferimento al 2004 Vetri Speciali ha contribuito ai risultati del Gruppo soltanto per l'ultimo trimestre dell'esercizio. Si segnala che l'incidenza percentuale sui ricavi passa dal 24,4% del 2004 al 25,9% del 2005 principalmente per l'aggregazione di Vetri Speciali che presenta una marginalità relativamente più elevata rispetto alle altre Business Units.

Per contro, l'EBITDA nel 2005 ha risentito del significativo incremento dei costi energetici. Il costo totale delle energie, infatti, è passato da Euro 20.113 migliaia nell'esercizio 2004 ad Euro 27.267 migliaia nell'esercizio 2005. Tale costo è calcolato come somma della componente metano ed energia elettrica, classificati tra i costi per servizi (cumulativamente pari ad Euro 24.375 migliaia nell'esercizio 2005 ed Euro 17.589 migliaia nell'esercizio 2004), e dell'olio com-

bustibile, classificato all'interno dei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo (pari ad Euro 2.892 migliaia nell'esercizio 2005 ed Euro 2.524 migliaia nell'esercizio 2004).

Il risultato operativo prima dei costi e proventi non ricorrenti (EBIT) è pari ad Euro 18.560 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e ad Euro 27.069 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, con una crescita pari ad Euro 8.509 migliaia (+45,8%). L'incremento è in gran parte imputabile all'aggregazione per l'intero esercizio 2005 di Vetri Speciali, ed alla minor incidenza degli ammortamenti di Zignago Vetro. L'incidenza percentuale sui ricavi passa dall'11,5% del 2004 al 14,1% nel 2005 a conferma del trend di crescita delle *Business Unit* Zignago Vetro e Verreries Brosse.

Analisi del conto economico

Ricavi

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione dei ricavi per *Business Unit* negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

(Migliaia di Euro)	2006 Consolidato IFRS	% sui Ricavi	2005 Aggregato IFRS	% sui Ricavi	2004 Aggregato IFRS	% sui Ricavi	Var. % 2006-2005	Var. % 2005-2004
Zignago Vetro	134.025	64,0%	124.372	64,6%	123.472	76,2%	7,8%	0,7%
Verreries Brosse	36.322	17,3%	30.931	16,0%	29.811	18,4%	17,4%	3,8%
Vetri Speciali	39.080	18,7%	37.305	19,4%	8.807	5,4%	4,8%	n.s. (1)
Totale Ricavi	**209.427**	**100,0%**	**192.608**	**100,0%**	**162.090**	**100,0%**	**8,73%**	**18,83%**

(1) Le variazioni non sono presentate in quanto Vetri Speciali è stata aggregata a partire dal mese di ottobre 2004, data di efficacia della citata operazione di riorganizzazione societaria.

2006 Vs 2005

Zignago Vetro

I ricavi sono pari ad Euro 124.372 migliaia nel 2005 e ad Euro 134.025 migliaia nel 2006, con una crescita pari ad Euro 9.653 migliaia (+7,8%). I ricavi della linea di prodotto contenitori in vetro per bevande e alimenti hanno registrato un incremento pari ad Euro 7.575 migliaia (+2,3%,) grazie anche alla positiva intonazione della domanda nel mercato italiano, in particolare per le bottiglie per vino, le bottiglie per olio di oliva e i vasi per alimenti. Anche i ricavi relativi alla linea di prodotto dei contenitori in vetro per cosmetica e profumeria hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 2.087 migliaia (+11,9%). Tale andamento è la risultante dei seguenti principali fattori: (i) ripresa del mercato mondiale della "Profumeria" registratasi già a partire dal primo semestre dell'esercizio, caratterizzata sia dall'incremento dei lanci di nuovi modelli sia da rivisitazioni di flaconi già esistenti, tramite cambiamento dell'imballo esterno e delle decorazioni (ii) incremento della domanda di vasi e contenitori per la "Cosmetica" nell'ambito tuttavia di un mercato caratterizzato da un'offerta che rimane alta, soprattutto in America, dove è maggiore la presenza dei produttori asiatici, mentre essa appare più contenuta in Europa per la maggiore richiesta di qualità e servizi adeguati.

In crescita anche le vendite di flaconi per usi farmaceutici e altri usi, soprattutto quelli per *air-care*, che rimangono tuttavia marginali in valore assoluto sul totale dei ricavi.

Verreries Brosse

I ricavi sono pari ad Euro 30.931 migliaia nel 2005 e ad Euro 36.322 migliaia nel 2006, con una crescita pari ad Euro 5.391 migliaia (+17,4%). Tale risultato è dovuto soprattutto alla crescita in Europa del mercato della profumeria di lusso, che ha confermato la tendenza positi-

va emersa nell'ultima parte dell'esercizio 2005, nonché alla richiesta di lanci di nuovi prodotti, soprattutto da parte di importanti clienti internazionali.

La crescita del fatturato sopra evidenziata è stata trainata in particolare dai flaconi per *eau de toilette*, che hanno registrato una crescita del +27,9%. Tale andamento è dovuto sia agli andamenti del mercato sopra esposti, ma anche alle scelte gestionali intraprese da tale *Business Unit*.

Vetri Speciali

I ricavi sono pari ad Euro 37.305 migliaia nel 2005 e ad Euro 39.080 migliaia nel 2006, con una crescita pari ad Euro 1.775 migliaia (+4,8%). Tale andamento è stato principalmente reso possibile dalla buona richiesta di contenitori speciali sia nel mercato italiano che in quello internazionale.

2005 Vs 2004

Zignago Vetro

I ricavi sono pari ad Euro 123.472 migliaia nel 2004 e ad Euro 124.372 migliaia nel 2005, con una crescita pari ad Euro 900 migliaia (+0,7%). I ricavi della linea di prodotto contenitori in vetro per bevande e alimenti hanno registrato un incremento pari ad Euro 1.980 migliaia (+2,3%,) trainato dalle vendite di bottiglie per vino grazie anche alla crescita della domanda nel mercato italiano, che hanno compensato la diminuzione della domanda dei vasi per alimenti e delle bottiglie per passate, imputabile prevalentemente a flessioni dei contenitori per prodotti di marca. I ricavi della linea di prodotto contenitori in vetro per cosmetica e profumeria, hanno registrato un decremento pari ad Euro 1.190 migliaia (-6,3%), dovuto principalmente ai seguenti fattori: (i) i lanci di nuovi flaconi per profumi sono stati spesso limitati alla sola rivisitazione della decorazione e/o dell'imballo esterno; (ii) vi è stata una sensibile contrazione della domanda del segmento dei flaconi per smalti del mercato cosmetica, legato a fenomeni di moda; (iii) le esportazioni nell'area dollaro sono rimaste difficili a causa della debolezza del dollaro; (iv) è rimasta elevata ed aggressiva l'offerta dei produttori asiatici nella fascia bassa del mercato.

Verreries Brosse

I ricavi sono pari ad Euro 29.811 migliaia nel 2004 e ad Euro 30.931 migliaia nel 2005, con una crescita pari ad Euro 1.120 migliaia (+3,8%), nonostante nel 2005 il mercato europeo dei flaconi per alta profumeria abbia evidenziato un rallentamento dei lanci di nuovi prodotti e dei riordini di prodotti relativi a lanci precedenti, dovuto principalmente all'incerta situazione economica generale. Segnali di ripresa si sono registrati solo a partire nell'ultima parte dell'esercizio.

La crescita del fatturato sopra evidenziata è stata trainata in particolare dai flaconi per *eau de toilette*, che hanno registrato una crescita del +7,1%. Tale andamento è il risultato delle scelte gestionali e degli investimenti in impianti e macchinari per la produzione automatica effettuati dalla *Business Unit* al fine di rispondere alla tendenza che il mercato dell'alta profumeria ha dimostrato negli ultimi anni verso un maggior uso di *eau de toilette* a scapito delle essenze di profumo.

Vetri Speciali

I ricavi sono pari ad Euro 37.305 migliaia nel 2005. La comparazione diretta con l'esercizio precedente non è significativa in quanto l'operazione di riorganizzazione che ha riguardato il Gruppo Vetri Speciali è avvenuta nel mese di ottobre 2004.

Ricavi per area geografica

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione dei ricavi complessivi di Gruppo suddivisi per area geografica di destinazione per gli esercizi 2006, 2005 e 2004:

(Migliaia di Euro)	2006 Consolidato IFRS	% sui Ricavi	2005 Aggregato IFRS	% sui Ricavi	2004 Aggregato IFRS	% sui Ricavi	Var. % 2006-2005	Var. % 2005-2004
Italia	145.664	69,6%	135.554	70,4%	114.041	70,4%	7,5%	18,9%
Europa U.E.	40.706	19,4%	35.032	18,2%	30.189	18,6%	16,2%	16,0%
Altri Paesi	23.057	11,0%	22.022	11,4%	17.860	11,0%	4,7%	23,3%
di cui Nord America	10.473	5,0%	11.342	5,9%	12.265	7,6%	–7,7%	–7,5%
Totale Ricavi	**209.427**	**100%**	**192.608**	**100%**	**162.090**	**100%**	**8,7%**	**18,8%**

Nell'esercizio 2006 il Gruppo ha realizzato circa il 70% dei propri ricavi consolidati in Italia, per effetto delle vendite della BU Vetri Speciali al mercato del vino che per quelle della *Business Unit* Zignago Vetro al mercato delle bevande e alimenti. Questa ultime sono motivate prevalentemente dal fatto che per i prodotti appartenenti a tale linea la vicinanza del cliente allo stabilimento di produzione rappresenta un fattore importante per ottimizzare i costi di trasporto e mantenere elevato il livello del servizio offerto.

I ricavi conseguiti nei Paesi aderenti all'Unione Europea, rappresentano circa il 19% del totale e si riferiscono principalmente alla linea di prodotto dei contenitori in vetro per cosmetica e profumeria della *Business Unit* Zignago Vetro e alla linea di prodotto dei contenitori in vetro per alta profumeria della *Business Unit* Verreries Brosse.

I ricavi realizzati in Nord America rappresentano, nel 2006, circa il 5% dei ricavi consolidati del Gruppo e si riferiscono principalmente alla linea di prodotto contenitori in vetro per cosmetica e profumeria della *Business Unit* Zignago Vetro e alla linea di prodotti contenitori in vetro per alta profumeria della *Business Unit* Verreries Brosse.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Nella tabella che segue si evidenzia l'evoluzione dei Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per *Business Unit* negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Business Units (Migliaia di Euro)	2006 Consolidato IFRS	% sui Ricavi (1)	2005 Aggregato IFRS	% sui Ricavi (1)	2004 Aggregato IFRS	% sui Ricavi (1)	Var. % 2006-2005	Var. % 2005-2004
Zignago Vetro	40.181	30,0%	35.148	28,3%	39.625	32,1%	14,32%	–11,3%
Verreries Brosse	4.572	12,6%	3.745	12,1%	3.597	12,1%	22,08%	4,1%
Vetri Speciali	9.442	24,2%	8.612	23,1%	1.531	17,4%	9,64%	n.a. (2)
Elisioni infra *Business Unit*	(1.643)		(549)		(5)			
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	**52.552**	**25,1%**	**46.956**	**24,4%**	**44.748**	**27,6%**	**11,92%**	**4,9%**

(1) Le percentuali delle *Business Unit* sono state calcolate sui ricavi delle singole *Business Unit*. Il totale della voce di costo è stato calcolato sul totale ricavi dell'anno.
(2) Le variazioni non sono presentate in quanto Vetri Speciali è stata aggregata a partire dal mese di ottobre 2004, data di efficacia della citata operazione di riorganizzazione societaria.

I principali fattori di costo inclusi in tale voce riguardano acquisti di materie prime (in particolare sabbia, carbonato di sodio e rottame di vetro), acquisti di imballaggi, materie sussidiarie, di consumo (tra cui l'olio combustibile) e merci, materiali di manutenzione, nonché la variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, dei prodotti in corso di lavorazione, dei semilavorati e dei prodotti finiti. In particolare il costo dell'olio combustibile è stato pari ad Euro 5.264 migliaia nell'esercizio 2006, Euro 2.892 migliaia nell'esercizio 2005 e a Euro 2.524 migliaia nell'esercizio 2004.

Negli esercizi considerati non si segnalano particolari variazioni nelle politiche di approvvigionamento.

2006 Vs 2005

Zignago Vetro

Il costo totale per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è pari ad Euro 35.148 migliaia al 31 dicembre 2005 e ad Euro 40.181 migliaia al 31 dicembre 2006, con un incremento pari ad Euro 5.033 migliaia (+14,3%).

Tale andamento è dovuto principalmente all'aumento del costo dell'olio combustibile e al minor incremento delle quantità di prodotti finiti a magazzino rispetto a quello dell'esercizio 2005. Per quanto riguarda gli altri componenti, la *Business Unit* è riuscita a contenere l'incidenza dei loro costi, nonostante l'apprezzamento del carbonato di sodio, che rappresenta una delle principali materie prime utilizzate.

L'incidenza percentuale di tale voce di costo sul totale ricavi della *Business Unit* passa dal 28,3% al 31 dicembre 2005 al 30,0% al 31 dicembre 2006.

Verreries Brosse

Il costo totale per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è pari ad Euro 3.745 migliaia al 31 dicembre 2005 e ad Euro 4.572 migliaia al 31 dicembre 2006, con una crescita pari ad Euro 827 migliaia (+22,1%).

Tale andamento è quasi interamente imputabile alla riduzione del livello di crescita dello stock a magazzino rispetto al livello di crescita del 2005.

L'incidenza percentuale di tale voce di costo sul totale dei ricavi della Business Unit passa dal 12,1% al 31 dicembre 2005 al 12,6% al 31 dicembre 2006.

Rispetto alle altre Business Unit l'incidenza sui ricavi dei costi per materie prime, è strutturalmente inferiore soprattutto a causa della tipologia dei prodotti e della complessità delle lavorazioni necessarie, che comportano costi superiori per altri fattori produttivi.

Vetri Speciali

Il costo totale per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è pari ad Euro 8.612 migliaia al 31 dicembre 2005 e ad Euro 9.442 migliaia al 31 dicembre 2006, con una crescita pari ad Euro 830 migliaia (+9,6%).

L'incremento dei costi in esame è stato in parte mitigato dalla minor riduzione dello stock di merce a magazzino rispetto a quanto avvenuto nel 2005. Inoltre, si segnala che tra le principali voci di costo delle materie prime, il costo del carbonato di sodio ha subito nel corso dell'esercizio un significativo incremento, compensato da decrementi di costo di altri fattori produttivi. L'incidenza percentuale di tale voce di costo sul totale dei ricavi della Business Unit passa dal 23,1% al 31 dicembre 2005 al 24,2% al 31 dicembre 2006.

2005 Vs 2004

Zignago Vetro

Il costo totale per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è pari ad Euro 39.625 migliaia al 31 dicembre 2004 e ad Euro 35.148 migliaia al 31 dicembre 2005, con un decremento pari ad Euro 4.477 migliaia (–11,3%).

Tale diminuzione è dovuta principalmente alla variazione delle quantità di prodotti finiti a magazzino che sono aumentate nell'esercizio 2005 mentre erano diminuite nell'esercizio 2004 a

causa della fermata per rifacimento di uno dei due forni dello stabilimento di Empoli. Tale effetto positivo è stato inoltre parzialmente compensato dall'incremento del prezzo del carbonato di sodio, che rappresenta una delle principali materie prime utilizzate.

L'incidenza percentuale di tale voce di costo sul totale ricavi della *Business Unit* passa dal 32,1% al 31 dicembre 2004 al 28,3% al 31 dicembre 2005.

Verreries Brosse

Il costo totale per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è pari ad Euro 3.597 migliaia al 31 dicembre 2004 e ad Euro 3.745 migliaia al 31 dicembre 2005, con una crescita pari ad Euro 148 migliaia (+4,1%).

Tale andamento è la risultante di tre principali fattori: (i) incremento del prezzo del carbonato di sodio, che è una delle principali materie prime; (ii) minor impiego di alcune particolari sostanze coloranti del vetro, molto costose, dovuta ad una richiesta inferiore di alcuni tipi di prodotti colorati; (iii) riduzione del livello di crescita dello stock a magazzino rispetto al livello di crescita del 2004.

L'incidenza percentuale di tale voce di costo sul totale dei ricavi della *Business Unit* è stabile nei due esercizi considerati ed è pari al 12,1%.

Vetri Speciali

Il costo totale per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è pari ad Euro 8.612 migliaia al 31 dicembre 2005. La comparazione diretta con l'esercizio precedente non è significativa in quanto l'operazione di riorganizzazione che ha riguardato il Gruppo Vetri Speciali è avvenuta nel mese di ottobre 2004.

In termini di incidenza percentuale sui ricavi della *Business Unit*, si segnala tuttavia che questa era pari al 17,4% per l'ultimo trimestre del 2004 e al 23,1% per l'intero esercizio 2005. Tale maggior incidenza è principalmente imputabile alla riduzione del valore del magazzino prodotti finiti a causa delle maggiori vendite realizzate nel secondo semestre.

Costi per servizi

La tabella che segue evidenzia l'andamento dei Costi per servizi per Business Unit negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Business Units (Migliaia di Euro)	**2006 Consolidato IFRS**	**% sui Ricavi (1)**	**2005 Aggregato IFRS**	**% sui Ricavi (1)**	**2004 Aggregato IFRS**	**% sui Ricavi (1)**	**Var. % 2006-2005**	**Var. % 2005-2004**
Zignago Vetro	36.466	27,2%	34.198	27,5%	29.755	24,1%	6,6%	14,9%
Verreries Brosse	12.451	34,3%	9.756	31,5%	9.033	30,3%	27,6%	8,0%
Vetri Speciali	9.242	23,6%	8.665	23,2%	1.915	21,7%	6,7%	n.a. (2)
Elisioni infra *Business Unit*	(1.015)		(712)		(707)			
Totale costi per servizi	**57.144**	**27,3%**	**51.907**	**26,9%**	**39.996**	**24,7%**	**10,1%**	**29,8%**

(1) Le percentuali delle *Business Unit* sono state calcolate sui ricavi delle singole *Business Unit*. Il totale della voce di costo è stato calcolato sul totale ricavi dell'anno.

(2) Le variazioni non sono presentate in quanto Vetri Speciali è stata aggregata a partire dal mese di ottobre 2004, data di efficacia della citata operazione di riorganizzazione societaria.

Tale voce include principalmente costi per fattori energetici (in particolare energia elettrica e metano), costi di trasporto, lavorazioni esterne e servizi industriali. In particolare, il costo totale dell'energia elettrica e del metano è stato pari a Euro 27.460 migliaia nell'esercizio 2006, Euro 24.375 migliaia nell'esercizio 2005 e a Euro 17.589 migliaia nell'esercizio 2004.

2006 Vs 2005

Zignago Vetro

Il costo totale per servizi è pari ad Euro 34.198 migliaia al 31 dicembre 2005 e ad Euro 36.466 migliaia al 31 dicembre 2006, con una crescita pari ad Euro 2.268 migliaia (+6,6%).

La crescita sopra esposta è influenzata dal significativo aumento del costo delle energie, in particolare del metano e dell'energia elettrica, che hanno evidenziato un incremento del prezzo medio di circa il 25% rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è stato parzialmente compensato da maggiori efficienze.

L'incidenza percentuale sui ricavi della Business Unit passa dal 27,5% del 31 dicembre 2005 al 27,2% del 31 dicembre 2006.

Verreries Brosse

Il costo totale per servizi è pari ad Euro 9.756 migliaia al 31 dicembre 2005 e ad Euro 12.451 migliaia al 31 dicembre 2006, con una crescita pari ad Euro 2.695 migliaia (+27,6%).

Tale aumento è da imputarsi principalmente ai seguenti tre fattori: (i) incremento dei costi dei fattori energetici il cui prezzo medio del 2006 è aumentato rispetto all'esercizio precedente di oltre il 29% per quanto riguarda il metano e di oltre il 13% per quanto riguarda l'energia elettrica; (ii) maggior ricorso a lavorazioni esterne conseguenti sia ad attività di riscelta (ricontrolli di qualità e selezione di prodotti non conformi), sia per il maggior valore di alcune lavorazioni effettuate, quali la laccatura; (iii) incremento dei costi di trasporto, dovuti anche alla maggiore necessità di seconde lavorazioni fatte all'esterno.

Per i motivi sopra esposti l'incidenza percentuale dei costi per servizi sui ricavi della Business Unit passa dal 31,5% al 31 dicembre 2005 al 34,3% al 31 dicembre 2006.

La Business Unit Verreries Brosse presenta un'incidenza dei costi per servizi sui ricavi superiore rispetto a quella delle altre Business Unit a causa dell'elevato ricorso a ditte esterne specializzate nelle seconde lavorazioni, il cui impiego è molto significativo nella produzione di contenitori in vetro per l'alta profumeria (si veda quanto riportato nella Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2).

Vetri Speciali

Il costo totale per servizi è pari ad Euro 8.665 migliaia al 31 dicembre 2005 e ad Euro 9.242 migliaia al 31 dicembre 2006, con una crescita pari ad Euro 577 migliaia (+6,7%).

La crescita sopra esposta è imputabile in larga parte al significativo aumento del costo delle energie.

L'incidenza percentuale sui ricavi della Business Unit passa dal 23,2% al 31 dicembre 2005 al 23,6% al 31 dicembre 2006.

2005 Vs 2004

Zignago Vetro

Il costo totale per servizi è pari ad Euro 29.755 migliaia al 31 dicembre 2004 e ad Euro 34.198 migliaia al 31 dicembre 2005, con una crescita pari ad Euro 4.443 migliaia (+14,9%).

La crescita è principalmente dovuta ai seguenti fattori: (i) significativo aumento del costo delle energie, in particolare del metano che ha evidenziato un incremento del prezzo medio di circa il 25% rispetto all'esercizio precedente; (ii) aumento del costo dei trasporti conseguente anche all'incremento dei costi dei carburanti; (iii) diminuzione dei costi per servizi esterni, dovuta alla minor quantità di prodotti finiti che richiedono seconde lavorazioni.

L'incidenza percentuale sui ricavi della Business Unit passa dal 24,1% del 31 dicembre 2004 al 27,5% del 31 dicembre 2005, per i motivi sopra esposti.

Verreries Brosse

Il costo totale per servizi è pari ad Euro 9.033 migliaia al 31 dicembre 2004 e ad Euro 9.756 migliaia al 31 dicembre 2005, con una crescita pari ad Euro 723 migliaia (+8,0%).

Tale aumento è da imputarsi principalmente ai seguenti fattori: (i) incremento dei costi dei fattori energetici il cui prezzo medio dell'esercizio si è incrementato di oltre il 10% rispetto all'esercizio precedente; (ii) incremento dei costi per manutenzioni collegate a produzioni particolarmente complesse; (iii) maggior ricorso a lavorazioni esterne per la realizzazione di alcuni contenitori particolarmente sofisticati.

L'incidenza percentuale sui ricavi della Business Unit passa dal 30,3% del 31 dicembre 2004 al 31,5% del 31 dicembre 2005 per i motivi sopra esposti.

La *Business Unit* Verreries Brosse presenta un'incidenza dei costi per servizi sui ricavi superiore rispetto a quella delle altre Business Unit a causa dell'elevato ricorso a fornitori esterni specializzati nelle seconde lavorazioni, il cui impiego è molto significativo nella produzione di contenitori in vetro per l'alta profumeria (si veda quanto riportato nella Sezione I, Capitolo 6).

Vetri Speciali

Il costo totale per acquisto di servizi è pari ad Euro 8.665 migliaia al 31 dicembre 2005. La comparazione diretta con l'esercizio precedente non è significativa in quanto l'operazione di riorganizzazione che ha riguardato Vetri Speciali è avvenuta nel mese di ottobre 2004.

L'incidenza percentuale sui ricavi della *Business Unit* passa dal 21,7% dell'ultimo trimestre 2004 al 23,2% dell'intero esercizio 2005, a seguito principalmente del già citato incremento dei costi energetici.

Costi del personale

La tabella che segue evidenzia l'andamento dei costi del personale per *Business Unit* negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Business Units (Migliaia di Euro)	**2006 Consolidato IFRS**	**% sui Ricavi (1)**	**2005 Aggregato IFRS**	**% sui Ricavi (1)**	**2004 Aggregato IFRS**	**% sui Ricavi (1)**	**Var. % 2006-2005**	**Var. % 2005-2004**
Zignago Vetro	24.492	18,3%	23.901	19,2%	23.108	18,7%	2,5%	3,4%
Verreries Brosse	12.497	34,4%	11.737	37,9%	11.493	38,6%	6,5%	2,1%
Vetri Speciali	8.069	20,6%	7.461	20,0%	2.022	23,0%	8,1%	n.a. (2)
Totale costi del personale	**45.058**	**21,5%**	**43.099**	**22,4%**	**36.623**	**22,6%**	**4,5%**	**17,7%**

(1) Le percentuali delle *Business Unit* sono state calcolate sui ricavi delle singole *Business Unit*. Il totale della voce di costo è stato calcolato sul totale ricavi dell'anno.

(2) Le variazioni non sono presentate in quanto Vetri Speciali è stata aggregata a partire dal mese di ottobre 2004, data di efficacia della citata operazione di riorganizzazione societaria.

Si rappresenta di seguito l'evoluzione del numero di dipendenti alla fine di ogni esercizio del triennio considerato:

	2006 (1) Consolidato	2005 (1) Aggregato	2004 (1) Aggregato
Dirigenti	21	17	16
Impiegati	292	285	287
Operai	976	969	974
Totale dipendenti	**1.289**	**1.271**	**1.277**

(1) Il numero dei dipendenti di Vetri Speciali è stato aggregato per il 100%.

Il costo del lavoro è inclusivo degli oneri sociali, del trattamento di fine rapporto e degli altri oneri legati al personale, oltre che del costo del personale interinale.

2006 Vs 2005

Zignago Vetro

Il costo totale del personale è pari ad Euro 23.901 migliaia al 31 dicembre 2005 e ad Euro 24.492 migliaia al 31 dicembre 2006, con una crescita pari ad Euro 591 migliaia (+2,5%), imputabile in particolare all'aumento del costo medio orario della manodopera e alle maggiori ore lavorate. Il numero di dipendenti è passato da 572 unità al 31 dicembre 2005 a 574 unità al 31 dicembre 2006.

L'incidenza percentuale sui ricavi della Zignago Vetro passa dal 19,2% al 31 dicembre 2005 al 18,3% al 31 dicembre 2006, principalmente per la migliore efficienza degli impianti.

Verreries Brosse

Il costo totale del personale è pari ad Euro 11.737 migliaia al 31 dicembre 2005 e ad Euro 12.497 migliaia al 31 dicembre 2006, con una crescita pari ad Euro 760 migliaia (+6,5%). Tale andamento risente dell'incremento del costo medio orario e di un elevato ricorso alle ore di lavoro straordinario in occasione di una manutenzione straordinaria su due forni, pur in presenza di una riduzione dell'organico medio (da 295 unità nel 2005 a 288 nel 2006). Al 31 dicembre 2006 l'organico è composto da 290 unità.

L'incidenza percentuale sui ricavi passa dal 37,9% al 31 dicembre 2005 al 34,4 % al 31 dicembre 2006, quale conseguenza anche dei continui sforzi di miglioramento dell'efficienza produttiva.

La Business Unit Verreries Brosse presenta una incidenza del costo del lavoro sensibilmente più elevata di quella riscontrabile nelle altre due Business Unit conseguente alla modalità di produzione in "semi automatica", all'elevato controllo manuale necessario per i prodotti di alta profumeria, nonché a seconde lavorazioni eseguite all'interno.

Vetri Speciali

Il costo totale del personale è pari ad Euro 7.461 migliaia al 31 dicembre 2005 e ad Euro 8.069 migliaia al 31 dicembre 2006, con una crescita pari ad Euro 608 migliaia (+8,1%), imputabile sia all'aumento delle ore lavorate sia all'incremento del costo medio orario della manodopera. Il numero di dipendenti è passato da 411 unità al 31 dicembre 2005 a 425 unità al 31 dicembre 2006.

L'incidenza percentuale dei costi del personale sui ricavi della Business Unit passa dal 20,0% al 31 dicembre 2005 al 20,6% al 31 dicembre 2006.

2005 Vs 2004

Zignago Vetro

Il costo totale del personale è pari ad Euro 23.108 migliaia al 31 dicembre 2004 e ad Euro 23.901 migliaia al 31 dicembre 2005, con una crescita pari ad Euro 793 migliaia (+3,4%), in massima parte imputabile all'aumento del costo medio orario della manodopera, legato ai rinnovi contrattuali avvenuti durante l'esercizio. Il numero di dipendenti è rimasto sostanzialmente invariato (573 unità al 31 dicembre 2004 e 572 unità al 31 dicembre 2005).

L'incidenza percentuale sui ricavi della Zignago Vetro passa dal 18,7% al 31 dicembre 2004 al 19,2% al 31 dicembre 2005.

Verreries Brosse

Il costo totale del personale è pari ad Euro 11.493 migliaia al 31 dicembre 2004 e ad Euro 11.737 migliaia al 31 dicembre 2005, con una crescita pari ad Euro 244 migliaia (+2,1%), imputabile principalmente all'incremento dei costi orari dovuto a fattori contrattuali, in presenza di un organico in calo da 301 unità al 31 dicembre 2004 a 288 unità al 31 dicembre 2005.

L'incidenza percentuale sui ricavi passa dal 38,6% al 31 dicembre 2004 al 37,9% al 31 dicembre 2005, dovuta anche al miglioramento dell'efficienza produttiva.

Vetri Speciali

Il costo totale del personale è pari ad Euro 7.461 migliaia al 31 dicembre 2005. La comparazione diretta con l'esercizio precedente non è significativa in quanto l'operazione di riorganizzazione che ha riguardato il Gruppo Vetri Speciali è avvenuta nel mese di ottobre 2004.

Altri costi e proventi operativi

La tabella che segue evidenzia l'andamento degli altri costi e proventi operativi per *Business Unit* negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Business Units (Migliaia di Euro)	**2006 Consolidato IFRS**	**% sui Ricavi (1)**	**2005 Aggregato IFRS**	**% sui Ricavi (1)**	**2004 Aggregato IFRS**	**% sui Ricavi (1)**	**Var. % 2006-2005**	**Var. % 2005-2004**
Zignago Vetro	(402)	–0,3%	(394)	–0,3%	(235)	–0,2%	2,0%	67,7%
Verreries Brosse	(639)	–1,8%	(534)	–1,7%	(681)	–2,3%	19,7%	–21,6%
Vetri Speciali	70	0,2%	156	0,4%	(202)	–2,3%	–55,1%	n.a. (2)
Elisioni infra *Business Unit*	123		42					
Totale (costi) e proventi operativi	**(848)**	**–0,4%**	**(730)**	**–0,4%**	**(1.118)**	**–0,7%**	**16,2%**	**–34,7%**

(1) Le percentuali delle *Business Unit* sono state calcolate sui ricavi delle singole *Business Unit*. Il totale della voce di costo è stato calcolato sul totale ricavi dell'anno.

(2) Le variazioni non sono presentate in quanto Vetri Speciali è stata aggregata a partire dal mese di ottobre 2004, data di efficacia della citata operazione di riorganizzazione societaria.

Ammortamenti

La tabella che segue evidenzia l'andamento degli Ammortamenti per *Business Unit* negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Business Units (Migliaia di Euro)	**2006 Consolidato IFRS**	**% sui Ricavi (1)**	**2005 Aggregato IFRS**	**% sui Ricavi (1)**	**2004 Aggregato IFRS**	**% sui Ricavi (1)**	**Var. % 2006-2005**	**Var. % 2005-2004**
Zignago Vetro	14.878	–11,1%	15.538	–12,5%	16.689	–13,5%	–4,2%	–6,9%
Verreries Brosse	3.510	–9,7%	3.079	–10,0%	2.668	–8,9%	14,0%	15,4%
Vetri Speciali	3.723	–9,5%	3.866	–10,4%	1.016	–11,5%	–3,7%	n.a. (2)
Totale ammortamenti	**22.111**	**–10,6%**	**22.483**	**–11,7%**	**20.373**	**–12,6%**	**–1,7%**	**10,4%**

(1) Le percentuali delle *Business Unit* sono state calcolate sui ricavi delle singole *Business Unit*. Il totale della voce di costo è stato calcolato sul totale ricavi dell'anno.

(2) Le variazioni non sono presentate in quanto Vetri Speciali è stata aggregata a partire dal mese di ottobre 2004, data di efficacia della citata operazione di riorganizzazione societaria.

2006 Vs 2005

Zignago Vetro

Il totale ammortamenti è pari ad Euro 15.538 migliaia al 31 dicembre 2005 e ad Euro 14.878 migliaia al 31 dicembre 2006 con un decremento pari ad Euro 660 migliaia (–4,2%).

Tale andamento è la risultante del completamento dell'ammortamento di alcuni cespiti e del fatto che negli ultimi esercizi non vi sono stati investimenti significativi, ad eccezione del rifacimento di uno dei due forni dello stabilimento di Empoli per Euro 7.017 migliaia avvenuto a fine 2004.

Verreries Brosse

Il totale ammortamenti è pari ad Euro 3.079 migliaia al 31 dicembre 2005 e ad Euro 3.510 migliaia al 31 dicembre 2006, con una crescita pari ad Euro 431 migliaia (+14,0%), spiegato principalmente dal peso degli ammortamenti relativi ai nuovi investimenti realizzati nel corso del 2006 e del 2005.

Vetri Speciali

Il totale ammortamenti è pari ad Euro 3.866 migliaia al 31 dicembre 2005 e ad Euro 3.723 migliaia al 31 dicembre 2006, con un decremento pari ad Euro 143 migliaia (–3,7%).

Tale andamento è principalmente dovuto al fatto che negli ultimi esercizi non vi sono stati investimenti significativi, mentre, per contro, è stato completato l'ammortamento di altri cespiti.

2005 Vs 2004

Zignago Vetro

Il totale ammortamenti è pari ad Euro 16.689 migliaia al 31 dicembre 2004 e ad Euro 15.538 migliaia al 31 dicembre 2005, con un decremento pari ad Euro 1.151 migliaia (–6,9%).

Tale andamento è la risultante del completamento dell'ammortamento di alcuni cespiti e del fatto che negli ultimi esercizi non vi sono stati investimenti significativi ad esclusione del rifacimento di uno dei due forni dello stabilimento di Empoli per Euro 7.017 migliaia avvenuto a fine 2004.

Verreries Brosse

Il totale ammortamenti è pari ad Euro 2.668 migliaia al 31 dicembre 2004 e ad Euro 3.079 migliaia al 31 dicembre 2005, con una crescita pari ad Euro 411 migliaia (+15,4%), spiegato principalmente dagli ammortamenti dei nuovi investimenti realizzati nel corso del 2004 ed entrati in funzione nel corso del 2005.

Vetri Speciali

Il totale ammortamenti è pari ad Euro 3.866 migliaia al 31 dicembre 2005. La comparazione diretta con l'esercizio precedente non è significativa in quanto l'operazione di riorganizzazione che ha riguardato Vetri Speciali è avvenuta nel mese di ottobre 2004.

Costi e Proventi non ricorrenti

Business Units (Migliaia di Euro)	**2006 Consolidato IFRS**	**% sui Ricavi (1)**	**2005 Aggregato IFRS**	**% sui Ricavi (1)**	**2004 Aggregato IFRS**	**% sui Ricavi (1)**	**Var. % 2006-2005**	**Var. % 2005-2004**
Zignago Vetro	(1.478)	–1,1%	2.105	1,7%	440	0,4%	–170,2%	378,4%
Verreries Brosse	(6)	0,0%	66	0,2%	54	0,2%	–109,1%	22,2%
Vetri Speciali	69	0,2%	275	0,7%	57	0,6%	–75,0%	n.a. (2)
Costi e proventi non ricorrenti	**(1.415)**	**–0,7%**	**2.446**	**1,3%**	**551**	**0,3%**	**–157,8%**	**343,9%**

(1) Le percentuali delle *Business Unit* sono state calcolate sui ricavi delle singole *Business Unit*. Il totale della voce di costo è stato calcolato sul totale ricavi dell'anno.

(2) Le variazioni non sono presentate in quanto Vetri Speciali è stata aggregata a partire dal mese di ottobre 2004, data di efficacia della citata operazione di riorganizzazione societaria.

La voce costi e proventi non ricorrenti include le sopravvenienze attive e passive, le plusvalenze o le minusvalenze per alienazione cespiti, rimborsi assicurativi, contributi e altre componenti positive e negative di minore rilevanza. Si segnala che nell'esercizio 2006 la voce in esame include anche i costi non ricorrenti relativi all'operazione di quotazione.

2006 Vs 2005

Zignago Vetro

Nel corso del 2005 Zignago Vetro ha beneficiato di un componente positivo di reddito non ricorrente pari a Euro 1.769 migliaia per sopravvenienza attiva, di cui Euro 1.549 migliaia dovuto al rilascio di un fondo rischi industriali conseguente al venir meno dei presupposti che ne avevano richiesto lo stanziamento. Nello stesso periodo ha inoltre registrato plusvalenze da alienazione cespiti per Euro 533 migliaia. Per contro, il risultato del 2006 include costi non ricorrenti per Euro 1.487 migliaia relativi all'operazione di richiesta di ammissione a quotazione dei titoli dell'Emittente.

Proventi e oneri finanziari

Nella tabella seguente si riporta la composizione dei Proventi e oneri finanziari di Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(Migliaia di Euro)	**2006 Consolidato IFRS**	**% sui Ricavi**	**2005 Aggregato IFRS**	**% sui Ricavi**	**2004 Aggregato IFRS**	**% sui Ricavi**	**Var. % 2006-2005**	**Var. % 2005-2004**
Proventi finanziari	667	0,3%	776	0,4%	341	0,2%	–14,0%	127,6%
Oneri finanziari	(2.787)	–1,3%	(2.041)	–1,1%	(882)	–0,5%	36,6%	131,4%
Utili (perdite) su differenze di cambio	(56)	0,0%	(160)	–0,1%	(13)	0,0%	–65,0%	1.130,8%
Totale proventi ed oneri finanziari	**(2.176)**	**–1,0%**	**(1.425)**	**–0,7%**	**(554)**	**–0,3%**	**52,7%**	**157,2%**

2006 Vs 2005

Il saldo dei proventi e oneri finanziari è negativo ed è pari ad Euro 1.425 migliaia al 31 dicembre 2005 e ad Euro 2.176 migliaia al 31 dicembre 2006 con un peggioramento di Euro 751 migliaia (+52,7%), relativo per Euro 296 migliaia alla rilevazione degli effetti derivanti dalla sottoscrizione di un metan swap stipulato da Zignago Vetro nel mese di novembre. Per maggiori informazioni si veda quanto riportato nella Sezione I, Capitolo 20. Per la rimanente parte, la crescita degli oneri finanziari è dovuta all'effetto derivante dall'incremento del costo del denaro registratosi nel corso del 2006.

I proventi finanziari includono gli effetti derivanti dalla contabilizzazione dell'interest rate swap in capo a Vetri Speciali per Euro 125 migliaia nell'esercizio 2006 e Euro 175 migliaia nell'esercizio 2005. Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 20.

2005 Vs 2004

Il saldo dei proventi e oneri finanziari è negativo ed è pari ad Euro 554 migliaia al 31 dicembre 2004 e ad Euro 1.425 migliaia al 31 dicembre 2005 con un peggioramento di Euro 871 migliaia (+157,2%), principalmente imputabile all'aggregazione di Vetri Speciali i cui oneri finanziari derivano dall'indebitamento bancario contratto a seguito dell'operazione di riorganizzazione societaria precedentemente citata.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono relative alle imposte correnti e differite calcolate in base alle diverse aliquote vigenti nei Paesi in cui sono localizzate le società del Gruppo.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle imposte correnti e delle imposte differite di Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(Migliaia di Euro)	2006 Consolidato IFRS	% sui Ricavi	2005 Aggregato IFRS	% sui Ricavi	2004 Aggregato IFRS	% sui Ricavi	Var. % 2006-2005	Var. % 2005-2004
Imposte correnti	16.867	8,0%	12.646	6,6%	6.471	4,0%	33,4%	95,4%
Imposte (anticipate) differite nette	(4.593)	–2,1%	(1.369)	–0,7%	1.390	0,9%	235,5%	–198,5%
Totale imposte sul reddito	**12.274**	**5,9%**	**11.277**	**5,9%**	**7.861**	**4,8%**	**8,8%**	**43,5%**

La tabella successiva evidenzia l'evoluzione del risultato ante imposte e delle imposte sul reddito negli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	2006 Consolidato IFRS	% sui Ricavi	2005 Aggregato IFRS	% sui Ricavi	2004 Aggregato IFRS	% sui Ricavi
Risultato ante imposte	**27.689**	**13,2%**	**28.090**	**14,6%**	**18.557**	**11,4%**
Imposte sul reddito	(12.274)	–5,9%	(11.277)	–5,9%	(7.861)	–4,8%
Incidenza sul risultato ante imposte	**44,3%**		**40,1%**		**42,4%**	

2006 Vs 2005

L'aumento dell'incidenza delle imposte nel 2006 rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla presenza nel 2005 di un componente di reddito non ricorrente non imponibile fiscalmente (rilascio di un fondo rischi) e all'incremento della pressione fiscale su Verreries Brosse collegata al venir meno delle agevolazioni fiscali.

2005 Vs 2004

La minor incidenza delle imposte nel 2005 è dovuta principalmente alla non imponibilità fiscale del rilascio di un fondo per rischi relativo alla *Business Unit* Zignago Vetro a fronte del quale non era stata stanziata la relativa fiscalità differita attiva in quanto considerata differenza di carattere permanente. Per contro, si rileva che nel 2005 l'imposizione fiscale della Verreries Brosse è aumentata per il progressivo venir meno di alcune agevolazioni fiscali.

Risultato netto

La tabella successiva evidenzia l'evoluzione del risultato netto di Gruppo per gli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	2006 Consolidato IFRS	% sui Ricavi	2005 Aggregato IFRS	% sui Ricavi	2004 Aggregato IFRS	% sui Ricavi	Var. % 2006-2005	Var. % 2005-2004
Risultato netto di Gruppo	**15.415**	**7,4%**	**16.813**	**8,7%**	**10.696**	**6,6%**	**–8,3%**	**57,2%**

2006 Vs 2005

Il risultato netto di Gruppo è pari ad Euro 16.813 migliaia al 31 dicembre 2005 e ad Euro 15.415 migliaia al 31 dicembre 2006 con una calo di Euro 1.398 migliaia (–8,3%).

Tale risultato riflette da un lato la crescita del risultato operativo lordo (EBITDA), dall'altro la presenza di componenti di reddito non ricorrenti che hanno contribuito positivamente nel 2005 per Euro 2.446 milioni di Euro e negativamente nel 2006 per Euro 1.415 migliaia.

2005 Vs 2004

Il risultato netto di Gruppo è pari ad Euro 10.696 migliaia al 31 dicembre 2004 e ad Euro 16.813 migliaia al 31 dicembre 2005 con una crescita di Euro 6.117 migliaia (+57,2%).

La variazione dipende dall'incremento del risultato operativo lordo (EBITDA) che, come indicato precedentemente, in termini di incidenza percentuale rispetto ai ricavi è pari al 24,4% nel 2004 e al 25,9% nel 2005 e dalla minore incidenza delle imposte sul reddito dell'esercizio originata dalla riduzione dell'aliquota media di imposta grazie alla citata liberazione del fondo per rischi.

Indici economici

Indici economici	2006 Consolidato IFRS	2005 Aggregato IFRS	2004 Aggregato IFRS
ROE			
Risultato netto/Patrimonio netto di Gruppo	25,13%	15,45%	10,47%
ROI			
EBIT/Valore medio del Capitale investito netto	24,63%	20,46%	16,70%
ROS			
EBIT/Ricavi	14,94%	14,05%	11,45%
Rotazione del capitale investito			
Ricavi/Valore medio del Capitale investito netto	1,65	1,46	1,46

La crescita del ROE dal 2004 al 2005 è da imputarsi prevalentemente all'incremento del risultato netto nel periodo considerato, grazie anche al contributo di Vetri Speciali, che nel 2004 contribuisce solo per l'ultimo trimestre. La crescita evidenziata tra il 2005 e il 2006 è dovuta all'effetto sul patrimonio netto di Gruppo del primo consolidamento di Vetri Speciali (nel 2005 e 2004 il patrimonio di Vetri Speciali viene presentato aggregato e non consolidato) e della distribuzione di dividendi per Euro 41,4 milioni.

La crescita del ROI è dovuta sia al positivo contributo di Vetri Speciali, soprattutto tra il 2004 e il 2005, ma anche al miglioramento degli indici di performance delle singole Business Unit a parità di capitale investito.

Indici economici	2006 Consolidato IFRS	2005 Aggregato IFRS	2004 Aggregato IFRS
Oneri finanziari	2.787	2.041	882
Risultato operativo lordo (EBITDA)	53.825	49.916	39.605
Incidenza degli Oneri finanziari sull'EBITDA	5,2%	4,1%	2,2%
Risultato operativo prima dei costi e proventi non ricorrenti (EBIT)	31.280	27.069	18.560
Incidenza degli Oneri finanziari sull'EBIT	8,9%	7,5%	4,8%

L'incremento dell'incidenza degli oneri finanziari sui risultati operativi è spiegata dalla inclusione di Vetri Speciali nel perimetro di gruppo per il solo ultimo trimestre nel 2004 e per l'intero esercizio nel 2005.

La crescita dell'incidenza nel 2006 rispetto al 2005 è principalmente dovuta all'incremento del costo del denaro registratosi nel 2006 e agli oneri relativi alla copertura del *metan swap*.

Nonostante i sopra citati incrementi, l'incidenza degli oneri finanziari sui margini rimane su livelli contenuti e ampiamente compatibili con la marginalità del Gruppo.

10. RISORSE FINANZIARIE

Premessa

Le informazioni contenute nel presente capitolo riportano i dati finanziari del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate sono tratte:

- dal Bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ("IFRS");
- dal Bilancio Aggregato del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004, costituito dagli stati patrimoniali, conti economici, rendiconti finanziari, prospetti dei movimenti del patrimonio netto aggregati e dalle relative note esplicative, predisposti in conformità agli IFRS.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di predisposizione dei dati finanziari relativi agli esercizi 2006, 2005 e 2004 e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20.

10.1 Risorse finanziarie del Gruppo

Si elencano di seguito le informazioni riguardanti le principali risorse finanziarie del Gruppo Zignago Vetro.

Si segnala che alla data del Prospetto Informativo Zignago Vetro, Verreries Brosse e Vetri Speciali hanno in essere finanziamenti a medio lungo termine. Quelli di Vetri Speciali sono assistiti prevalentemente da garanzie reali. Vetri Speciali ha inoltre in essere un contratto di leasing immobiliare. Al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse pagato a fronte del citato contratto di leasing, il Gruppo ha in essere un contratto derivato ("*Interest Rate Swap Ammortato*") che prevede la trasformazione del tasso di interesse variabile corrisposto al Lessor in interesse a tasso fisso. Si rimanda alla Sezione I, Capitolo 20 per informazioni riguardanti la contabilizzazione del derivato.

Tutte le società del Gruppo dispongono di linee di credito per anticipazioni bancarie e per scoperti di conto corrente per far fronte alle necessità di breve periodo.

I dettagli relativi alle linee di credito e ai contratti di leasing sono esposti di seguito in questo Capitolo, Paragrafo 10.3.1.

10.2 Flussi monetari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

La tabella che segue evidenzia l'evoluzione dei flussi di cassa negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, distinti tra flussi derivanti da attività operativa, di investimento e finanziaria. I dati sono tratti dal rendiconto finanziario del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006 e dai rendiconti finanziari aggregati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e

2004 ottenuti combinando i rendiconti finanziari consolidati del Gruppo Zignago Vetro con i rendiconti finanziari consolidati del Gruppo Vetri Speciali per i medesimi periodi.

(Migliaia di Euro)	2006 Consolidato IFRS	2005 Aggregato IFRS	2004 Aggregato IFRS
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	36.596	33.246	32.804
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento	(29.979)	(16.741)	(10.980)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività finanziaria	(29.713)	(16.769)	(9.638)
Flusso monetario dell'esercizio	**(23.096)**	**(264)**	**12.186**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	30.323	30.587	11.553
Liquidità derivante dall'aggregazione di Vetri Speciali	0	0	6.848
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**7.227**	**30.323**	**30.587**

(a) Flussi di cassa generati dall'attività operativa:

(Migliaia di Euro)	2006 Consolidato IFRS	2005 Aggregato IFRS	2004 Aggregato IFRS
Risultato netto del Gruppo	**15.415**	**16.813**	**10.696**
Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) del periodo al flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività operative:			
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	22.389	22.196	20.159
Trattamento di fine rapporto e Altri fondi	118	(886)	859
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	(4.554)	(1.527)	1.392
Variazioni nelle attività e passività operative	3.228	(3.350)	(302)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	**36.596**	**33.246**	**32.804**
Di cui:			
Zignago Vetro	23.581	23.469	28.227
Verreries Brosse	4.712	215	3.845
Vetri Speciali	8.303	9.562	732

2006 Vs 2005

Zignago Vetro

La gestione operativa ha generato flussi di cassa per Euro 23.581 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ed Euro 23.469 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, con un incremento pari ad Euro 112 migliaia (+0,5%).

Tale risultato è principalmente spiegabile da un lato per il contributo positivo derivante dalla gestione del capitale circolante netto, dall'altro per il minor flusso di cassa operativo.

Verreries Brosse

La gestione operativa ha generato cassa per Euro 215 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 e ad Euro 4.712 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, con un incremento pari ad Euro 4.497 migliaia (+2.092%).

Tale variazione è dovuta sostanzialmente al minor incremento dei crediti commerciali e delle rimanenze di magazzino, nonché dall'incremento dei debiti commerciali nel 2006.

Vetri Speciali

La gestione operativa ha generato cassa per Euro 8.303 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ed Euro 9.562 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, con un decremento pari ad Euro 1.259 migliaia (–13,2%).

Tale variazione è imputabile principalmente alla variazione del risultato dell'esercizio.

2005 Vs 2004

Zignago Vetro

La gestione operativa ha generato cassa per Euro 28.227 migliaia ed Euro 23.469 migliaia negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005, rispettivamente, con un decremento pari ad Euro 4.758 migliaia (-16,9%), principalmente attribuibile alla riduzione dei debiti tributari, ed all'incremento dei crediti commerciali dovuto al maggior fatturato realizzato nell'esercizio.

Verreries Brosse

La gestione operativa ha generato cassa per Euro 3.845 migliaia ed Euro 215 migliaia negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005, rispettivamente, con un decremento pari ad Euro 3.630 migliaia (–94,4%).

Tale variazione è dovuta sostanzialmente all'aumento dei crediti commerciali avvenuto nel corso del 2005, principalmente giustificato da una momentanea dilazione di pagamento concessa ad un importante cliente, nonché alla riduzione dei debiti commerciali

Vetri Speciali

I flussi di cassa generati dall'attività operativa nell'esercizio 2005 sono pari ad Euro 9.562 migliaia.

Non è possibile effettuare una comparazione diretta con l'esercizio precedente, in quanto per l'esercizio 2004 il contributo di Vetri Speciali è relativo solo all'ultimo trimestre.

(b) Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento

La tabella seguente dettaglia la tipologia di investimento che ha utilizzato flussi di cassa negli anni considerati:

(Migliaia di Euro)	2006 Consolidato IFRS	2005 Aggregato IFRS	2004 Aggregato IFRS
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(85)	(109)	(114)
Investimenti in immobilizzazioni materiali, incluse quote di rimborso dei leasing finanziari	(15.443)	(20.794)	(13.708)
Investimenti in attività finanziarie	0	0	(171)
Acquisizione partecipazione in Vetri Speciali	(21.471)	0	0
Investimenti in titoli	(49)	0	(1.500)
Prezzo di realizzo titoli	2.500	0	0
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni materiali	4.569	4.162	4.513
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento	**(29.979)**	**(16.741)**	**(10.980)**
Di cui:			
Zignago Vetro	(24.163)	(11.346)	(7.561)
Verreries Brosse	(4.590)	(3.697)	(3.117)
Vetri Speciali	(1.226)	(1.698)	(302)

2006 Vs 2005

Zignago Vetro

L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 11.346 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ed Euro 24.163 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, con un incremento pari ad Euro 12.817 migliaia (+112,96%).

Tale andamento è la risultante da un lato del contributo positivo conseguentemente ai minori investimenti in immobilizzazioni tecniche effettuati nell'esercizio e della liquidazione di alcuni investimenti in titoli, dall'altro dell"assorbimento di cassa derivante dall'acquisizione del 43,5% di Vetri Speciali con un impegno di Euro 21.471 migliaia.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5.

Verreries Brosse

L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 3.697 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ed Euro 4.590 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, con un incremento pari ad Euro 893 migliaia (+24,2%).

Il maggior utilizzo di cassa è dovuto ai maggiori investimenti effettuati nel 2006 e al rifacimento di alcuni forni.

Vetri Speciali

La cassa assorbita dall'attività di investimento è stata di Euro 1.698 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ed Euro 1.226 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, con un decremento pari ad Euro 472 migliaia (–27,8%).

Tale minor utilizzo deriva sostanzialmente dai maggiori pagamenti effettuati a fornitori per investimenti in impianti nel corso del 2005.

2005 Vs 2004

Zignago Vetro

L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 7.561 migliaia ed Euro 11.346 migliaia negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005, rispettivamente, con un incremento pari ad Euro 3.785 migliaia (+50,1%), principalmente attribuibile al pagamento nel 2005 del debito per investimenti relativi al rifacimento di un forno effettuati nell'ultima parte dell'esercizio 2004.

Verreries Brosse

L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 3.117 migliaia ed Euro 3.697 migliaia negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005, rispettivamente, con un incremento pari ad Euro 580 migliaia (+18,6%), principalmente attribuibile al pagamento di un investimento in impianti e macchinari di campionatura effettuato nel corso del 2004, dedicato alla produzione di contenitori per eau de toilette.

Vetri Speciali

I flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento per l'esercizio 2005 sono pari ad Euro 1.698 migliaia. Gli investimenti del 2005 riguardano principalmente l'acquisto di nuovi stampi in tutti e tre gli stabilimenti.

La comparazione diretta con l'esercizio precedente non è significativa in ragione della riorganizzazione del Gruppo Vetri Speciali, avvenuta nel mese di ottobre 2004.

(c) Flussi di cassa utilizzati dall'attività finanziaria

(Migliaia di Euro)	2006 Consolidato IFRS	2005 Aggregato IFRS	2004 Aggregato IFRS
Variazione netta debiti verso banche a breve termine	5.498	(3.970)	(6.191)
Accensione di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine	14.940	0	2.000
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	(8.750)	(2.799)	(1.447)
Distribuzione di dividendi	(41.401)	(10.000)	(4.000)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività finanziaria	**(29.713)**	**(16.769)**	**(9.638)**
Di cui:			
Zignago Vetro	(22.686)	(8.065)	(6.770)
Verreries Brosse	452	3.817	(786)
Vetri Speciali	(7.479)	(12.521)	(2.082)

2006 Vs 2005

Zignago Vetro

L'attività finanziaria ha assorbito cassa per Euro 8.065 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 e Euro 22.686 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, con un incremento pari ad Euro 14.621 migliaia (+181,3%).

La variazione è imputabile ai maggiori dividendi pagati, che passano da Euro 10.000 migliaia corrisposti nell'esercizio 2005 ad Euro 40.000 migliaia corrisposti nell'esercizio 2006. Il maggior esborso è stato finanziato per Euro 14.940 migliaia tramite ricorso ad un finanziamento bancario a medio-lungo termine e per la parte rimanente tramite disponibilità di cassa.

Verreries Brosse

L'attività finanziaria ha generato cassa per Euro 3.817 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 e per Euro 452 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, con un decremento pari ad Euro 3.365 migliaia, imputabile al minor incremento dell'indebitamento bancario a breve termine.

Vetri Speciali

L'attività finanziaria ha assorbito cassa per Euro 12.521 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 e Euro 7.479 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, con un minor assorbimento pari ad Euro 5.042 migliaia (-40,3%).

L'assorbimento di cassa nel 2006 è inferiore rispetto all'esercizio precedente 2005 per il maggior importo dei finanziamenti a medio-lungo termine rimborsato nel corso del 2005. Per contro, nel 2006 sono stati erogati dividendi che hanno comportato utilizzo di cassa per Euro 1.401 migliaia.

2005 Vs 2004

Zignago Vetro

L'attività finanziaria ha assorbito cassa per Euro 6.770 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e per Euro 8.065 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, con un incremento pari ad Euro 1.295 migliaia (+19,1%).

La variazione è imputabile ai maggiori dividendi pagati, che passano da Euro 4.000 migliaia corrisposti nell'esercizio 2004 ad Euro 10.000 migliaia corrisposti nell'esercizio 2005. Il maggior esborso è stato finanziato per Euro 4.705 migliaia tramite ricorso all'esposizione bancaria a breve termine e per la parte rimanente tramite disponibilità di cassa.

Verreries Brosse

L'attività finanziaria ha assorbito cassa per Euro 786 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 ed ha generato cassa per Euro 3.817 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, con incremento pari ad Euro 4.603 migliaia, principalmente determinato dall'incremento dell'indebitamento bancario a breve termine in massima parte utilizzato per finanziare i nuovi investimenti realizzati nell'esercizio.

Vetri Speciali

I flussi di cassa assorbiti dall'attività finanziaria sono pari ad Euro 12.521 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005. La comparazione diretta con l'esercizio precedente non è significativa in ragione della riorganizzazione del Gruppo Vetri Speciali, avvenuta nel mese di ottobre 2004.

Si evidenzia che nel corso del 2005 sono stati rimborsati finanziamenti a medio lungo termine per un ammontare pari ad Euro 199 migliaia e si è ridotto l'indebitamento bancario a breve termine per un ammontare pari ad Euro 12.322 migliaia, principalmente mediante l'utilizzo dei flussi di cassa generati dall'attività operativa.

10.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento

10.3.1 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004

Nel presente paragrafo sono sintetizzate le informazioni riguardanti l'andamento dei principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

Si riporta di seguito lo schema riclassificato per Fonti ed Impieghi dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2006 e dello stato patrimoniale aggregato al 31 dicembre 2005 e 2004 derivati, rispettivamente, dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 e dai bilanci aggregati al 31 dicembre 2005 e 2004.

(Migliaia di Euro)	2006 Consolidato IFRS	2005 Aggregato IFRS	2004 Aggregato IFRS
IMPIEGHI			
Capitale circolante netto	41.657	46.225	34.756
Immobilizzazioni ed altre attività non correnti	102.626	113.132	126.909
Passività non correnti (escluso finanziamenti)	(22.420)	(27.272)	(29.148)
Capitale investito netto	**121.863**	**132.085**	**132.517**
FONTI			
Indebitamento finanziario netto	60.527	23.292	30.384
Patrimonio netto	61.336	108.793	102.133
Totale fonti di finanziamento	**121.863**	**132.085**	**132.517**

Il Totale Attivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 ammonta rispettivamente a Euro 204.395 migliaia, 237.618 migliaia e 245.667 migliaia.

A) Capitale circolante netto

Si riporta di seguito il dettaglio del Capitale circolante netto al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

(Migliaia di Euro)	2006 Consolidato IFRS	2005 Aggregato IFRS	2004 Aggregato IFRS
Crediti verso clienti	50.281	49.910	44.611
Rimanenze	41.781	40.174	37.027
Debiti verso fornitori	(36.796)	(32.714)	(37.586)
Altre attività/Altre (passività) correnti	(13.609)	(11.145)	(9.296)
Capitale circolante netto	**41.657**	**46.225**	**34.756**

La crescita dei crediti verso clienti e il livello delle giacenze di magazzino sono strettamente correlati con la crescita del volume d'affari del Gruppo. Le altre attività/(passività) correnti includono prevalentemente debiti tributari, verso il personale e verso enti previdenziali.

Si riporta di seguito il dettaglio del capitale circolante netto per Business Unit al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

(Migliaia di Euro)	31.12.2006 Consolidato IFRS	31.12.2005 Aggregato IFRS	31.12.2004 Aggregato IFRS
Zignago Vetro	23.289	27.273	19.293
Verreries Brosse	11.371	11.278	6.206
Vetri Speciali	6.997	7.674	9.257
Capitale circolante netto	**41.657**	**46.225**	**34.756**

Capitale circolante netto

2006 Vs 2005

Zignago Vetro

Il capitale circolante netto è pari ad Euro 27.273 migliaia al 31 dicembre 2005 e ad Euro 23.289 migliaia al 31 dicembre 2006, con un decremento pari ad Euro 3.984 migliaia (–14,6%).

La variazione è dovuta principalmente all'incremento dei debiti verso fornitori principalmente per prestazioni di servizi da liquidare nel corso del 2007.

Verreries Brosse

Il capitale circolante netto è pari ad Euro 11.278 migliaia al 31 dicembre 2005 e ad Euro 11.371 migliaia al 31 dicembre 2006, con un incremento pari ad Euro 93 migliaia (+0,8%).

Nel periodo considerato tale variazione è dovuta principalmente all'aumento dei debiti verso fornitori parzialmente compensato dall'incremento dei crediti commerciali e delle rimanenze di magazzino da collegarsi prevalentemente alla crescita del volume d'affari.

Vetri Speciali

Il capitale circolante netto è pari ad Euro 7.674 migliaia al 31 dicembre 2005 e ad Euro 6.997 migliaia al 31 dicembre 2006, con un decremento pari ad Euro 677 migliaia (–8,8%).

Nel periodo considerato tale variazione è dovuta principalmente al decremento delle giacenze di magazzino.

2005 Vs 2004

Zignago Vetro

Il capitale circolante netto è pari ad Euro 19.293 migliaia al 31 dicembre 2004 e ad Euro 27.273 migliaia al 31 dicembre 2005, con un incremento pari ad Euro 7.980 migliaia (+41,4%).

La variazione è dovuta principalmente al decremento dei debiti verso fornitori di immobilizzazioni materiali ed in minor misura alla riduzione dei debiti tributari, all'incremento dei crediti commerciali dovuto al maggior fatturato realizzato nell'esercizio 2005.

Verreries Brosse

Il capitale circolante netto è pari ad Euro 6.206 migliaia al 31 dicembre 2004 e ad Euro 11.278 migliaia al 31 dicembre 2005, con un incremento pari ad Euro 5.072 migliaia (+81,7%).

Nel periodo considerato tale variazione è dovuta principalmente al decremento dei debiti verso fornitori di immobilizzazioni materiali ed in minor misura all'incremento dei crediti commerciali determinato da una momentanea dilazione di pagamento concessa ad un importante cliente, nonché all'incremento delle rimanenze di magazzino dovuto al maggior valore medio dei prodotti finiti in giacenza.

Vetri Speciali

Il capitale circolante netto è pari ad Euro 9.257 migliaia al 31 dicembre 2004 e ad Euro 7.674 migliaia al 31 dicembre 2005, con un decremento pari ad Euro 1.583 migliaia (–17,1%).

La variazione è dovuta principalmente alla diminuzione dei prodotti finiti in rimanenza, giustificata dalle maggiori vendite realizzate nel corso del 2005. Si è registrato inoltre un incremento dei crediti commerciali, legato alla crescita del fatturato, in particolare nell'ultima parte dell'esercizio. I crediti tributari diminuiscono principalmente grazie all'incasso dell'IVA a credito chiesta a rimborso in esercizi precedenti.

Indici di rotazione riferiti alle principali voci del Capitale circolante netto

Di seguito si riporta l'andamento degli indici di rotazione delle scorte e dei giorni medi di incasso dei crediti commerciali e di pagamento dei debiti commerciali.

Indici di rotazione	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
Giorni medi di giacenza delle scorte (rimanenze medie dell'anno/ricavi netti * 365)	71	73	76
Giorni medi di incasso dei crediti (crediti commerciali/ricavi netti * 365)	82	88	90
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (debiti commerciali/acquisti merci e servizi * 365) (a)	100	100	107

(a) Per acquisti di merci e servizi si intendono i costi per acquisti delle componenti di base e materiale di consumo, i costi per servizi e quelli per godimento di beni di terzi.

B) Immobilizzazioni ed altre attività non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Immobilizzazioni ed altre attività non correnti al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

(Migliaia di Euro)	31.12.2006 Consolidato IFRS	31.12.2005 Aggregato IFRS	31.12.2004 Aggregato IFRS
Immobilizzazioni materiali	66.068	76.258	90.389
Avviamento	34.772	34.772	34.772
Immobilizzazioni immateriali	214	279	310
Partecipazioni	205	205	205
Altre attività non correnti	83	82	68
Imposte anticipate	1.284	1.536	1.165
Totale attività non correnti	**102.626**	**113.132**	**126.909**

2006 Vs 2005 e 2005 Vs 2004

Nel periodo considerato le immobilizzazioni materiali si decrementano per i maggiori ammortamenti effettuati rispetto agli investimenti del periodo.

Per quanto riguarda la descrizione delle altre voci si rimanda a quanto descritto nel cap. 20.1.2

C) Passività non correnti (escluso finanziamenti)

La voce Passività non correnti (escluso finanziamenti) comprende tutte le passività a medio lungo termine ad esclusione dei debiti per finanziamenti a medio e lungo termine; si riporta di seguito il dettaglio della voce al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

(Migliaia di Euro)	31.12.2006 Consolidato IFRS	31.12.2005 Aggregato IFRS	31.12.2004 Aggregato IFRS
Fondo per rischi ed oneri	1.562	2.053	3.829
Trattamento di fine rapporto	9.894	9.313	8.423
Altre passività non correnti	153	277	0
Fondo imposte differite	10.811	15.629	16.896
Totale passività non correnti (esclusi finanziamenti)	**22.420**	**27.272**	**29.148**

2006 Vs 2005

Zignago Vetro

Le passività non correnti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 16.540 migliaia in decremento rispetto al 31 dicembre 2005 per Euro 4.278 migliaia, principalmente per effetto della diminuzione del fondo imposte differite per Euro 4.315 migliaia, prevalentemente a fronte della tassazione nell'esercizio di oneri e proventi, rinviata nel periodo di tassazione.

Verreries Brosse

Al 31 dicembre 2006 la voce ammonta ad Euro 824 migliaia, inferiore di Euro 51 migliaia rispetto al 31 dicembre 2005.

Vetri Speciali

Al 31 dicembre 2006 la voce ammonta ad Euro 5.056 migliaia, inferiore di Euro 523 migliaia rispetto al 31 dicembre 2005 principalmente per effetto della riduzione del fondo imposte differite.

2005 Vs 2004

Zignago Vetro

Le passività non correnti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ammontano ad Euro 20.818 migliaia diminuite rispetto al 31 dicembre 2004 per Euro 1.398 migliaia, principalmente per effetto della liberazione di un fondo per rischi dovuta al venir meno del rischio che ne aveva determinato lo stanziamento (per un commento più diffuso si rinvia a quanto esposto nella Sezione I del Capitolo 20).

Verreries Brosse

Nel biennio in esame la voce è rimasta sostanzialmente stabile.

Vetri Speciali

Le passività non correnti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ammontano ad Euro 5.579 migliaia, con una diminuzione rispetto al saldo al 31 dicembre 2004 di Euro 345 migliaia. La variazione è dovuta principalmente alla diminuzione del fondo imposte differite.

D) Indebitamento finanziario netto

La tabella che segue riepiloga l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 marzo 2007 (non assoggettato a revisione contabile), al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004:

(Migliaia di Euro)	31.03.2007 Consolidato IFRS (non revisionato)	31.12.2006 Consolidato IFRS	31.12.2005 Aggregato IFRS	31.12.2004 Aggregato IFRS
Debiti a breve termine verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	(23.501)	(31.920)	(23.422)	(22.484)
Finanziamenti a medio-lungo termine	(35.589)	(35.883)	(32.693)	(40.987)
Totale indebitamento	**(59.090)**	**(67.803)**	**(56.115)**	**(63.471)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.135	7.227	30.323	30.587
Titoli	0	49	2.500	2.500
Indebitamento finanziario netto	**(50.955)**	**(60.527)**	**(23.292)**	**(30.384)**

Si sottolinea che l'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2007 non include gli effetti della distribuzione dei dividendi di Euro 8.800 migliaia, deliberati dall'assemblea degli azionisti del 16 febbraio 2007, che è avvenuta il 6 aprile 2007.

2006 Vs 2005 e 2005 Vs 2004

I debiti finanziari a breve termine si incrementano prevalentemente per la quota a breve termine relativa ad un finanziamento sottoscritto nel 2006 da Zignago Vetro a fronte di investimenti.

Il decremento della voce "Finanziamenti a medio lungo termine" dal 2004 al 2005 è da imputarsi prevalentemente al rimborso del finanziamento a medio-lungo termine in capo a Vetri Speciali e, in misura minore, ai rimborsi effettuati a fronte del finanziamento in capo a Verreries Brosse.

L'incremento della voce tra il 2005 e il 2006 è dovuto all'effetto compensato da un lato di ulteriori rimborsi dei finanziamenti in capo a Vetri Speciali e a Verreries Brosse (complessivamente per circa Euro 8.750 migliaia) e dall'altro dalla citata sottoscrizione nel 2006 da parte di Zignago Vetro di un finanziamento la cui quota a medio lungo termine è pari a Euro 11.940 migliaia.

Le disponibilità liquide si decrementano da Euro 30.323 migliaia al 31 dicembre 2005 a Euro 7.227 migliaia al 31 dicembre 2006 prevalentemente a seguito della già citata distribuzione di dividendi per complessivi Euro 41.401 migliaia avvenuta nel corso del 2006 e per il pagamento del corrispettivo per l'acquisizione della partecipazione in Vetri Speciali per Euro 21.471 migliaia.

E) Patrimonio netto

Si riporta di seguito il dettaglio del Patrimonio netto al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

(Migliaia di Euro)	31.12.2006 Consolidato IFRS	31.12.2005 Aggregato IFRS	31.12.2004 Aggregato IFRS
Capitale sociale	8.000	8.509	8.509
Riserve	37.921	83.471	82.928
Risultato netto di Gruppo	15.415	16.813	10.696
Patrimonio netto	**61.336**	**108.793**	**102.133**

2006 Vs 2005 e 2005 Vs 2004

Si ricorda che i saldi al 31 dicembre 2006 non sono direttamente comparabili con quelli al 31 dicembre 2005 e 2004, in quanto questi ultimi sono relativi ai dati aggregati dei patrimoni netti di Zignago Vetro e Vetri Speciali.

Nel periodo le riserve diminuiscono a causa della distribuzione di dividendi per Euro 10.000 migliaia nel 2005 ed Euro 40.000 migliaia nel 2006 oltrechè per l'effetto di storno del valore di carico della partecipazione in Vetri Speciali a seguito del suo primo consolidamento a partire dall'esercizio 2006.

Per maggiori informazioni in proposito si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20.

10.3.2 Contratti di finanziamento

La tabella seguente dettaglia i debiti verso banche e finanziamenti a medio/lungo termine al 31 dicembre 2006:

(Migliaia di Euro)

Note	Concedente	Tasso	Scadenza	Imponibile iniziale	31.12.2006 Consolidato IFRS	31.12.2006 Consolidato IFRS Quota Corrente	31.12.2006 Consolidato IFRS Quota medio-lungo termine	Rimborsato al 31.12.2006	Note
1	Banca Nazionale del Lavoro	Fisso 6%	2009	13.000	6.500	2.600	3.900	6.500	
2	Mediocredito Trentino Alto Adige	A tasso variabile (4,7% al 31.12.2006)	2013	26.100	17.677	1.331	16.346	8.423	
3	Mediocredito Friuli Venezia Giulia	Fisso 4%	2008	2.527	616	406	210	1.911	
4	Mediocredito Trentino Alto Adige	A tasso variabile (5,3% al 31.12.2006)	2007	880	137	137	–	743	
5	Mediocredito Trentino Alto Adige	A tasso variabile (4,056% al 31.12.2006)	2013	5.616	3.836	349	3.487	1.780	
6	Banco Popolare di Verona e Novara, Banca Popolare di Vicenza, Credito Bergamasco	Euribor 3/6 mesi +0,4%	2011	25.000	14.940	3.000	11.940	–	(a)
Totale finanziamenti					**43.706**	**7.823**	**35.883**		

(a) L'apertura di credito messa a disposizione dalle banche finanziatrici ammonta a Euro 25.000 migliaia, dei quali utilizzati al 31 dicembre 2006 Euro 14.940 migliaia. Al 31 dicembre 2006 non sono ancora state rimborsate quote su tale finanziamento.

Al 31 dicembre 2006 l'indebitamento a tasso fisso è pari ad Euro 7.116 migliaia, dei quali Euro 3.006 migliaia a breve termine ed Euro 4.110 migliaia a medio-lungo termine.

Al 31 dicembre 2006 l'indebitamento a tasso variabile è pari ad Euro 36.590 migliaia, dei quali Euro 4.817 migliaia a breve termine ed Euro 31.773 migliaia a medio-lungo termine.

I finanziamenti a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2006 sono rappresentati da:

1) Mutuo stipulato da Verreries Brosse con la Banca Nazionale del Lavoro, per un importo iniziale di Euro 13.000 migliaia, per finanziare il piano di investimenti programmato. Tale finanziamento, al 31 dicembre 2006, è stato rimborsato per complessivi Euro 6.500 migliaia; nel corso del 2006 e nel corso del 2005 è stato rimborsato per Euro 2.600 migliaia. Il piano di ammortamento prevede rimborsi semestrali per Euro 1.300 migliaia a partire dal 1° giugno 2004.

2) Finanziamento senior acceso nel 2005 in sostituzione di un precedente finanziamento ponte per la cui descrizione si rimanda alla Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2, punto 16 Nota (B).

3) La quota residua al 31 dicembre 2006 per Euro 616 migliaia, di cui quota a breve Euro 406 migliaia, corrispondente alla quota di competenza pari al 43,5%, di un finanziamento settennale erogato ad Attività Industriali Friuli dal Mediocredito del Friuli Venezia Giulia al tasso fisso del 4%, con scadenza il 1° gennaio 2008, per un importo iniziale pari a Euro 2.527 migliaia e rimborsato, al 31 dicembre 2006, per complessivi Euro 1.911 migliaia. Tale finanziamento è garantito da ipoteca su beni immobili appartenenti a Vetri Speciali oltre che ad una fideiussione bancaria rilasciata in favore del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia (cfr. Sezione I, Capitolo 8, Paragrafo 8.1).

4) Finanziamento erogato a Nord Vetri dal Mediocredito Trentino Alto Adige a tasso variabile con scadenza il 31 dicembre 2007, per un importo iniziale pari a Euro 880 migliaia e

rimborsato, al 31 dicembre 2006, per complessivi Euro 743 migliaia. Tale finanziamento è garantito da ipoteca su beni immobili e privilegio su impianti appartenenti a Vetri Speciali (cfr. Sezione I, Capitolo 8, Paragrafo 8.1). La quota residua pari ad Euro 137 migliaia è tutta ricompresa nella quota corrente.

5) La quota residua al 31 dicembre 2006 di Euro 3.836 migliaia, di cui quota a breve Euro 349 migliaia, corrispondente alla quota di competenza pari al 43,5%, derivante dalla contabilizzazione del leasing, stipulato da Vetrerie Venete il 14 dicembre 2001, con la metodologia finanziaria, per un importo iniziale pari a Euro 5.616 migliaia e rimborsato, al 31 dicembre 2006, per complessivi Euro 1.780 migliaia. Al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse pagato a fronte del leasing originariamente stipulato da Vetrerie Venete, la stessa aveva stipulato in data 12 marzo 2002 un contratto di "*Interest Rate Swap Ammortato*" (cfr. Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.2.2, punto 16 Nota (E)).

6) Apertura di credito non rotativa stipulata da Zignago Vetro con Banco PopolareVerona e Novara S.c.r.l., Banca PopolareVicenza S.c.p.A. e Credito Bergamasco S.p.A. in data 21 dicembre 2006, di nozionali Euro 25.000 migliaia, dei quali Euro 14.940 migliaia risultano erogati nel 2006, con scadenza 21 dicembre 2011. Al 31 dicembre 2006 non sono ancora state rimborsate quote su tale finanziamento.

Sino alla Data del Prospetto Informativo la Società ha sempre rispettato i parametri e gli impegni previsti nei contratti di finanziamento attualmente in corso.

Covenant sui finanziamenti

I contratti di finanziamento sopra descritti non prescrivono l'osservanza da parte dell'Emittente di particolari parametri finanziari. Tuttavia, a fronte dell'apertura di credito non rotativa stipulata da Zignago Vetro con Banco Popolare di Verona e Novara S.c.r.l., Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A. e Credito Bergamasco S.p.A. in data 21 dicembre 2006, di nozionali Euro 25.000 migliaia e scadenza 21 dicembre 2011, l'Emittente risulta vincolato all'osservanza di taluni indici finanziari che tuttavia non presentano caratteristiche o oneri difformi da quelli generalmente invalsi nella prassi di mercato. In particolare, l'Emittente sarà tenuto a rispettare i seguenti parametri, da calcolarsi a livello consolidato e su base periodica: (i) il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l'EBITDA sia inferiore a 4 per l'esercizio 2007 ed a 3 per gli esercizi successivi fino alla scadenza del finanziamento; e (ii) il rapporto tra l'EBITDA e gli oneri finanziari netti sia maggiore a 7 per tutta la durata del finanziamento.

Si precisa che al 31 dicembre 2006 tali *covenants* sarebbero stati rispettati.

10.3.3 Indici di equilibrio finanziario

L'evoluzione della posizione finanziaria netta nel periodo considerato, ha determinato l'andamento degli indici di seguito riportati:

Indici	2006 Consolidato IFRS	2005 Aggregato IFRS	2004 Aggregato IFRS
Leva Finanziaria Indebitamento Finanziario Netto/(Indebitamento Finanziario Netto + Patrimonio Netto Totale)	49,7%	17,6%	22,9%
I.F.N./Risultato operativo lordo (EBITDA) (Indebitamento Finanziario Netto/Risultato operativo lordo (EBITDA)	1,12	0,47	0,77
I.F.N./P.N. (Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto Totale)	0,99	0,21	0,30
Interest Coverage Ratio (EBIT/Oneri finanziari)	11,22	14,46	21,67

I sopra esposti indicatori evidenziano una situazione di equilibrio finanziario che nel periodo considerato è stato ottimizzato anche grazie al maggior ricorso alla leva finanziaria, di cui il Gruppo può beneficiare potendo sostenere oneri finanziari che sono ampiamente compatibili con la marginalità consolidata.

Si ricorda che gli indicatori al 31 dicembre 2006 non sono direttamente comparabili con quelli al 31 dicembre 2005 e 2004, in quanto questi ultimi sono conteggiati con riferimento ai dati aggregati dei patrimoni netti di Zignago Vetro e Vetri Speciali.

10.3.4 Politiche di copertura dei rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

Il Gruppo non adotta politiche predefinite di copertura delle fluttuazione dei tassi di cambio in quanto l'operatività tipica e le condizioni contrattuali di fornitura e di vendita non comportano rischi tali da avere potenziali impatti ritenuti rilevanti sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo. Attualmente non è in essere alcun tipo di contratto di copertura dei rischi connessi alle fluttuazione dei tassi di cambio.

10.3.5 Politiche di copertura dei rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interessi

Il Gruppo non adotta politiche predefinite di copertura delle fluttuazione dei tassi di interesse data la limitata esposizione debitoria e il prevalente utilizzo di linee di finanziamento a breve termine.

Attualmente è in essere un contratto di copertura dei rischi connessi alle fluttuazione dei tassi di interesse per la cui descrizione si rimanda alla Sezione I, Capitolo 20.

10.3.6 Politiche di copertura dei rischi connessi alle fluttuazioni del prezzo del metano

Il Gruppo storicamente non ha adottato politiche predefinite di copertura delle fluttuazione del prezzo del metano. In data 3 novembre 2006 Zignago Vetro ha sottoscritto un contratto di copertura dai rischi di fluttuazione del costo del metano. Tale contratto copre una parte dei consumi di metano previsti per i mesi da gennaio a settembre 2007 e consente una copertura di circa il 75% del fabbisogno di metano previsti per zignago vetro per l'esercizio 2007.

Per maggiori informazioni si rinvia a quanto riportato nella Sezione I, Capitolo 20.

10.3.7 Politiche di gestione della tesoreria di Gruppo e di finanziamento

Ancorché ogni Business Unit sia dotata di autonomi strumenti di gestione della tesoreria, il Gruppo adotta una politica di gestione unificata, laddove possibile, delle condizioni bancarie. A tale scopo si avvale del supporto di servizi erogati da IZSM, al fine di ottimizzare e uniformare le condizioni di finanziamento. Tali servizi vengono erogati contro corrispettivi in linea con i prezzi di mercato. Si segnala in particolare che l'Emittente non ha in essere una gestione accentrata della tesoreria.

10.4 Limitazioni all'uso di risorse finanziarie

Si segnala che non ci sono limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

10.5 Fonti previste dei finanziamenti

Si riporta di seguito una situazione aggiornata, alla data del Prospetto, delle fonti finanziarie non utilizzate dal Gruppo:

Tipologia linea di Credito (Migliaia di Euro)	**Affidamento massimo concesso**	**Utilizzo al 31.12.2006**
Scoperto di Conto Corrente o Conto Valutario	7.194	179
Ricevute Bancarie SBF	30.125	10.107
Hot money	11.400	4.000
Anticip. fatture	14.775	9.811
Totale linee di credito a breve termine	63.494	24.097
Fido promiscuo libero, rimborsabile in una o più soluzioni	110.000	0
Totale	**173.494**	**24.097**

Il Gruppo intende adottare differenti modalità di finanziamento in relazione agli investimenti futuri che eventualmente dovesse sostenere:

1) per futuri investimenti in forni e impianti, previsti nel piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 dicembre 2006, il Gruppo ritiene di poter far fronte tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa ed eventualmente attraverso il ricorso alle linee di credito disponibili e non interamente utilizzate;
2) per l'eventuale investimento relativo all'eventuale crearsi delle condizioni per un possibile acquisto della restante parte di Vetri Speciali, il Gruppo ritiene al momento, considerate le proprie capacità creditizie, di poter far fronte ricorrendo a finanziamenti bancari strutturati, preferibilmente di medio-lungo termine.

Il *management*, tenendo conto di quanto evidenziato nei punti precedenti, ritiene che, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e delle attuali condizioni di mercato, l'indebitamento finanziario netto non dovrebbe essere superiore a tre volte l'EBITDA.

L'eventuale sviluppo per linee esterne, tramite acquisizioni ad oggi non previste, sarà finanziato: (i) preferibilmente tramite ricorso a finanziamenti bancari, tenuto conto dell'attuale capacità creditizia del Gruppo, e (ii) eventualmente tramite ricorso ad altri strumenti finanziari, non escludendo anche aumenti di capitale.

11. RICERCA, SVILUPPO E TECNOLOGIE, BREVETTI E LICENZE

11.1 Investimenti in Ricerca e Sviluppo e Tecnologie

Il Gruppo Zignago Vetro svolge l'attività di ricerca, sviluppo e tecnologia a livello di prodotto e a livello di processo produttivo, tramite la funzione Ricerca e Sviluppo e gli Uffici Tecnici Impianti di ciascuna *Business Unit*.

A livello del processo produttivo, gli Uffici Tecnici Impianti si occupano dell'adeguamento dei forni, delle macchine di formatura, di quelle di controllo e degli altri impianti e ne supervisionano la costruzione/installazione.

A livello di prodotto l'attività di Ricerca e Sviluppo è differenziata per ciascuna *Business Unit*.

In Zignago Vetro l'attività di ricerca e sviluppo svolge studi sulle miscele, sulla progettazione e sui materiali degli stampi e su modifiche alle macchine di formatura al fine di ottenere contenitori moderni per forma e per peso, diminuire la presenza di difetti ed aumentare l'efficienza della produzione. Ad esempio, si è studiato l'alleggerimento spinto di un contenitore *standard* di grande utilizzo nel mercato degli alimenti, effettuando una ricerca congiunta con la Stazione Sperimentale del Vetro.

In Verreries Brosse l'attività di ricerca e sviluppo è concentrata nello studio di nuove tecniche per produrre flaconi sempre più avanzati e sofisticati per forma, peso e seconde lavorazioni.

Infine, in Vetri Speciali l'attività di ricerca e sviluppo è tutt'ora impegnata nello studio e nella ricerca di forme e personalizzazioni fantasiose ed eleganti.

Sulla base dei dati gestionali, il Gruppo Zignago Vetro stima di aver sostenuto nell'esercizio 2006 costi per ricerca e sviluppo (che includono costi del personale, ammortamento macchinari utilizzati per tale attività di ricerca e sviluppo ed altri costi correlati a tale attività) pari a circa 1,6% dei ricavi, in linea con quelli sostenuti nei due esercizi precedenti.

Si precisa che i costi di ricerca e sviluppo sono interamente spesati nell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

11.2 Brevetti e licenze

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Zignago non è titolare, a livello nazionale ed internazionale, di alcun brevetto.

L'attività del Gruppo non dipende dall'utilizzo di brevetti o licenze di terzi.

Il Gruppo ha provveduto alla registrazione, ove ritenuto opportuno, sia a livello nazionale che internazionale, dei seguenti modelli ornamentali e di utilità relativi a contenitori e relativi accessori:

Modello	Titolarità	Status	Estensione	Data deposito	Data decadenza
2003/3 Modelli	Zignago Vetro	Registrato	Paesi aderenti all'UE	26 novembre 2003	26 novembre 2028
Tre Mod. 2000	Zignago Vetro	Registrato	Benelux, Francia, Germania, Italia, Svizzera	11 aprile 2000	11 aprile 2025
Harmony	Zignago Vetro	Registrato	USA	3 ottobre 2000	20 agosto 2016
Yng & Yang	Zignago Vetro	Registrato	USA	3 ottobre 2000	3 ottobre 2014
Mondrian	Zignago Vetro	Registrato	USA	3 ottobre 2000	3 ottobre 2014
Cento	Zignago Vetro	Registrato	Benelux, Francia, Germania, Italia, Svizzera	7 marzo 2002	7 marzo 2027
Mili	Zignago Vetro	Registrato	Benelux, Francia, Germania, Italia, Svizzera	29 gennaio 2001	29 gennaio 2026
9 Modelli	Zignago Vetro	Registrato	Benelux, Francia, Germania, Italia	12 luglio 1999	12 luglio 2024
3 Modelli	Zignago Vetro	Registrato	Benelux, Francia, Germania, Italia, Svizzera	19 aprile 2001	19 aprile 2026
Vetro Uvag	Zignago Vetro	Registrato	Italia	27 agosto 1992	27 agosto 2012
Bottiglie	Zignago Vetro	Registrato	Italia	24 giugno 1994	24 giugno 2009
Vasi Fiore	Zignago Vetro	Registrato	Italia	14 settembre 1995	14 settembre 2010
Vasi	Zignago Vetro	Registrato	Italia	17 ottobre 1997	17 ottobre 2022

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Alla Data del Prospetto Informativo, il periodo successivo al 31 dicembre 2006 è stato caratterizzato da un andamento economico positivo che ha beneficiato di una situazione congiunturale favorevole.

In particolare, il mercato europeo del vetro cavo per bevande e alimenti ha registrato un andamento positivo a seguito della ripresa dei consumi interni e dell'incremento delle esportazioni. I mercati mondiali della cosmetica e profumeria hanno confermato la ripresa della domanda, iniziata alla fine del 2005. Il mercato mondiale dell'alta profumeria ha presentato un buon andamento in linea con quello riscontrato nell'ultima parte del 2006. Anche il mercato dei vetri speciali ha confermato il positivo andamento dell'anno precedente.

12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Il prezzo dell'energia è una componente significativa del costo dei prodotti realizzati dal Gruppo ed in passato ha subito variazioni significative che ne hanno influenzato i risultati economici. Si precisa che in futuro non è possibile prevederne l'andamento. Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1.

Il *management* ritiene che alla Data del Prospetto Informativo non sussistano tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo Zignago Vetro. Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 10, Paragrafo 10.5.

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il presente Prospetto Informativo non contiene alcuna previsione o stima degli utili.

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza, i soci e gli alti dirigenti

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 15 dello statuto sociale vigente alla Data del Prospetto Informativo, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 a un massimo di 14 membri, anche non soci. L'Assemblea determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina, entro i limiti suddetti nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi. Gli amministratori così nominati scadono in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto di 13 componenti, di cui 2 esecutivi (Ing. Franco Grisan e Rag. Alberto Faggion) ed 11 non esecutivi, 5 dei quali indipendenti. L'Assemblea dei soci del 22 marzo 2007 ha nominato i seguenti amministratori: Franco Grisan (Presidente e Amministratore Delegato), Nicolò Marzotto (Vice Presidente), Lino Benassi (Consigliere), Giuseppe Breviari (Consigliere), Ferdinando Businaro (Consigliere), Marco Luca Umberto Donà dalle Rose (Consigliere), Alberto Faggion (Consigliere), Gaetano Marzotto (Consigliere), Luca Marzotto (Consigliere), Stefano Marzotto (Consigliere), Zeno Soave (Consigliere), Maurizio Sobrero (Consigliere) e Giovanni Tamburi (Consigliere); l'Assemblea dei soci del 22 marzo 2007 ha nominato quali amministratori indipendenti i Sig.ri Consiglieri Lino Benassi, Ferdinando Businaro, Zeno Soave, Maurizio Sobrero e Giovanni Tamburi. Il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. I componenti il Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue:

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Indirizzo	Data di nomina
Presidente/Amministratore Delegato	Franco Grisan	Pola, 24 giugno 1942	Portogruaro (VE), via Tevere, 10	22 marzo 2007
Vice Presidente	Nicolò Marzotto	Roma, 28 settembre 1968	Roma, via Frattina, 89	22 marzo 2007
Consigliere Indipendente	Lino Benassi	Trento, 2 dicembre 1943	Milano, via Borgonuovo, 2	22 marzo 2007
Consigliere non esecutivo	Giuseppe Breviari ([19])	Cortile San Martino (PR), 28 maggio 1928	Parma, via Duccio Galimberti, 3	22 marzo 2007
Consigliere Indipendente	Ferdinando Businaro	Padova, 26 febbraio 1965	Monselice (PD), via Palazzetto, 1	22 marzo 2007
Consigliere non esecutivo	Marco Luca Umberto Donà dalle Rose	Valdagno (VI), 11 gennaio 1954	Roma, via delle Belle Arti, 7	22 marzo 2007
Consigliere	Alberto Faggion	Trissino (VI), 30 agosto 1944	Fossalta di Portogruaro (VE), viale Ita Marzotto, 49	22 marzo 2007
Consigliere non esecutivo	Gaetano Marzotto	Valdagno (VI), 21 dicembre 1952	Milano, via Sant'Andrea, 12	22 marzo 2007
Consigliere non esecutivo	Luca Marzotto	Roma, 9 gennaio 1971	Venezia, Dorsoduro 2794	22 marzo 2007
Consigliere non esecutivo	Stefano Marzotto	Valdagno (VI), 24 aprile 1955	Vicenza, Piazza delle Erbe, 10	22 marzo 2007
Consigliere Indipendente	Zeno Soave	Vicenza, 6 luglio 1943	Arcugnano (VI), via Santa Giustina, 34	22 marzo 2007
Consigliere Indipendente	Maurizio Sobrero	Bologna, 16 febbraio 1967	Sasso Marconi (BO), via Pieve del Pino, 48	22 marzo 2007
Consigliere Indipendente	Giovanni Tamburi	Roma, 21 aprile 1954	Bogogno (NO), via S. Isidoro, 1	22 marzo 2007

(19) Si segnala che, in conseguenza di un incidente sul lavoro occorso in data 10 maggio 2004 e causante la morte di un dipendente di Verreries Brosse, è stato avviato un procedimento penale avverso il rappresentante legale di Verreries Brosse. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.4 del Prospetto Informativo.

Si riporta di seguito un breve *curriculum vitae* dei componenti il Consiglio di Amministrazione:

Franco Grisan. Laureato in Ingegneria Meccanica, dopo aver svolto la propria attività nel settore tecnico e commerciale presso un primario gruppo in Italia, nel 1979 è entrato a far parte di IZSM, quale Direttore delle Attività di Sviluppo. È entrato in Zignago Vetro nel 1984 ed ha rivestito diversi incarichi: Direttore Generale dal 1992 e Direttore Commerciale dal 1984 al 1998; dal 2000 Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 2003. Attualmente è consigliere di Verreries Brosse S.A.S., Director di Brosse USA Inc., Presidente della Sezione Vetro Meccanico Cavo di Assovetro, membro di Giunta di Assovetro, Consigliere di Assovetro Servizi S.r.l., Consigliere della Stazione Sperimentale del Vetro, Consigliere di CO.RE.VE., membro del Board della FEVE.

Nicolò Marzotto. Laureato in Economia e Commercio, ha maturato una profonda esperienza, tra l'altro, nei seguenti settori: tecniche di marketing, strutture e politiche commerciali, gestioni patrimoniali e trading su valute e titoli, valutazione del credit risk, studio prodotti fiscali e finanziari, consulenza finanziaria ed analisi economico-finanziaria di aziende e gruppi in specifici settori. È membro dei consigli di amministrazione di varie società di primaria importanza. Dal 2000, membro dei consigli di amministrazione di varie società riconducibili alla famiglia Marzotto.

Lino Benassi. Diploma in Ragioneria, Revisore dei Conti, ha svolto incarichi di amministrazione e direzione presso numerosi istituti di credito e società, anche quotate, in Italia ed all'estero (tra questi, Banca Credit Suisse Italy, Banca Commerciale Italiana, Banca IntesaBCI, SEAT Pagine Gialle, INA - Istituto Nazionale delle Assicurazioni, etc.). Dal 1984, Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana; dal 1997, Commendatore; dal 2003, Grande Ufficiale.

Giuseppe Breviari. Dal 2002 è Presidente e Direttore Generale di Verreries Brosse, ha maturato una profonda esperienza nel settore del vetro sia in Italia che all'estero operando a partire dal 1949 per alcuni dei principali gruppi europei del settore dove ha ricoperto in periodi successivi la carica di Direttore di Stabilimento, Direttore Tecnico, Direttore Generale e Amministratore Delegato fino a Presidente. È Presidente della Stazione Sperimentale del Vetro.

Ferdinando Businaro. Laureato in Scienze Politiche, ha successivamente conseguito un Master in International Economics and Management presso la SDA Bocconi di Milano. Ha svolto la propria attività in primarie aziende italiane ed estere, occupandosi principalmente di gestione aziendale e sviluppo dei mercati. È membro dei consigli di amministrazione di varie società di primaria importanza.

Marco Luca Umberto Donà dalle Rose. Formazione: Institut d'Etudes Politiques - Paris. Assistente Direzionale in Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A. – Divisione Vini. Direttore Generale della Società Madrugada Aurora S.p.A. in Buenos Aires (Argentina) – società agricolo-industriale. Membro del Consiglio di Amministrazione di Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A. nel triennio 2000-2003.

Alberto Faggion. Diploma in Ragioneria, nominato Revisore Ufficiale dei Conti in data 25 maggio 1982, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili dal 12 aprile 1995. Dal 1967 svolge la propria attività presso Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A., con riconoscimento del livello contrattuale in rapporto alle responsabilità di volta in volta assunte. Attualmente Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo di IZSM. Ha ricoperto o ricopre incarichi presso alcune società controllate da IZSM. È membro del Collegio dei Revisori nella Stazione Sperimentale del Vetro dal 30 marzo 2006.

Gaetano Marzotto. Laureato in Economia Aziendale, ha svolto attività professionale e di consulenza presso numerose società italiane ed estere, sviluppando una profonda esperienza nel settore della finanza aziendale, gestione e controllo. A partire dal 1980, svolge la propria attività nell'ambito di alcune società riconducibili alla famiglia Marzotto, ricoprendo incarichi di dirigenza. Ricopre inoltre l'incarico di consigliere in numerose associazioni industriali del settore moda. È Vice Presidente della società J. Hirsch & Co. Management & Consultino S.r.l., con sede in Milano.

Luca Marzotto. Laureato in Giurisprudenza, dal 1995 lavora in alcune società riconducibili alla famiglia Marzotto. Sin dal 1997 sviluppa una notevolissima esperienza nel mercato del tessile e abbigliamento, ed in particolare nei settori della produzione, controllo di gestione e marketing. Dal 2000 concentra la sua attività sui mercati asiatici e lo sviluppo delle attività di alcune società riconducibili alla famiglia Marzotto in tale area geografica. Nel 2003 viene nominato Direttore della Divisione Marlboro Classics, divisione sportware di Valentino Fashion Group S.p.A. Il 27 febbraio 2005 assume l'incarico di Amministratore Delegato di Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A. ed il 30 settembre 2005 quello di Vice Presidente e Amministratore Delegato di Santa Margherita S.p.A., ruoli che tuttora ricopre. Ricopre inoltre numerosi incarichi in società italiane.

Stefano Marzotto. Laureato in Economia Aziendale, ha svolto attività professionale presso aziende italiane, ove ha ricoperto ruoli di dirigenza. Dal 1980 è Responsabile Commerciale della Gresi Cotto S.p.A., società operante nel settore dell'edilizia; dal 1984 al 1991 è Responsabile della Direzione Acquisti della Jolly Hotel S.p.A. Dal 1988 ricopre incarichi di amministrazione in alcune società riconducibili alla famiglia Marzotto, e tra queste: Margraf Industria Marmi Vicentini S.p.A., Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A., Marzotto S.p.A., Santa Margherita S.p.A.

Zeno Soave. Laureato in Ingegneria Civile, inizialmente attivo nell'impresa di famiglia (la Zenone Soave & Figli), costituisce nel 1973 la Socotherm S.p.A., società della quale è Presidente e Consigliere Delegato, attiva nel settore del rivestimento di tubi adibiti al trasporto di gas, petrolio e acqua. L'Ing. Soave ha sviluppato ed accresciuto nel corso degli ultimi 30 anni l'operatività della Socotherm, la quale è oggi quotata al MTA - Segmento Star, ed è al vertice di un gruppo internazionale di imprese.

Maurizio Sobrero. Laureato in Economia e Commercio, ha successivamente conseguito un Dottorato di Ricerca presso il Massachusetts Institute of Technology, Cambridge, MA (U.S.A.) in "*Management of Technology and Innovation*". Attualmente, è Professore Ordinario presso l'Università di Bologna, Facoltà di Ingegneria, nonché Direttore del Dipartimento di Scienze Aziendali. Svolge attività accademica in corsi universitari e post-universitari; è membro di numerosi comitati scientifici e di ricerca. Ha svolto altresì attività di consulenza, tra gli altri, in favore di Regione Emilia Romagna, Enel S.p.A., Centro Sviluppo Materiali S.p.A.

Giovanni Tamburi. Laureato in Economia e Commercio, è fondatore e Presidente della Tamburi Investment Partners S.p.A. (già Tamburi & Associati), società specializzata nell'assistenza in operazioni di finanza aziendale. Ricopre o ha ricoperto incarichi di direzione ed amministrazione, nonché ha svolto attività di consulenza, in aziende italiane di primaria importanza. Professore a contratto al Master in Merchant Banking presso il LUIC (Castellanza - Varese) e di Operazioni di Finanza Straordinaria al Master in Business Administratio della LUISS di Roma. Autore di numerose opere specialistiche e pubblicazioni in materia finanziaria e privatizzazioni.

Nessuno dei componenti il Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato alcuna condanna in relazione a reati di frode né, durante il medesimo periodo, è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione. Le persone citate non hanno subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Ai sensi dell'articolo 17 dello statuto sociale vigente alla Data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società.

Ai sensi dell'articolo 18 dello statuto sociale vigente alla Data del Prospetto Informativo, la rappresentanza della Società di fronte a qualsivoglia autorità giudiziaria od Amministrativa e ai terzi, nonché la firma sociale, spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché al Vice Presidente se nominato, agli amministratori e ai procuratori a cui il Consiglio di Amministrazione le abbia delegate, entro i limiti della delega.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 22 marzo 2007, ha attribuito all'Ing. Franco Grisan in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato, oltre alla rappresentanza legale della società ed alla firma sociale sia di fronte ai terzi sia in giudizio ai sensi dell'art. 19 dell'allora vigente statuto sociale, i seguenti compiti e responsabilità:

- *"convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione e si adopera affinché ai membri siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione;*
- *coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e guida lo svolgimento delle relative riunioni;*
- *risponde al Consiglio di Amministrazione della gestione, della conduzione e dello sviluppo della Società. Più precisamente, è responsabile dei risultati sulla base degli obiettivi, delle strategie e delle politiche approvate;*
- *assicura la tempestiva e valida formulazione, ai fini delle decisioni del Consiglio di Amministrazione, di obiettivi, strategie (di portafoglio, di business, ecc.) e politiche (delle risorse umane, delle risorse finanziarie, ecc.) per la gestione, la conduzione e lo sviluppo incisivi della Società;*
- *controlla l'attuazione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione;*
- *coordina le attività di comunicazione istituzionale per la Società.*

Il Vicepresidente, Dott. Nicolò Marzotto, a termini di legge e di statuto sociale, esercita le funzioni del Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il semplice esercizio delle funzioni da parte del Vicepresidente è valido, nei confronti di terzi, in caso di assenza e/o impedimento del Presidente.

Al Presidente e Amministratore Delegato, Ing. Franco Grisan, vengono specificatamente conferiti, in via singola, i seguenti poteri:

- *acquistare materie prime, servizi e scorte, concordando i prezzi e le condizioni di acquisto;*
- *vendere i prodotti dell'azienda, determinando i prezzi e le condizioni di vendita;*
- *acquistare, vendere e permutare, nell'ambito del budget annuo, articolato per singolo investimento, approvato dal Consiglio di Amministrazione, macchinari e in genere ogni altra cosa mobile, acquistare e vendere automezzi fissando le condizioni ed i prezzi anche in via di transazione, nonché esigere e pagare i corrispettivi, per controvalori non superiori a Euro 500 mila;*
- *acquistare, vendere e permutare macchinari e in genere ogni altra cosa mobile, acquistare e vendere automezzi fissando le condizioni ed i prezzi anche in via di transazione, in caso di motivata necessità, e con successiva ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione, per un massimo autonomo non autorizzato di Euro 700 mila, di volta in volta reintegrato ad avvenuta ratifica consiliare;*
- *firmare la corrispondenza, liquidare conti e fatture anche in via di transazione;*
- *stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere contratti e convenzioni di noleggio, trasporto, appalto, comodato, somministrazione, opera e aventi per oggetto prestazioni di servizi in genere, mediazione, commissione, spedizione, agenzia e concessione di vendita e deposito con l'amministrazione dello Stato, con enti pubblici e privati e in particolare con l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato;*
- *compiere gli atti necessari per la procedura di brevettazione quali, a titolo indicativo, istanze di correzione, emendamenti, proroghe al segreto, divisioni, proporre o resistere ad opposizioni amministrative, interferenze, appelli amministrativi e compiere in genere qualsiasi altro atto necessario ed utile a domandare, ottenere e mantenere in vita i brevetti, firmare tutti gli atti necessari per l'espletamento delle facoltà sopra conferite, nominare allo scopo corrispondenti brevettuali in Italia e all'estero, conferendo loro i mandati relativi;*

- *compiere presso le pubbliche amministrazioni, enti ed uffici pubblici, tutti gli atti e operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze e atti autorizzativi in genere, stipulare, sottoscrivere e risolvere, per quanto possibile in base alla normativa applicabile, disciplinari, convenzioni, atti di sottomissione e qualsiasi altro atto preparatorio di detti provvedimenti;*
- *provvedere a tutti gli adempimenti relativi, compresi quelli connessi con la disciplina delle imposte di fabbricazione e di consumo, di diritti erariali e di monopolio;*
- *disporre e prelevare somme presso banche, istituti di emissione e di credito, anche mediante assegni all'ordine di terzi a valere su disponibilità liquide e allo scoperto, in utilizzo di fidi concessi alla Società, ordinare la cessione o l'acquisto delle divise relative a tutte le operazioni di importazione ed esportazione, il tutto per valori non superiori a Euro 250 mila per operazione singola o complesso di operazioni riferibili allo stesso oggetto;*
- *rappresentare la Società presso le Associazioni di Categoria, presso le Unioni Industriali e le Camere di Commercio, presso enti ed organismi locali ed associazioni, intervenendo a riunioni e con facoltà di dare adesione e firmare accordi;*
- *sottoscrivere e girare tratte, ricevute e cessioni da presentare alle banche per l'accredito in c/c s.b.f. e/o per lo sconto al conto corrente della Società presso le banche stesse;*
- *firmare tutta la documentazione relativa alle operazioni di importazione ed esportazione;*
- *fare depositi per qualsivoglia titolo e ritirarli presso gli uffici postali e telegrafici, le banche, gli istituti di emissione e di credito, le Direzioni Regionali delle Entrate, gli uffici centrali e periferici della Cassa Depositi e Prestiti, le dogane, le Ferrovie dello Stato e Private, le imprese di trasporto e navigazione, ecc.;*
- *ritirare dalle poste, telegrafi, dogane, ferrovie, imprese di trasporto e di navigazione e, in genere, da qualsiasi ufficio pubblico, da qualsiasi compagnia o stabilimento, vaglia, pacchi, lettere anche raccomandate ed assicurate con dichiarazione di valore, merci, denaro, ecc., rilasciando ricevute e discarichi;*
- *esigere e quietanzare somme, crediti, frutti, interessi, dividendi, assegni e mandati di pagamento da chiunque emessi a favore della Società;*
- *acquistare, vendere o permutare azioni, quote, obbligazioni nonché quote di partecipazioni di Consorzi fra imprese e/o Enti non commerciali, con esclusione delle partecipazioni in imprese controllate o collegate, costituenti immobilizzazioni, nei casi in cui vi sia stata al riguardo preventiva delibera dei competenti Organi della Società, per controvalori non superiori a Euro 250 mila;*
- *rappresentare la Società presso autorità o enti civili, amministrativi o giudiziari di qualsiasi grado, nonché presso l'Agenzia delle Entrate ed ogni altro Ufficio Tributario e davanti alle Commissioni Tributarie ed Amministrative di qualunque genere e grado, presentando ricorsi, memorie, istanze, denuncie, dichiarazioni anche periodiche; proporre ed accettare transazioni (comunque nei limiti di Euro 500 mila per singola transazione), iniziare cause attive, costituirsi come convenuto o appellato, proponendo tutti gli atti incombenti opportuni e rappresentare la Società in adunanze di creditori, fare proposizioni od insinuazioni di credito nei fallimenti, accettare concordati ed esigere i relativi importi, transigere sopra qualsiasi somma o causa (comunque nei limiti di Euro 500 mila per singola transazione o causa), compromettere in arbitri (comunque nei limiti di Euro 500 mila per singolo arbitrato), anche amichevoli compositori, anche in via inappellabile, curare l'esecuzione dei giudicati, deferire, riferire, accettare giuramenti anche decisori, promuovere pignoramenti e sequestri od altri atti conservativi a mano dei debitori e di terzi e curarne la revoca, nominare procuratori alle liti, avvocati e periti, revocarli, sostituirli, fare elezioni di domicilio;*
- *rappresentare la Società presso le Direzioni Regionali delle Entrate e gli uffici centrali e periferici della Cassa Depositi e Prestiti;*
- *emettere ed accettare cambiali, tratte in euro e in divisa a favore dei fornitori in pagamento di materie prime, macchinari, scorte e materie sussidiarie in genere per il fabbisogno dell'azienda;*
- *incassare contributi corrisposti a qualsiasi titolo da Ministeri, Regioni, Province e altri enti pubblici nazionali e da organismi della Comunità Europea;*

– *amministrare gli immobili della Società stipulando e risolvendo i contratti di locazione;*
– *stipulare e risolvere contratti aventi ad oggetto il godimento di immobili, nell'ambito delle esigenze operative della Società e comunque nei limiti di Euro 150 mila per singola operazione;*
– *rilasciare autorizzazioni nominative ad usare autovetture di proprietà della società in Italia ed all'Estero ed in qualsiasi Stato d'Europa, sempre nel rispetto della normativa in materia;*
– *conferire e revocare per singoli atti o categorie di atti tra quelli sopra elencati, procure a terzi anche non dipendenti della Società.*

Al Presidente e Amministratore Delegato, Ing. Franco Grisan, vengono inoltre conferiti, con firma congiunta, i seguenti poteri:
– *acquistare, vendere e permutare, nell'ambito del budget annuo, articolato per singolo investimento, approvato dal Consiglio di Amministrazione, macchinari e in genere ogni altra cosa mobile, acquistare e vendere automezzi fissando le condizioni ed i prezzi anche in via di transazione, nonché esigere e pagare i corrispettivi, per controvalori superiori a Euro 500 mila, con firma congiunta dell'Ing. Ovidio Dri;*
– *richiedere agli istituti bancari e sottoscrivere finanziamenti sotto qualsiasi forma, anche cambiaria, nell'ambito dei limiti delle esigenze finanziarie correnti della Società con firma congiunta con il Chief Financial Officer Dott. Roberto Celot oppure del Consigliere Rag. Alberto Faggion;*
– *disporre e prelevare somme presso banche, istituti di emissione e di credito, anche mediante assegni all'ordine di terzi a valere su disponibilità liquide e allo scoperto, in utilizzo di fidi concessi alla Società, ordinare la cessione o l'acquisto delle divise relative a tutte le operazioni di importazione ed esportazione, il tutto per valori superiori ad Euro 250 mila per operazione singola o complesso di operazioni riferibili allo stesso oggetto, con firma congiunta con il Chief Financial Officer Dott. Roberto Celot oppure del Consigliere Rag. Alberto Faggion;*
– *sottoscrivere fideiussioni a favore di terzi nei casi in cui la concessione della garanzia fidejussoria sia stata preventivamente deliberata dai competenti Organi della Società, con firma congiunta del Chief Financial Officer Dott. Roberto Celot o del Consigliere Rag. Alberto Faggion;*
– *procedere alla cancellazione di ipoteche giudiziali e/o volontarie iscritte o che verranno iscritte a favore della Società, a fronte di posizioni creditorie della Società stessa e successivamente estinte, esonerando il Conservatore dei Registri Immobiliari da ogni responsabilità in merito alla cancellazione stessa, con firma congiunta del Chief Financial Officer Dott. Roberto Celot o del Consigliere Rag. Alberto Faggion;*
– *stipulare e risolvere contratti di assicurazione di qualsiasi specie, firmando le relative polizze con facoltà anche di liquidare ed esigere, in caso di sinistro, le relative indennità, dandone quietanza a chi di ragione, pure liquidando in via di transazione ogni altra indennità dovuta a terzi per qualsiasi occasione di sinistro, con firma congiunta del Chief Financial Officer Dott. Roberto Celot o del Consigliere Rag. Alberto Faggion;*
– *acquistare, vendere o permutare azioni, quote, obbligazioni e strumenti finanziari in genere, non costituenti immobilizzazioni, con firma congiunta con il Chief Financial Officer Dott. Roberto Celot oppure del Consigliere Rag. Alberto Faggion;*
– *acquistare, vendere o permutare azioni, quote, obbligazioni nonché quote di partecipazioni di Consorzi fra imprese e/o Enti non commerciali, con esclusione delle partecipazioni in imprese controllate o collegate, costituenti immobilizzazioni, nei casi in cui vi sia stata al riguardo preventiva delibera dei competenti Organi della Società, per controvalori superiori a Euro 250 mila, con firma congiunta del Chief Financial Officer Dott. Roberto Celot o del Consigliere Rag. Alberto Faggion;*
– *nell'ambito delle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione stipulare accordi sindacali con le rappresentanze sindacali e con le associazioni dei lavoratori, nonché effettuare transazioni di vertenze sindacali, con firma congiunta del Chief Financial Officer Dott. Roberto Celot o del Dott. Maurizio Pizzolotto;*
– *provvedere, nell'ambito del budget o dei programmi approvati dal Consiglio di Amministrazione, all'assunzione e al licenziamento di dirigenti, quadri, impiegati ed ope-*

rai con firma congiunta del Chief Financial Officer Dott. Roberto Celot o del Dott. Maurizio Pizzolotto.

Il Presidente ed Amministratore Delegato, Ing. Franco Grisan, potrà, nell'attuazione degli incarichi sopra descritti, avvalersi di collaboratori qualificati sui quali, comunque, dovrà vigilare.

Il Consiglio inoltre: (i) considerate le norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, ed in particolare il D.Lgs 626/1994 e successive modifiche ed integrazioni; (ii) preso atto delle incombenze che le norme di legge pongono a carico delle aziende in merito al rispetto dell'ambiente; (iii) considerata normativa in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento a quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003; ha deliberato:

(1) *Di delegare al Presidente ed Amministratore Delegato la funzione di gestire, indirizzare ed organizzare gli aspetti inerenti alla sicurezza ed alla salute dei luoghi di lavoro, in tutte le unità produttive e negli altri luoghi di lavoro della Società, e di attribuire e delegare a tal fine al Presidente e Amministratore Delegato, la qualifica di «datore di lavoro» ai sensi del D. Lgs 626/94 e successive modifiche ed integrazioni, col mandato di porre in essere ogni atto ed adempimento necessari per il rispetto delle normative di cui in premesse.*

In particolare, al Presidente e Amministratore Delegato, vengono conferiti i seguenti poteri:

(a) *recepire, a mezzo dei competenti organi di consulenza interni ed esterni alla Società, ogni legge e normativa complementare, modificativa ed integrativa, emanata ed emananda, in materia di sicurezza dei lavoratori, prevenzione degli infortuni e tutela dell'igiene nei luoghi di lavoro, e provvedere ad ottemperare agli obblighi previsti dalle suddette leggi e normative;*

(b) *delegare, mediante il conferimento di specifiche procure, le funzioni ed i poteri attribuiti con la presente delega alle persone che egli riterrà più idonee per competenza e capacità professionali a garantire il puntuale e costante adempimento, secondo la miglior diligenza, degli obblighi dettati in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, con l'esclusione tuttavia dei poteri di indirizzo, informazione di carattere generale, vigilanza sulle capacità dei delegati e di piena autonomia finanziaria;*

(c) *assicurare la copertura finanziaria per tutti gli interventi che siano esorbitanti rispetto all'autonomia gestionale e finanziaria dei soggetti delegati ai sensi del punto che precede e che siano necessari ed utili per ottemperare alle norme di legge e regolamentari;*

(d) *rappresentare la Società presso Amministrazioni Pubbliche, Enti ed Uffici Pubblici per compiere tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze, ed altre autorizzazioni in genere relativi all'esercizio dell'attività industriale della Società, ed in particolare quelli relativi alla sicurezza ed alla salute dei lavoratori.*

(2) *Di delegare al Presidente e Amministratore Delegato, la funzione di gestire, indirizzare ed organizzare gli aspetti inerenti alla tutela dell'ambiente, col mandato di porre in essere ogni atto ed adempimento necessari per il rispetto delle normative di cui in premesse.*

In particolare, al Presidente e Amministratore Delegato, vengono conferiti i seguenti poteri:

(a) *recepire, a mezzo dei competenti organi di consulenza interni ed esterni alla Società, ogni legge e normativa complementare, modificativa ed integrativa, emanata ed emananda, in materia di tutela dell'ambiente, e provvedere ad ottemperare agli obblighi previsti dalle suddette leggi e normative;*

(b) *delegare, mediante il conferimento di specifiche procure, le funzioni ed i poteri attribuiti con la presente delega alle persone che egli riterrà più idonee per competenza e capacità professionali a garantire il puntuale e costante adempimento, secondo la miglior diligenza, degli obblighi dettati in materia di tutela dell'ambiente, con l'esclusione tuttavia dei poteri di indirizzo, vigilanza sulle capacità dei delegati e di piena autonomia finanziaria;*

(c) *assicurare la copertura finanziaria per tutti gli interventi che siano esorbitanti rispetto all'autonomia gestionale e finanziaria dei soggetti delegati ai sensi del punto che precede e che siano necessari ed utili per ottemperare alle norme di legge e regolamentari;*

(d) *rappresentare la Società presso Amministrazioni Pubbliche, Enti ed Uffici Pubblici per compiere tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze, ed altre autorizzazioni in genere relativi all'esercizio dell'attività industriale della Società, ed in particolare quelli relativi alla tutela dell'ambiente.*

(3) *Di delegare al Presidente e Amministratore Delegato, la funzione di gestire, indirizzare ed organizzare gli aspetti inerenti alla tutela dei dati personali detenuti dalla Società, col mandato di porre in essere ogni atto ed adempimento necessari per il rispetto delle normative di cui in premesse.*

In particolare, al Presidente e Amministratore Delegato, vengono conferiti i seguenti poteri:

(a) *recepire, a mezzo dei competenti organi di consulenza interni ed esterni alla Società, ogni legge e normativa complementare, modificativa ed integrativa, emanata ed emananda, in materia di tutela dei dati personali, e provvedere ad ottemperare agli obblighi previsti dalle suddette leggi e normative;*

(b) *delegare, mediante il conferimento di specifiche procure, le funzioni ed i poteri attribuiti con la presente delega alle persone che egli riterrà più idonee per competenza e capacità professionali a garantire il puntuale e costante adempimento, secondo la miglior diligenza, degli obblighi dettati in materia di tutela dei dati personali, in particolare individuando i responsabili del trattamento dei dati, con l'esclusione tuttavia dei poteri di indirizzo, informazione di carattere generale, vigilanza sulle capacità dei delegati e di piena autonomia finanziaria;*

(c) *assicurare la copertura finanziaria per tutti gli interventi che siano esorbitanti rispetto all'autonomia gestionale e finanziaria dei soggetti delegati ai sensi del punto che precede e che siano necessari per ottemperare alle norme di legge e regolamentari;*

(d) *rappresentare la Società presso Amministrazioni Pubbliche, Enti ed Uffici Pubblici per compiere tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze, ed altre autorizzazioni in genere relativi al trattamento dei dati personali.*

(4) *Di attribuire, nell'esercizio delle suddette funzioni, al Presidente e Amministratore Delegato la piena autonomia, anche finanziaria, e discrezionalità, con l'assunzione da parte dello stesso Presidente e Amministratore Delegato di ogni responsabilità penale che dovesse derivare dall'eventuale violazione di obblighi vigenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di protezione e tutela dell'ambiente, di tutela dei dati personali ed a lui conferiti con la presente delibera.*

(5) *Di conferire al Presidente e Amministratore Delegato il potere di revocare le procure, aventi ad oggetto funzioni e poteri in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di protezione e tutela dell'ambiente, di tutela dei dati personali, che la Società, nell'ambito della propria organizzazione, ha fino ad oggi attribuito.*

(6) *Di impegnare la società, sia nei confronti del Presidente e Amministratore Delegato che dei soggetti che saranno dallo stesso successivamente delegati, a tenere sollevato ed indenne ciascuno di loro da ogni eventuale costo e spesa in cui dovesse incorrere conseguentemente all'assunzione delle responsabilità in materia.*

Per le informazioni concernenti la conformità dello statuto sociale al Codice di Autodisciplina, cfr. Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.

Si segnala che il dott. Maurizio Pizzolotto non è un dipendente di Zignago Vetro S.p.A.

Si segnala che i consiglieri Nicolò Marzotto, Gaetano Marzotto, Luca Marzotto e Stefano Marzotto sono tra loro parenti di secondo grado, e ciascuno di essi rispettivamente è parente di quarto grado di Marco Luca Umberto Donà dalle Rose.

Fatto salvo quanto supra indicato, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di reciproca parentela, né con i componenti del Collegio Sindacale, o con i principali dirigenti della Società.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione negli ultimi cinque anni, con indicazione circa la permanenza nella carica stessa nonché le società in cui gli stessi siano stati o siano ancora soci.

Nome e Cognome	Società	Carica	Stato della carica
Franco Grisan	Verreries Brosse (*)	Membro del Comité de Direction	In essere
	Consorzio Nazionale Obbligatorio per il Riciclaggio dei Contenitori in Vetro per Liquidi	Consigliere	In essere
	Stazione Sperimentale del Vetro	Consigliere	In essere
	Assovetro	Presidente della sezione Vetro cavo meccanico per contenitori	In essere
	Assovetro Servizi S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Assovetro	Membro della giunta	In essere
	New High Glass Inc. (*)	Vicepresidente	Cessata
Nicolò Marzotto	Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A. (*)	Consigliere	In essere
	Marzotto S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Retail Group	Presidente	In essere
	Zignago Holding S.p.A. (*)	Consigliere	In essere
Lino Benassi	La Finanziaria Trentina S.p.A.	Presidente	In essere
	Banca Credit Suisse Italy S.p.A.	Presidente	In essere
	Advanced Capital SGR S.p.A.	Presidente	In essere
	Inpartner Agency S.r.l. con unico socio	Consigliere	In essere
	B & D di Marco Drago & C S.a.p.A.	Consigliere	In essere
	De Agostini S.p.A.	Consigliere	In essere
	Dea Capital S.p.A.	Consigliere	In essere
	SEAT Pagine Gialle S.p.A.	Consigliere	In essere
	Babcock & Brown SGR	Consigliere	In essere
	First Atlantic Real Estate SGR S.p.A.	Consigliere	In essere
	Marangoni S.p.A.	Consigliere	In essere
	AC Private Equity Partners Lux	Consigliere	In essere
	Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A. (*)	Vicepresidente	In essere
Giuseppe Breviari	Verreries Brosse (*)	Presidente del Comité de Direction	In essere
	Stazione Sperimentale del Vetro	Presidente	In essere
	Consorzio Nazionale Obbligatorio per il Riciclaggio dei Contenitori in Vetro per Liquidi	Consigliere	In essere
	Vetreria Bormioli Rocco S.p.A.	Vice Presidente	Cessata
	Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	Vice Presidente	Cessata
	Vetreria Parmense Bormioli Rocco S.p.A.	Consigliere e Procuratore Speciale	Cessata
	Co.Vetro S.p.A.	Procuratore Generale	Cessata
Ferdinando Businaro	Marzotto S.p.A.	Consigliere	In essere
	Necchi S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Margraf Project S.r.l.	Consigliere	In essere
	Koris Italia S.p.A.	Amministratore Unico	Cessata
	S.I.F. S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Industria Marmi Vicentini S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Industrie Zignago Santa Margherita (*)	Consigliere	In essere
	Zignago Holding S.p.A. (*)	Consigliere	In essere

Nome e Cognome	Società	Carica	Stato della carica
Marco Luca Umberto Donà dalle Rose	NAUN di Marco Donà dalle Rose & C. S.n.c.	Socio	In essere
	Kettmeir S.p.A. (*)	Consigliere	In essere
	Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A. (*)	Consigliere	In essere
	Santa Margherita S.p.A. (*)	Consigliere	In essere
	G.D.D.R. S.r.l.	Socio ed Amministratore Unico	In essere
	FIMIZ S.r.l. (*)	Consigliere	In essere
	Zamia S.r.l.	Socio	In essere
	Zignago Holding S.p.A. (*)	Consigliere	In essere
	M.D.D.R.	Socio Unico ed Amministratore Unico	In essere
Alberto Faggion	Zignago Tessile S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A. (*)	Consigliere	In essere
	Santa Margherita S.p.A (*)	Sindaco	Cessata
	Cantine Torresella S.r.l. (*)	Sindaco	Cessata
	Ca' del Bosco S.p.A. - Società Agricola (*)	Sindaco	Cessata
	S.M. Tenimenti Pile e Lamole e Vistarenni S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Multitecno S.r.l (*).	Sindaco	Cessata
	Vetri Speciali S.p.A. (*)	Sindaco	Cessata
	Santa Margherita S.p.A (*)	Consigliere	In essere
	Prind S.p.A.	Consigliere	In essere
	Villanova S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Eurocostruzioni 2000 S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Stazione Sperimentale del Vetro	Componente Collegio dei Revisori	In essere
Gaetano Marzotto	J. Hirsch & Co. Management & Consulting S.r.l.	Vice Presidente	In essere
	SMI (Sistema Moda Italia)	Consigliere	In essere
	IAF (International Apparel Federation)	Consigliere	In essere
	Pitti Immagine S.r.l.	Presidente	In essere
	CFI (Comitato Fiere Industria)	Presidente	In essere
	Santa Margherita S.p.A. (*)	Presidente	In essere
	Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A. (*)	Consigliere	In essere
	Zignago Holding S.p.A. (*)	Consigliere	In essere
Luca Marzotto	Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A. (*)	Amministratore Delegato	In essere
	Santa Margherita S.p.A. (*)	Vicepresidente e Amministratore Delegato	In essere
	S.M. Tenimenti Pile e Lamole e Vistarenni S.r.l.	Presidente	In essere
	S.M. Selios di Sicilia S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Kettmeir S.p.A. (*)	Vicepresidente	In essere
	Cantine Torresella S.r.l.	Vicepresidente	In essere
	Ca' del Bosco S.p.A. - Società Agricola (*)	Vicepresidente	In essere
	Vetri Speciali S.p.A. (*)	Consigliere	In essere
	Multitecno S.r.l.	Consigliere	In essere
	Zignago Holding S.p.A. (*)	Amministratore Delegato	In essere
	Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A. (*)	Consigliere	In essere
	Banca Popolare Friuladria S.p.A.	Consigliere	In essere
Stefano Marzotto	Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A. (*)	Presidente	In essere
	Zignago Holding S.p.A. (*)	Presidente	In essere
	Santa Margherita S.p.A. (*)	Consigliere	In essere
	Ca' del Bosco S.p.A. - Società Agricola (*)	Consigliere	In essere
	Kettmeir S.p.A. (*)	Presidente	In essere
	Cantine Torresella S.r.l.	Presidente	In essere
	S.M. Tenimenti Pile e Lamole e Vistarenni S.r.l.	Vicepresidente	In essere
	Prind S.r.l.	Presidente	In essere
	Vetri Speciali S.p.A. (*)	Presidente	In essere
Zeno Soave	Socotherm S.p.A.	Presidente e Consigliere Delegato	In essere
	Socotherm Americas S.A. (Argentina)	Presidente e Consigliere Delegato	In essere
	PPSCH (Malesia)	Consigliere	In essere
	Banca MB	Consigliere	In essere

Nome e Cognome	Società	Carica	Stato della carica
Maurizio Sobrero	Aldebaran S.a.s.	Socio accomandante	In essere
	CSV S.r.l.	Socio	In essere
	CRIT S.r.l. - Centro di Innovazione e Brokeraggio Tecnologico	Consigliere	Cessata
	Consorzio Almacube	Consigliere	Cessata
Giovanni Tamburi	Tamburi Investment Partners S.p.A. (già Tamburi & Asspcoato S.p.A.)	Presidente	In essere
	Secontip S.p.A.	Presidente e Amministratore Delegato	In essere
	Immsi S.p.A.	Consigliere	In essere
	Interpump S.p.A.	Consigliere	In essere
	De Longhi S.p.A.	Consigliere	In essere
	Datalogic S.p.A.	Consigliere	In essere
	Also S.p.A.	Consigliere	In essere
	Grande Jolly	Consigliere	In essere

(*) Parte correlata.

14.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 20 dello statuto sociale vigente alla Data del Prospetto Informativo, il Collegio Sindacale dell'Emittente è costituito da tre Sindaci effettivi e da due supplenti, soci o non soci. Per le loro attribuzioni, per la determinazione della loro retribuzione e la durata dell'ufficio si osservano le norme vigenti.

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 22 marzo 2007 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. I componenti del Collegio Sindacale sono riportati nella seguente tabella:

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Indirizzo	Data di nomina
Presidente del Collegio Sindacale	Paolo Nicolai	Legnago (VR), 26 giugno 1955	Padova, via Rinaldi n.12	22 marzo 2007
Sindaco effettivo	Andrea Felice Dalla Vecchia	Schio (VI), 30 luglio 1968	Malo (VI), via Roma n. 6	22 marzo 2007
Sindaco effettivo	Carlo Pesce	San Martin (Argentina), 8 marzo 1951	Mestre (VE), via Miranese, 10	22 marzo 2007
Sindaco supplente	Alessandro Bentsik	Venezia, 13 febbraio 1962	Venezia, via Cannaregio, 5900	22 marzo 2007
Sindaco supplente	Stefano Meneghini	Vicenza, 2 giugno 1966	Vicenza, via IV novembre, 11	22 marzo 2007

Si riporta di seguito un breve curriculum vitae dei componenti il Collegio Sindacale:

Paolo Nicolai. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Padova. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori Contabili. Ha svolto attività di revisore contabile presso la società di auditing Arthur Andersen (1981-1983), consulente fiscale presso lo Studio Legale Tributario (corrispondente per i servizi fiscali e societari dell'Arthur Andersen & Co presso gli uffici di Milano e Treviso) (1984-1990). Dal 1991 ad oggi è partner dello Studio Associato di Consulenza Tributaria di Padova fondato insieme a Francesco Calabrese e Gianfranco Gaudioso. Riveste la carica di sindaco effettivo in varie società di medio/grande dimensione. Riveste la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Zignago Vetro S.p.A. dal 27 aprile 2006.

Andrea Felice Dalla Vecchia. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Verona. Iscritto al Ruolo dei Revisori Ufficiale Conti. Svolge la professione di Dottore Commercialista in via esclusiva dal 2000; attualmente collabora con lo Studio Giacobbo & Associati. È membro di vari collegi sindacali di società di capitali non quotate. Riveste la carica di Sindaco effettivo di Zignago Vetro S.p.A. dal 27 aprile 2006.

Carlo Pesce. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Venezia "Ca' Foscari". Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili. Svolge l'attività professionale di consulenza fiscale, societaria e di bilancio alle imprese. È partner fondatore dello Studio Grimaldi & Pesce, con sede in Venezia. È membro di vari collegi sindacali di società italiane. Riveste la carica di Sindaco effettivo di Zignago Vetro S.p.A. dal 27 aprile 2006.

Alessandro Bentsik. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Venezia "Ca' Foscari". Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili. Svolge l'attività professionale di consulenza fiscale e societaria alle imprese. È partner dello Studio Grimaldi & Pesce, con sede in Venezia. È membro del collegio sindacale e revisore contabile di alcune società industriali e di servizi. Riveste la carica di Sindaco supplente di Zignago Vetro S.p.A. dal 27 aprile 2006.

Stefano Meneghini. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Venezia. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili. Svolge l'attività professionale di consulenza fiscale e societaria alle imprese. Dal 1994, svolge attività di collaborazione come libero professionista presso le società SVIR S.p.A., Ernst & Young S.p.A. e SVIR Consulting S.r.l. Dal 1994 al 2001, socio dello studio Commercialisti Associati Meneghini Sala Meneghini di Vicenza. Riveste la carica di Sindaco supplente di Zignago Vetro S.p.A. dal 27 aprile 2006.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di reciproca parentela, né con i componenti del Consiglio di Amministrazione, o con i principali dirigenti della Società.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale sopra menzionati, ha, negli ultimi cinque anni, riportato alcuna condanna in relazione a reati di frode né, durante il medesimo periodo, è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione. Le persone citate non hanno subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche ricoperte dai membri del Collegio Sindacale negli ultimi cinque anni, con indicazione circa la permanenza nella carica stessa nonché le società in cui gli stessi siano stati o siano ancora soci.

Nome e Cognome	Società	Carica	Stato della carica
Paolo Nicolai	RPM S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Elettrotest S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Nar S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Faro Immobiliare S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Cantine Torresella S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Pometon S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Aquafil S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Santa Margherita S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Newcosmit S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Baker Tilly Consulaudit S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Le.Se. Legnago Servizi S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Cementizillo S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Calcestruzzi Zillo S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Ind. Zignago S. Margherita	Sindaco effettivo	In essere
	Moneynet S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Zignago Holding S.p.A. (già Zi.Fi. S.p.A.)	Sindaco effettivo	In essere
	ICM.S S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere

Nome e Cognome	Società	Carica	Stato della carica
	Linificio e Canapificio Nazionale	Sindaco effettivo	In essere
	S.I.T. S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Kettmeir S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Zignago Vetro S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Bonazzi Immobiliare S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Lucy's line S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Consorzio Triveneto S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Multitecnico S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Riello S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Ruzza Costruzioni S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Ca' Del Bosco S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	San Marco Casa d'Aste S.p.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Giovanni Zillo M.X. & C. S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Fit Service S.p.A. con unico socio	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Gruppo Bonazzi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Riello International	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	COGE Engineering	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Firi S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Terme del Galzignano	Sindaco supplente	In essere
	Ve.Co.Gel. S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	F.lli Battistini S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Porto Tur. Di Iesolo	Sindaco supplente	In essere
	Esmach S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Paper Line S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Diesel Props S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	P.M.T. S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Riello Group S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Cooperativa Pescatori di Pila	Sindaco supplente	In essere
	Banca Popolare di Garanzia S.C.P.A.	Sindaco supplente	In essere
Andrea Felice Dalla Vecchia	De Paoli Luigi e figli S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Faeda S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Flora S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Fratelli Berdin S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	O.P. Pellami S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Officine Meccaniche Ani S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	SVIR S.p.A. - Società Fiduciaria e di Revisione	Sindaco effettivo	In essere
	Multitecno S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	IMO S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Superoro S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	ZI.FI. S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Conceria Priante S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Forgerossi S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	ILSA S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Industrie Cielo S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Siser S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Stefan Hafner S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Superlux S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Tall International S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Worldgem S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Bulgari Filati S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	GDI S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Koris Italia S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	New Castle S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	O.R.M. S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Compel S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Bibros S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata

Nome e Cognome	Società	Carica	Stato della carica
Carlo Pesce	Publicenter Franchising S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	MF Group S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	ID UP Systems S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	BLM S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Probest Service S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	CEU - Centro Esposizioni Ucimu S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	BGS S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Adige S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Adige Sys S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Eurospital S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Santa Margherita S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Cantine Torresella S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Immobiliare Seral S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Judeca Nova S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Multitecno S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Società per l'Edilizia Abitativa nella Regione Veneto S.c.a.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	SO.FU.MU. - Società finanziaria macchine utensili S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	House Building S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Barovier & Toso Vetrerie Artistiche Riunite S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Vetrai 28 S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Metalmeccanica Fracasso S.p.a.	Revisore contabile	In essere
	Veneto Strade S.p.A.	Revisore contabile	In essere
	ACB Group - Società Italiana dei Consulenti Economico-Aziendali S.p.A.	Componente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Interporto di Venezia S.p.A.	Componente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Immobiliare Tre B S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	ACB Group S.p.A.	Componente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Sonora S.r.l.	Componente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	CIM S.p.A.	Componente del Collegio Sindacale	Cessata
	Publicenter S.p.A.	Componente del Collegio Sindacale	Cessata
	Id Up System S.p.A.	Componente del Collegio Sindacale	Cessata
	Cipriani Gruppo S.p.A. in liquidazione	Componente del Collegio Sindacale	Cessata
	Vereco S.r.l.	Componente del Collegio Sindacale	Cessata
	Società per l'Edilizia Abitativa nella Regione Veneto S.c. a r.l.	Componente del Collegio Sindacale	Cessata
Alessandro Bentsik	Mestrinaro S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Kettmeir S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Publicenter Franchising S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	S.M. Tenimenti Pile e Lamole e Vistarenni S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Vetri Speciali S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Santa Margherita S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Cantine Torresella S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Multitecno S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Società per l'edilizia abitativa nella Regione Veneto S.c.a.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Barovier & Toso Vetrerie Artistiche Riunite S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Vetrai 28 S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	BLM S.p.A.	Revisore contabile	In essere
	Adige S.p.A.	Revisore contabile	In essere
	Adige Sys S.p.A.	Revisore contabile	In essere
	Zignago Tessile S.p.A.	Componente del Collegio Sindacale	Cessata
	Vetrerie Venete S.p.A.	Componente del Collegio Sindacale	Cessata
	Nord Vetri S.p.A.	Componente del Collegio Sindacale	Cessata
	Prind S.p.A.	Componente del Collegio Sindacale	Cessata
	Vereco S.r.l.	Componente del Collegio Sindacale	Cessata

Nome e Cognome	Società	Carica	Stato della carica
Stefano Meneghini	Concento S.r.l.	Amministratore Delegato	In essere
	Trobia S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Ca' del Bosco S.p.A. - Società Agricola	Sindaco effettivo	In essere
	Cantine Torresella	Sindaco effettivo	In essere
	Cielo Venezia 1270 S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Conceria Priante S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Flora S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Tecnotubi Picena S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Officine Meccaniche Ani S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Santa Margherita S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	SM Tenimenti Pile e Lamole e Vistarenni S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Superlux S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Superoro S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	SVIR S.p.A. - Società Fiduciaria e di Revisione	Sindaco effettivo	In essere
	ZI.FI. S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Immobiliare Tom S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	ILSA S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Industrie Cielo S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Faeda S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	C.O.V.A.G. Soc. Coop. Op. Vic. Addetti ai Giornali	Sindaco supplente	In essere
	Franceschetto S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	De Paolo Luigi e figli S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Fope S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Forgerossi S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Fratelli Berdin S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Multitecno S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	O.P. Pellami S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	SIRC S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Spidi Sport S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Tall International S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Tecnostampi dei f.lli Pellizzari S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Petra Antiqua S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Corfin S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Sigat S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Hotel de la Gare S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Compel S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	O.R.M. S.r.l. Unipersonale	Sindaco effettivo	Cessata
	F.L.A.G. Fusione Lavorazione Acciai Ghisa S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Mobilmetal S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	L'inglesina baby S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Bibros S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	New Castle S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata

14.1.3 Alti Dirigenti

Nella tabella che segue si riportano le informazioni concernenti i principali dirigenti (gli "**Alti Dirigenti**") dell'Emittente e del Gruppo Zignago alla Data del Prospetto Informativo.

Qualifica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Anzianità di servizio come dirigente dell'Emittente o di altra società del Gruppo
Direttore Generale - Zignago Vetro	Franco Grisan	Pola, 24 giugno 1942	1979
Direttore Tecnico e Vice Direttore Generale - Zignago Vetro	Ovidio Dri	Cordovado (PN), 30 giugno 1952	1990
Direttore Commerciale - Zignago Vetro	Maurizio Guseo	San Donà di Piave (VE), 31 gennaio 1947	1983
Direttore Amministrazione Finanza e Controllo - Zignago Vetro	Roberto Celot	Conegliano (TV), 24 novembre 1968	2007
Direttore Generale - Verreries Brosse	Giuseppe Breviari ([20])	Cortile San Martino (PR), 28 maggio 1928	2003

Si riporta di seguito un breve *curriculum vitae* degli Alti Dirigenti:

Franco Grisan. Laureato in Ingegneria Meccanica, dopo aver svolto la propria attività nel settore tecnico e commerciale presso un primario gruppo in Italia, nel 1979 è entrato a far parte di IZSM, quale Direttore delle Attività di Sviluppo. È entrato in Zignago Vetro nel 1984 ed ha rivestito diversi incarichi: Direttore Generale dal 1992 e Direttore Commerciale dal 1984 al 1998; dal 2000 Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 2003. Attualmente è consigliere di Verreries Brosse S.A.S., Director di Brosse USA Inc., Presidente della Sezione Vetro Meccanico Cavo di Assovetro, membro di Giunta di Assovetro, Consigliere di Assovetro Servizi S.r.l., Consigliere della Stazione Sperimentale del Vetro, Consigliere di CO.RE.VE., membro del Board della FEVE.

Ovidio Dri. Laureato in Ingegneria Elettrotecnica, è entrato in Zignago Vetro nel 1980 ed ha rivestito diversi incarichi nell'Area produzione della Società fino a divenire nel 1990 Direttore Tecnico e nel 2000 Vice Direttore Generale. Dal 1999 al 2007 è stato consigliere di Zignago Vetro. È componente del Comitato Energia e Ambiente di Assovetro e del Comitato Production & Environment del FEVE.

Maurizio Guseo. Laureato in Ingegneria Elettrotecnica, dopo un periodo durante il quale ha svolto la propria attività nel settore tecnico di un primario gruppo italiano, nel 1975 è entrato a far parte di IZSM, nell'ambito del quale ha svolto vari incarichi, tra cui, dal 1° luglio 1983, quello di Responsabile impianti e servizi tecnici; successivamente, dal 1° gennaio 1986 è entrato a far parte di Zignago Tessile (Direttore divisione cotone) e infine, dal 1° novembre 1989, in Zignago Vetro, con il ruolo di Direttore Assicurazione Qualità e dal 1998 di Direttore Commerciale. È stato consigliere di Zignago Vetro dal 2003 al 2007 e membro dei Comitati Flaconnage e Containers del FEVE.

Roberto Celot. Laureato in Economia Aziendale. Iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Ha svolto attività di revisore contabile presso la società di auditing Arthur Andersen dal 1995 al 2002. Ha ricoperto l'incarico di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo presso una società industriale italiana dal 2002 al 2004. Nel 2004 è entrato nel gruppo Industrie Zignago Santa Margherita (società quotata alla Borsa Italiana fino al novembre 2005) ricoprendo il ruolo di assistente dell'Amministratore Delegato, Responsabile delle Aree di Staff e Investor Relations Manager. Dal 2007 ricopre la carica di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo ed è attualmente Investor Relations Manager di Zignago Vetro.

(20) Si segnala che, in conseguenza di un incidente sul lavoro occorso in data 10 maggio 2004 e causante la morte di un dipendente di Verreries Brosse, è stato avviato un procedimento penale avverso il rappresentante legale di Verreries Brosse. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.4 del Prospetto Informativo.

Giuseppe Breviari. Dal 2002 è Presidente e Direttore Generale di Verreries Brosse, ha maturato una profonda esperienza nel settore del vetro sia in Italia che all'estero operando a partire dal 1949 per alcuni dei principali gruppi europei del settore dove ha ricoperto in periodi successivi la carica di Direttore di Stabilimento, Direttore Tecnico, Direttore Generale e Amministratore Delegato fino a Presidente. È Presidente della Stazione Sperimentale del Vetro.

Nessuno degli altri Alti Dirigenti ha rapporti di reciproca parentela, né con i componenti del Consiglio di Amministrazione o con gli Alti Dirigenti della Società.

Nessuno degli Alti Dirigenti sopra menzionati, ha, negli ultimi cinque anni, riportato alcuna condanna in relazione a reati di frode né, durante il medesimo periodo, è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione. Le persone citate non hanno subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche ricoperte dagli Alti Dirigenti del Gruppo negli ultimi cinque anni, con indicazione circa la permanenza nella carica stessa nonché le società in cui gli stessi siano stati o siano ancora soci.

Nome e Cognome	Società	Carica	Stato della carica
Franco Grisan	Zignago Vetro	Presidente e Amministratore Delegato	In essere
	Verreries Brosse	Membro del Comité de Direction	In essere
	Consorzio Nazionale Obbligatorio per il Riciclaggio dei Contenitori in Vetro per Liquidi	Consigliere	In essere
	Stazione Sperimentale del Vetro	Consigliere	In essere
	New High Glass Inc.	Vicepresidente	Cessata
Ovidio Dri	Zignago Vetro	Consigliere	Cessata
	La Vecchia S.c. a r.l.	Amministratore Delegato	In essere
	IZSM	Procuratore	In essere
Maurizio Guseo	Zignago Vetro	Consigliere	Cessata
	SBM Costruzioni S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	LOTINVEST S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Vittoria S.r.l.	Consigliere	In essere
Roberto Celot	Multitecno S.p.A.	Consigliere	In essere
Giuseppe Breviari	Verreries Brosse	Presidente del Comité de Direction	In essere
	Zignago Vetro	Consigliere	In essere
	Stazione Sperimentale del Vetro	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Consorzio Nazionale Obbligatorio per il Riciclaggio dei Contenitori in Vetro per Liquidi	Consigliere	In essere
	Vetreria Bormioli Rocco S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Vetreria Parmense Bormioli Rocco S.p.A.	Consigliere e Procuratore Speciale	Cessata
	Co.Vetro S.p.A.	Procuratore Generale	Cessata

14.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli Alti Dirigenti

Si segnala che alcuni membri del Consiglio di Amministrazione sono consiglieri anche di Zignago Holding e sono titolari di Azioni dell'Emittente in via indiretta, per il tramite di società da essi direttamente controllate aventi partecipazioni azionarie al capitale sociale di FIMIZ (cfr. Sezione I, Capitolo 18).

Fatto salvo quanto riportato nel precedente paragrafo, alla Data del Prospetto Informativo, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale dell'Emittente, né alcuno degli Alti Dirigenti del Gruppo è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno del Gruppo.

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Ammontare della remunerazione (compreso qualsiasi compenso eventuale o differito) e dei benefici in natura

Consiglio di Amministrazione ed Alti Dirigenti

La seguente tabella riporta la retribuzione lorda corrisposta a qualsiasi titolo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate ai componenti del Consiglio di Amministrazione ed agli Alti Dirigenti in carica alla data di chiusura del relativo esercizio.

Nome e Cognome	Carica	Compenso percepito per la carica di Amministratore in Zignago Vetro (Euro)	Compenso percepito quale Alto Dirigente di Zignago Vetro (Euro)	Compenso percepito quale Alto Dirigente di Verreries Brosse (Euro)	Totale (Euro)
Franco Grisan	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	37.190,00	293.980 (a)	–	331.170,00
Nicolò Marzotto	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	10.330,00	–	–	10.330,00
Maurizio Guseo (*)	Consigliere	6.200,00	140.153 (a)	–	146.353,00
Ovidio Dri (*)	Consigliere	6.200,00	186.747 (a)	–	192.947,00
Maurizio Pizzolotto (*)	Consigliere	6.200,00	–	–	6.200,00
Giuseppe Breviari	Consigliere	6.200,00	–	320.000 (a)	326.200,00
Marco Donà dalle Rose	Consigliere	6.200,00	–	–	6.200,00

(*) Membro del Consiglio di Amministrazione fino al 22 marzo 2007

(a) Tali compensi includono una parte fissa ed una parte variabile legata al raggiungimento di determinati obiettivi.

Collegio Sindacale

La seguente tabella riporta la retribuzione lorda corrisposta a qualsiasi titolo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate ai membri del Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura del relativo esercizio.

Carica	Nome e Cognome	Compenso (in Euro)
Presidente	Paolo Nicolai	8.225,86
Sindaco effettivo	Gianfranco Gaudioso (a)	1.435,20
Sindaco effettivo	Carlo Pesce	4.598,16
Sindaco supplente	Andrea Felice Dalla Vecchia	2.870,40

(a) Il Sindaco Gianfranco Gaudioso è rimasto in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Alla data del 31 dicembre 2006, l'ammontare totale degli importi accantonati o accumulati dalle società del Gruppo Zignago Vetro per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici era pari ad Euro 532.648 in relazione ai membri del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Alti Dirigenti.

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società attualmente in carica è composto da 13 componenti, di cui 2 esecutivi (Ing. Franco Grisan e Rag. Alberto Faggion) ed 11 non esecutivi, 5 dei quali indipendenti. L'Assemblea dei soci del 22 marzo 2007 ha nominato i seguenti amministratori: Franco Grisan (Presidente e Amministratore Delegato), Nicolò Marzotto (Vice Presidente), Lino Benassi (Consigliere), Giuseppe Breviari (Consigliere), Ferdinando Businaro (Consigliere), Marco Luca Umberto Donà dalle Rose (Consigliere), Alberto Faggion (Consigliere), Gaetano Marzotto (Consigliere), Luca Marzotto (Consigliere), Stefano Marzotto (Consigliere), Zeno Soave (Consigliere), Maurizio Sobrero (Consigliere) e Giovanni Tamburi (Consigliere); l'Assemblea dei soci del 22 marzo 2007 ha nominato quali amministratori indipendenti i Sig.ri Consiglieri Lino Benassi, Ferdinando Businaro, Zeno Soave, Maurizio Sobrero e Giovanni Tamburi. Il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. (cfr. Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1)

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Società attualmente in carica è composto dai Sig.ri Paolo Nicolai – Presidente, Andrea Felice Dalla Vecchia e Carlo Pesce – Sindaci effettivi. L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci in data 22 marzo 2007 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009. (cfr. Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.2)

16.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e Amministratore Delegato, Franco Grisan, è anche dirigente di Zignago Vetro in base al CCNL dirigenti industria che, tra l'altro, prevede un'indennità di fine rapporto.

16.3 Informazioni sul comitato di controllo interno e sul comitato per la remunerazione dell'Emittente

Ai fini di ottenere e mantenere la qualifica di Star, rilasciata da Borsa Italiana S.p.A. subordinatamente al rispetto da parte dell'Emittente di specifici requisiti in materia di *corporate governance*, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 22 marzo 2007, ha deliberato:

a) di costituire un Comitato per il Controllo Interno, composto da tre amministratori non esecutivi nelle persone dei Signori Ferdinando Businaro (Consigliere Indipendente), Luca Marzotto (Consigliere non esecutivo ai sensi dell'articolo 2 del Codice di Autodisciplina) e Maurizio Sobrero (Consigliere Indipendente) aventi il compito di individuare e valutare le problematiche e i rischi delle attività aziendali.

   L'Emittente, inoltre, provvederà: (i) ad individuare, con l'assistenza del comitato per il controllo interno, un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno; (ii) a nominare, su proposta dell'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del comitato per il controllo interno, il soggetto preposto al controllo interno; nonché (iii) ad identificare il responsabile della funzione aziendale di controllo interno;

b) di costituire un Comitato per la Remunerazione, composto da tre amministratori non esecutivi nelle persone dei Signori Lino Benassi (Consigliere Indipendente), Stefano Marzotto (Consigliere non esecutivo ai sensi dell'articolo 2 del Codice di Autodisciplina) e Zeno Soave (Consigliere Indipendente) avente, tra le altre, il compito di formulare proposte riguardanti la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche.

In particolare, ai sensi dell'articolo 8 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per il Controllo Interno, composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti:

– assiste il Consiglio di Amministrazione: (i) nel definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi aderenti all'Emittente ed alle altre società del Gruppo risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa; (ii) nell'individuazione di un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno; (iii) nel valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno; e (iv) nel descrivere, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso;
– valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
– su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
– esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
– valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
– vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
– svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
– riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno potranno partecipare il Presidente del Collegio Sindacale o altro membro del Collegio Sindacale dal medesimo designato.

Inoltre, l'amministratore esecutivo individuato quale incaricato di sovrintendere alle funzionalità del sistema di controllo interno avrà, nello specifico, i compiti di controllo di seguito descritti:

– cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
– dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupa inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
– propone al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, nomina e revoca uno o più soggetti preposti al controllo interno e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali. I preposti al controllo interno:

– sono incaricati di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
– non sono responsabili di alcuna area operativa e non dipendono gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrativa e finanza;
– hanno accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
– dispongono di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione loro assegnata;
– riferiscono del loro operato al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale; può, inoltre, essere previsto che essi riferiscano anche all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. In particolare, essi riferiscono circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprimono la loro valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Ai sensi dell'articolo 7 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per la Remunerazione, composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti:

– presenta al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso;
– valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

16.4 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

In data 22 dicembre 2006, l'Assemblea straordinaria della Società ha approvato un testo di statuto sociale, che entrerà in vigore alla data del provvedimento di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente sull'MTA - Segmento STAR da parte di Borsa Italiana. Lo statuto sociale contiene previsioni volte all'adeguamento alla normativa vigente per le società con azioni quotate di cui al Testo Unico.

Per ciò che attiene alla composizione dell'organo amministrativo, ed al fine di garantire la presenza nel Consiglio di Amministrazione anche di amministratori non esecutivi per realizzare la tutela del "buon governo" societario, da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori, l'Assemblea ordinaria del 22 marzo 2007 ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione composto da tredici membri, di cui due esecutivi (Ing. Franco Grisan e Rag. Alberto Faggion) e undici non esecutivi, cinque dei quali indipendenti ai sensi dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina (cfr. Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1).

La presenza di cinque amministratori indipendenti nell'organo amministrativo della Società è preordinata alla più ampia tutela del buon governo societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori. Il contributo degli amministratori indipendenti permetterà al Consiglio di Amministrazione di verificare che siano valutati con adeguata indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interesse della Società e quelli dell'azionista di controllo.

In conformità a quanto suggerito dall'articolo 2 del Codice di Autodisciplina, la Società ha altresì designato la figura del *lead independent director* la cui funzione è stata attribuita al consigliere indipendente dott. Lino Benassi. A tale figura fanno riferimento gli amministratori non esecutivi, ed in particolare gli indipendenti, per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

Il *lead independent director* collabora con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli amministratori siano edotti in maniera esaustiva e tempestiva delle informazioni relative allo svolgimento dell'attività sociale.

Il sistema di *corporate governance* della Società risulta sostanzialmente in linea con le norme di legge applicabili nonché con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina e con le disposizioni del Regolamento di Borsa. In particolare, per quanto attiene all'ottemperanza al contenuto del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 22 dicembre 2006 ha approvato i seguenti documenti:

- Regole di Comportamento ("*Internal Dealing Code*") volte a disciplinare le operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società o da sue controllate compiute da persone che hanno avuto accesso a informazioni privilegiate, per tali intendendosi i soggetti rilevanti di cui all'articolo 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti. Tale documento individua la procedura per evitare che la diffusione all'esterno di informazioni riguardanti la Società avvenga in maniera difforme alla vigente disciplina. Il codice di *internal dealing* indica, in particolare, gli obblighi informativi connessi a dette operazioni, nonché prevede determinate limitazioni alla possibilità di darvi corso;
- regolamento per le operazioni infragruppo e con altre parti correlate, nel quale viene descritta una procedura idonea ad assicurare che eventuali operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza procedurale e sostanziale. Tale regolamento, tra l'altro: fornisce la nozione di parti correlate; stabilisce i principi di comportamento ai quali dovranno attenersi gli organi competenti delle rispettive società in merito ad operazioni con parti correlate; indica le procedure da seguire per l'informazione all'esterno e la comunicazione all'interno delle operazioni con parti correlate. Si segnala, infine, che tale regolamento è stato adottato senza il supporto del Comitato per il Controllo Interno in quanto, alla data di approvazione del regolamento, tale comitato non era ancora stato costituito (cfr. Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.3).
- regolamento sul trattamento delle informazioni societarie e sulla istituzione del registro c.d. *Insider*, che disciplina le procedure e le modalità per la comunicazione interna ed esterna di documenti ed informazioni relativi alla Società ed alle sue controllate, con particolare riguardo alle informazioni c.d. privilegiate. Tale regolamento è finalizzato a: (i) preservare la segretezza delle informazioni riservate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa a dati aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva; (ii) disciplinare, in conformità al combinato disposto degli articoli 115-*bis* del Testo Unico e 152-*bis* del Regolamento Emittenti, una procedura per la gestione del registro ove sono riportati gli estremi di coloro che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto della Società, hanno regolare o occasionale accesso ad informazioni privilegiate.

Nella stessa seduta consiliare del 22 dicembre 2006, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre provveduto alla nomina di un *Investor Relator*, nella persona del Dott. Roberto Celot, responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci; l'*Investor Relator* curerà, inoltre, la tenuta del suddetto registro *insider* e, per tale attività, riferirà al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato circa l'aggiornamento del registro ed i criteri adottati per la gestione e ricerca dei dati in esso contenuti.

L'Emittente intende procedere alla nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, come previsto all'articolo 23 dello statuto sociale e in conformità alla normativa attualmente in vigore.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha ancora implementato il modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001. Tuttavia, l'Emittente intende avviare quanto prima le procedure di verifica interna delle aree a rischio di reato per la definizione delle modalità di attuazione, entro i termini previsti dalla vigente normativa di legge e regolamentare, del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

La società valuterà gli eventuali interventi da effettuare alla luce delle modifiche normative in corso con particolare riferimento all'emanazione dei regolamenti consob attuativi degli articoli 147-ter comma 1, 148, comma 2 e 148-bis comma 1 del testo unico con le tempistiche che saranno previste dagli stessi regolamenti.

17. DIPENDENTI

17.1 Numero dipendenti

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, ripartiti secondo le principali categorie.

Dipendenti (1)	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
Dirigenti	21	17	16
Impiegati	292	285	287
Operai	976	969	974
Altri	0	0	0
Totale	**1.289**	**1.271**	**1.277**

(1) Vetri Speciali S.p.A., è detenuta al 43,5% da Zignago Vetro.

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti impiegati da ciascuna *Business Unit*, al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004.

	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
Zignago Vetro	574	572	573
Verreries Brosse	290	288	301
Vetri Speciali (1)	425	411	403
Totale	**1.289**	**1.271**	**1.277**

(1) In ciascuna voce è conteggiato il totale dei dipendenti di Vetri Speciali S.p.A., società detenuta al 43,5% da Zignago Vetro.

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo, al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, ripartiti per area geografica.

Area geografica	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
Italia	995	979	970
Europa	290	288	300
Nord America	4	4	7
Resto del mondo	0	0	0
Totale (1)	**1.289**	**1.271**	**1.277**

(1) In ciascuna voce è conteggiato il totale dei dipendenti di Vetri Speciali S.p.A., società detenuta al 43,5% da Zignago Vetro.

17.2 Partecipazioni azionarie e stock option

L'intero capitale sociale dell'Emittente è detenuto da Zignago Holding.

Alla Data del Prospetto Informativo, non esistono piani di *stock option*.

17.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale dell'Emittente.

18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Principali azionisti

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Prospetto Informativo, Zignago Holding detiene l'intero capitale sociale dell'Emittente.

Azionista	N. azioni	% del capitale sociale
Zignago Holding	80.000.000	100%

La seguente tabella illustra la compagine azionaria dell'Emittente con indicazione del numero di azioni e della relativa percentuale del capitale sociale, in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e di integrale esercizio della Greenshoe.

Azionista	Situazione dalla Data del Prospetto Informativo		Situazione successiva all'Offerta Globale		Situazione successiva all'Offerta Globale e alla *Greenshoe*	
	Numero di azioni	%	Numero di azioni	%	Numero di azioni	%
Zignago Holding	80.000.000	100%	54.500.000	68,1%	52.000.000	65%
Mercato	0	0,0%	25.500.000	31,9%	28.000.000	35%
Totale	**80.000.000**	**100,0%**	**80.000.000**	**100,0%**	**80.000.000**	**100%**

18.2 Diritti di voto dei principali azionisti

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha emesso solamente azioni ordinarie; non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie.

18.3 Soggetto controllante l'Emittente

Struttura del Gruppo

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale di Zignago Vetro è detenuto al 100% da Zignago Holding, il cui capitale sociale è interamente detenuto da FIMIZ S.r.l. ("**FIMIZ**"). FIMIZ controlla ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza l'Emittente per il tramite di Zignago Holding.

FIMIZ non è controllata da alcun soggetto in particolare. Le quote di partecipazione al capitale sociale di FIMIZ sono detenute da membri della famiglia Marzotto e Donà dalle Rose, direttamente o per il tramite di società da questi controllate, ed in particolare: per il 20,167% da LUMAR S.r.l. ("**LUMAR**", società controllata da Luca Marzotto, persona fisica), per il 19,507% da LIBRA S.r.l. ("**LIBRA**", società controllata da Nicolò Marzotto, persona fisica), per il 19,299% da MARVIT S.r.l. Unipersonale ("**MARVIT**", società controllata da Stefano Marzotto, persona fisica), per il 17,918% da M.D.D.R. S.r.l. ("**M.D.D.R.**", società controllata da Marco Luca Umberto Donà Dalle Rose, persona fisica), per il 15,992% da GA.MA. S.r.l. Unipersonale ("**GA.MA.**", società controllata da Gaetano Marzotto, persona fisica), per il 2,620% da Maria Rosaria Marzotto, per il 2,561% da Cristiana Marzotto, e infine per il 1,936% da Margherita Marzotto.

In data 11 luglio 2006, M.D.D.R., GA.MA, MARVIT, LUMAR, LIBRA, Margherita Marzotto, Cristiana Marzotto, Maria Rosaria Marzotto (congiuntamente, i "**Soci FIMIZ**"), Marco Luca Umberto Donà dalle Rose, Gaetano Marzotto, Stefano Marzotto, Luca Marzotto e Nicolò

Marzotto hanno sottoscritto un accordo (il "**Patto FIMIZ**") al fine di stabilire, tra l'altro, le regole e le norme di condotta che disciplinano i rapporti tra i Soci FIMIZ, nonché le pattuizioni di *corporate governance* di FIMIZ e, per il tramite della stessa, di Zignago Holding (già ZI.FI. S.rl. e poi ZI.FI S.p.A.) e di IZSM. A tale riguardo, si segnala che alla data di sottoscrizione del Patto FIMIZ la struttura del Gruppo prevedeva il controllo di Zignago Holding su IZSM e di quest'ultima su Zignago Vetro. Il Patto FIMIZ disciplina unicamente i rapporti tra i soci FIMIZ e non il sistema di governo societario di Zignago Vetro, anche a seguito della cessione, in favore di Zignago Holding, della partecipazione detenuta da IZSM nel capitale sociale di Zignago Vetro (cfr. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5), ad oggi.

In particolare, il Patto FIMIZ prevede, tra l'altro, che:

(i) salvo alcune eccezioni, per un periodo di 3 (tre) anni dall'entrata in vigore del Patto FIMIZ, i Soci FIMIZ non potranno effettuare alcun trasferimento, sia parziale che totale della propria quota FIMIZ, senza il preventivo consenso scritto degli altri Soci FIMIZ;

(ii) il consiglio di amministrazione di FIMIZ sia composto da 6 (sei) membri, anche non soci, nominati come segue:

(a) M.D.D.R., GA.MA, MARVIT, LUMAR e LIBRA (i "**Cinque Soci**"), avranno diritto ciascuno di nominare direttamente un amministratore e quindi complessivamente cinque;

(b) Maria Rosaria Marzotto, Cristiana Marzotto e Margherita Marzotto (i "**Tre Soci**") avranno diritto di nominare un amministratore, con il voto favorevole dei Tre Soci che rappresentano almeno il 3% del capitale sociale di FIMIZ;

(iii) il consiglio di amministrazione di FIMIZ deliberi su alcune materie con maggioranze qualificate; in particolare:

– con il voto favorevole di 5 consiglieri su 6 (sei) per qualsiasi decisione in merito: (i) alla cessione dell'intera partecipazione detenuta in Zignago Holding nonché in merito all'ingresso nel capitale di Zignago Holding di uno o più soci investitori ai quali riservare una quota di minoranza del capitale Zignago Holding, sia mediante aumenti di capitale, sia tramite cessione di quote; (ii) alla modifica dell'atto costitutivo e dello statuto, ad operazioni sul capitale in genere e a fusioni e scissioni; (iii) all'indirizzo di voto da comunicare ai membri del consiglio di amministrazione di Zignago Holding in relazione a proposte da presentare all'assemblea straordinaria di Zignago Holding; (iv) all'indirizzo di voto da esprimere in ogni assemblea straordinaria di Zignago Holding da parte del soggetto delegato ad intervenire all'assemblea medesima; (v) al ricorso a fonti di finanziamento esterno di FIMIZ e la definizione dei relativi termini e condizioni; (vi) ad operazioni con parti correlate;

– con il voto favorevole di 6 (sei) consiglieri su 6 (sei), per le decisioni in merito alla formazione della lista dei membri del consiglio di amministrazione di Zignago Holding, da presentare in assemblea di Zignago Holding per la loro nomina;

(iv) l'assemblea di FIMIZ adotti, con il voto favorevole del 75% del capitale rappresentato in assemblea, le delibere aventi ad oggetto: (a) la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto; (b) le operazioni sul capitale in genere; (c) fusioni e scissioni; (d) le operazioni con parti correlate (in caso di astensione della parte interessata, il calcolo del 75% di cui al presente articolo verrà effettuato escludendo la parte di capitale sociale relativa al socio astenuto); (e) l'emissione di titoli di debito; (f) lo scioglimento, la liquidazione e la revoca della liquidazione di FIMIZ; (g) la nomina, la sostituzione e i poteri dei liquidatori; (h) il trasferimento di tutte o parte delle partecipazioni detenute da FIMIZ.

Il Patto FIMIZ ha una durata pari a 3 anni a decorrere dalla sua sottoscrizione. Alla scadenza di tale termine, il Patto FIMIZ si rinnoverà automaticamente per ulteriori tre anni, ad eccezione del caso in cui anche soltanto una delle parti si opponga al rinnovo mediante l'invio di una comunicazione scritta alle altre Parti almeno sei mesi prima della scadenza del suddetto termine.

Il patto FIMIZ rileva ai fini dell'articolo 122 del TUF. Un estratto del patto FIMIZ è in appendice al Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 7, Paragrafo 7.1.

18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

L'Emittente non è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

Si precisa che in data 11 luglio 2006 i Soci FIMIZ hanno sottoscritto un accordo, che prevede alcune opzioni *put* aventi ad oggetto quote FIMIZ (l'"**Accordo *Put***").

In particolare, l'Accordo *Put* prevede:

(i) l'"**Opzione *Put***", in base alla quale i Cinque Soci concedono, ciascuno singolarmente, a ognuno dei Tre Soci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1331 del codice civile, il diritto irrevocabile di vendere la propria quota FIMIZ (la "**Quota *Put***") ai termini ed alle condizioni previste dal medesimo Accordo Put. In forza dell'Opzione Put, ciascuno dei Tre Soci ha la facoltà, ma non l'obbligo, di vendere ed i Cinque Soci hanno l'obbligo di acquistare la Quota Put, pro quota in proporzione alle quote FIMIZ detenute ma nei confronti di ciascuno dei Tre Soci in via solidale tra loro. L'Opzione Put può essere esercitata al termine di tre anni dalla data di sottoscrizione dell'Accordo Put;

(ii) l'"**Opzione *Put* MDDR**", in base alla quale ciascuno dei Cinque Soci diversi da M.D.D.R. (gli "**Acquirenti MDDR**") concede a M.D.D.R., ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1331 del codice civile, il diritto irrevocabile di vendere la sua quota FIMIZ (la "**Quota *Put* MDDR**"), ai termini ed alle condizioni previsti nell'Accordo Put. In forza dell'Opzione Put MDDR, M.D.D.R. ha la facoltà, ma non l'obbligo, di vendere e gli Acquirenti MDDR hanno l'obbligo di acquistare la Quota Put MDDR, pro quota in proporzione alle quote FIMIZ detenute, ma nei confronti di M.D.D.R. in via solidale tra loro. L'Opzione Put MDDR può essere esercitata al termine di tre anni dalla data di sottoscrizione dell'Accordo Put;

(iii) l'"**Opzione *Put* Finale**", in base alla quale ciascuno dei Cinque Soci concede a ognuno degli altri Cinque Soci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1331 del codice civile, il diritto irrevocabile di vendere la sua quota FIMIZ (la "**Quota *Put* Finale**"), ai termini ed alle condizioni previsti dall'Accordo *Put*. In forza dell'Opzione *Put* Finale ciascuno dei Cinque Soci ha la facoltà, ma non l'obbligo, di vendere e gli altri Cinque Soci che non esercitano l'Opzione *Put* Finale hanno l'obbligo di acquistare la Quota *Put* Finale, *pro quota* in proporzione alla quota FIMIZ detenuta, ma nei confronti del socio che ha esercitato l'Opzione *Put* Finale (il "**Socio Uscente**") in via solidale tra loro. Nel caso in cui M.D.D.R. abbia esercitato l'Opzione *Put* MDDR, questi dovrà ritenersi libero da qualsiasi obbligo di acquisto della Quota *Put* Finale così come avrà perduto ogni diritto previsto in forza dell'Opzione *Put* Finale. In tal caso, in forza dell'Opzione *Put* Finale, ciascuno degli Acquirenti MDDR ha la facoltà, ma non l'obbligo, di vendere e gli altri Acquirenti MDDR che non esercitano l'Opzione *Put* Finale hanno l'obbligo di acquistare la Quota *Put* Finale, pro quota in proporzione alla quota FIMIZ detenuta, ma nei confronti del Socio Uscente in via solidale tra loro. L'Opzione *Put* Finale può essere esercitata nel termine di cinque anni dalla data di sottoscrizione dell'Accordo *Put*. Si segnala inoltre che l'Opzione *Put* Finale è risolutivamente condizionata (la "**Condizione Risolutiva**") al verificarsi della Prima Condizione Risolutiva (come di seguito definita) ovvero della Seconda Condizione Risolutiva (come di seguito definita); in particolare:

(1) nel caso in cui, entro novanta giorni di calendario antecedenti il termine di cinque anni dalla data di sottoscrizione dell'Accordo *Put,* l'Opzione Put Finale sia esercitata da uno o più soci FIMIZ che rappresentano singolarmente e/o congiuntamente più del 25% del capitale sociale di FIMIZ, i soci restanti che rappresentano complessivamente più del 55% del capitale sociale di FIMIZ potranno determinare lo scioglimento di FIMIZ in luogo del closing dell'Opzione Put Finale (la "**Prima Condizione Risolutiva**");

(2) la comunicazione da parte di uno o più Soci FIMIZ con la quale si comunica agli altri soci FIMIZ che l'esecuzione delle operazioni previste dal *closing* dell'Opzione Put Finale dà luogo all'obbligo per uno o più soci restanti di lanciare un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria (la "**Seconda Condizione Risolutiva**").

I prezzi dell'Opzione Put, dell'Opzione Put MDDR e dell'Opzione Put Finale (le "**Opzioni**") saranno determinati in base a grandezze economiche e patrimoniali riferite o al bilancio civilistico di Fimiz o al bilancio consolidato del gruppo ad essa facente capo, e saranno calcolati al momento dell'esercizio delle stesse. Zignago Vetro fa parte del gruppo Fimiz unitamente ad altre società e in quanto tale contribuisce ai parametri utilizzati per la determinazione dei prezzi delle Opzioni in misura del suo consolidamento.

Il verificarsi della Condizione Risolutiva determina la cessazione degli effetti dell'Opzione *Put* Finale con efficacia retroattiva.

19 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Di seguito vengono indicati i ricavi, costi, crediti e debiti derivanti dai principali rapporti che l'Emittente ha concluso nel 2006, 2005 e 2004 con le società del Gruppo Zignago Vetro, con la controllante e con le altre parti correlate, come definiti dai principi adottati ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002.

RICAVI

(Migliaia di Euro)	2006 IFRS	%	2005 IFRS	%	2004 IFRS	%	Nota
Società consolidate							
Gruppo Brosse	1.001		712		706		
Gruppo Vetri Speciali	909		0		5		
Ricavi verso società consolidate	**1.910**		**712**		**711**		
Parti correlate e controllante							
Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A.	0	0,0%	0	0,0%	3	0,0%	A
Santa Margherita S.p.A.	2.599	1,2%	2.468	1,3%	2.262	1,4%	A
Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A.	1.083	0,5%	1.115	0,6%	1.023	0,6%	A
Ca' del Bosco S.p.A.	0	0,0%	0	0	0	0	B
Tenimenti Pile e Lamole e Vistarenni S.r.l.	122	0,06%	0	0	0	0	B
Kettmeir S.p.A.	48	0,02%	0	0	0	0	B
Cantine Torresella S.r.l.	82	0,04%					B
Multitecno S.r.l.	4	0,0%	4	0,0%	4	0,0%	C
New High Glass Inc.	2.312	1,1%	2.845	1,5%	3.204	2,0%	C
La Vecchia Scarl	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	C
Owens-Illinois Manufacturing Italy S.p.A.	70	0,0%	31	0,0%	180	0,1%	D
Ricavi verso società non consolidate	**6.320**	**3,0%**	**6.463**	**3,3%**	**6.676**	**4,1%**	
Ricavi consolidati/aggregati	**209.427**	**100%**	**192.608**	**100,0%**	**162.090**	**100,0%**	

Nota

A Società controllata da Zignago Holding S.p.A..
B Società controllata da Santa Margherita S.p.A..
C Società controllata da Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A..
D Socio di Vetri Speciali S.p.A..

COSTI

(Migliaia di Euro)	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						Costi per servizi						Nota
	2006 IFRS	%	2005 IFRS	%	2004 IFRS	%	2006 IFRS	%	2005 IFRS	%	2004 IFRS	%	
Società consolidate													
Gruppo Brosse	3		2		5		0		0		1		
Gruppo Vetri Speciali	34		0		0		0		0		0		
Costi verso società consolidate	**37**		**2**		**5**				**0**		**1**		
Parti correlate													
Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A.	41	0,1%	64	0,0%	36	0,1%	1.790	3,1%	2.069	4,0%	2.038	5,1%	A
Santa Margherita S.p.A.	132	0,3%	118	0,3%	108	0,2%	0	0,0%	19	0,0%	11	0,0%	A
Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A.	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	318	0,5%	277	0,5%	562	1,4%	A
Ca' del Bosco S.p.A.	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	B
Cantine Torresella S.r.l.	11	0,0%	10	0,0%	7	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	B
Tenimenti Pile e Lamole e Vistarenni S.r.l.	11	0,0%	4	0,0%	5	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	B
Kettmeir S.p.A.	6	0,0%	4	0,0%	5	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	B
Multitecno S.r.l.	9	0,0%	2	0,0%	2	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	1	0,0%	C
New High Glass Inc.	0	0,0%	8	0,0%	2	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	2	0,0%	C
La Vecchia Scarl	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	292	0,5%	268	0,5%	0	0,0%	C
Owens-Illinois Manufacturing Italy S.p.A.	424	0,8%	183	0,4%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	D
Costi verso società non consolidate	**634**	**1,2%**	**393**	**0,8%**	**165**	**0,4%**	**2.401**	**4,1%**	**2.635**	**5,1%**	**2.614**	**6,5%**	
Costi consolidati/ aggregati	**52.552**	**100,0%**	**46.956**	**100,0%**	**44.748**	**100,0%**	**58.631**	**100,0%**	**51.907**	**100,0%**	**39.996**	**100,0%**	

Nota

A Società controllata da Zignago Holding S.p.A..
B Società controllata da Santa Margherita S.p.A..
C Società controllata da Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A..
D Socio di Vetri Speciali S.p.A..

CREDITI

(Migliaia di Euro)	2006 IFRS	%	2005 IFRS	%	2004 IFRS	%	Nota
Società consolidate							
Gruppo Brosse	206		59		57		
Gruppo Vetri Speciali	343		0		0		
Crediti verso società consolidate	**549**		**59**		**57**		
Parti correlate							
Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A.	0	0,0%	0	0,0%	12	0,0%	A
Santa Margherita S.p.A.	416	0,8%	542	1,1%	380	0,8%	A
Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A.	150	0,3%	201	0,4%	147	0,3%	A
Ca' del Bosco S.p.A.	0	0,0%	0	0	0	0	B
Tenimenti Pile e Lamole e Vistarenni S.r.l.	38	0,1%	0	0	0	0	B
Kettmeir S.p.A.	1	0,0%	0	0	0	0	B
Multitecno S.r.l.	0	0,0%	1	0,0%	0	0,0%	C
New High Glass Inc.	596	1,2%	388	0,8%	576	1,3%	C
La Vecchia Scarl	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	C
Owens-Illinois Manufacturing Italy S.p.A.	9	0,0%	1	0,0%	23	0,1%	D
Crediti commerciali verso società non consolidate	**1.210**	**2,4%**	**1.133**	**2,3%**	**1.138**	**2,5%**	
Crediti commerciali consolidati/aggregati	**50.281**	**100%**	**49.910**	**100,0%**	**44.611**	**100,0%**	

Nota

A Società controllata da Zignago Holding S.p.A..
B Società controllata da Santa Margherita S.p.A..
C Società controllata da Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A..
D Socio di Vetri Speciali S.p.A..

DEBITI

(Migliaia di Euro)	2006 IFRS	%	2005 IFRS	%	2004 IFRS	%	Nota
Società consolidate							
Gruppo Brosse	3		0		0		
Gruppo Vetri Speciali	17		0		0		
Debiti verso società consolidate	**20**		**0**		**0**		
Parti correlate							
Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A.	13	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	A
Santa Margherita S.p.A.	69	0,2%	84	0,3%	68	0,2%	A
Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A.	55	0,1%	41	0,1%	75	0,2%	A
Ca' del Bosco S.p.A.	0	0,0%	0	0	0	0	B
Tenimenti Pile e Lamole e Vistarenni S.r.l.	5	0,0%	0	0	0	0	B
Kettmeir S.p.A.	0	0,0%	0	0	0	0	B
Multitecno S.r.l.	0	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	C
New High Glass Inc.	9	0,0%	8	0,0%	2	0,0%	C
La Vecchia Scarl	16	0,0%	60	0,2%	0	0,0%	C
Owens-Illinois Manufacturing Italy S.p.A.	8	0,0%	110	0,3%	0	0,0%	D
Debiti commerciali verso società non consolidate	**175**	**0,5%**	**304**	**0,9%**	**146**	**0,4%**	
Debiti commerciali consolidati/aggregati	**36.796**	**100,0%**	**32.714**	**100,0%**	**37.586**	**100,0%**	
Debiti verso controllanti per IRES							
Fimiz S.r.l.	**3.875**						E
Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A.			**2.134**		**3.223**		

Nota

A Società controllata da Zignago Holding S.p.A..
B Società controllata da Santa Margherita S.p.A..
C Società controllata da Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A..
D Socio di Vetri Speciali S.p.A..
E Società controllante di Zignago Holding S.p.A..

Di seguito si riporta una sintetica descrizione delle operazioni e dei principali contratti con parti correlate, ed in particolare: (i) contratti tra società appartenenti al Gruppo Zignago Vetro e (ii) contratti con le altre parti correlate.

La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le società appartenenti al Gruppo Zignago Vetro e con le altre parti correlate siano regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

19.1 Contratti tra società appartenenti al Gruppo Zignago Vetro

Convenzione tra Zignago Vetro e Verreries Brosse

In data 31 gennaio 2006, Zignago Vetro ha stipulato con *Verreries Brosse* una convenzione avente ad oggetto la fornitura di servizi. In particolare, ai sensi della convenzione la controllante presta un servizio di assistenza nell'alta direzione degli uffici amministrativi e nella direzione tecnica e sviluppo del sistema informatico, verso un corrispettivo annuo pari a Euro 780.000,00. Tale convenzione è scaduta il 31 dicembre 2006 ed è stata rinnovata con decorrenza dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2007, verso un corrispettivo annuo pari a Euro 704.400,00.

Tale convenzione rinnova i termini contrattuali di analoghe convenzioni tra le parti stipulate nel corso degli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2005 (per un corrispettivo annuo pari ad Euro 624.000,00) ed al 31 dicembre 2004 (per un corrispettivo annuo pari ad Euro 636.000,00).

19.2 Contratti con altre parti correlate

Acquisto della partecipazione Vetri Speciali S.p.A.

In data 30 giugno 2006 Zignago Vetro ha acquistato da IZSM la partecipazione pari al 43,50% del capitale sociale di Vetri Speciali S.p.A., verso il corrispettivo di Euro 21.471 migliaia. Tale operazione, essendo stata posta in essere tra soggetti sottoposti a controllo comune (*under common control*) è stata realizzata secondo il criterio della "continuità dei valori". Il prezzo di acquisto è risultato pertanto costituito dal valore della corrispondente quota di patrimonio netto consolidato IFRS di Vetri Speciali S.p.A. acquisita (pari a Euro 20.879 migliaia), oltre ad un corrispettivo rappresentativo della valorizzazione dell'opzione per l'acquisto di un'ulteriore quota del 6,5% del capitale di Vetri Speciali S.p.A. (pari ad Euro 563 migliaia) e gli oneri accessori pari a Euro 29 migliaia.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla presente Sezione, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.

Accordo di Investimento

In data 30 giugno 2006, IZSM ha proceduto alla cessione, in favore della allora controllata Zignago Vetro, dell'Accordo di Investimento sottoscritto in data 11 ottobre 2004 con ciascuno dei soci di Nord Vetri S.p.A., Vetrerie Venete S.p.A. e Attività Industriali Friuli S.r.l..

Per ulteriori informazioni si rinvia alla presente Sezione, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 e Capitolo 22, Paragrafo 22.1.

Scrittura Privata

In data 30 giugno 2006, IZSM ha proceduto alla cessione in favore della allora controllata Zignago Vetro della Scrittura Privata sottoscritta con Avir S.p.A. in data 11 ottobre 2004.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 e Capitolo 22, Paragrafo 22.1.

Convenzione per la fornitura di servizi da parte di IZSM

In data 20 gennaio 2006, Zignago Vetro ha stipulato con la allora controllante IZSM una convenzione ai sensi della quale IZSM fornisce una serie di prestazioni in favore dell'Emittente, tra le quali (i) assistenza dell'alta direzione, (ii) assistenza della direzione amministrativa, (iii) assistenza della direzione personale e organizzazione, (iv) tenuta dei libri sociali, (v) servizio amministrazione retribuzioni, (vi) gestione e sviluppo del sistema informatico, (vii) assistenza assicurativa e legale, (viii) servizio di pesa, antincendio, portineria, fattorini e parcheggio auto, dietro un corrispettivo annuo di Euro 1.722.204,00, nonché per un corrispettivo unitario di Euro 0,16 ed Euro 0,23, rispettivamente, per il servizio di gestione della mensa aziendale ed il servizio telefonico.

Tale convenzione è stata rinnovata in data 20 aprile 2007; in tale data, Zignago Vetro ha stipulato con IZSM un nuovo contratto di servizi, per la durata di un anno e con decorrenza dal 1° gennaio 2007, ai sensi del quale IZSM si impegna a svolgere una serie di servizi in favore dell'Emittente, tra i quali (i) servizi relativi al personale ed alla gestione delle risorse umane, (ii)

servizi in ambito fiscale e finanziario, (iii) servizi legali, (iv) servizi di assistenza tecnica e logistica, e (v) altre prestazioni a richiesta, quali il servizio di gestione della mensa aziendale ed il servizio telefonico, dietro un corrispettivo annuo di Euro 1.616.652,00 per i servizi di cui *sub* (i), (ii), (iii) e (iv) *supra*, nonché per un corrispettivo unitario di Euro 0,16 ed Euro 0,22, rispettivamente, per le prestazioni di cui *sub* (v) *supra*. Tale contratto verrà tacitamente rinnovato salvo disdetta scritta di una delle parti con preavviso di almeno 2 mesi.

La convenzione tra Zignago Vetro e IZSM è motivata da ragioni di opportunità tecnica, economica e commerciale.

Si segnala, infine, che, coerentemente con quanto previsto dalla convenzione tra Zignago Vetro e IZSM, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 22 marzo 2007 ha deliberato di attribuire al Dott. Maurizio Pizzolotto, dipendente di IZSM, poteri di firma congiunta con il Presidente ed Amministratore Delegato di Zignago Vetro, Ing. Franco Grisan, relativamente alla stipula di accordi con le rappresentanze sindacali e con le associazioni dei lavoratori, alla transazione di vertenze sindacali, all'assunzione ed al licenziamento (nell'ambito del *budget* o dei programmi approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente) di dirigenti, quadri, impiegati ed operai. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1 del Prospetto Informativo.

Contratto di servizi tra Zignago Vetro e La Vecchia S.c.a.r.l.

In data 20 gennaio 2006, Zignago Vetro ha stipulato con La Vecchia S.c.a.r.l., un contratto ai sensi del quale La Vecchia S.c.a.r.l. fornisce una serie di prestazioni in favore dell'Emittente, tra le quali: (i) un servizio di depurazione delle acque di scarico, dietro un corrispettivo di Euro 371,27/1000 m^3, e (ii) un servizio di fornitura di acqua filtrata dietro un corrispettivo di Euro 104,27/1000 m^3. Tale convenzione è scaduta il 31 dicembre 2006 ed è stata rinnovata in data 23 gennaio 2007, con decorrenza dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2007, dietro un corrispettivo di Euro 328,10/1000 m^3, per i servizi di cui al punto (i) *supra*, e per un corrispettivo di Euro 89,67/1000 m^3, per i servizi di cui al punto (ii) *supra*.

Tale convenzione rinnova i termini contrattuali di analoga convenzione tra le parti stipulata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 (per un corrispettivo di Euro 268,00/1000 m^3, per i servizi di cui al punto (i) *supra*, e per un corrispettivo di Euro 99,00/1000 m^3, per i servizi di cui al punto (ii) *supra)*.

Convenzione tra Zignago Vetro e Santa Margherita S.p.A.

In data 31 gennaio 2006, Zignago Vetro ha stipulato con *Santa Margherita S.p.A.* una convenzione ai sensi della quale l'Emittente fornisce mensilmente a Santa Margherita S.p.A. una serie di prestazioni, tra le quali (i) l'esercizio della cabina di alta tensione e (ii) la rete di distribuzione di media tensione, dietro un corrispettivo di Euro 2,90 per 100 kWh. Tale convenzione è scaduta il 31 dicembre 2006 ed è stata rinnovata in data 30 gennaio 2007, con decorrenza dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2007.

Convenzioni tra Zignago Vetro e Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A.

In data 29 marzo 2004, Zignago Vetro ha stipulato con Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A., una convenzione ai sensi della quale Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A. fornisce una serie di prestazioni in favore dell'Emittente, tra le quali: (i) un servizio tecnico edile, dietro un corrispettivo annuale di Euro 15.000,00, (ii) un servizio di deposito dei contenitori in vetro su *pallet* nel magazzino sito in località Torresella dietro un corrispettivo mensile di Euro 4.000,00, (iii) una fornitura di vapore, dietro un corrispettivo di Euro 40.000,00 ogni 1.000 kilogrammi di vapore, (iv) una fornitura di acqua filtrata, dietro un corrispettivo di Euro 102 ogni 1000 m^3, e (v) prestazioni di elettricisti per il presidio della cabina di trasformazione dell'alta tensione, dietro un corrispet-

tivo di Euro 20,60/ora. Tale convenzione ha una durata triennale con decorrenza dal 1° gennaio 2004. Le parti di tale convenzione sono in fase di trattative per il rinnovo della medesima, alla quale danno tuttora esecuzione continuativa.

In data 29 marzo 2004, Zignago Vetro ha stipulato con Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A., una convenzione ai sensi della quale l'Emittente fornisce una serie di prestazioni in favore di Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A., tra le quali: (i) un servizio di contrattualistica relativa dell'energia e materiali e gestione dello smaltimento dei rifiuti, dietro un corrispettivo annuale di Euro 18.000,00, (ii) un servizio di recupero del calore dei fumi dal forno 1 dietro un corrispettivo di Euro 11/1000 kg, (iii) una fornitura di gas metano per la centrale termica al prezzo effettivo di acquisto da parte di Zignago Vetro stessa, e, infine, (iv) una fornitura di cabina di trasformazione di alta tensione oltre che una rete di distribuzione di media tensione dietro un corrispettivo di Euro 2,20/1000 kWh. Tale convenzione ha una durata triennale con decorrenza dal 1° gennaio 2004 ed è stata rinnovata in data 23 ottobre 2006, per una durata di tre anni con decorrenza dal 1° gennaio 2007.

La seguente tabella riporta l'indicazione dei principali contratti in essere alla Data del Prospetto Informativo tra l'Emittente ed altre società appartenenti al Gruppo Zignago Vetro e con altre parti correlate, con indicazione dei relativi corrispettivi.

	Controparte	Corrispettivi (Euro)	Oggetto/descrizione	Nota
1	Verreries Brosse S.A.	704.400,00	Convenzione per la fornitura di servizi in favore di Verreries Brosse S.A. (cfr. Sezione I, Capitolo 19, Paragrafo 19.1)	A
2	Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A.	1.616.652,00 (prestazioni fisse) 0,16 (unità/servizio di mensa aziendale) 0,22 (unità/servizio telefonico)	Convenzione per la fornitura di servizi in favore di Zignago Vetro S.p.A. (cfr. Sezione I, Capitolo 19, Paragrafo 19.2)	B
3	La Vecchia S.c.a.r.l.	328,10 (per depurazione 1.000 m^3 acque di scarico) 89,67 (per fornitura 1.000 m^3 acqua filtrata)	Convenzione per la fornitura di servizi in favore di Zignago Vetro S.p.A. (cfr. Sezione I, Capitolo 19, Paragrafo 19.2)	C
4	Santa Margherita S.p.A.	2,90 (per fornitura 1.000 kWh elettricità elettrica)	Convenzione per la fornitura di servizi in favore di Santa Margherita S.p.A. (cfr. Sezione I, Capitolo 19, Paragrafo 19.2)	B
5	Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A.	18.000,00 (prestazioni fisse) 11,00 (1000 kg calore forno 1) 2,20 (per fornitura 1.000 kWh elettricità elettrica)	Convenzione per la fornitura di servizi in favore di Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A. (cfr. Sezione I, Capitolo 19, Paragrafo 19.2)	B

Nota

A Società consolidata.

B Società controllata da Zignago Holding S.p.A..

C Società controllata da Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A..

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DEL GRUPPO ZIGNAGO VETRO

Premessa

Al fine di rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, vengono presentati in questo Capitolo:

- il bilancio consolidato intermedio relativo al periodo chiuso al 31 marzo 2007, predisposto in conformità allo IAS 34;
- il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, predisposto in conformità agli IFRS;
- il Bilancio Aggregato del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004, costituito dagli stati patrimoniali, conti economici, rendiconti finanziari, prospetti dei movimenti del patrimonio netto aggregati e dalle relative note esplicative, predisposti in conformità agli IFRS.

Si precisa che IZSM, società controllante di Zignago Vetro sino al 22 dicembre 2006, ha detenuto, fino a metà ottobre del 2004, il 51% di Attività Industriali Friuli e il 14,7% di Vetrerie Venete. Nell'ottobre del 2004 IZSM ha perfezionato un'operazione di riassetto societario realizzata d'intesa con tutti i soci di Nord Vetri, Vetrerie Venete e Attività Industriali Friuli al termine della quale queste tre società produttive sono state interamente acquisite da Vetri Speciali.

Nel contesto di tale operazione, IZSM ha ceduto le proprie quote di partecipazione in Attività Industriali Friuli e Vetrerie Venete, ed ha sottoscritto una quota del 43,5% del capitale sociale di Vetri Speciali. In data 30 maggio 2005, Vetri Speciali ha incorporato con atto di fusione le tre società produttive citate.

A completamento del citato progetto di riorganizzazione, in data 30 giugno 2006 l'Emittente ha acquisito da IZSM la partecipazione nella società Vetri Speciali, oltre al diritto di opzione per l'acquisto di una quota aggiuntiva del capitale della società ed alcuni contratti correlati; per un'analisi più dettagliata della cessione, si rimanda al Capitolo 19.2.1.

In considerazione del fatto che il business oggetto di quotazione è stato sviluppato nel corso degli anni da parte di IZSM attraverso l'Emittente e Vetri Speciali, detenute rispettivamente al 100% e al 43,5%, ed al fine di permettere la comparabilità dei dati finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2006 con quelli al 31 dicembre 2005 e 2004, i dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo per gli esercizi 2005 e 2004 sono stati predisposti in forma aggregata, aggregando il bilancio consolidato dell'Emittente ed il bilancio consolidato di Vetri Speciali, quest'ultimo con il metodo proporzionale per la quota di competenza pari al 43,5%, in quanto società controllata congiuntamente ("**Bilancio Aggregato**"). Il conto economico, il rendiconto finanziario e il prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidati di Vetri Speciali nel Bilancio Aggregato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 coprono il periodo a partire dal 1° ottobre 2004, data di acquisto da parte di IZSM della partecipazione in Vetri Speciali, al 31 dicembre 2004.

Gli schemi di presentazione degli stati patrimoniali consolidati ed aggregati utilizzati in questo Capitolo presentano una classificazione finanziaria a liquidità crescente, dove:

(i) le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi, comprese le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie;

(ii) le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi;

(iii) le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari ed il trattamento di fine rapporto;

(iv) le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi, inclusa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine.

Gli schemi di esposizione dei conti economici consolidati ed aggregati presentano una classificazione dei costi per natura, il risultato operativo, il risultato prima delle imposte ed il risultato netto dell'esercizio.

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 del Gruppo (il "**Bilancio Consolidato**") e il Bilancio Aggregato del Gruppo Zignago Vetro per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004, predisposti in conformità agli IFRS, sono stati assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione. Le relazioni delle Società di Revisione sui bilanci e sui prospetti consolidati e aggregati sopra menzionati sono allegate al presente Prospetto Informativo.

Nel presente Capitolo si omettono i dati non consolidati dell'Emittente, predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani, in quanto non apportano informazioni aggiuntive rilevanti. Le relazioni della Società di Revisione sui bilanci d'esercizio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, predisposti in accordo ai Principi Contabili Italiani, sono allegate al presente Prospetto Informativo.

20.1 Bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2007 predisposto in conformità allo IAS 34

Il presente Paragrafo include il documento relativo al bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2007, predisposto in conformità con lo IAS 34, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 maggio 2007.

(Migliaia di Euro)	Note	31.03.2007 Consolidato	31.12.2006 Consolidato
Attività			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	20.1.2.1	62.951	66.068
Avviamento	20.1.2.2	34.772	34.772
Immobilizzazioni immateriali		203	214
Partecipazioni		205	205
Altre attività non correnti		102	83
Imposte anticipate		1.503	1.284
Totale attività non correnti		**99.736**	**102.626**
Attività correnti			
Rimanenze	20.1.2.3	42.090	41.781
Crediti commerciali	20.1.2.4	50.380	50.281
Altre attività correnti		478	760
Crediti per imposte correnti		368	1.671
Titoli		0	49
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20.1.2.5	8.135	7.227
Totale attività correnti		**101.451**	**101.769**
Totale attivo		**201.187**	**204.395**
Passività e patrimonio netto			
Capitale sociale		8.000	8.000
Riserve		44.544	37.921
Risultato netto		3.814	15.415
Totale Patrimonio netto	20.1.2.6	**56.358**	**61.336**
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri	20.1.2.7	1.527	1.562
Trattamento di fine rapporto	20.1.2.8	10.054	9.894
Finanziamenti a medio lungo termine	20.1.2.9	35.589	35.883
Altre passività non correnti		153	153
Fondo imposte differite		10.548	10.811
Totale passività non correnti		**57.871**	**58.303**
Passività correnti			
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	20.1.2.10	23.501	31.920
Debiti commerciali	20.1.2.11	34.698	36.796
Altre passività correnti		19.273	9.969
Debiti per imposte correnti		9.486	6.071
Totale passività correnti		**86.958**	**84.756**
Totale passivo		**144.829**	**143.059**
Totale passivo e patrimonio netto		**201.187**	**204.395**

Conto Economico Consolidato per il trimestre chiuso al 31 marzo 2007 e Conto Economico Aggregato per il trimestre chiuso al 31 marzo 2006

(Migliaia di Euro)	Note	Trimestre chiuso al	
		31.03. 2007 Consolidato	31.03.2006 Aggregato
Ricavi	20.1.3.1	**56.770**	**48.046**
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.1.3.2	(14.883)	(12.105)
Costi per servizi	20.1.3.3	(16.263)	(13.177)
Costo del personale	20.1.3.4	(11.951)	(11.247)
Ammortamenti	20.1.3.5	(5.366)	(5.792)
Altri costi operativi		(929)	(551)
Altri proventi operativi		288	409
Risultato operativo		**7.666**	**5.583**
Proventi finanziari		39	172
Oneri finanziari	20.1.3.6	(849)	(575)
Perdite nette su cambi		(37)	10
Risultato prima delle imposte		**6.819**	**5.190**
Imposte sul reddito dell'esercizio	20.1.3.7	(3.005)	(2.380)
Risultato netto di Gruppo		**3.814**	**2.810**
Dati per azione:			
Utile base (e diluito) per azione		**0,048**	**0,035**

Rendiconto Finanziario Consolidato per il trimestre chiuso al 31 marzo 2007 e Rendiconto Finanziario Aggregato per il trimestre chiuso al 31 marzo 2006

(Migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al	
	31.03.2007 Consolidato	31.03.2006 Aggregato
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE:		
Risultato netto di Gruppo	**3.814**	**2.810**
Rettifiche per raccordare l'utile netto ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:		
Ammortamenti	5.366	5.792
Svalutazione crediti	584	36
Accantonamento (utilizzo) fondo imposte differite/anticipate	(482)	(511)
Trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio – netto	160	107
Variazione netta altri fondi	(35)	(63)
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Crediti commerciali	(683)	2.002
Altre attività correnti	282	(144)
Crediti per imposte correnti	1.303	378
Rimanenze	(309)	(3.006)
Debiti commerciali e altri	(1.136)	(591)
Altre passività correnti	504	354
Debiti per imposte correnti	3.415	731
Altre attività e passività non correnti	(10)	(21)
Totale rettifiche e variazioni	**8.959**	**5.064**
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative	**12.773**	**7.874**
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(5)	(18)
Investimenti in immobilizzazioni materiali, incluse quote di rimborso dei leasing finanziari	(4.395)	(2.695)
Investimenti in titoli	49	0
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni materiali	1.199	1.060
Flusso di cassa netto utilizzato dall'attività di investimento	**(3.152)**	**(1.653)**
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE:		
Variazione netta debiti verso banche a breve termine	(8.430)	760
Rimborso di finanziamenti a medio e lungo termine	(283)	(4.698)
Flusso di cassa netto utilizzato dalle attività finanziarie	**(8.713)**	**(3.938)**
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide	**908**	**2.283**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	**7.227**	**30.323**
Disponibilità liquide alla fine del periodo	**8.135**	**32.606**

Prospetto delle Variazioni di Patrimonio netto Consolidato per il trimestre chiuso al 31 marzo 2007

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Altre riserve	Riserva di traduzione	Utili portati a nuovo	Risultato netto	Totale patrimonio netto consolidato
Saldo al 31 dicembre 2006	**8.000**	**826**	**27.334**	**6.270**	**(230)**	**3.721**	**15.415**	**61.336**
Destinazione risultato	0	487	0	0	0	6.128	(15.415)	(8.800)
Differenza di traduzione	0	0	0	0	8	0	0	8
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	3.814	3.814
Saldo al 31 marzo 2007	**8.000**	**1.313**	**27.334**	**6.270**	**(222)**	**9.849**	**3.814**	**56.358**

20.1.1 Note Illustrative

Premessa

Zignago Vetro S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Fossalta di Portogruaro, via Ita Marzotto n. 8.

La pubblicazione del bilancio consolidato intermedio del Gruppo per il periodo di tre mesi al 31 marzo 2007 è stata autorizzata con delibera degli amministratori del 7 maggio 2007.

Criteri generali di redazione

Le informazioni finanziarie consolidate al 31 marzo 2007 e 2006 e per i periodi chiusi a tali date, sono state predisposte in conformità al principio contabile internazionale IAS 34 *Bilanci intermedi*, concernente l'informativa finanziaria infrannuale, e sono state predisposte ai fini della procedura di ammissione delle azioni ordinarie di Zignago Vetro S.p.A. alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario. Il principio contabile IAS 34 prevede un livello minimo di informativa significativamente inferiore a quanto previsto dagli IFRS nel loro insieme nel caso sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo di informativa predisposto in base agli IFRS.

Pertanto, la presente situazione contabile consolidata, che è redatta in forma "sintetica" ed include l'informativa minima prevista dallo IAS 34, deve essere letta congiuntamente con il bilancio consolidato di Gruppo chiuso al 31 dicembre 2006 incluso nel Prospetto informativo nell'ambito della procedura d'ammissione delle azioni ordinarie di Zignago Vetro S.p.A. alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario ed alla connessa offerta pubblica di vendita di azioni ordinarie di Zignago Vetro S.p.A..

Si precisa che i principi contabili adottati per la predisposizione della presente situazione contabile consolidata sono i medesimi utilizzati per il bilancio consolidato del Gruppo Zignago Vetro chiuso al 31 dicembre 2006 e sono stati applicati in modo coerente per tutti i periodi presentati.

I dati economici, ed i flussi di cassa del periodo chiuso al 31 marzo 2007 sono presentati in forma comparativa con il periodo precedente – chiuso al 31 marzo 2006. I dati patrimoniali sono presentati in forma comparativa con l'esercizio precedente – 31 dicembre 2006.

Ai fini della comparabilità dei dati finanziari al 31 marzo 2007 con quelli al 31 dicembre 2006, si precisa che i dati patrimoniali al 31 marzo 2007 risultano essere omogenei con quelli al 31 dicembre 2006, presentando la struttura consolidata del Gruppo Zignago Vetro, con il consolidamento integrale della Verreries Brosse e della sua controllata Brosse USA Inc. (Gruppo Brosse) e con il consolidamento proporzionale della Vetri Speciali S.p.A. e delle sue controllate Vetri Speciali Inc. e Vetri Speciali Iberica S.L. (Gruppo Vetri Speciali), per la quota di compentenza del 43,5%.

Al fine di garantire la comparabilità dei dati economici al 31 marzo 2007, i dati relativi al conto economico e al rendiconto finanziario al 31 marzo 2006, sono stati presentati in forma aggregata, similmente a quanto fatto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004, aggregando il conto economico e il rendiconto finanziario consolidato al 31 marzo 2006 dell'Emittente e di Vetri Speciali, questo ultimo aggregato per la quota di partecipazione del 43,5%.

La presente relazione trimestrale consolidata del Gruppo Zignago Vetro al 31 marzo 2007, è stata redatta in base al principio del costo storico, tranne che per gli investimenti in attività finanziarie e in strumenti derivati che sono iscritti al valore equo (fair value).

La presente relazione contabile consolidata é redatta in Euro, la moneta corrente nell'economia in cui il Gruppo opera ed é costituita dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico,

dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e dalle Note Esplicative ed Integrative. Tutti i valori riportati nei precitati schemi e nelle note alla relazione trimestrale consolidata sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Il Gruppo Zignago Vetro è attivo nella produzione e commercializzazione di contenitori in vetro cavo di elevata qualità destinati prevalentemente ai settori delle bevande e alimenti, della cosmetica e profumeria e dei "vetri speciali". Le vendite del Gruppo sono realizzate principalmente verso clienti che utilizzano i contenitori nelle rispettive attività industriali. In particolare, le vendite di contenitori per bevande ed alimenti sono rivolte per la maggior parte al mercato Italiano, mentre quelle dei settori della cosmetica e profumeria e dei contenitori speciali in vetro riguardano prodotti prevalentemente destinati ai mercati internazionali. Si segnala che le vendite del Gruppo, nel loro complesso e nei periodi intermedi presentati, non presentano significativi fenomeni di stagionalità.

Area e criteri di consolidamento

I criteri adottati per il consolidamento includono:

– l'eliminazione del conto partecipazioni a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale o del consolidamento proporzionale;
– l'evidenziazione della eventuale quota di patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza;
– l'eliminazione di tutte le operazioni infragruppo e quindi dei debiti, dei crediti, delle vendite, degli acquisti e degli utili e perdite non realizzati con terzi;
– i bilanci delle società controllate utilizzati al fine della predisposizione del Bilancio Consolidato sono quelli approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione che saranno sottoposti alle rispettive assemblee per l'approvazione. La data di chiusura dei bilanci delle Società consolidate è la medesima della controllante. I bilanci delle Società consolidate sono rettificati, ove necessario, per omogeneizzarli ai principi contabili utilizzati dalla capogruppo, che sono in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Se il valore di acquisizione delle partecipazioni è superiore al valore pro-quota del patrimonio netto delle partecipate, la differenza positiva viene attribuita, ove possibile, agli elementi dell'attivo (ad esempio può essere portata ad incremento delle immobilizzazioni stesse, comunque nei limiti del valore di mercato, ed ammortizzata in base alla residua vita utile) e il residuo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "Avviamento". Il valore dell'avviamento non viene ammortizzato ma è sottoposto, almeno su base annuale, a verifica per perdita di valore e a rettifica quando fatti o cambiamenti di situazione indicano che il valore di iscrizione non può essere realizzato. L'avviamento è iscritto al costo al netto delle perdite di valore.

Se il valore di carico delle partecipazioni è inferiore al valore pro-quota del patrimonio netto delle partecipate, la differenza negativa viene accreditata a conto economico.

Le società incluse nel Bilancio Consolidato al 31 marzo 2007 e al 31 dicembre 2006, sono indicate nel prospetto seguente:

Società Consolidate (Migliaia di Euro)	**Sede**	**Capitale sociale (in valuta locale)**	**Quota di partecipazione del Gruppo**
Zignago Vetro S.p.A. (Capogruppo)	Fossalta di Portogruaro (VE)	8.000.000	–
Bilancio Consolidato 31 marzo 2007			
Società consolidate con il metodo integrale			
Verreries Brosse SAS	Vieux-Rouen-sur-Bresle (Francia)	4.000.000	100,00%
Brosse USA Inc.	New Jersey (U.S.A.)	USD 10.000	100,00%
Società consolidate con il metodo proporzionale			
Vetri Speciali S.p.A.	Trento (TN)	10.062.400	43,50%
Vetri Speciali Inc.	Benicia (California)	USD 100.000	43,50%
Vetri Speciali Iberica S.L.	Barcellona (Spagna)	3.006	43,50%
Bilancio Consolidato 31 marzo 2006 (*)			
Società consolidate con il metodo integrale			
Verreries Brosse SAS	Vieux-Rouen-sur-Bresle (Francia)	4.000.000	100,00%
Brosse USA Inc.	New Jersey (U.S.A.)	USD 10.000	100,00%

(*) Si precisa, come indicato in premessa, che per maggior chiarezza e comparabilità il conto economico al 31 marzo 2006 è stato predisposto in forma aggregata.

Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale

Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta diversa dall'euro sono le seguenti:

– le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;

– i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, sono convertiti al cambio medio del periodo;

– la "Riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione.

Politiche di copertura dei rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

Alcune società del Gruppo pongono in essere transazioni in valute differenti dalla valuta funzionale del Gruppo. Nell'evenienza in cui tali transazioni siano significative, il Gruppo valuta la possibilità di porre in essere operazioni di copertura dei rischio di cambio al fine di mitigare le fluttuazioni dello stesso.

Politiche di copertura dei rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interessi

Le società del Gruppo sono esposte al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse principalmente in relazione ai debiti a medio-lungo termine. Qualora tali rischi siano valutati come rilevanti, le società del Gruppo pongono in essere operazioni di *interest rate swap* al fine di convertire il tasso variabile dei finanziamenti a medio-lungo termine in un tasso fisso che consenta loro di ridurre gli impatti derivanti dalle fluttuazioni dei tassi.

Politiche di copertura dei rischi connessi alle fluttuazioni del prezzo del metano

Le società del Gruppo sono esposte al rischio di fluttuazione del costo di acquisto del metano. Qualora tale rischio sia valutato dal Gruppo come significativo, le società pongono in essere operazioni di swap al fine di convertire il costo variabile del metano in un costo fisso che consenta loro di ridurre gli impatti derivanti dalle fluttuazioni dei costi dell'energia.

20.1.2 Commento alle principali voci dello stato patrimoniale

20.1.2.1 Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra il costo storico, il fondo ammortamento ed il valore netto delle immobilizzazioni materiali alla data di chiusura dei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	31.03.2007			31.12.2006		
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto
Terreni e fabbricati	33.740	(20.293)	13.447	33.711	19.906	13.805
Impianti e macchinari	184.032	(142.222)	41.810	183.017	138.745	44.272
Attrezzature industriali e commerciali	60.922	(53.836)	7.086	59.807	52.400	7.407
Altri beni	3.695	(3.186)	509	3.629	3.136	493
Immobilizzazioni in corso	99	0	99	91	0	91
Totale immobilizzazioni materiali	**282.488**	**(219.537)**	**62.951**	**280.255**	**214.187**	**66.068**

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali per il trimestre chiuso al 31 marzo 2007:

(Migliaia di Euro)	Saldo 01.01.2007	Acquisti e capitalizz.	Decrementi	Ammortamenti	Saldo 31.03.2007
Terreni e fabbricati	13.805	29	0	(387)	13.447
Impianti e macchinari	44.272	1.022	(7)	(3.477)	41.810
Attrezzature industriali e commerciali	7.407	2.294	(1.179)	(1.436)	7.086
Altri beni	493	81	(15)	(50)	509
Immobilizzazioni in corso ed acconti	91	8	0	0	99
Totale immobilizzazioni materiali	**66.068**	**3.434**	**(1.201)**	**(5.350)**	**62.951**

20.1.2.2 Avviamento

Il valore di Euro 34.772 migliaia iscritto come avviamento al 31 marzo 2007 e al 31 dicembre 2006, si riferisce ai plusvalori pagati per l'acquisizione, da parte di Vetri Speciali, di realtà industriali operanti nel settore dei vetri speciali: Nord Vetri, Attività Industriali Friuli, Vetrerie Venete, nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione societaria avvenuta nel 2004. Tali società operano in un settore specifico, caratterizzato da elevati investimenti, ove non sono previsti mutamenti tecnologici.

Il test di *impairment* è stato effettuato al 31 dicembre 2006. Alla data di presentazione della presente relazione trimestrale, non si è registrata la presenza di indicatori di *impairment*.

20.1.2.3 Rimanenze

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze alla data di chiusura di ciascuno degli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	31.03.2007	31.12.2006
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.521	5.175
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.429	3.197
Prodotti finiti	32.076	34.089
Fondo svalutazione magazzino	(936)	(680)
Totale rimanenze	**42.090**	**41.781**

Il fondo obsolescenza si riferisce alla controllata Verreries Brosse.

20.1.2.4 Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti verso clienti e dei relativi fondi rettificativi alla data di chiusura di ciascuno dei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	31.03.2007	31.12.2006
Crediti verso clienti Italia	33.457	28.752
Crediti verso clienti estero	14.539	14.556
Crediti verso controllanti	0	3
Portafoglio accreditato salvo buon fine	4.905	8.907
Fondo svalutazione crediti	(2.521)	(1.937)
Totale crediti commerciali	**50.380**	**50.281**

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nei periodi considerati è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31.03.2007	2006
Fondo al 1° gennaio	**1.937**	**1.368**
Aggregazione Vetri Speciali	0	485
Accantonamenti	584	195
Utilizzi	0	(111)
Fondo al 31 dicembre	**2.521**	**1.937**

Il fondo svalutazione crediti, tenuto conto delle polizze di assicurazione in essere, è stato incrementato di euro 584 migliaia, per fronteggiare posizioni a rischio o a fronte di crediti divenuti inesigibili sorti nel periodo o a fronte di crediti divenuti inesigibili. In particolare si segnala un accantonamento di euro 503 migliaia effettuato dalla Capogruppo a fronte di un credito ritenuto inesigibile.

La tabella che segue mostra la suddivisione dei crediti verso clienti per area geografica al termine di ogni periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31.03.2006	31.12.2006
Italia	34.228	33.733
Europa U.E.	12.199	12.144
Altri Paesi	3.953	4.404
Di cui Nord America	2.972	2.560
Totale crediti commerciali	**50.380**	**50.281**

20.1.2.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide alla data di chiusura di ogni periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31.03.2007	31.12.2006
Conti correnti bancari e postali	8.129	7.214
Denaro e valori in cassa	6	13
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**8.135**	**7.227**

20.1.2.6 Patrimonio netto

Il decremento del Patrimonio netto nel periodo chiuso al 31 marzo 2007 rispetto al 31 dicembre 2006, di euro 4.978 migliaia, è il risultato dell'utile di periodo per euro 3.814 migliaia, della distribuzione di dividendi per euro 8.800 da parte di Zignago Vetro S.p.A. deliberata il 16 febbraio 2007, e della variazione in aumento della riserva di traduzione per euro 8 migliaia.

Si sottolinea che tali dividendi sono stati pagati in data 6 aprile 2007 e pertanto nello stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2007 sono inclusi alla voce "Altre passività correnti".

L'analisi e la movimentazione del patrimonio netto consolidato è riportata nei prospetti di bilancio.

20.1.2.7 Fondi per rischi ed oneri

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi per rischi ed oneri:

(Migliaia di Euro)	31.03.2007	31.12.2006
Fondo indennità suppletiva clientela	342	342
Fondo per rischi contrattuali	28	28
Fondo rischi industriali	333	368
Fondo indennità di pensionamento	782	767
Fondo per rischi fiscali	42	57
Totale fondi per rischi e oneri	**1.527**	**1.562**

20.1.2.8 Trattamento di fine rapporto

La tabella che segue mostra la movimentazione del trattamento di fine rapporto nei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	31.03.2007	2006
Fondo al 1° gennaio	**9.894**	**6.752**
Acquisizione/Aggregazione Vetri Speciali	0	2.561
Accantonamenti	454	1.651
Utilizzi	(294)	(1.070)
Fondo al 31 dicembre	**10.054**	**9.894**

20.1.2.9 Finanziamenti a medio-lungo termine

La tabella che segue mostra la composizione dei finanziamenti a medio-lungo termine alla data di chiusura di ciascuno degli esercizi considerati:

Note	(Migliaia di Euro)	31.03.2007	31.12.2006
A	Finanziamento Mediocredito Trentino Alto Adige rimborsabile entro il 2013, a tasso variabile (4,7% al 31 marzo 2007 e al 31 dicembre 2006)	17.677	17.677
B	Apertura di credito non rotativa, sottoscritta con Banco Popolare di Verona e Novara, Banca Popolare di Vicenza e Credito Bergamasco, a tasso Euribor 3/6 mesi + 0,40%, con scadenza al 21 dicembre 2011	14.943	14.940
C	Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro rimborsabile entro il 2009, a tasso fisso del 6%	6.500	6.500
D	Leasing finanziario Mediocredito Trentino Alto Adige rimborsabile entro il 2013, a tasso variabile (4,056% al 31 marzo 2007 e al 31 dicembre 2006)	3.750	3.836
E	Finanziamento Mediocredito Friuli Venezia Giulia rimborsabile entro il 2008, a tasso fisso del 4%	416	616
F	Finanziamento Mediocredito Trentino Alto Adige rimborsabile entro il 2007, a tasso variabile (5,3% al 31 marzo 2007 e al 31 dicembre 2006)	137	137
	Totale finanziamenti a medio-lungo termine	**43.423**	**43.706**
	Meno quota corrente	(7.834)	(7.823)
	Quota a medio-lungo termine	**35.589**	**35.883**

Covenant sui finanziamenti

A fronte dell'apertura di credito di cui alla precedente lettera "B", di nozionali euro 25.000 migliaia, dei quali euro 14.943 migliaia risultano erogati al 31 marzo 2007, la capogruppo risulta vincolata all'osservanza di taluni indici finanziari che tuttavia non presentano caratteristiche o oneri difformi da quelli generalmente invalsi nella prassi di mercato. In particolare, Zignago Vetro S.p.A. è tenuta a rispettare i seguenti parametri, da calcolarsi a livello consolidato e su base periodica: (i) il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l'Ebitda sia inferiore a 4 per l'esercizio 2007 ed a 3 per gli esercizi successivi fino alla scadenza del finanziamento; e (ii) il rapporto tra l'Ebitda e gli oneri finanziari netti sia maggiore a 7 per tutta la durata del finanziamento. Tali parametri al 31 marzo 2007 risultano essere rispettati.

20.1.2.10 Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine

La tabella che segue mostra la composizione della voce debiti verso banche e della quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine alla data di chiusura di ciascuno dei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	31.03.2007	31.12.2006
Conti correnti passivi	334	179
Anticipazioni su ricevute bancarie	4.905	10.107
Anticipazioni su fatture	10.428	13.811
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	7.834	7.823
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	**23.501**	**31.920**

20.1.2.11 Debiti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione della voce Debiti commerciali per area geografica alla data di chiusura di ciascuno dei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	**31.03.2007**	**31.12.2006**
Italia	28.756	30.302
Europa U.E.	5.838	6.341
Altri Paesi	104	153
di cui Nord America	*71*	*114*
Totale debiti commerciali	**34.698**	**36.796**

20.1.3 Commento alle principali voci del conto economico

20.1.3.1 Ricavi

La seguente tabella evidenzia la scomposizione dei ricavi in base alle aree geografiche di destinazione nei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	**Trimestre al 31.03.2007**	**Trimestre al 31.03.2006**
Italia	38.111	33.382
Europa U.E.	13.560	9.402
Altri Paesi	5.099	5.262
di cui Nord America	*3.354*	*2.573*
Totale ricavi	**56.770**	**48.046**

La seguente tabella evidenzia la scomposizione dei ricavi in base alle tipologie nei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	**Trimestre al 31.03.2007**	**Trimestre al 31.03.2006**
Ricavi per prodotti tipici dell'attività d'impresa	52.429	44.425
Ricavi per vendita materiali vari	2.374	2.730
Ricavi per prestazioni di servizi	1.521	688
Altri ricavi	446	203
Totale ricavi	**56.770**	**48.046**

20.1.3.2 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La seguente tabella riporta i costi per consumi di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci nei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	**Trimestre al 31.03.2007**	**Trimestre al 31.03.2006**
Acquisti di materie prime	6.295	6.283
Acquisti di merci per commercializzazione	2.644	2.960
Acquisti di materie sussidiarie e di consumo	1.934	2.051
Acquisti di materiali per manutenzione	1.562	1.360
Altri acquisti	2.110	2.435
Totale acquisti	**14.545**	**15.089**
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(311)	(10)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	649	(2.974)
Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	**14.883**	**12.105**

20.1.3.3 Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi nei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	**Trimestre al 31.03.2007**	**Trimestre al 31.03.2006**
Spese per energie	6.873	5.957
Spese di trasporto	2.537	2.056
Servizi di terzi	1.306	1.303
Lavorazioni esterne	2.204	1.624
Assicurazioni rischi industriali e crediti commerciali	287	313
Provvigioni passive	259	242
Servizi per il personale	294	340
Affitti e noleggi	207	182
Consulenze tecniche, legali, fiscali ed amministrative	1.554	533
Spese telefoniche, telefax, ecc.	75	95
Pubblicità e promozione	51	72
Emolumenti agli organi sociali	51	46
Altri	565	414
Totale costi per servizi	**16.263**	**13.177**

20.1.3.4 Costi del personale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale nei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	**Trimestre al 31.03.2007**	**Trimestre al 31.03.2006**
Salari e stipendi	8.121	7.571
Oneri sociali	3.376	3.214
Trattamento di fine rapporto	454	462
Altri costi	0	0
Totale costi del personale	**11.951**	**11.247**

20.1.3.5 Ammortamenti

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti nei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	Trimestre al 31.03.2007	Trimestre al 31.03.2006
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.350	5.783
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	16	9
Totale ammortamenti	**5.366**	**5.792**

20.1.3.6 Oneri finanziari

La seguente tabella evidenzia il dettaglio degli oneri finanziari nei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	Trimestre al 31.03.2007	Trimestre al 31.03.2006
Interessi passivi su mutui	437	335
Interessi passivi su debiti verso banche	312	240
Oneri copertuta Metan SWAP	100	0
Totale oneri finanziari	**849**	**575**

20.1.3.7 Imposte sul reddito dell'esercizio

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito, distinguendo la componente corrente da quella differita ed anticipata nei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	Trimestre al 31.03.2007	Trimestre al 31.03.2006
Imposte correnti	3.486	2.879
Imposte (anticipate) differite	(481)	(499)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	**3.005**	**2.380**

Informativa di settore

Viene di seguito fornita l'informativa relativa al settore primario, ovvero per settori di attività, che coincidono con le varie entità giuridiche.

L'informativa relativa al settore secondario, cioè per segmenti geografici, non è significativa per il Gruppo.

In particolare le *BusinessUnit* individuate sono le seguenti:

- Zignago Vetro S.p.A.: all'interno di tale *BusinessUnit* è presente la produzione di contenitori di vetro per bevande e alimenti e per cosmetica e profumeria;
- Verreries Brosse SAS e sua controllata Brosse USA: all'interno di tale *BusinessUnit* è presente la produzione di contenitori di vetro per l'alta profumeria;
- Vetri Speciali S.p.A. e sue controllate Vetri Speciali Iberica S.L. e Vetri Speciali Inc.: all'interno di tale *BusinessUnit* è presente la produzione di contenitori speciali, principalmente per vino, aceto e olio d'oliva.

I criteri applicati per l'identificazione dei settori primari di attività sono stati ispirati, tra l'altro, dalle modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali.

(Migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo 2007				
	Zignago Vetro	Verreries Brosse	Vetri Speciali	(Elisioni)	Consolidato
Ricavi	38.102	10.366	9.517	(1.215)	56.770
Ammortamenti	(3.393)	(1.136)	(837)	0	(5.366)
Risultato Operativo	4.301	1.227	2.202	(64)	7.666
Risultato netto	5.179	679	1.059	(3.103)	3.814
Attività	134.706	34.284	62.193	(29.996)	201.187
Passività	81.671	25.624	41.850	(4.316)	144.829
Investimenti in:					
Immobilizzazioni immateriali	6	0	(1)	0	5
Immobilizzazioni materiali	3.474	399	522	0	4.395
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0

(Migliaia di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo 2006				
	Zignago Vetro	Verreries Brosse	Vetri Speciali	(Elisioni)	Aggregato
Ricavi	31.974	8.004	8.563	(495)	48.046
Ammortamenti	(3.817)	(1.047)	(928)	0	(5.792)
Risultato Operativo	3.157	372	2.005	49	5.583
Risultato netto	1.788	109	862	51	2.810
Attività	144.870	32.704	64.651	(4.344)	237.881
Passività	56.338	25.694	44.346	(165)	126.213
Investimenti in:					
Immobilizzazioni immateriali	10	6	2	0	18
Immobilizzazioni materiali	1.900	358	437	0	2.695
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0

Rapporti con parti correlate

La tabella che segue evidenzia la composizione dei crediti di Zignago Vetro verso le società correlate alla data di chiusura di ciascuno dei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	31.03.2007	31.12.2006
Santa Margherita S.p.A. e sue controllate	982	455
New High Glass Inc.	493	596
Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A.	140	150
Owens-Illinois Manufacturing Italy S.p.A.	17	9
Crediti verso parti correlate	**1.632**	**1.210**

La tabella che segue evidenzia la composizione dei debiti di Zignago Vetro verso le società correlate alla data di chiusura di ciascuno dei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	31.03.2007	31.12.2006
Fimiz S.r.l.	3.875	3.875
Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A.	22	13
Santa Margherita S.p.A. e sue controllate	62	74
New High Glass Inc.	0	9
Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A.	41	55
La Vecchia Scarl	47	16
Multitecno S.r.l.	2	0
Owens-Illinois Manufacturing Italy S.p.A	232	8
Debiti verso parti correlate	**4.281**	**4.050**

La tabella che segue evidenzia la composizione dei ricavi di Zignago Vetro verso le società correlate nei periodi presentati:

(Migliaia di Euro)	Trimestre al 31.03.2007	Trimestre al 31.03.2006
New High Glass Inc.	515	523
Santa Margherita S.p.A. e sue controllate	966	868
Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A.	358	243
Owens-Illinois Manufacturing Italy S.p.A.	11	36
Multitecno S.r.l.	1	1
Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A.	0	0
Ricavi verso parti correlate	**1.851**	**1.671**

La tabella che segue evidenzia la composizione dei costi di Zignago Vetro verso le società correlate nei periodi presentati:

(Migliaia di Euro)	Trimestre al 31.03.2007	Trimestre al 31.03.2006
Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A.	435	459
Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A.	110	119
La Vecchia Scarl	60	81
Santa Margherita S.p.A. e sue controllate	52	71
New High Glass Inc.	0	0
Owens-Illinois Manufacturing Italy S.p.A.	186	111
Multitecno S.r.l.	2	8
Costi verso parti correlate	**845**	**849**

20.2 Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e Bilancio Aggregato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 dell'Emittente predisposti in conformità agli IFRS

Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2006 e Stato Patrimoniale Aggregato al 31 dicembre 2005 e 2004

(Migliaia di Euro)	Note	31.12.2006 Consolidato	31.12.2005 Aggregato	31.12.2004 Aggregato
Attività				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	20.1.2.1	66.068	76.258	90.389
Avviamento	20.1.2.2	34.772	34.772	34.772
Immobilizzazioni immateriali	20.1.2.3	214	279	310
Partecipazioni	20.1.2.4	205	205	205
Altre attività non correnti	20.1.2.5	83	82	68
Imposte anticipate	20.1.2.6	1.284	1.536	1.165
Totale attività non correnti		**102.626**	**113.132**	**126.909**
Attività correnti				
Rimanenze	20.1.2.7	41.781	40.174	37.027
Crediti commerciali	20.1.2.8	50.281	49.910	44.611
Altre attività correnti	20.1.2.9	760	631	592
Crediti per imposte correnti	20.1.2.10	1.671	948	3.441
Titoli	20.1.2.11	49	2.500	2.500
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20.1.2.12	7.227	30.323	30.587
Totale attività correnti		**101.769**	**124.486**	**118.758**
Totale attivo		**204.395**	**237.618**	**245.667**
Passività e patrimonio netto				
Capitale sociale		8.000	8.509	8.509
Riserve		37.921	83.471	82.928
Risultato netto		15.415	16.813	10.696
Totale Patrimonio netto	20.1.2.13	**61.336**	**108.793**	**102.133**
Passività non correnti	20.1.2.14			
Fondi per rischi ed oneri	20.1.2.15	1.562	2.053	3.829
Trattamento di fine rapporto	20.1.2.16	9.894	9.313	8.423
Finanziamenti a medio lungo termine	20.1.2.17	35.883	32.693	40.987
Altre passività non correnti	20.1.2.18	153	277	0
Fondo imposte differite		10.811	15.629	16.896
Totale passività non correnti		**58.303**	**59.965**	**70.135**
Passività correnti	20.1.2.19			
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	20.1.2.20	31.920	23.422	22.484
Debiti commerciali	20.1.2.21	36.796	32.714	37.586
Altre passività correnti	20.1.2.22	9.969	8.660	7.605
Debiti per imposte correnti	20.1.2.13	6.071	4.064	5.724
Totale passività correnti		**84.756**	**68.860**	**73.399**
Totale passivo		**143.059**	**128.825**	**143.534**
Totale passivo e patrimonio netto		**204.395**	**237.618**	**245.667**

Conto Economico Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e Conto Economico Aggregato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004

(Migliaia di Euro)	Note	2006 Consolidato	2005 Aggregato	2004 Aggregato
Ricavi	20.1.3.1	**209.427**	**192.608**	**162.090**
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.1.3.2	(52.552)	(46.956)	(44.748)
Costi per servizi	20.1.3.3	(58.631)	(51.907)	(39.996)
Costo del personale	20.1.3.4	(45.058)	(43.099)	(36.623)
Ammortamenti	20.1.3.5	(22.111)	(22.483)	(20.373)
Altri costi operativi	20.1.3.6	(2.346)	(1.970)	(2.061)
Altri proventi operativi	20.1.3.7	1.136	3.322	822
Risultato operativo		**29.865**	**29.515**	**19.111**
Proventi finanziari	20.1.3.8	667	776	341
Oneri finanziari	20.1.3.9	(2.787)	(2.041)	(882)
Perdite nette su cambi		(56)	(160)	(13)
Risultato prima delle imposte		**27.689**	**28.090**	**18.557**
Imposte sul reddito dell'esercizio	20.1.3.10	(12.274)	(11.277)	(7.861)
Risultato netto di Gruppo		**15.415**	**16.813**	**10.696**
Dati per azione:				
Utile base (e diluito) per azione		**0,19**	**0,21**	**0,13**

Rendiconto Finanziario Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e Rendiconto Finanziario Aggregato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004

(Migliaia di Euro)	2006 Consolidato	2005 Aggregato	2004 Aggregato
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE:			
Risultato netto di Gruppo	**15.415**	**16.813**	**10.696**
Rettifiche per raccordare l'utile netto ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:			
Ammortamenti	22.111	22.483	20.373
Plusvalenze nette da realizzo di immobilizzazioni materiali	83	(431)	(302)
Svalutazione crediti	195	144	88
Accantonamento (utilizzo) fondo imposte differite/anticipate	(4.554)	(1.527)	1.392
Trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio – netto	581	891	529
Variazione netta altri fondi	(463)	(1.777)	330
Variazioni nelle attività e passività operative:			
Crediti commerciali	(507)	(5.445)	(3.235)
Altre attività correnti	(141)	(28)	86
Crediti per imposte correnti	(723)	2.447	(38)
Rimanenze	(1.607)	(3.147)	58
Debiti commerciali e altri	3.072	3.489	(295)
Altre passività correnti	1.239	1.055	1.001
Debiti per imposte correnti	2.156	(1.659)	2.151
Altre attività e passività non correnti	(261)	(62)	(30)
Totale rettifiche e variazioni	**21.181**	**16.433**	**22.108**
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative	**36.596**	**33.246**	**32.804**
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(85)	(109)	(114)
Investimenti in immobilizzazioni materiali, incluse quote di rimborso dei leasing finanziari	(15.443)	(20.794)	(13.708)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	0	0	(171)
Acquisizione partecipazione in Vetri Speciali	(21.471)	0	0
Investimenti in titoli	(49)	0	(1.500)
Prezzo di realizzo titoli	2.500	0	0
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni materiali	4.569	4.162	4.513
Flusso di cassa netto utilizzato dall'attività di investimento	**(29.979)**	**(16.741)**	**(10.980)**
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE:			
Variazione netta debiti verso banche a breve termine	5.498	(3.970)	(6.191)
Accensione di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	14.940	0	2.000
Rimborso di finanziamenti a medio e lungo termine	(8.750)	(2.799)	(1.447)
Distribuzione di dividendi	(41.401)	(10.000)	(4.000)
Flusso di cassa netto utilizzato dalle attività finanziarie	**(29.713)**	**(16.769)**	**(9.638)**
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide	**(23.096)**	**(264)**	**12.186**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (1)	**30.323**	**30.587**	**11.553**
Disponibilità liquide derivanti dall'aggregazione di Vetri Speciali			**6.848**
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**7.227**	**30.323**	**30.587**
Informazioni supplementari:			
– Interessi pagati	2.069	1.892	836
– Imposte sul reddito pagate	15.423	13.380	4.287

(1) Di cui Euro 535 migliaia derivanti dall'acquisizione di Vetri Speciali.

Prospetto delle Variazioni di Patrimonio netto Aggregato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005 e Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sopprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Altre riserve	Riserva di traduzione	Utili portati a nuovo	Risultato netto	Totale patrimonio netto aggregato
Saldo al 1° gennaio 2004	**4.132**	**826**	**0**	**31.202**	**6.960**	**(205)**	**30.785**	**8.392**	**82.092**
Aggregazione proporzionale (43,5%) Gruppo Vetri Speciali	4.377	8	8.673	0	184	(20)	159	0	13.381
Destinazione risultato		18					4.374	(4.392)	0
Distribuzione di dividendi								(4.000)	(4.000)
Differenza di traduzione						(36)			(36)
Risultato dell'esercizio								10.696	10.696
Saldo al 31 dicembre 2004	**8.509**	**852**	**8.673**	**31.202**	**7.144**	**(261)**	**35.318**	**10.696**	**102.133**
Adeguamento IAS 39/32 al 1° gennaio 2005							(249)		(249)
Destinazione risultato		56					10.640	(10.696)	0
Distribuzione di dividendi							(10.000)		(10.000)
Altri movimenti			(203)				203		0
Differenza di traduzione						96			96
Risultato dell'esercizio								16.813	16.813
Saldo al 31 dicembre 2005	**8.509**	**908**	**8.470**	**31.202**	**7.144**	**(165)**	**35.912**	**16.813**	**108.793**

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Altre riserve	Riserva di traduzione	Utili portati a nuovo	Risultato netto	Totale patrimonio netto consolidato
Saldo al 1° gennaio 2006	**4.132**	**826**	**31.202**	**6.960**	**(155)**	**34.842**	**11.853**	**89.660**
Effetto consolidamento Vetri Speciali					(10)	(2.263)		(2.273)
Destinazione risultato						(9.548)	(11.853)	(21.401)
Distribuzione riserve				(690)		(19.310)		(20.000)
Aumento di capitale mediante trasferimento di riserve	3.868		(3.868)					0
Differenza di traduzione					(65)			(65)
Risultato dell'esercizio							15.415	15.415
Saldo al 31 dicembre 2006	**8.000**	**826**	**27.334**	**6.270**	**(230)**	**3.721**	**15.415**	**61.336**

20.2.1 Principi contabili adottati nella redazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e dei Bilancio Aggregato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004

Premessa

In data 30 giugno 2006 l'Emittente ha acquisito dalla allora controllante IZSM il 43,5% della partecipazione in Vetri Speciali, ultimando il processo di riorganizzazione societaria iniziato nel mese di ottobre 2004 e descritto nella Premessa del presente capitolo 20.

Il Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è il primo bilancio consolidato dell'Emittente che include tutte le attività del business oggetto di quotazione e presenta come dati comparativi il Bilancio Aggregato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004. Il Bilancio Aggregato è composto dal bilancio consolidato di Zignago Vetro e dal bilancio con-

solidato di Vetri Speciali, quest'ultimo aggregato per la quota di competenza del 43,5%, ed è pertanto omogeneo, in termini di rappresentazione del business, al bilancio consolidato al 31 dicembre 2006.

Criteri di redazione

Il Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ed il Bilancio Aggregato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 sono stati redatti in base al principio del costo storico, tranne che per gli investimenti in attività finanziarie e in strumenti derivati che sono iscritti al valore equo (fair value). I bilanci sono presentati in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Espressione di conformità ai principi contabili internazionali IFRS

Le informazioni finanziarie consolidate al 31 dicembre 2006 e aggregate al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004 e per i periodi chiusi a tali date, sono state predisposte in conformità agli IFRS e per le finalità di inclusione nel presente Prospetto Informativo.

In merito alla predisposizione del bilancio consolidato, si segnala che l'Emittente rientra nell'ambito di applicazione previsto dalla lettera f) dell'art. 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali e pertanto ai sensi dell' articolo 3, comma 2 del medesimo decreto, l'Emittente ha esercitato la facoltà di applicare in via volontaria gli IFRS adottati dall'Unione Europea per la predisposizione del proprio bilancio consolidato a decorrere dall'esercizio che chiude al 31 dicembre 2005. Nella predisposizione del proprio bilancio d'esercizio l'Emittente non si è avvalsa dell'analoga facoltà, prevista dall'art. 4, comma 5 del suddetto decreto.

Inoltre, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, l'Emittente ha rinunciato ad avvalersi dell'opzione disciplinata dall'art. 27, commi 3°, 4° e 5° del D.Lgs. n. 127/91 ed ha deciso di presentare il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 comparandolo con quello chiuso al 31 dicembre 2005.

I principi contabili adottati al 31 dicembre 2006 sono omogenei a quelli utilizzati per la predisposizione dei dati finanziari al 31 dicembre 2005 e 2004, eccezion fatta per la rilevazione degli strumenti finanziari il cui trattamento contabile è disciplinato dai principi contabili IAS 32 e 39. Infatti, il Gruppo ha accolto la facoltà prevista dall'IFRS 1 ed ha fissato al 1° gennaio 2005 la data di transizione per la prima adozione dei principi contabili IAS 32 e 39.

L'applicazione dei principi contabili IAS 32 e 39 sulla situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 ha comportato i seguenti effetti:

- la rilevazione degli impatti derivanti dall'applicazione del metodo dell'interesse effettivo (costo ammortizzato) nella valutazione delle passività finanziarie che implica l'imputazione a conto economico degli oneri accessori ai finanziamenti in funzione del piano di ammortamento del debito. Ciò ha comportato la rilevazione di minori passività finanziarie per Euro 80 migliaia che, al netto del relativo effetto fiscale di Euro 26 migliaia registrato ad incremento delle imposte differite passive, ha determinato un impatto positivo sul patrimonio netto pari a Euro 54 migliaia;
- la rilevazione degli impatti derivanti dall'applicazione del metodo del fair value degli strumenti derivati. Ciò ha comportato, la rilevazione di maggior passività non correnti per Euro 452 migliaia che, al netto del relativo effetto fiscale di Euro 149 migliaia registrato ad incremento delle attività per imposte anticipate, ha determinato un impatto negativo sul patrimonio netto pari a Euro 303 migliaia.

Metodologia di predisposizione del Bilancio Aggregato

L'operazione di acquisizione da parte dell'Emittente della partecipazione detenuta dalla allora controllante IZSM in Vetri Speciali, avvenuta il 30 giugno 2006, si configura, ai sensi dell'IFRS 3, come operazione tra entità "*under common control*" e cioè un'operazione di aggregazione aziendale in cui tutte le società o attività aziendali partecipanti sono definitivamente controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'aggregazione, e tale controllo non è transitorio.

Il trattamento contabile di tali operazioni non è attualmente disciplinato dagli IFRS e pertanto, conformemente a quanto previsto dagli stessi principi contabili internazionali, è stato fatto riferimento ad un corpo di principi contabili "simili". Nella circostanza, è stato fatto riferimento anche ai principi contabili statunitensi e ai criteri previsti da questi principi che prevedono che tali operazioni siano contabilizzate nel bilancio della società risultante dall'aggregazione utilizzando i valori storici antecedenti l'aggregazione, in quanto in una transazione tra entità "*under common control*", per definizione, non è possibile definire valori correnti oggettivi e il maggior importo pagato per l'acquisizione, rispetto ai valori storici, è trattato come una distribuzione di dividendi.

Nello specifico, quindi, il Bilancio Aggregato, per i periodi antecedenti l'operazione di acquisizione, rispecchia i valori riflessi nel bilancio di IZSM con riferimento all'Emittente e a Vetri Speciali. In particolare, ai fini dell'elaborazione del suddetto Bilancio Aggregato sono state effettuate le seguenti operazioni contabili:

– sono stati aggregati i bilanci consolidati al 31 dicembre 2005 e 2004 dell'Emittente e di Vetri Speciali, questo ultimo aggregato per la quota di partecipazione del 43.5% in quanto società sottoposta a controllo congiunto da parte di IZSM, redatti ai fini del processo di quotazione in conformità agli IFRS;
– non essendoci rapporti patrimoniali ed economici tra le due società, e non essendoci nessuna ulteriore scrittura di consolidamento a livello di IZSM per rilevare eventuali avviamenti originatisi con l'acquisizione di Vetri Speciali, non è stato necessario effettuare alcuna rettifica di "consolidamento" per eliminare i rapporti di credito e debito, di costi e ricavi esistenti tra le entità aggregate durante ciascuno degli esercizi del periodo di riferimento, né per eliminare eventuali utili e perdite derivanti da operazioni tra le società aggregate e non ancora realizzati nei confronti di terzi, né per eliminare eventuali ulteriori scritture di consolidamento presenti nel bilancio consolidato di IZSM su eventuali avviamenti originatesi nell'acquisizione di Vetri Speciali.

Area e criteri di consolidamento

I criteri adottati per il consolidamento includono: (i) l'eliminazione del conto partecipazioni a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate secondo il metodo del consolidamento integrale; (ii) l'evidenziazione della quota di patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza; (iii) l'eliminazione di tutte le operazioni infragruppo e quindi dei debiti, dei crediti, delle vendite, degli acquisti e degli utili e perdite non realizzati con terzi; (iv) i bilanci delle società controllate utilizzati al fine della predisposizione del bilancio consolidato sono quelli approvati dai rispettivi consigli di amministrazione che saranno sottoposti alle rispettive assemblee per l'approvazione. La data di chiusura dei bilanci delle società consolidate è la medesima della controllante. I bilanci delle società consolidate sono rettificati, ove necessario, per omogeneizzarli ai principi contabili utilizzati dalla capogruppo, che sono in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta diversa dall'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, sono convertiti al cambio medio del periodo;
- la "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione.

Se il valore di acquisizione delle partecipazioni è superiore al valore pro-quota del patrimonio netto delle partecipate, la differenza positiva viene attribuita, ove possibile, agli elementi dell'attivo (ad esempio può essere portata ad incremento delle immobilizzazioni stesse, comunque nei limiti del valore di mercato, ed ammortizzata in base alla residua vita utile) e il residuo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "Avviamento". Il valore dell' avviamento non viene ammortizzato ma è sottoposto, almeno su base annuale, a verifica per perdita di valore e a rettifica quando fatti o cambiamenti di situazione indicano che il valore di iscrizione non può essere realizzato. L'avviamento è iscritto al costo al netto delle perdite di valore.

Se il valore di carico delle partecipazioni è inferiore al valore pro-quota del patrimonio netto delle partecipate, la differenza negativa viene accreditata a conto economico.

Le società incluse nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2006 sono indicate nel prospetto seguente:

Società Consolidate	**Sede**	**Capitale sociale (in Valuta locale)**	**Quota di partecipazione del Gruppo**
Società capogruppo	Fossalta di Portogruaro (VE)	Euro 8.000.000	–
Società consolidate con il metodo integrale			
Verreries Brosse S.A.S.	Vieux-Rouen-sur-Bresle (Francia)	Euro 4.000.000	100,00%
Brosse USA Inc.	New Jersey (U.S.A.)	USD 10.000	100,00%
Società consolidate con il metodo proporzionale			
Vetri Speciali S.p.A.	Trento (TN)	Euro 10.062.400	43,50%
Vetri Speciali Inc.	Benicia (California)	USD 100.000	43,50%
Vetri Speciali Iberica S.L.	Barcellona (Spagna)	Euro 3.006	43,50%

Le principali variazioni dell'area di consolidamento intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 rispetto a quello dell'esercizio precedente sono relative all'acquisizione dalla allora controllante IZSM della partecipazione in Vetri Speciali S.p.A. (43,5%), avvenuta in data 30 giugno 2006.

Le società Verreries Brosse e la sua controllata Brosse USA sono consolidate con il metodo di consolidamento integrale.

La società Vetri Speciali e le sue controllate, Vetri Speciali Inc. e Vetri Speciali Iberica, sono consolidate con il criterio proporzionale al 43,5% in quanto società sottoposte a controllo congiunto da parte di Zignago Vetro.

Le società incluse nel Bilancio Aggregato al 31 dicembre 2005 sono indicate nel prospetto seguente:

Società Consolidate	**Sede**	**Capitale sociale** (in Valuta locale)	**Quota di partecipazione del Gruppo**
Società capogruppo	Fossalta di Portogruaro (VE)	Euro 4.132.000	–
Società consolidate con il metodo integrale			
Verreries Brosse S.A..S.	Vieux-Rouen-sur-Bresle (Francia)	Euro 4.000.000	100,00%
Brosse USA Inc.	New Jersey (U.S.A.)	USD 10.000	100,00%
Società aggregate con il metodo proporzionale			
Vetri Speciali S.p.A.	Trento (TN)	Euro 10.062.400	43,50%
Vetri Speciali Inc.	Benicia (California)	USD 100.000	43,50%
Vetri Speciali Iberica S.L.	Barcellona (Spagna)	Euro 3.006	43,50%

Come accennato in precedenza, il 30 maggio 2005 le società controllate Nord Vetri S.p.A., Vetrerie Venete S.p.A. e Attività Industriali Friuli S.p.A. sono state fuse con la controllante diretta Vetri Speciali S.p.A.. Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005, non sono avvenuti cambiamenti nell'area del consolidamento.

Le società incluse nel Bilancio Aggregato al 31 dicembre 2004 sono indicate nel prospetto seguente:

Società Consolidate	Sede	Capitale sociale (in Valuta locale)	Quota di partecipazione del Gruppo
Società capogruppo	Fossalta di Portogruaro (VE)	Euro 4.132.000	–
Società consolidate con il metodo integrale			
Verreries Brosse S.A.S.	Vieux-Rouen-sur-Bresle (Francia)	Euro 4.000.000	100,00%
Brosse USA Inc.	New Jersey (U.S.A.)	USD 10.000	100,00%
Società aggregate con il metodo proporzionale			
Vetri Speciali S.p.A.	Trento (TN)	Euro 10.062.400	43,50%
Vetri Speciali Inc.	Benicia (California)	USD 100.000	43,50%
Vetri Speciali Iberica S.L.	Barcellona (Spagna)	Euro 3.006	43,50%
Attività Industriali Friuli S.r.l.	San Vito al Tagl.to (TV)	Euro 520.000	43,50%
Nord Vetri S.p.A..	Pergine (TN)	Euro 1.548.000	43,50%
Vetrerie Venete S.p.A..	Verona	Euro 2.600.000	43,50%

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati generalmente contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spesate nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti, in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati industriali	5,5%
Impianti e macchinari generici	4%-10%
Impianti e macchinari specifici	8%-33,33%
Attrezzatura (stampi)	40%-100%
Forni e gallerie di decorazione	11%-25%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Attrezzatura commerciale ed arredamento	15%
Impianti interni speciali di comunicazione	25%
Automezzi	25%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita (valore equo) e il valore d'uso.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate. Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Beni in leasing

I beni acquistati con contratti di locazione finanziaria, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra gli immobili, impianti e macchinari dalla data di inizio del *leasing* al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico.

Gli ammortamenti di tali beni sono calcolati in funzione della vita utile economica analogamente a quanto effettuato per le altre immobilizzazioni materiali.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi.

Gli iniziali costi di negoziazione sostenuti a fronte di contratti di leasing operativo sono considerati incrementativi del costo del bene locato e sono rilevati lungo la durata del contratto di *leasing* in modo da contrapporsi ai ricavi generati dal medesimo *leasing*.

I canoni di *leasing* operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* netto riferito ai valori identificabili delle attività e passività acquisite, attuali e potenziali. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non viene ammortizzato ed è decrementato in caso di perdita durevole di valore.

Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità (impairment) con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedente-

mente al 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'eventuale avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite saparatamente sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Successivamente alla prima iscrizione, le immobilizzazioni immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore, determinate con le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote medie di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono di seguito riportate:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Concessioni, licenze e marchi	33,33%

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono sottoposte a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore quando fatti o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere realizzato.

Il Gruppo non possiede immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Gli utili o le perdite, derivanti dall'alienazione di una attività immateriale, sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni.

Impairment

Ad ogni chiusura di bilancio annuale ed infrannuale, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, delle immobilizzazioni materiali e dei beni in locazione finanziaria. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (impairment test).

L'avviamento e le altre eventuali immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono annualmente sottoposte a verifica per riduzione di valore, indipendentemente dall'esistenza di indicatori di perdita di valore.

In entrambi i casi, verifica annuale del valore contabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, o delle immobilizzazioni materiali ed immateriali a vita utile definita, in presenza di indicatori di perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. In particolare, poiché l'avviamento non genera flussi finanziari indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, la verifica per riduzione di valore riguarda l'unità o il gruppo di unità cui l'avviamento è stato allocato.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore in uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dalla Direzione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un periodo di tre anni; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o può anche essere negativo. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

In nessun caso il valore dell'avviamento precedentemente svalutato può essere ripristinato al valore originario.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese non consolidate che rappresentano investimenti duraturi sono iscritte fra le immobilizzazioni e valutate secondo il metodo del costo se inferiori al 20% o con il metodo del patrimonio netto se comprese tra il 20% e il 50%.

Il relativo valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto, di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti, comprensivo di eventuali oneri accessori. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di presumibile realizzo o di sostituzione. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto delle relative perdite di valore. Sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo, che viene costituito quando vi è una oggettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario.

I crediti commerciali, la cui scadenza supera i normali termini commerciali, vengono attualizzati al fine di considerare in modo separato la componente finanziaria implicita.

Titoli

I titoli sono acquistati e detenuti allo scopo di gestire disponibilità finanziarie con l'obiettivo di massimizzare il rendimento coerentemente con una logica di flessibilità, facile smobilizzo e minima rischiosità delle stesse, e sono valutati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista od a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla

data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo a prescindere dal valore degli stessi, senza pertanto utilizzare il c.d. metodo del corridoio.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

Finanziamenti a medio-lungo termine

I finanziamenti a medio-lungo termine sono iscritti inizialmente al fair value, al netto dei costi di transazione eventualmente sostenuti. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale).

Altre passività correnti

Le altre passività correnti sono iscritte al loro valore nominale.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse relativamente a specifiche passività di bilancio. Coerentemente con la strategia prescelta il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Comunque, nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni speculative.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del

fair value degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Come esposto in precedenza in questo Paragrafo, si fa presente che il Gruppo si è avvalso della facoltà di applicazione degli IAS 32 e 39 in via posticipata a partire dal 1° gennaio 2005.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica. I ricavi e proventi sono iscritti al fair value al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I ricavi per la vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che, generalmente, coincide con la spedizione dei beni e che comporta il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai prodotti venduti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale. Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito è esposto nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Vengono inoltre determinate le imposte differite od anticipate, relative alle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento derivante da aggregazione di imprese. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte se esiste la probabilità della loro ricuperabilità, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti in modo da permettere il loro recupero, mentre le imposte differite non sono iscritte solo nel caso in cui l'insorgere del relativo debito sia di dubbia probabilità. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. In conformità allo IAS 12 il Gruppo rileva le imposte differite sulle riserve di patrimonio netto in sospensione di imposta, solo nel caso in cui tali riserve non siano valutate dalla Direzione come permanentemente acquisite dal Gruppo o quando non è probabile il loro utilizzo secondo modalità che determinerebbero l'emergere di una passività fiscale.

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Zignago Vetro è l'Euro. Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla

data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede, da parte della direzione, l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati effettivi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Politiche di copertura dei rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

Alcune società del Gruppo pongono in essere transazioni in valute differenti dalla valuta funzionale del Gruppo. Nell'evenienza in cui tali transazioni siano significative, il Gruppo valuta la possibilità di porre in essere operazioni di copertura dei rischio di cambio al fine di mitigare le fluttuazioni dello stesso.

Politiche di copertura dei rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interessi

Le società del Gruppo sono esposte al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse principalmente in relazione ai debiti a medio-lungo termine. Qualora tali rischi siano valutati come rilevanti, le società del Gruppo pongono in essere operazioni di *interest rate swap* al fine di convertire il tasso variabile dei finanziamenti a medio-lungo termine in un tasso fisso che consenta loro di ridurre gli impatti derivanti dalle fluttuazioni dei tassi.

Politiche di copertura dei rischi connessi alle fluttuazioni del prezzo del metano

Le società del Gruppo sono esposte al rischio di fluttuazione del costo di acquisto del metano. Qualora tale rischio sia valutato dal Gruppo come significativo, le società pongono in essere operazioni di *swap* al fine di convertire il costo variabile del metano in un costo fisso che consenta loro di ridurre gli impatti derivanti dalle fluttuazioni dei costi dell'energia.

Acquisizione partecipazione in Vetri Speciali

In data 30 giugno 2006 l'Emittente ha acquisito dalla allora controllante IZSM la partecipazione del 43,5% in Vetri Speciali, oltre al diritto di opzione per l'acquisto di una quota aggiuntiva del capitale della società ed alcuni contratti correlati. Il capitale sociale di Vetri Speciali a seguito della riorganizzazione e dell'acquisizione risulta posseduto da Zignago Vetro S.p.A. e da Owens - Illinois Manufacturing Italy S.p.A. (con una quota del 43,5% ciascuno) e da azionisti di minoranza per la quota residua (Calfe per l'8,0%, Nuova Holding per il 4,0%; Falea per l'1,0%).

Tale operazione è stata posta in essere tra soggetti sottoposti a controllo comune (*under common control*); le transazioni fra entità sottoposte a controllo comune sono specificatamente escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 e non sono in generale regolate dagli IFRS. Ai fini della contabilizzazione dell'acquisizione si è fatto pertanto riferimento ad altri *corpus* di principi contabili generalmente accettati che prevedono l'applicazione di metodologie contabili similari al metodo del *pooling of interest*. Tali metodologie prevedono che: (i) *le business combination* fra entità sotto controllo comune debbano essere contabilizzate in base ai valori storici delle attività e passività acquisite come risultanti dalle risultanze contabili dell'entità acquisita; (ii) il maggior valore pagato per l'acquisto della partecipazione rispetto al patrimonio netto contabile alla data di primo consolidamento sia considerato alla stregua di una distribuzione di riserve da parte di Zignago Vetro S.p.A. a favore della controllante IZSM e come tale portato in diminuzione del patrimonio netto consolidato di Zignago Vetro S.p.A. stessa; (iii) la transazione possa essere contabilizzata come se fosse stata posta in essere all'inizio del periodo presentato, a prescindere dalla data in cui l'aggregazione è stata effettivamente realizzata.

L'Emittente ha perfezionato l'acquisizione della partecipazione in data 30 giugno 2006 ma, per i motivi sopra enunciati, essa è riflessa nel conto economico come se fosse avvenuta in data 1° gennaio 2006. Conseguentemente il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è composto dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2006, che riflette anche il consolidamento proporzionale del 43,5% di Vetri Speciali, e dal conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, che comprende il consolidamento proporzionale dei dati economici di Vetri Speciali dal 1° gennaio 2006.

Il prezzo di cessione è stato pari ad Euro 21.471 migliaia, comprensivo degli oneri accessori e della valorizzazione dell'opzione sopra menzionata, ed è superiore di Euro 2.273 migliaia ai valori contabili al 31 dicembre 2005 della quota del 43.5% delle attività nette acquisite del gruppo Vetri Speciali S.p.A., pari a Euro 19.198 migliaia. Tali valori contabili ed il raffronto con il prezzo pagato sono sintetizzati nella tabella sottostante:

(Migliaia di Euro)	**Valore contabile IFRS al 31.12.2005**
Immobilizzazioni materiali	15.953
Avviamento	34.772
Altre attività non correnti	471
Rimanenze	5.395
Crediti commerciali	8.566
Altre attività correnti	520
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	535
Totale Attività	**66.212**
Fondi per rischi ed oneri	104
Trattamento di fine rapporto	2.561
Finanziamenti a medio lungo termine	26.193
Altre passività non correnti	277
Fondo per imposte differite	2.637
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	8.435
Debiti commerciali	4.446
Altre passività correnti	1.716
Debiti per imposte correnti	645
Totale Passività	**47.014**
Attività nette acquisite	19.198
Prezzo pagato	21.471
Differenza	2.273

Il prezzo pagato è stato basato sui seguenti elementi:

(Migliaia di Euro)	
Patrimonio netto contabile IFRS Vetri Speciali al 30 giugno 2006	20.879
Valorizzazione opzione acquistata	563
Oneri accessori	29
Totale prezzo pagato	**21.471**

Nel bilancio consolidato di Zignago Vetro, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, l'opzione per l'acquisto di un'ulteriore quota del capitale di Vetri Speciali, acquisita unitamente alla partecipazione, è valutata applicando il criterio della "continuità dei valori". Questo criterio ha determinato il riconoscimento nel bilancio consolidato dei valori storici delle attività e passività acquisite, così come esposti nella contabilità della controllante IZSM. In particolare, tale opzione, in conformità a quanto stabilito dallo IAS 39.46, è stata iscritta nel bilancio consolidato al costo che, nello specifico, è uguale a zero, in quanto IZSM non ha pagato alcun importo per acquisire l'opzione. Periodicamente il valore di iscrizione dell'opzione è assoggettato a valutazione per la rilevazione di eventuali perdite ed il conseguente loro riconoscimento nel bilancio consolidato.

Il pagamento del prezzo è stato effettuato in data 27 settembre 2006.

Come precedentemente descritto, il differenziale tra il costo pagato per l'acquisto della partecipazione e la corrispondente quota del patrimonio netto acuisito, pari a Euro 2.273 migliaia, è stato portato in diminuzione del patrimonio netto consolidato dell'Emittente.

Il Gruppo Vetri Speciali ha contribuito al risultato netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2006 per un ammontare pari ad Euro 4.319 migliaia.

20.2.2 Commento alle principali voci dello stato patrimoniale

20.2.2.1 Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra il costo storico, il fondo ammortamento ed il valore netto delle immobilizzazioni materiali alla data di chiusura degli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	31.12.2006			31.12.2005			31.12.2004		
	Costo storico	Fondo ammor-tamento	Valore netto	Costo storico	Fondo ammor-tamento	Valore netto	Costo storico	Fondo ammor-tamento	Valore netto
Terreni e fabbricati	33.711	19.906	13.805	33.725	18.625	15.100	33.549	17.099	16.450
Impianti e macchinari	183.017	138.745	44.272	178.173	125.206	52.967	177.211	112.228	64.983
Attrezzature industriali e commerciali	59.807	52.400	7.407	56.797	49.470	7.327	53.712	46.040	7.672
Altri beni	3.629	3.136	493	3.593	3.155	438	3.678	3.141	537
Immobilizzazioni in corso	91	0	91	426	0	426	747	0	747
Totale immobilizzazioni materiali	**280.255**	**214.187**	**66.068**	**272.714**	**196.456**	**76.258**	**268.897**	**178.508**	**90.389**

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006:

(Migliaia di Euro)	2006 Consolidato					
	Saldo 01.01.2006	Acquisizione Vetri Speciali	Acquisti e capitalizz.	Decrementi	Ammortamenti	Saldo 31.12.2006
Terreni e fabbricati	7.503	7.597	87	0	(1.382)	13.805
Impianti e macchinari	45.528	7.439	5.480	(43)	(14.132)	44.272
Attrezzature industriali e commerciali	6.482	845	10.704	(4.431)	(6.193)	7.407
Altri beni	374	64	338	(29)	(254)	493
Immobilizzazioni in corso ed acconti	418	8	85	(420)	0	91
Totale immobilizzazioni materiali	**60.305**	**15.953**	**16.694**	**(4.923)**	**(21.961)**	**66.068**

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005:

(Migliaia di Euro)	2005 Aggregato				
	Saldo 01.01.2005	Acquisti e capitalizz.	Decrementi	Ammortamenti	Saldo 31.12.2005
Terreni e fabbricati	16.450	156	0	(1.506)	15.100
Impianti e macchinari	64.983	2.529	(168)	(14.377)	52.967
Attrezzature industriali e commerciali	7.672	9.974	(4.119)	(6.200)	7.327
Altri beni	537	186	(25)	(260)	438
Immobilizzazioni in corso ed acconti	747	420	(741)	0	426
Totale immobilizzazioni materiali	**90.389**	**13.265**	**(5.053)**	**(22.343)**	**76.258**

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004:

(Migliaia di Euro)	2004 Aggregato					
	Saldo 01.01:2004	Acquisti e capitalizz.	Decrementi	Aggreg. Vetri Speciali	Ammortamenti	Saldo 31.12.2004
Terreni e fabbricati	8.352	884	0	8.230	(1.016)	16.450
Impianti e macchinari	57.196	11.535	(130)	9.848	(13.466)	64.983
Attrezzature industriali e commerciali	6.854	9.239	(4.000)	1.049	(5.470)	7.672
Altri beni	633	94	(16)	135	(309)	537
Immobilizzazioni in corso ed acconti	408	735	(408)	12	0	747
Totale immobilizzazioni materiali	**73.443**	**22.487**	**(4.554)**	**19.274**	**(20.261)**	**90.389**

Terreni e fabbricati

Tale voce comprende oltre agli immobili di proprietà anche i fabbricati oggetto di leasing che vengono contabilizzati secondo il metodo finanziario.

Si evidenzia che in data 14 dicembre 2001 la società Vetrerie Venete aveva stipulato, con controparte Medio Credito Trentino Alto Adige, un "contratto di sale and lease back" avente ad oggetto il proprio stabilimento industriale. Il nozionale originario del contratto di leasing, per la quota di competenza, era pari ad Euro 5.616 migliaia. Il tasso previsto del contratto è l'euribor 6 mesi. A fronte del rischio di oscillazione del tasso di interesse di tale contratto, la società ha siglato un contratto di IRS con il quale scambia il tasso variabile a fronte di un tasso fisso pari al 5,33%.

Si evidenzia che il 1° gennaio 1998 la società Nord Vetri aveva stipulato un contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto il proprio stabilimento industriale. Il nozionale originario di tale contratto di leasing, per la quota di competenza, era pari ad Euro 1.348 migliaia. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2006 Vetri Speciali ha proceduto al riscatto del fabbricato oggetto del contratto di leasing.

Gli incrementi del 2004, per complessivi Euro 884 migliaia, si riferiscono per Euro 452 migliaia alla capogruppo e per Euro 376 migliaia alla controllata Verreries Brosse e riguardano interventi di ristrutturazione su fabbricati di proprietà.

La tabella che segue indica il valore dei fabbricati in locazione contabilizzati secondo il metodo finanziario (con indicazione del valore dell'immobile e delle eventuali migliorie effettuate), e il valore dei fabbricati di proprietà per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006:

(Migliaia di Euro)	Saldo 01.01.2006	Acquisizione Vetri Speciali	Riclassifiche	Incrementi	Ammortamenti	Saldo 31.12.2006
Valore del contratto di locazione	0	5.367	(1.042)	0	(271)	4.054
Migliorie su immobili in locazione	0	226		16	(30)	212
Totale immobili in locazione	**0**	**5.593**	**(1.042)**	**16**	**(301)**	**4.266**
Totale immobili di proprietà	**7.503**	**2.004**	**1.042**	**71**	**(1.081)**	**9.539**
Totale terreni e fabbricati	**7.503**	**7.597**	**0**	**87**	**(1.382)**	**13.805**

La riclassifica è dovuta al riscatto del fabbricato oggetto di contratto di leasing relativo allo stabilimento della società Nord Vetri sopra menzionato.

La tabella che segue indica il valore dei fabbricati in locazione contabilizzati secondo il metodo finanziario (con indicazione del valore dell'immobile e delle eventuali migliorie effettuate), e il valore dei fabbricati di proprietà per l'esercizio 2005:

(Migliaia di Euro)	2005			
	Saldo 01.01.2005	**Incrementi**	**Ammortamenti**	**Saldo 31.12.2005**
Valore del contratto di locazione	5.750	0	(383)	5.367
Migliorie su immobili in locazione	255	0	(29)	226
Totale immobili in locazione	**6.005**	**0**	**(412)**	**5.593**
Totale immobili di proprietà	**10.445**	**156**	**(1.094)**	**9.507**
Totale terreni e fabbricati	**16.450**	**156**	**(1.506)**	**15.100**

L'incremento dell'esercizio per Euro 156 migliaia è relativo a lavori di sistemazione e ristrutturazione di fabbricati da parte di Zignago Vetro.

Impianti e macchinario

Gli incrementi del 2006, complessivamente pari a Euro 5.480 migliaia, si riferiscono per Euro 3.271 migliaia alla controllata Verreries Brosse e riguardano soprattutto il rifacimento del forno della fabbricazione automatica e di un forno della fabbricazione semiautomatica ed il miglioramento qualitativo dei prodotti ed alla sicurezza degli impianti in genere. Gli incrementi della capogruppo, pari a Euro 1.847 migliaia si riferiscono al rinnovo corrente di impianti e macchinari mentre quelli della Vetri Speciali, pari a Euro 362 migliaia, si riferiscono principalmente a investimenti per il rinnovo di impianti reparto scelta, all'acquisto di un impianto di pesatura automatico e all'acquisto di macchine per il controllo di qualità.

Gli incrementi dell'esercizio 2005 pari complessivamente a Euro 2.529 migliaia sono spiegati, per Euro 1.048 migliaia, da investimenti per il rinnovo corrente degli impianti e macchine da parte di Zignago Vetro, per Euro 547 migliaia, dall'acquisto di impianti vari da parte di Vetri Speciali e per Euro 934 migliaia da lavori per il miglioramento della sicurezza degli impianti in genere nonché per il completamento dell'impianto di pallettizzazione automatica da parte di Verreries Brosse.

Gli incrementi dell'esercizio 2004 pari complessivamente a Euro 11.535 migliaia sono spiegati, per Euro 7.017 migliaia, da investimenti per rifacimento di un forno con annesse linee di produzione da parte della capogruppo e per Euro 3.238 migliaia da investimenti riguardanti la controllata Verreries Brosse e riferiti soprattutto all'introduzione di un impianto per le campionature dei nuovi prodotti e a miglioramenti riguardanti la qualità dei prodotti e la sicurezza degli impianti in genere.

Attrezzature industriali e commerciali

Gli incrementi del 2006, complessivamente pari a Euro 10.704 migliaia, si riferiscono per Euro 8.757 migliaia alla capogruppo e riguardano il rinnovo corrente delle attrezzature, in particolare stampi e pallets. Gli incrementi della controllata Verreries Brosse sono stati pari a Euro 1.229 migliaia, dei quali Euro 1.027 migliaia riferiti a stampi. Gli incrementi di Vetri Speciali sono stati pari a Euro 718 migliaia e si riferiscono quasi totalmente all'acquisto di stampi.

I decrementi del 2006, pari a Euro 4.431 migliaia, per Euro 4.413 migliaia si rifericono principalmente a cessioni di stampi e pallets non più utilizzabili effettuate dalla capogruppo.

L'incremento dell'esercizio 2005 della voce "attrezzature industriali e commerciali" per Euro 9.974 migliaia è relativo al rinnovo delle attrezzature nell'anno in corso, in particolare stam-

pi e pallets. Tali investimenti sono stati principalmente realizzati da Zignago Vetro per Euro 7.404 migliaia.

I decrementi dell'esercizio 2005 pari a Euro 4.119 migliaia sono relativi ad attrezzature industriali e commerciali parzialmente ammortizzate, costituite principalmente da stampi e pallets non più utilizzabili da Zignago Vetro.

Altri beni

L'aumento registrato nella voce "Altri beni" nell'esercizio 2006 è riferito principalmente a Zignago Vetro.

L'aumento registrato nella voce "Altri beni" nell'esercizio 2005 è dovuto all'acquisto di apparecchiature elettroniche su linee di produzione da parte di Zignago Vetro oltre all'acquisto di un nuovo carrello da parte di Vetri Speciali.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

I lavori in corso al 31 dicembre 2005 aumentano per effetto delle nuove realizzazioni dell'esercizio. Si riferiscono principalmente a lavori eseguiti dalla società Verrerie Brosse per la realizzazione di nuovi ambienti dedicati al personale di stabilimento.

20.2.2.2 Avviamento

Il valore di Euro 34.772 migliaia iscritto come avviamento al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, si riferisce ai plusvalori pagati per l'acquisizione, da parte di Vetri Speciali, di realtà industriali operanti nel settore dei vetri speciali: Nord Vetri, Attività Industriali Friuli, Vetrerie Venete, nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione societaria avvenuta nel 2004. Tali società operano in un settore specifico, caratterizzato da elevati investimenti, ove non sono previsti mutamenti tecnologici.

Il valore dell'avviamento è stato assoggettato a verifica di recuperabilità (impairment test). Il test di impairment, calcolato sulla base dei flussi di cassa attesi attribuibili all'unica *Cash Generating Unit* nella quale è stato allocato, costituita da Vetri Speciali, non ha evidenziato la necessità di procedere ad alcuna svalutazione.

20.2.2.3 Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue mostra il costo storico, gli ammortamenti accumulati ed il valore netto delle immobilizzazioni immateriali alla data di chiusura degli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	31.12.2006			31.12.2005			31.12.2004		
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	771	557	214	749	470	279	646	336	310
Totale immobilizzazioni immateriali	**771**	**557**	**214**	**749**	**470**	**279**	**646**	**336**	**310**

Le tabelle che seguono mostrano la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali negli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	2006 Consolidato			
	Saldo 01.01.2006	Acquisiz.	Ammortamenti	Saldo 31.12.2006
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	279	85	(150)	214
Totale immobilizzazioni immateriali	**279**	**85**	**(150)**	**214**

(Migliaia di Euro)	2005 Aggregato			
	Saldo 01.012005	Acquisiz.	Ammortamenti	Saldo 31.12.2005
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	310	109	(140)	279
Totale immobilizzazioni immateriali	**310**	**109**	**(140)**	**279**

(Migliaia di Euro)	2004 Aggregato				
	Saldo 01.01.2004	Acquisiz.	Aggreg. Vetri Speciali	Ammortamenti	Saldo 31.12.2004
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	279	114	29	(112)	310
Totale immobilizzazioni immateriali	**279**	**114**	**29**	**(112)**	**310**

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Questa voce si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di software applicativi a utilizzazione pluriennale, impiegati per la gestione operativa e per lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Gli investimenti dell'esercizio 2006 pari a Euro 85 migliaia sono costituiti per Euro 45 migliaia da software applicativo acquisito da Zignago Vetro, per Euro 28 migliaia da Vetri Speciali e per Euro 12 migliaia da Verreries Brosse.

Gli investimenti dell'esercizio 2005 di complessivi Euro 109 migliaia sono costituiti da software applicativo acquisito da Verreries Brosse e da nuovi depositi internazionali dei modelli ornamentali da parte di Vetri Speciali.

20.2.2.4 Partecipazioni

La tabella che segue mostra la composizione delle partecipazioni alla data di chiusura di ciascuno degli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
La Vecchia Scarl	163	163	163
Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI)	10	10	10
Approvvigionamento Internazionale Consortile Energetico (A.I.C.E.)	10	10	10
Vega - Parco Tecnologico	6	6	6
Consorzio Recupero Vetro (CO.RE.VE.)	8	10	10
Altre	8	6	6
Totale partecipazioni	**205**	**205**	**205**

Nel corso dell'esercizio 2006 la voce partecipazioni non ha subito movimentazioni significative.

Nel corso dell'esercizio 2005 la voce partecipazioni non ha subito movimentazioni.

Si segnala nel corso dell'esercizio 2004 la variazione più significativa è relativa alla partecipazione in "La Vecchia Scarl".

La società "La Vecchia Scarl", costituita nell'esercizio 2004 con finalità consortili, ha per oggetto la gestione dell'impianto di depurazione di acque reflue e il trattamento preventivo di acque primarie. Zignago Vetro, ha sottoscritto la quota del 12% del capitale corrispondente ad Euro 12 migliaia ed inoltre ha effettuato un versamento in conto capitale (Euro 151 migliaia) a fronte dell'acquisto di impianti da parte della stessa.

Impairment

Al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 il Gruppo non ha iscritto nell'attivo immobilizzazioni a vita utile indefinita, ad eccezione dell'Avviamento. Nel corso degli esercizi presentati non sono altresì emersi indicatori tali da indurre il Gruppo ad estendere il test di impairment alle immobilizzazioni a vita utile definita.

L'Avviamento è stato oggetto di test di *impairment* al finel di valutare la congruità del suo valore di iscrizione.

Nell'effettuare il test sono state assunte le seguenti ipotesi e utilizzati i seguenti dati:

- l'avviamento è stato allocato sull'Unità Generatrice di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*) "Vetri Speciali", in quanto attività immateriale non autonomamente produttiva di benefici economici futuri;
- i dati finanziari sono stati desunti dal business plan 2007-2009 redatto dalla Società;
- al fine dell'individuazione dei flussi di cassa, si è partiti dall'EBITDA e lo si è depurato del valore riferito agli investimenti e della variazione del capitale circolante netto. In particolare il flusso di cassa del 2009, utilizzato come valore costante per l'ottenimento del "terminal value", è stato ottenuto ipotizzando che il valore degli investimenti fosse uguale al valore degli ammortamenti;
- i flussi di cassa sono stati attualizzati al WACC, determinato con le seguenti assunzioni:
  - risk free: 3,84%;
  - beta: 1,1;
  - risk premium (rischio paese): 5%;
  - rapporto debt/equity: desunto dai dati puntuali della società al 31 dicembre 2006;
- il terminal value è stato determinato considerando lo stesso flusso di cassa del 2009 costante per 9 anni e attualizzando tali importi. Il tasso di crescita "g" è stato prudenzialmente ipotizzato pari a zero;
- per determinare il valore recuperabile si è fatto riferimento al valore d'uso.

20.2.2.5 Altre attività non correnti

Le Altre attività correnti al 31 dicembre 2006 ammontano a Euro 83 migliaia e non rilevano significative variazione rispetto all'esercizio precedente accogliendo la stessa tipologia di attività descritta nel paragrafo seguente.

La voce in oggetto, pari ad Euro 82 migliaia al 31 dicembre 2005 e ad Euro 68 migliaia al 31 dicembre 2004, accoglie crediti per depositi cauzionali presso fornitori di servomezzi e presso società immobiliari la cui durata è correlata a quella del contratto di riferimento, normalmente ricompresa fra uno e cinque anni.

20.2.2.6 Imposte anticipate

Si riporta nella tabella che segue la composizione delle imposte anticipate alla data di chiusura di ciascuno degli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	31.12.2006		31.12.2005		31.12.2004	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Fondo svalutazione crediti tassato	1.049	346	1.049	346	1.049	346
Fondo indennità di clientela	330	123	319	119	338	126
Fondo rischi industriali	368	138	825	307	763	284
Fondo rischi contrattuali	28	10	35	13	171	61
Perdita fiscale	0	0	0	0	155	51
Fondo indennità di pensionamento	767	256	730	247	655	201
Intercompany profit su rimanenze di magazzino	97	36	95	35	55	20
Ammortamenti deducbili in esercizi successivi	373	139	580	216	0	0
Adeguamento Fondo TFR	0	0	51	19	43	16
Valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	296	97	277	91	0	0
Armonizzazione principi contabili	269	100	313	117	0	0
Altre		39		26		60
Totale imposte anticipate		**1.284**		**1.536**		**1.165**

Le società del Gruppo hanno proceduto ad una piena contabilizzazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee manifestatesi tra il valore delle attività e passività individuato ai fini civilistici e il corrispondente valore fiscale in quanto ritengono che gli imponibili futuri assorbiranno tutte le differenze temporanee (incluse le rettifiche di consolidamento) che le hanno generate. Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento all'aliquota IRES (33% nel 2006, nel 2005 e nel 2004) e, ove applicabile, all'aliquota IRAP (4,25%).

Le imposte anticipate per gli esercizi 2006, 2005 e 2004 si riferiscono principalmente allo stanziamento della fiscalità anticipata sui fondi rischi tecnici, sul fondo rischi per contestazioni e sul fondo svalutazione crediti.

La variazione di Euro 252 migliaia al 31 dicembre 2006 rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente all'utilizzo da parte della Zignago Vetro del fondo rischi industriali a seguito del rimborso danni ad un cliente, che ha comportato una riduzione del fondo pari ad Euro 428 migliaia ed una connessa riduzione delle imposte anticipate pari ad Euro 159 migliaia.

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2005 sulla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati si riferiscono esclusivamente all' IRS ammortato in capo a Vetri Speciali.

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2006 sulla valutazione al fair value degli strumenti finanziari si riferiscono esclusivamente al *Commodity Swap* stipulato dalla Zignago Vetro in data 3 novembre 2006. L'IRS in capo a Vetri Speciali al 31 dicembre 2006 non genera più imposte anticipate, in quanto il relativo valore, a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali da parte di Vetri Speciali, anche nel suo bilancio di esercizio, assume rilevanza fiscale.

La movimentazione delle imposte anticipate negli esercizi considerati è la seguente:

(Migliaia di Euro)	
Saldo al 1° gennaio 2004	**1.282**
Aggregazione Vetri Speciali	159
Utilizzi del periodo	(369)
Accantonamenti del periodo	93
Saldo al 31 dicembre 2004	**1.165**
Utilizzi del periodo	(175)
Accantonamenti del periodo	546
Saldo al 31 dicembre 2005	**1.536**
Di cui Vetri Speciali	*340*
Utilizzi del periodo	(471)
Accantonamenti del periodo	219
Saldo al 31 dicembre 2006	**1.284**

20.2.2.7 Rimanenze

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze alla data di chiusura di ciascuno degli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	**31.12.2006**	**31.12.2005**	**31.12.2004**
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.175	5.369	5.470
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.197	2.814	2.130
Prodotti finiti	34.089	32.868	30.535
Acconti	0	0	2
Fondo svalutazione magazzino	(680)	(877)	(1.110)
Totale rimanenze	**41.781**	**40.174**	**37.027**

Le rimanenze al 31 dicembre 2006 aumentano di Euro 1.607 migliaia rispetto al 31 dicembre 2005. L'incremento riguarda principalmente Zignago Vetro, le cui rimanenze stanno ritornando ai livelli fisiologici per la gestione del business dopo che negli anni scorsi erano diminuite a seguito del rifacimento di uno dei forni.

Le rimanenze al 31 dicembre 2005 aumentano di Euro 3.147 migliaia rispetto al 31 dicembre 2004. L'andamento è spiegato dall'incremento dei volumi di produzione e dalla fermata di uno dei forni di Zignago Vetro avvenuta nel corso del 2004 che ha comportato un rallentamento dell'attività produttiva con conseguente abbassamento del livello normale delle rimanenze.

Il fondo obsolescenza si riferisce alla controllata Verreries Brosse. Le diminuzioni del fondo obsolescenza per Euro 197 migliaia nel corso dell'esercizio 2006 e di Euro 233 migliaia nel corso dell'esercizio 2005 sono relative a rottamazioni eseguite su prodotti obsoleti e non più commerciabili.

20.2.2.8 Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti verso clienti e dei relativi fondi rettificativi alla data di chiusura di ciascuno degli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
Crediti verso clienti Italia	28.752	32.002	32.239
Crediti verso clienti estero	14.556	13.632	10.468
Crediti verso controllanti	3	0	12
Portafoglio accreditato salvo buon fine	8.907	6.129	3.833
Fondo svalutazione crediti	(1.937)	(1.853)	(1.941)
Totale crediti commerciali	**50.281**	**49.910**	**44.611**

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2006 aumentano di Euro 371 migliaia rispetto al 31 dicembre 2005. L'aumento è proporzionalmente inferiore al fatturato perché il gruppo ha migliorato nel corso del 2006 i giorni di incasso dei crediti.

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2005 aumentano di Euro 5.299 migliaia rispetto al 31 dicembre 2004; l'andamento è legato a dinamiche contingenti di fatturazione che, per l'esercizio 2005, si è concentrata nell'ultima parte dell'anno, principalmente per quanto riguarda Vetri Speciali.

È da evidenziare che la maggior parte dei crediti di Zignago Vetro, che rappresentano il 64% dei crediti del Gruppo, sono assistiti da polizze di assicurazione.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente:

(Migliaia di Euro)	2006	2005	2004
Fondo al 1° gennaio	**1.368**	**1.941**	**2.114**
Aggregazione Vetri Speciali	**485**	0	672
Accantonamenti	**195**	144	88
Utilizzi	(111)	(232)	(933)
Fondo al 31 dicembre	**1.937**	**1.853**	**1.941**

Il fondo svalutazione crediti, tenuto conto delle polizze di assicurazione in essere, è stato incrementato nel 2006 di Euro 195 migliaia. Gli accantonamenti sono relativi per Euro 114 migliaia a Verreries Brosse e per Euro 81 migliaia a Zignago Vetro.

Il fondo svalutazione crediti, tenuto conto delle polizze di assicurazione in essere, è stato incrementato nel 2005 di Euro 144 migliaia per fronteggiare posizioni a rischio sorte nell'esercizio e utilizzato per Euro 232 migliaia a fronte di crediti divenuti inesigibili.

Nel corso del 2004 il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato principalmente a seguito del credito Cirio vantato da Zignago Vetro, divenuto inesigibile.

La tabella che segue mostra la suddivisione dei crediti verso clienti per area geografica al 31 dicembre di ogni esercizio considerato:

(Migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
Italia	33.733	34.826	32.683
Europa U.E.	12.144	11.497	7.977
Altri Paesi	4.404	3.587	3.951
Di cui Nord America	2.560	1.848	1.757
Totale crediti commerciali	**50.281**	**49.910**	**44.611**

20.2.2.9 Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle "Altre attività correnti" alla data di chiusura di ciascuno degli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
Anticipi ad istituti previdenziali ed altri crediti verso il personale ed agenti	77	133	22
Anticipi a fornitori	49	38	116
Altri crediti	351	179	97
Totale crediti diversi	**477**	**350**	**235**
Ratei attivi per			
– interessi attivi	0	72	46
– servizi	25	13	
Risconti attivi per:			
– premi di assicurazione	200	139	230
– affitti passivi e canoni	58	57	81
Totale ratei e risconti	**283**	**281**	**357**
Totale altre attività correnti	**760**	**631**	**592**

Gli anticipi ad istituti previdenziali si riferiscono al pagamento dell'anticipo Inail.

Gli anticipi a fornitori si riferiscono a pagamenti a fronte di servizi che verranno resi in futuro.

I risconti attivi sono prevalentemente relativi a premi assicurativi e canoni d'affitto pagati anticipatamente; l'aumento avvenuto nell'esercizio 2006 rispetto al 2005 è spiegato dall'aumento del premio in capo a Zignago Vetro per la copertura sui rischi industriali; la diminuzione dell'esercizio 2005 rispetto al 2004 è spiegata principalmente dalle sinergie derivanti dalla fusione avvenuta nel 2005 in capo alle società del Gruppo Vetri Speciali.

I ratei attivi per interessi attivi al 31 dicembre 2006 hanno saldo zero in seguito alla chiusura da parte di Zignago Vetro dei Conti Deposito a termine presso banche e alla liquidazione del portafoglio titoli.

20.2.2.10 Crediti per imposte correnti

La seguente tabella evidenzia la scomposizione dei crediti per imposte correnti per tipologia alla data di chiusura di ciascuno degli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
Crediti verso Erario per IVA	1.094	794	3081
Crediti verso Erario per imposte sul reddito	496	10	172
Credito verso Erario per acconto d'imposta su T.F.R.	81	144	188
Totale crediti per imposte correnti	**1.671**	**948**	**3.441**

Il credito verso erario per Iva nell'esercizio 2006 e nell'esercizio 2005 è cresciuto con riferimento principalmente a Zignago Vetro e Verreries Brosse.

La diminuzione del credito per acconto d'imposta sul TFR nei periodi 2004-2006 è originato dalla decurtazione delle ritenute versate per i trattamenti di fine rapporto liquidati negli esercizi.

20.2.2.11 Titoli

La voce titoli al 31 dicembre 2006 è rappresentata da titoli obbligazionari, per un valore complessivo di Euro 49 migliaia, in capo esclusivamente a Verreries Brosse. Tale acquisto di titoli non ha carattere d'investimento finanziario durevole.

La voce titoli al 31 dicembre 2005, in capo esclusivamente a Zignago Vetro, è rappresentata da titoli obbligazionari BNL, con scadenza marzo 2006, per un valore complessivo di Euro 2.500 migliaia. Tale acquisto di titoli non ha carattere d'investimento finanziario durevole ed è stato realizzato a marzo 2006.

20.2.2.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide alla data di chiusura di ciascuno degli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
Conti deposito a termine presso banche	0	19.500	21.000
Conti correnti bancari e postali	7.214	10.804	9.581
Denaro e valori in cassa	13	19	6
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**7.227**	**30.323**	**30.587**

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2006 ammontano a Euro 7.227 migliaia contro Euro 30.323 migliaia del 31 dicembre 2005 registrando una diminuzione di Euro 23.096 migliaia, spiegata principalmente dalla distribuzione di dividendi per Euro 40.000 migliaia e dal pagamento, in data 27 settembre 2006, della partecipazione Vetri Speciali per Euro 21.471 migliaia.

La liquidità presente al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004 risulta investita in conti deposito a termine presso banche, massimo 3 mesi, ad un tasso attivo del 2,65% per l'esercizio 2005 e del 2,3% per l'esercizio 2004.

20.2.2.13 Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto aggregato al 31 dicembre 2005 e 2004:

(Migliaia di Euro)	Consolidato Zignago Vetro	Consolidato Vetri Speciali	Totale patrimonio metto
Capitale Sociale	4.132	4.377	8.509
Riserva da soprapprezzo	0	8.470	8.470
Riserve da rivalutazione	31.202	0	31.202
Riserva Legale	826	82	908
Altre riserve	6.960	184	7.144
Riserve ed utili a nuovo	34.842	1.070	35.912
Riserve di traduzione	(155)	(10)	(165)
Risultato netto di Gruppo	11.853	4.960	16.813
Patrimonio netto aggregato al 31 dicembre 2005	**89.660**	**19.133**	**108.793**

(Migliaia di Euro)	Consolidato Zignago Vetro	Consolidato Vetri Speciali	Totale patrimonio netto
Capitale Sociale	4.132	4.377	8.509
Riserva da soprapprezzo	0	8.673	8.673
Riserve da rivalutazione	31.202	0	31.202
Riserva Legale	844	8	852
Riserva ex-art.55, DPR 597/1973 e 917/1986 e altre riserve	6.960	184	7.144
Riserve ed utili a nuovo	35.158	160	35.318
Riserve di traduzione	(235)	(26)	(261)
Risultato netto di Gruppo	9.665	1.031	10.696
Patrimonio netto aggregato al 31 dicembre 2004	**87.726**	**14.407**	**102.133**

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2006, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da 80.000.000 azioni ordinarie con valore nominale pari a Euro 0,10 cadauna, a seguito dell'incremento gratuito deliberato dall'Assemblea straordinaria in data 22 dicembre 2006.

Il capitale sociale di Zignago Vetro al 31 dicembre 2004 e 2005, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 80.000 di azioni ordinarie da nominali Euro 51,65 cadauna.

Il capitale sociale di Vetri Speciali al 31 dicembre 2004 e 2005, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 10.062.400 di azioni ordinarie da nominali Euro 1 cadauna: il 43,5% del capitale è pari a Euro 4.377 migliaia.

Riserve da rivalutazione

Le riserve da rivalutazione sono formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle seguenti leggi:

(Migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
Riserva ex-lege 342/2000	24.823	28.691	28.691
Riserva ex-lege 72/1983	932	932	932
Riserva ex-lege 413/1991, affrancata	1.539	1.579	1.579
Totale	**27.294**	**31.202**	**31.202**

La "riserva *ex-lege* n. 342/2000" è al netto dell'imposta sostitutiva.

La riserva di traduzione riguarda le differenze di conversione in Euro dei bilanci espressi in moneta estera di Brosse USA Inc. e Vetri Speciali Inc..

L'incremento del Patrimonio Netto dell'esercizio 2005 di Euro 6.660 migliaia, è spiegato dal risultato di esercizio per Euro 16.813 migliaia, dalla distribuzione di dividendi per Euro 10.000 migliaia da parte di Zignago Vetro, dall'effetto complessivamente negativo sul patrimonio netto delle scritture di adeguamento agli IFRS, derivante dall'applicazione degli IAS 32 e 39 a partire dal 1° gennaio 2005, pari ad Euro 249 migliaia e dalle differenze passive di conversione dei bilanci di partecipazioni espressi in valuta estera, pari ad Euro 96 migliaia.

L'applicazione degli IAS 32 e 39 a partire dal 1° gennaio 2005 ha comportato una diminuzione del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 pari ad Euro 249 migliaia, derivante dall'incremento delle altre passività non correnti per l'iscrizione a fair value del contratto di *Interest Rate Swap* (Euro 452 migliaia), dalla diminuzione dei finanziamenti a medio e lungo termine come

conseguenza della valutazione degli stessi al costo ammortizzato (Euro 80 migliaia), dall'iscrizione dei crediti per imposte anticipate (Euro 149 migliaia) e delle imposte differite (Euro 26 migliaia).

20.2.2.14 Fondi per rischi ed oneri

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi per rischi ed oneri:

(Migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
Fondo indennità suppletiva clientela	342	318	338
Fondo per rischi tecnici, commerciali e altri rischi tipici dell'impresa	0	0	1.549
Fondo per rischi contrattuali	28	35	246
Fondo rischi industriali	368	825	789
Fondo indennità di pensionamento	767	730	668
Fondo per rischi fiscali	57	145	239
Totale fondi per rischi e oneri	**1.562**	**2.053**	**3.829**

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il "Fondo indennità suppletiva di clientela" viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato dato ad agenti.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo negli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	2006	2005	2004
Fondo al 1° gennaio	**318**	**338**	**337**
Accantonamenti	24	4	1
Utilizzi	0	(24)	0
Fondo al 31 dicembre	**342**	**318**	**338**

Fondo per rischi tecnici, commerciali e altri rischi tipici d'impresa

Il "Fondo per rischi tecnici", iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2004 per un importo pari ad Euro 1.549 migliaia, è stato totalmente liberato a seguito del venir meno della passività che ne aveva determinato lo stanziamento.

Fondo per rischi contrattuali

Il "Fondo per rischi contrattuali", viene stanziato a fronte di rivendicazioni in attesa di giudizio, principalmente in relazione a prestazioni di lavoro dipendente. La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo negli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	2006	2005	2004
Fondo al 1° gennaio	**35**	**246**	**155**
Aggregazione Vetri Speciali	0	0	40
Accantonamenti	0	0	106
Utilizzi	(7)	(211)	(55)
Fondo al 31 dicembre	**28**	**35**	**246**

Al 31 dicembre 2006 il fondo rischi contrattuali ammonta a Euro 28 migliaia registrando una diminuzione di Euro 7 migliaia a fronte della risoluzione di una controversia pendente in capo a Zignago Vetro.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005 il fondo è stato utilizzato o rilasciato a conto economico per complessivi Euro 211 migliaia a fronte di pagamenti effettuati o a seguito della definizione formale delle controversie pendenti.

Fondo rischi industriali

Il "Fondo rischi industriali" è stanziato a fronte di contestazioni da parte dei clienti per difetti di produzione da definire e di perdite potenziali su materiali di imballo per i quali è concordato l'impegno di riacquisto.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo negli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	2006	2005	2004
Fondo al 1° gennaio	**730**	**789**	**738**
Acquisizione/aggregazione Vetri Speciali	95	0	26
Accantonamenti	178	154	225
Utilizzi	(635)	(118)	(200)
Fondo al 31 dicembre	**368**	**825**	**789**

Nel corso dell'esercizio 2006 si evidenzia un utilizzo del fondo per Euro 635 migliaia imputabile per Euro 518 migliaia alla risoluzione da parte di Zignago Vetro della controversia pendente con un cliente.

Nel corso del 2005 si evidenzia un accantonamento per Euro 154 migliaia a copertura di nuovi contenziosi instauratisi nel corso del 2005, ed un utilizzo per Euro 118 migliaia principalmente a fronte della definizione del contenzioso con un cliente.

Fondo indennità di pensionamento

Il "Fondo indennità di pensionamento", iscritto da Verreries Brosse, si riferisce alla passività stimata nei confronti dei dipendenti che cessano il loro rapporto di lavoro con l'azienda unicamente per pensionamento, al netto di quanto già versato in un apposito fondo assicurativo.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo negli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	2006	2005	2004
Fondo al 1° gennaio	**730**	**668**	**655**
Accantonamenti	37	62	13
Utilizzi	0	0	0
Fondo al 31 dicembre	**767**	**730**	**668**

Fondo rischi fiscali

Il "Fondo rischi fiscali", iscritto da Verreries Brosse, si riferisce alla passività stimata a fronte di rilievi conseguiti ad accertamenti fiscali riguardanti gli esercizi 2002 e 2003, contro i quali sono stati presentati ricorsi presso la Commissione Tributaria di Rouen.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo negli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	2006	2005	2004
Fondo al 1° gennaio	**145**	**239**	**0**
Accantonamenti	0	0	239
Utilizzi	(88)	(94)	0
Fondo al 31 dicembre	**57**	**145**	**239**

La riduzione registrata al 31 dicembre 2006 di Euro 88 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2005 è correlata al parziale abbandono delle precedenti notificazioni da parte dell'amministrazione finanziaria francese.

La riduzione registrata al 31 dicembre 2005 rispetto allo stanziamento del 2004 è correlata al parere favorevole espresso dalla sopracitata Commissione su alcune controdeduzioni presentate dalla Società.

20.2.2.15 Trattamento di fine rapporto

La tabella che segue mostra la movimentazione del trattamento di fine rapporto negli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	2006	2005	2004
Fondo al 1° gennaio	**6.752**	**8.423**	**5.550**
Acquisizione/Aggregazione Vetri Speciali	2.561	0	2.309
Accantonamenti	1.651	1.621	1.364
Utilizzi	(1.070)	(731)	(800)
Fondo al 31 dicembre	**9.894**	**9.313**	**8.423**

Il valore del fondo T.F.R. è stato determinato da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito e utilizzando le seguenti assunzioni fondamentali:

- *frequenze di mortalità effettiva*: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario abbattendo del 20% i quozienti di mortalità desunti dalla tavola demografica Simf/f 1998 ISTAT;
- *frequenze di invalidità effettiva*: al fine di stimare il reale andamento dell'invalidità è stata utilizzata una tavola costruita sulla base della mortalità ipotizzata opportunamente differenziata in funzione dell'età;
- *frequenze di uscita anticipata dalla collettività (licenziamenti e dimissioni)*: è stata ipotizzata una frequenza media annua costante pari allo 0,5% per i dirigenti, al 6% per gli impiegati e al 10% per gli operai;
- *frequenze relative alle richieste di anticipo sul TFR*: è stato ipotizzato un tasso media annuo costante, risultato del prodotto tra la frequenza dei dipendenti che richiedono ogni anno un anticipo e la percentuale del TFR maturato richiesta, pari all'0% per i dirigenti e al 3% per gli impiegati e gli operai;
- *tasso di interesse per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione*: è stato assunto pari al 4,1%, sulla base dell'andamento preventivato della curva dei tassi nell'arco dell'orizzonte temporale considerato;
- *tasso di incremento reale delle retribuzioni*: tale tasso è stato assunto pari al 4,5% per i dirigenti e al 4% per gli impiegati e gli operai, sulla base delle stime effettuate dal management relativamente agli incrementi retributivi da riconoscere ai dipendenti;
- *tasso annuo di inflazione futuro*: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari al 2,1%;
- *date di pensionamento*: sono state stimate coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente;

- *tasso di indicizzazione del TFR accantonato*: è stato stimato coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente: 1,5% più il 75% del tasso annuo di inflazione.

20.2.2.16 Finanziamenti a medio-lungo termine

La tabella che segue mostra la composizione dei finanziamenti a medio-lungo termine alla data di chiusura di ciascuno degli esercizi considerati:

Note	(Migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
A	Finanziamento Mediocredito Trentino Alto Adige rimborsabile entro il 2013, a tasso variabile (3,05% al 31 dicembre 2005, 4,7% al 31 dicembre 2006)	17.677	26.025	0
B	Finanziamento Mediocredito Trentino Alto Adige rimborsabile entro il 2006, a tasso variabile (3,15% al 31 dicembre 2004)	0	0	26.252
C	Apertura di credito non rotativa, sottoscritta con Banco Popolare di Verona e Novara, Banca Popolare di Vicenza e Credito Bergamasco, a tasso Euribor 3/6 mesi +0,40%, con scadenza al 21 dicembre 2011	14.940	0	0
D	Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro rimborsabile entro il 2009, a tasso fisso del 6%	6.500	9.100	11.700
E	Leasing finanziario Mediocredito Trentino Alto Adige rimborsabile entro il 2013, a tasso variabile (3,06% al 31 dicembre 2004, 3,04% al 31 dicembre 2005, 4,056% al 31 dicembre 2006)	3.836	4.156	4.479
F	Finanziamento Mediocredito Friuli Venezia Giulia rimborsabile entro il 2008, a tasso fisso del 4%	616	1.003	1.371
G	Finanziamento Mediocredito Trentino Alto Adige rimborsabile entro il 2007, a tasso variabile (4,45% al 31 dicembre 2004, 4,20% al 31 dicembre 2005, 5,3% al 31 dicembre 2006)	137	204	385
H	Leasing finanziario Banca Agrileasing rimborsabile entro il 2006, a tasso variabile (3,08% al 31 dicembre 2004, 3,07% al 31 dicembre 2005)	0	211	395
	Totale finanziamenti a medio-lungo termine	**43.706**	**40.699**	**44.582**
	Meno quota corrente	(7.823)	(8.006)	(3.595)
	Quota a medio-lungo termine	**35.883**	**32.693**	**40.987**

Al 31 dicembre 2006 e 2005 le scadenze dei finanziamenti a medio-lungo termine per anno sono le seguenti:

(Migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005
Esercizio 2006		8.006
Esercizio 2007	7.823	7.770
Esercizio 2008	9.005	7.542
Esercizio 2009	7.554	6.027
Esercizio 2010	6.325	4.742
Oltre esercizio 2010	12.999	6.612
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	**43.706**	**40.699**

I finanziamenti a medio lungo termine al 31 dicembre 2006 ammontano a Euro 43.706 migliaia rispetto a Euro 40.699 migliaia del 31 dicmebre 2005. L'incremento pari a Euro 3.007 migliaia deriva dall'accensione di un nuovo finanziamento in capo a Zignago Vetro per Euro 14.940 migliaia, dal regolare pagamento della quota corrente pari a Euro 8.006 migliaia, dall'estinzione anticipata di parte del mutuo sottoscritto da Vetri Speciali e scadente nel 2013 per un importo pari ad Euro 8.700 migliaia, dei quali Euro 4.350 migliaia erano stati riclassificati già a breve termine al 31 dicembre 2005 e dall'incremento derivante dall'applicazione del costo ammortizzato pari ad Euro 423 migliaia.

I finanziamenti a medio-lungo termine al 31 dicembre 2005 ammontano a Euro 40.699 migliaia rispetto a Euro 44.582 migliaia al 31 dicembre 2004. Il decremento pari a Euro 3.883 migliaia deriva, per Euro 3.595 migliaia, dal regolare pagamento della quota in scadenza nel 2005 dei finanziamenti esistenti, per Euro 227 migliaia, dal differenziale tra il capitale rimborsato anticipatamente e il capitale del nuovo finanziamento acceso da Vetri Speciali con Mediocredito Trentino Alto Adige, e per Euro 61 migliaia, per l'applicazione del metodo del costo ammortizzato adottato dalla società a partire dal 1° gennaio 2005, come facoltà prevista dall'IFRS 1.

I finanziamenti a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004 sono rappresentati da:

(A) Finanziamento senior acceso nel 2005 in sostituzione del finanziamento ponte di cui alla lettera B, a cui si rimanda;

(B) Finanziamento ponte, sottoscritto da Vetri Speciali con il Mediocredito Trentino Alto Adige, per un importo complessivo di Euro 26.252 migliaia (quota di pertinenza del Gruppo), a tasso ordinario con durata 18 mesi. Tale finanziamento, con iniziale scadenza 11 aprile 2006, è stato estinto, nel corso dell'esercizio 2005 e contestualmente è stato acceso, con lo stesso istituto, un finanziamento senior (esposto in tabella alla lettera A), la cui quota di competenza del Gruppo Zignago Vetro al 31 dicembre 2005 è pari ad Euro 26.025 migliaia e al 31 dicembre 2006 è pari ad Euro 17.677 migliaia, con piano di rimborso che prevede 12 rate semestrali posticipate a partire dal 10 novembre 2007. Al 31 dicembre 2006, tale finanziamento è stato rimborsato, per la quota di competenza del Gruppo Zignago Vetro, per complessivi Euro 8.423 migliaia. Tale finanziamento, sottoscritto per l'acquisto delle partecipazioni avvenuto nel mese di ottobre 2004, è garantito da ipoteche e privilegi sugli stabilimenti di proprietà della Vetri Speciali (cfr. Sezione I, Capitolo 8, Paragrafo 8.1). La diminuzione del finanziamento avvenuta nel 2006 rispetto al 2005, è imputabile al rimborso anticipato avvenuto nel corso dell'esercizio;

(C) Apertura di credito non rotativa stipulata da Zignago Vetro con Banco Popolare Verona e Novara S.c.r.l., Banca PopolareVicenza S.c.p.A. e Credito Bergamasco S.p.A. in data 21 dicembre 2006, nozionali Euro 25.000 migliaia, dei quali Euro 14.940 risultano erogati al 31 dicembre 2006, e scadenza 21 dicembre 2011;

(D) Mutuo stipulato da Verreries Brosse con la Banca Nazionale del Lavoro per finanziare il piano di investimenti programmato. Tale finanziamento, nel corso del 2006 e nel corso del 2005, è stato rimborsato per Euro 2.600 migliaia. Il rimborso totale al 31 dicembre 2006 ammonta a complessivi Euro 6.500 migliaia. Il piano di ammortamento prevede rimborsi semestrali per Euro 1.300 migliaia a partire dal 1° giugno 2004;

(E) La quota residua al 31 dicembre 2006 di Euro 3.836 migliaia, di cui quota a breve Euro 349 migliaia, corrispondente alla quota di competenza pari al 43,5%, derivante dalla contabilizzazione del leasing, stipulato da Vetrerie Venete il 14 dicembre 2001, con la metodologia finanziaria. Il rimborso totale al 31 dicembre 2006 ammonta a complessivi Euro 1.780 migliaia. Al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse pagato a fronte del leasing originariamente stipulato da Vetrerie Venete, la stessa aveva stipulato in data 12 marzo 2002 un contratto di "*Interest Rate Swap Ammortato*". Si veda la Nota sulle Altre passività non correnti per ulteriori dettagli in merito all'operazione di copertura;

(F) La quota residua al 31 dicembre 2006 per Euro 616 migliaia, di cui quota a breve Euro 406 migliaia, corrispondente alla quota di competenza pari al 43,5%, di un finanziamento settennale erogato ad Attività Industriali Friuli dal Mediocredito del Friuli Venezia Giulia al tasso fisso del 4%, con scadenza il 1° gennaio 2008. Il rimborso totale al 31 dicembre 2006 ammonta a complessivi Euro 1.911 migliaia. Tale finanziamento è garantito da ipoteca su beni immobili oltre ad una fidejussione bancaria;

(G) Finanziamento erogato a Nord Vetri dal Mediocredito Trentino Alto Adige a tasso variabile con scadenza il 31 dicembre 2007. Tale finanziamento è garantito da ipoteca su beni immobili e privilegio su impianti. Il rimborso totale al 31 dicembre 2006 ammonta a complessivi Euro 743 migliaia. La quota residua pari ad Euro 137 migliaia è tutta ricompresa nella quota corrente;

(H) La quota residua di Euro 211 migliaia al 31 dicembre 2005, la quale è tutta a breve termine, corrispondente alla quota di competenza pari al 43,5%, derivante dalla contabilizzazione del leasing, stipulato da Nord Vetri il 1° gennaio 1998 e con scadenza nel corso del 2006, con la metodologia finanziaria. Nel corso del 2006 la società ha riscattato l'immobile oggetto del contratto di leasing, pagando un importo pari ad Euro 154 migliaia.

Covenant sui finanziamenti

A fronte dell'apertura di credito di cui alla precedente lettera C, di nozionali Euro 25.000 migliaia, dei quali Euro 14.940 migliaia risultano erogati al 31 dicembre 2006, l'Emittente risulta vincolato all'osservanza di taluni indici finanziari che tuttavia non presentano caratteristiche o oneri difformi da quelli generalmente invalsi nella prassi di mercato. In particolare, l'Emittente è tenuto a rispettare i seguenti parametri, da calcolarsi a livello consolidato e su base periodica: (i) il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l'EBITDA sia inferiore a 4 per l'esercizio 2007 ed a 3 per gli esercizi successivi fino alla scadenza del finanziamento; e (ii) il rapporto tra l'EBITDA e gli oneri finanziari netti sia maggiore a 7 per tutta la durata del finanziamento.

Tali parametri al 31 dicembre 2006 risultano essere rispettati.

20.2.2.17 Altre passività non correnti

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle altre passività non correnti:

(Migliaia di Euro)	**31.12.2006**	**31.12.2005**	**31.12.2004**
Adeguamento al fair value dell'"IRS ammortato"	153	277	0
Totale altre passività non correnti	**153**	**277**	**0**

Come indicato nella nota sui Finanziamenti a lungo termine, al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse pagato a fronte di un contratto leasing originariamente stipulato da Vetrerie Venete, la stessa aveva stipulato in data 12 marzo 2002 un contratto di "*Interest Rate Swap Ammortato*" con la Banca Popolare di Vicenza, avente un valore nozionale originario pari a Euro 5.210 migliaia (per la quota di competenza del 43.5%) con scadenza 1° gennaio 2010 che prevede la corresponsione semestrale di un differenziale, a titolo di interessi, con riferimento alla variazione del tasso Euribor a 6 mesi rispetto ad un tasso fisso di interessi prestabilito del 5,33%. La quota di nozionale di competenza residua al 31 dicembre 2005 ammonta ad Euro 4.233 migliaia e al 31 dicembre 2006 ad Euro 3.841 migliaia. In considerazione del fatto che tale operazione non soddisfa tutte le condizioni richieste dallo IAS 39 per essere contabilmente qualificabile come operazione di copertura, essa è registrata come operazione speculativa e le variazioni del fair value sono rilevate a conto economico. L'adeguamento al fair value al 1° gennaio 2005, data di adozione dei principi IAS 32 e 39 da parte del Gruppo ha determinato l'emergere di una passività rispettivamente di Euro 452 migliaia al 1° gennaio 2005 e di Euro 277 migliaia al 31 dicembre 2005, inclusa tra le altre passività non correnti.

La voce altre passività non correnti è costituita, al 31 dicembre 2006 per Euro 153 miglia e al 31 dicembre 2005 per Euro 277 migliaia, esclusivamente dall'adeguamento al fair value del contratto di *Interest Rate Swap Ammortato* sopraccitato.

20.2..2.18 Fondo imposte differite

La tabella che segue evidenzia il dettaglio del fondo imposte differite alla data di chiusura di ciascuno degli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	31.12.2006		31.12.2005		31.12.2004	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Ammortamenti eccedenti e anticipati	18.304	6.818	30.213	11.254	31.232	11.635
Ammortamenti anticipati affrancati IRES	4.342	185	5.716	243	8.421	358
Allocazione maggior valore cespiti	2.430	905	3.682	1.372	5.270	1.963
Contabilizzazione leasing IAS 17	664	247	553	206	402	150
Adeguamento rimanenze a costo medio	863	320	652	243	634	236
Adeguamento Riserve in sospensione imposta	6.044	2.251	6.044	2.251	6.044	2.251
Plusvalenze patrimoniali	0	0	0	0	885	292
Altre		85		60		11
Totale fondo imposte differite		**10.811**		**15.629**		**16.896**

Il fondo imposte differite accoglie principalmente le imposte differite stanziate a fronte delle differenze temporanee relative agli ammortamenti calcolati dalla Società in base a quanto concesso dalla normativa fiscale italiana (ammortamenti anticipati ed ammortamenti eccedenti).

Accoglie inoltre la fiscalità passiva sulle differenze temporanee originatesi tra il valore delle rimanenze di magazzino calcolato con il criterio LIFO e utilizzato per la valorizzazione delle stesse ai fini fiscali e il valore delle rimanenze calcolato con il criterio del costo medio ponderato ai fini IFRS, dall'effetto fiscale sulle riserve in sospensione d'imposta relativamente a quelle riferite a riserve per contributi in conto capitale, e dalla contabilizzazione dei finanziamenti a medio e lungo termine sulla base del costo ammortizzato.

A seguito dell'aggregazione di Vetri Speciali il fondo imposte differite accoglie anche l'effetto fiscale passivo relativo al valore residuo dei maggiori valori allocati, principalmente ad impianti, in sede di acquisizione delle tre vetrerie da parte di Vetri Speciali. La fiscalità differita passiva è stata calcolata in quanto, ai sensi dell'art. 172 del TUIR, gli ammortamenti su tali allocazioni non sono fiscalmente deducibili.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 include alcune riserve in sospensione di imposta di seguito dettagliate:

(Migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
Riserve di rivalutazione			
Riserva ex-lege 342/2000	24.823	28.691	28.691
Riserva ex-lege 72/1983	932	932	932
Altre riserve			
Riserva ex-art.55, DPR 597/1973 e 917/1986	6.167	6.960	6.960
Totale	**31.922**	**36.583**	**36.583**

Sono state stanziate imposte differite passive per Euro 2.251 migliaia relativamente a riserve in sospensione di imposta ammontanti ad Euro 6.044 migliaia e relative alle riserve per contributi in conto capitale (Riserva ex-art. 55, DPR 597/1973 e 917/1986) come indicato nel

prospetto relativo alla imposte differite riportato in precedenza, mentre, come indicato nei principi contabili, conformemente a quanto previsto dallo IAS 12, sulle riserve di rivalutazione non sono state stanziate le relative imposte differite in quanto non se ne prevede la distribuzione.

La seguente tabella evidenzia la movimentazione del Fondo imposte differite negli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	
Saldo al 1° gennaio 2004	**12.114**
Aggregazione Vetri Speciali	3.527
Utilizzi del periodo	(448)
Accantonamenti del periodo	1.703
Saldo al 31 dicembre 2004	**16.896**
Accantonamenti del periodo	(3.760)
Utilizzi del periodo	2.493
Saldo al 31 dicembre2005	**15.629**
Di cui Vetri Speciali	2.637
Utilizzi del periodo	(7.221)
Accantonamenti del periodo	2.403
Saldo al 31 dicembre2006	**10.811**

Il fondo imposte differite è pari ad Euro 15.629 migliaia al 31 dicembre 2005 e ad Euro 10.811 migliaia al 31 dicembre 2006. La riduzione è principalmente imputabile al rientro anticipato di ammortamenti anticipati avvenuto in capo a Zignago Vetro a fronte della distribuzione di dividendi avvenuta nel corso del 2006 che ha fatto parzialmente venir meno il vincolo di copertura per masse imposto dall'art. 109 del TUIR.

20.2.2.19 Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine

La tabella che segue mostra la composizione della voce debiti verso banche e della quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine alla data di chiusura di ciascuno degli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	**31.12.2006**	**31.12.2005**	**31.12.2004**
Conti correnti passivi	179	737	8.941
Anticipazioni su ricevute bancarie	10.107	4.613	3.023
Anticipazioni su fatture	13.811	10.066	6.925
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	7.823	8.006	3.595
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	**31.920**	**23.422**	**22.484**

Per un maggior dettaglio circa le caratteristiche dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing, la cui quota a breve è ricompresa tra i debiti verso banche e finanziamenti per un valore pari ad Euro 3.595 migliaia al 31 dicembre 2004, ad Euro 8.006 migliaia al 31 dicembre 2005 e ad Euro 7823 migliaia al 31 dicembre 2006, si rimanda al paragrafo relativo ai "*Finanziamenti a medio e lungo termine*" (vedi *sopra* tabella di dettaglio mutui e *leasing*).

20.2.2.20 Debiti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione della voce Debiti commerciali per area geografica alla data di chiusura di ciascuno degli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
Italia	30.302	27.316	30.006
Europa U.E.	6.341	5.156	7.335
Altri Paesi	153	242	245
Di cui Nord America	*114*	*18*	*103*
Totale debiti commerciali	**36.796**	**32.714**	**37.586**

I debiti commerciali al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 36.796 migliaia e sono aumentati di Euro 4.082 migliaia (+12%) rispetto al 31 dicembre 2005. L'aumento dei debiti verso fornitori è dovuto in parte ai maggiori debiti per servizi legati al progetto di quotazione, oltre che ad acquisti effettuati nell'ultima parte dell'anno.

I debiti commerciali al 31 dicembre 2005 ammontano ad Euro 32.714 migliaia e sono diminuiti di Euro 4.872 migliaia (–13%) rispetto al 31 dicembre 2004. La diminuzione è principalmente spiegata dal fatto che al 31 dicembre 2004 erano presenti i debiti verso i fornitori di impianti per il rifacimento del forno di Zignago Vetro, che sono stati pagati nel corso del 2005.

Si segnala che i debiti verso i fornitori di immobilizzazioni sono pari ad Euro 3.115 migliaia al 31 dicembre 2006, ad Euro 1.991 migliaia al 31 dicembre 2005 mentre al 31 dicembre 2004 tali debiti ammontavano ad Euro 10.350 migliaia di cui Euro 6.746 migliaia relativi al rifacimento del forno.

20.2.2.21 Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce Altre passività correnti alla data di chiusura di ciascuno degli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
Debiti verso enti previdenziali	2.380	2.209	2.115
Debiti verso il personale	6.580	5.668	5.056
Debiti verso enti per contributi assistenziali e di categoria	23	28	41
Debito per copertura Metan SWAP	296	0	0
Acconti da clienti	156	193	143
Debiti per emission rights	70	0	0
Altri debiti	309	319	115
Ratei e risconti passivi:			
Interessi passivi	135	218	120
Contributi conto impianti	20	25	13
Altri	0	0	2
Totale altre passività correnti	**9.969**	**8.660**	**7.605**

Le altre passività correnti al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 9.969 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2005 di Euro 1.309 migliaia. Tale incremento è principalmente imputabile all'incremento dei debiti verso il personale e al debito per la copertura del valore negativo del *Metan Swap* al 31 dicembre 2006 per Euro 296 migliaia.

Le altre passività correnti al 31 dicembre 2005 ammontano ad Euro 8.660 migliaia, contro gli Euro 7.605 migliaia del 31 dicembre 2004. L'incremento, pari ad Euro 1.055 migliaia è imputabile principalmente all'incremento dei debiti verso il personale.

Debiti verso enti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente a debiti per contributi su retribuzioni del mese di dicembre, su provvigioni degli agenti e su compensi di lavoro autonomo di competenza dell'anno e versate ad inizio dell'esercizio successivo.

Debiti verso il personale

La tabella che segue mostra la composizione dei Debiti verso il personale alla data di chiusura di ciascuno degli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
Debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati	5.260	4.653	4.161
Debiti per salari e stipendi di dicembre	1.320	1.015	895
Totale debiti verso il personale	**6.580**	**5.668**	**5.056**

I debiti verso dipendenti per ferie non godute, mensilità e premi maturati si riferiscono alle ferie maturate e non godute alla stessa data ed al premio redditività e ai bonus dirigenti che vengono regolati nell'anno successivo a quello di competenza.

20.2.2.22 Debiti per imposte correnti

La tabella che segue mostra la composizione dei Debiti per imposte correnti alla data di chiusura di ciascuno degli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
Debiti per IRES consolidata	3.875	2.133	3.222
Ritenute su redditi di lavoro dipendente e autonomo	1.032	965	970
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.100	743	1.130
Imposte diverse relative a società estere	64	223	402
Totale debiti per imposte correnti	**6.071**	**4.064**	**5.724**

I debiti per imposte sul reddito dell'esercizio si riferiscono principalmente al debito per imposte correnti, al netto dei relativi acconti di imposta pagati.

Tali debiti si riferiscono a Verrerries Brosse, a Vetri Speciali, mentre per Zignago Vetro sono relativi alla sola IRAP. Zignago Vetro ha infatti aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale con la controllante indiretta Fimiz S.r.l., e pertanto i debiti per IRES sono ricompresi nella voce "Debiti per IRES consolidata".

I debiti per imposte diverse si riferiscono a imposte diverse relative alle società estere ed ammontano a Euro 223 migliaia al 31 dicembre 2005.

20.2.3 Commento alle principali voci del conto economico

20.2.3.1 Ricavi

La seguente tabella evidenzia la scomposizione dei ricavi in base alle aree geografiche di destinazione negli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	2006	2005	2004
Italia	145.664	135.554	114.041
Europa U.E.	40.706	35.032	30.189
Altri Paesi	23.057	22.022	17.860
di cui Nord America	10.473	11.342	12.265
Totale ricavi	**209.427**	**192.608**	**162.090**

I ricavi al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 209.427 migliaia rispetto ad Euro 192.608 migliaia al 31.12.2005, registrando una variazione di Euro 16.819 migliaia (+8,7%): le vendite verso i Paesi appartenenti all'Unione Europea hanno registrato un incremento del 16,2% e quelle verso il mercato italiano del 7,5%; hanno registrato invece una diminuzione le vendite verso il Nord America.

Al 31 dicembre 2005, si segnala un incremento dei ricavi che passano da Euro 162.090 migliaia ad Euro 192.608 migliaia (+18,8%): le vendite verso i Paesi appartenenti all'Unione Europea hanno registrato un incremento del 16% e quelle verso il mercato italiano del 18,9%; hanno registrano invece una diminuzione le vendite verso il Nord America.

La seguente tabella evidenzia la scomposizione dei ricavi in base alle tipologie negli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	2006	2005	2004
Ricavi per prodotti tipici dell'attività d'impresa	193.617	179.539	148.841
Ricavi per vendita materiali vari	10.401	9.239	9.227
Ricavi per prestazioni di servizi	4.357	2.002	2.385
Altri ricavi	1.052	1.828	1.637
Totale ricavi	**209.427**	**192.608**	**162.090**

20.2.3.2 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La seguente tabella riporta i costi per consumi di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci negli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	2006	2005	2004
Acquisti di materie prime	23.388	26.597	19.939
Acquisti di merci per commercializzazione	13.489	10.402	11.088
Acquisti di materie sussidiarie e di consumo	9.059	7.371	6.155
Acquisti di materiali per manutenzione	5.008	4.891	5.293
Altri acquisti	3.073	969	2.459
Totale acquisti	**54.017**	**50.230**	**44.934**
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	396	(378)	85
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.741)	(2.896)	(105)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(120)	0	(166)
Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	**52.552**	**46.956**	**44.748**

Gli acquisti nell'esercizio 2006 sono aumentati rispetto all'esercizio 2005 di Euro 3.787 migliaia (+7,5%), tale fenomeno è da correlarsi all'incremento delle vendite dell'esercizio 2006 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Si segnala che gli acquisti di materie prime riguardano principalmente la sabbia ed il carbonato di sodio.

L'incremento degli acquisti rilevati nell'esercizio 2005 (+11,79%), è da correlarsi al fatto che il dato 2004 è disomogeneo e comprende esclusivamente gli ultimi 3 mesi del conto economico consolidato di Vetri Speciali.

Circa l'analisi della variazione delle rimanenze di magazzino, si rimanda a quanto esplicitato poco sopra a commento della voce di stato patrimoniale.

20.2.3.3 Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi negli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	2006	2005	2004
Spese per energie	27.460	24.375	17.589
Spese di trasporto	8.746	8.884	6.738
Servizi di terzi	9.777	6.895	5.448
Lavorazioni esterne	7.071	5.328	5.125
Assicurazioni rischi industriali e crediti commerciali	1.106	1.126	1.105
Provvigioni passive	1.025	845	591
Servizi per il personale	921	840	728
Affitti e noleggi	694	726	573
Consulenze tecniche, legali, fiscali ed amministrative	334	583	555
Spese telefoniche, telefax, ecc.	308	320	252
Pubblicità e promozione	177	209	157
Emolumenti agli organi sociali	189	240	138
Altri	823	1.536	997
Totale costi per servizi	**58.631**	**51.907**	**39.996**

L'aumento generalizzato dei costi per servizi (+12,9%) nell'esercizio 2006 è da imputarsi oltre che agli oneri straordinari sostenuti per il progetto di quotazione all'incremento della normale attività di produzione.

Le spese per energie passano da Euro 24.375 migliaia del 31 dicembre 2005 migliaia a Euro 27.460 migliaia del 31 dicembre 2006. Tale incremento (+12,7%) è da imputarsi prevalentemente all'incremento del costo delle energie oltre che ai maggiori consumi legati all'aumento della produzione annua.

I costi per servizi di terzi sono aumentati nell'esercizio 2006 (+41,8%) principalmente per effetto degli oneri straordinari legati al progetto di quotazione che ammontano a Euro 1.487 migliaia e successivamente a un generalizzato aumento legato all'incremento della produzione.

L'aumento generalizzato dei costi per servizi (+29,8%) nell'esercizio 2005 rispetto all'esercizio 2004 è da correlarsi all'inclusione nel 2005 di Vetri Speciali per l'intero esercizio (nel 2004 solo 3 mesi).

Occorre evidenziare l'incremento delle spese per energie che passano da Euro 17.589 migliaia al 31 dicembre 2004 ad Euro 24.375 migliaia al 31 dicembre 2005. Tale incremento (+38,6%) è spiegato oltre che dall'effetto sopra evidenziato attribuibile al diverso periodo temporale di Vetri Speciali, anche all'incremento del costo delle energie.

I costi per servizi del personale comprendono i rimborsi di costi viaggio e spese per aggiornamento professionale.

Gli affitti passivi ed i noleggi sono relativi a locazioni di fabbricati, principalmente relativi alla Verreries Brosse, e di *hardware* in genere.

20.2.3.4 Costi del personale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale negli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	2006	2005	2004
Salari e stipendi	31.791	30.069	25.644
Oneri sociali	11.403	11.240	9.595
Trattamento di fine rapporto	1.651	1.621	1.364
Altri costi	213	169	20
Totale costi del personale	**45.058**	**43.099**	**36.623**

Il costo del personale al 31 dicembre 2006 è pari ad Euro 45.058 migliaia, contro gli Euro 43.099 migliaia del precedente esercizio.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è da correlarsi all'incremento delle ore lavorate per aumentare il livello di produzione.

Il costo del personale al 31 dicembre 2005 è pari ad Euro 43.099 migliaia, contro gli Euro 36.623 migliaia del precedente esercizio.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 6.476 migliaia (+17,7%), risente principalmente del fatto che nel 2005 Vetri Speciali è stata aggregata per 12 mesi mentre nel 2004 è stata aggregata solamente con riferimento all'ultimo trimestre.

Il numero dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 è riportato per categoria nella tabella che segue. Si evidenzia che il numero di dipendenti di Vetri Speciali è stato considerato per l'intero ammontare.

(Migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
Dirigenti	21	17	16
Impiegati	292	285	287
Operai	976	969	974
Totale dipendenti	**1.289**	**1.271**	**1.277**

20.2.3.5 Ammortamenti

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti negli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	2006	2005	2004
Ammortamento immobilizzazioni materiali	21.961	22.343	20.261
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	150	140	112
Totale ammortamenti	**22.111**	**22.483**	**20.373**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 21.961 migliaia rispetto ad Euro 22.343 migliaia dell'esercizio precedente. Tale andamento sostanzialmente stabile sottolinea il fatto che non si sono registrati degli investimenti di natura straordinaria nel corso degli ultimi due esercizi considerati.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ammontano ad Euro 22.343 migliaia rispetto ad Euro 20.261 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 2.082 migliaia pari al 10,3 %. L'incremento è dovuto agli investimenti dell'esercizio, principalmente in impianti, macchinari ed attrezzature.

20.2.3.6 Altri costi operativi

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri costi operativi:

(Migliaia di Euro)	2006	2005	2004
Accantonamento fondo rischi industriali	178	154	225
Accantonamento indennità suplettiva di clientela	24	4	1
Accantonamento fondo rischi contrattuali	0	0	106
Accantonamento fondo Indennità di pensionamento	37	62	13
Accantonamento fondo rischi fiscali	0	0	239
Accantonamento per rischi	*239*	*220*	*584*
Accantonamento fondo svalutazione crediti	*195*	*144*	*88*
Imposte varie	1.051	803	818
Minusvalenze da alienazione cespiti	200	340	174
Contributi associativi	252	248	197
Sopravvenienze passive	274	160	82
Altri	135	55	118
Altri oneri	*1.912*	*1.606*	*1.389*
Totale altri costi operativi	**2.346**	**1.970**	**2.061**

Gli altri costi operativi al 31 dicembre 2006 ammontano a Euro 2.346 migliaia contro gli Euro 1.970 migliaia del 31 dicembre 2005.

Gli altri costi operativi al 31 dicembre 2005 ammontano ad Euro 1.970 migliaia contro gli Euro 2.061 migliaia del 31 dicembre 2004.

Si evidenzia che la diminuzione della voce "Accantonamenti per rischi" per Euro 364 migliaia tra il 2004 e il 2005 è spiegata principalmente dal fatto che nel corso del 2005 non è stato registrato alcun accantonamento al fondo rischi fiscali su contestazioni iscritto da Verreries Brosse.

20.2.3.7 Altri proventi operativi

La seguente tabella riporta il dettaglio degli Altri proventi operativi negli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	2006	2005	2004
Sopravvenienze attive	467	452	328
Sopravvenienze attive per utilizzo fondi	0	1.623	0
Plusvalenze da alienazione cespiti	125	536	418
Recupero costi di produzione	0	479	0
Altri	544	232	76
Totale altri proventi operativi	**1.136**	**3.322**	**822**

Nell'esercizio 2006 gli altri proventi operativi registrano un significativo decremento (–65,8%) rispetto all'esercizio 2005 nel quale la voce risentiva della liberazione di alcuni fondi rischi, di seguito specificata.

Gli altri proventi operativi al 31 dicembre 2005 sono pari ad Euro 3.322 migliaia, contro gli Euro 822 migliaia al 31 dicembre 2004. L'incremento è principalmente imputabile alle sopravvenienze attive per la liberazione dei fondi rischi.

Le sopravvenienze attive derivano principalmente da differenze su accertamenti effettuati in sede di redazione del bilancio.

Le sopravvenienze attive per utilizzo fondi, derivano dal rilascio per Euro 24 migliaia del fondo indennità supplettiva di clientela, e per Euro 1.549 migliaia del fondo f.do rischi tecnici di Zignago Vetro. Per ulteriori informazioni relative alla liberazione del fondo rischi contrattuali, rinviamo al commento appositamente inserito nello stato patrimoniale.

Le plusvalenze da alienazione cespiti sono relative a dismissioni e riguardano in particolare Zignago Vetro per Euro 533 migliaia e Vetri Speciali per Euro 3 migliaia.

Il recupero dei costi di produzione riguarda Vetri Speciali ed è relativo ai costi per studi inerenti lo sviluppo di stampi in relazione a progetti particolari di alcuni clienti che vengono riversati agli stessi.

20.2.3.8 Proventi finanziari

La seguente tabella evidenzia il dettaglio dei proventi finanziari negli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	2006	2005	2004
Interessi attivi bancari	473	514	300
Effetto valutazione fair value	124	175	0
Altri	70	87	41
Totale proventi finanziari	**667**	**776**	**341**

I proventi finanziari al 31 dicembre 2006 ammontano a Euro 667 migliaia rispetto a Euro 776 migliaia del precedente esercizio registrando una diminuzione (–14,0%) spiegata dall'estinzione in corso d'esercizio della liquidità investita in conti deposito a termine e alla liquidazione dei titoli posseduti da Zignago Vetro al 31 dicembre 2005 per Euro 2.500 migliaia.

I proventi finanziari nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ammontano ad Euro 776 migliaia, rispetto ad Euro 341 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 435 migliaia. L'incremento è principalmente imputabile agli interessi attivi bancari in seguito alla maggiore disponibilità liquida resasi mediamente disponibile nell'anno e all'effetto della valutazione degli strumenti derivati al *fair value*.

20.2.3.9 Oneri finanziari

La seguente tabella evidenzia il dettaglio degli oneri finanziari negli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	2006	2005	2004
Interessi passivi su mutui	1.291	1.198	195
Interessi passivi su debiti verso banche	915	491	609
Oneri copertuta Metan SWAP	296	0	0
Sconti e altri oneri finanziari	254	316	75
Altri	31	36	3
Totale oneri finanziari	**2.787**	**2.041**	**882**

Gli oneri finanziari nell'esercizio 2006 aumentano di Euro 746 migliaia rispetto al 31 dicembre 2005 per effetto dell'accantonamento di Euro 296 migliaia relativo alla copertura del

Metan Swap stipulato da Zignago Vetro, con durata dal 1° gennaio 2007 al 30 settembre 2007 e per effetto dell'aumento del costo del denaro nel corso dell'esercizio 2006 rispetto al precedente e per l'effetto imputabile alla contabilizzazione dei finanziamenti secondo il criterio del costo ammortizzato.

L'incremento dell'esercizio 2005 è principalmente imputabile al fatto che sono presenti gli oneri finanziari sull'indebitamento di Vetri Speciali per 12 mesi, mentre al 31 dicembre 2004 erano presenti per soli 3 mesi.

20.2.3.10 Imposte sul reddito dell'esercizio

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito, distinguendo la componente corrente da quella differita ed anticipata negli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	2006	2005	2004
Imposte correnti	16.820	12.646	6.471
Imposte (anticipate) differite	(4.546)	(1.369)	1.390
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	**12.274**	**11.277**	**7.861**

La riconciliazione tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche risultanti dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale in vigore per gli esercizi considerati è di seguito riportata.

(Migliaia di Euro)	2006	2005	2004
Risultato prima delle imposte	27.689	28.090	18.557
Aliquota ordinaria applicabile	33,00%	33,00%	33,00%
Onere fiscale teorico	**9.137**	**9.270**	***6.124***
Differenze permanenti	326	(324)	73
Effetto Società Estere	37	56	(110)
Effetto dell'aggregazione di Vetri Speciali	0	0	654
IRES corrente	**9.500**	**9.002**	**6.741**
Altri oneri fiscali (incluso IRAP)	**2.774**	**2.275**	**1.120**
Totale onere fiscale effettivo	**12.274**	**11.277**	**7.861**
Onere fiscale effettivo	**44,3%**	**40,1%**	**42,4%**

Utile per azione

L'utile base per azione per gli esercizi presentati è il seguente:

	2006	2005	2004
Risultato netto (in Euro migliaia)	15.415	16.813	10.696
Numero azioni Zignago Vetro	80.000.000	80.000.000	80.000.000
Utile base per azione (in Euro)	**0,19**	**0,21**	**0,13**

I risultati per azione per gli esercizi e per i periodi presentati, per uniformità di presentazione, sono calcolati con riferimento al numero di azioni ordinarie dell'Emittente in essere al 31 dicembre 2006, invariate nei periodi presentati, tenuto conto dell'operazione di frazionamento delle azioni deliberato il 22 dicembre 2006. Non esistono azioni, opzioni o altri diritti su azioni che potrebbero avere effetti diluitivi sui risultati per azione.

20.2.4 Informativa di settore

Viene di seguito fornita l'informativa relativa al settore primario, ovvero per settori di attività, che coincidono con le varie entità giuridiche.

In particolare le *business unit* individuate sono le seguenti:

- Zignago Vetro: all'interno di tale business unit è presente la produzione di contenitori di vetro per bevande e alimenti e per cosmetica e profumeria;
- Verreries Brosse e sua controllata Brosse USA: all'interno di tale business unit è presente la produzione di contenitori di vetro per l'alta profumeria;
- Vetri Speciali e sue controllate Vetri Speciali Iberica s.l. e Vetri Speciali Inc.: all'interno di tale business unit è presente la produzione di contenitori speciali, principalmente per vino, liquori e olio d'oliva.
- I criteri applicati per l'identificazione dei settori primari di attività sono stati ispirati, tra l'altro, dalle modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali.

Si riportano di seguito le tabelle relative all' informativa di settore per settori di attività:

(Migliaia di Euro)	2006				
	Zignago Vetro	**Verreries Brosse**	**Vetri Speciali**	**(Elisioni)**	**Consolidato**
Ricavi	135.935	36.325	39.863	(2.696)	209.427
Ammortamenti	(14.878)	(3.510)	(3.723)	0	(22.111)
Risultato Operativo	17.840	2.499	9.441	85	29.865
Risultato netto	9.913	1.102	4.319	81	15.415
Attività	132.333	35.334	63.065	(26.337)	204.395
Passività	75.677	27.364	40.715	(697)	143.059
Investimenti in:					
Immobilizzazioni immateriali	45	12	28	0	85
Immobilizzazioni materiali	9.715	4.529	1.199	0	15.443
Immobilizzazioni finanziarie	21.471	0	0	0	21.471

(Migliaia di Euro)	2005				
	Zignago Vetro	**Verreries Brosse**	**Vetri Speciali**	**(Elisioni)**	**Aggregato**
Ricavi	125.086	30.931	38.156	(1.565)	192.608
Ammortamenti	(15.538)	(3.079)	(3.866)	0	(22.483)
Risultato Operativo	17.811	2.079	9.887	(262)	29.515
Risultato netto	10.880	973	5.210	(250)	16.813
Attività	143.616	31.914	66.397	(4.309)	237.618
Passività	56.873	24.997	47.014	(59)	128.825
Investimenti in:					
Immobilizzazioni immateriali	31	32	46	0	109
Immobilizzazioni materiali	15.477	3.665	1.652	0	20.794
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0

(Migliaia di Euro)	2004				
	Zignago Vetro	Verreries Brosse	Vetri Speciali	(Elisioni)	Aggregato
Ricavi	124.184	29.811	8.807	(712)	162.090
Ammortamenti	(16.689)	(2.668)	(1.016)	0	(20.373)
Risultato Operativo	14.779	2.154	2.178	0	19.111
Risultato netto	8.428	1.237	1.031	0	10.696
Attività	146.461	29.415	73.848	(4.057)	245.667
Passività	60.599	23.551	59.441	(57)	143.534
Investimenti in:					
Immobilizzazioni immateriali	44	66	4	0	114
Immobilizzazioni materiali	10.363	3.049	296	0	13.708
Immobilizzazioni finanziarie	165	0	6	0	171

Le vendita del Gruppo per area geografica negli esercizio chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 sono state presentate a commento della voce **Ricavi**.

Rapporti con parti correlate

La tabella che segue evidenzia la composizione dei crediti di Zignago Vetro verso le società correlate alla data di chiusura di ciascuno degli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A.	0	0	12
Santa Margherita S.p.A. e sue controllate	455	542	380
New High Glass Inc.	596	388	576
Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A.	150	201	147
Owens-Illinois Manufacturing Italy S.p.A.	9	1	23
Multitecno S.r.l.	0	1	0
Crediti verso parti correlate	**1.210**	**1.133**	**1.138**

La tabella che segue evidenzia la composizione dei debiti di Zignago Vetro verso le società correlate alla data di chiusura di ciascuno degli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
Fimiz S.r.l.	3.875	0	0
Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A.	13	2.134	3.223
Santa Margherita S.p.A. e sue controllate	74	84	68
New High Glass Inc.	9	8	2
Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A.	55	41	75
La Vecchia Scarl	16	60	0
Multitecno S.r.l.	0	1	1
Owens-Illinois Manufsacturing Italy S.p.A.	8	110	0
Debiti verso parti correlate	**4.050**	**2.438**	**3.369**

La tabella che segue evidenzia la composizione dei ricavi di Zignago Vetro verso le società correlate negli esercizi presentati:

(Migliaia di Euro)	2006	2005	2004
New High Glass Inc.	2.312	2.845	3.204
Santa Margherita S.p.A. e sue controllate	2.851	2.468	2.262
Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A.	1.083	1.115	1.023
Owens-Illinois Manufacturing Italy S.p.A	70	31	180
Multitecno S.r.l.	4	4	4
Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A.	0	0	3
Ricavi verso parti correlate	**6.320**	**6.463**	**6.676**

La tabella che segue evidenzia la composizione dei costi di Zignago Vetro verso le società correlate negli esercizi presentati:

(Migliaia di Euro)	2006	2005	2004
Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A.	1.831	2.133	2.074
Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A.	318	277	562
La Vecchia Scarl	292	268	0
Santa Margherita S.p.A. e sue controllate	160	155	136
New High Glass Inc.	0	8	4
Owens-Illinois Manufacturing Italy S.p.A	424	183	0
Multitecno S.r.l.	10	4	3
Costi verso parti correlate	**3.035**	**3.028**	**2.779**

20.2.5 Politiche di copertura dei rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

Nel corso dei periodi presentati il Gruppo non ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di cambio, in quanto le transazioni poste in essere dalle società del Gruppo in valuta diversa dall'Euro sono considerate come non significative.

20.2.6 Politiche di copertura dei rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interessi

Il Gruppo ha posto in essere un'operazione di *interest rate swap* al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse su un finanziamento a medio-lungo termine. Tale contratto, stipulato con la banca Popolare di Vicenza e avente un valore nozionale originario pari a Euro 5.210 migliaia (per la quota di competenza del 43.5%) con scadenza 1° gennaio 2010, prevede la corresponsione semestrale di un differenziale, a titolo di interessi, con riferimento alla variazione del tasso Euribor a 6 mesi rispetto ad un tasso fisso di interessi prestabilito del 5,33%.

20.2.7 Politiche di copertura dei rischi connessi alle fluttuazioni del prezzo del metano

In data 3 novembre 2006 il Gruppo ha posto in essere un contratto di *metan swap* con controparte la Cassa di Risparmio di Venezia e scadenza 30 settembre 2007 al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione del prezzo di acquisto del metano per il periodo da gennaio a settembre 2007. Tale contratto prevede un nozionale pari a 21.000.000 metri cubi, per un nozionale pari ad Euro 4.252.500.

20.2.8 Transizione agli IFRS

Il Bilancio Consolidato e il Bilancio Aggregato predisposti in conformità agli IFRS presentati nel presente Prospetto Informativo derivano dai bilanci dell'Emittente e delle sue con-

trollate (inclusa la società soggetta a controllo congiunto Vetri Speciali) riesposti in conformità agli IFRS ai soli fini della redazione del Bilancio Consolidato e del Bilancio Aggregato, la cui data di transizione agli IFRS è stata il 1° gennaio 2004.

Esenzioni facoltative ed eccezioni obbligatorie dall'applicazione degli IFRS

Esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1° adottate in sede di prima applicazione degli IFRS:

- **aggregazioni di imprese**: l'Emittente e le sue controllate non hanno applicato l'IFRS 3 in modo retrospettivo alle operazioni di aggregazione di imprese intervenute prima della data di transizione agli IFRS;
- **valutazione degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali al *fair value* o, in alternativa, al costo rivalutato come valore sostitutivo del costo**: l'Emittente e le sue controllate hanno applicato il costo rivalutato quale valore sostitutivo del costo e non hanno optato per la valutazione delle attività materiali e immateriali al *fair value*;
- **benefici ai dipendenti**: gli utili e le perdite attuariali cumulati dall'inizio dei piani fino alla data di transizione agli IFRS, sono imputati direttamente al patrimonio netto;
- **classificazione e valutazione degli strumenti finanziari**: gli IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative e IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, vengono adottati, così come consentito, in via posticipata al 1° gennaio 2005;
- **riserva da differenze nette di cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle società consolidate operanti in Paesi non inclusi nell'area Euro**: l'Emittente e le sue controllate non hanno usufruito dell'esenzione ed ha mantenuto le differenze nette di cambio cumulate derivanti dalle precedenti traduzioni dei bilanci delle Società estere come determinate in precedenza.

Eccezioni obbligatorie previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione degli IFRS

- **cancellazione di attività e passività finanziarie**: le attività e/o passività finanziarie diverse dai derivati relative a transazioni effettuate prima del 1° gennaio 2004, che erano state eliminate nel bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani, non devono essere riconosciute e quindi ripristinate in bilancio;
- **stime**: le stime effettuate alla data di passaggio agli IFRS devono essere conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i Principi Contabili Italiani (dopo le rettifiche per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

Trattamenti prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS

- **rimanenze**: secondo quanto previsto dallo IAS 2, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il costo medio ponderato. L'Emittente e le sue controllate hanno scelto di utilizzare il metodo del costo medio ponderato;
- **valutazione delle attività materiali e immateriali**: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo (e ammortizzate) o al valore equo (*fair value*). L'Emittente e le sue controllate hanno scelto di adottare il metodo del costo.

20.2.9 Eventi successivi

Si segnala che l'Emittente intende procedere alla cessione della cabina elettrica alla ex controllante IZSM, senza realizzo di plusvalore.

20.3 Politica dei dividendi

I dividendi erogati nell'esercizio 2004, ammontano ad Euro 4.000 migliaia e sono stati destinati utilizzando l'utile netto residuo 2003 per Euro 404 migliaia e la riserva "Utili portati a nuovo" per Euro 3.596 migliaia.

I dividendi deliberati e pagati nell'anno 2005 ammontano ad Euro 10.000 migliaia. L'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2005 oltre all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2004, ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 125 per azione (pre-frazionamento delle azioni), pari a Euro 0,125 per azione (post-frazionamento delle azioni), per complessivi Euro 10.000 migliaia pagati in data 12 maggio 2005.

L'assemblea degli azionisti tenutasi in data 27 aprile 2006, oltre all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 250 per azione (pre-frazionamento delle azioni), pari a Euro 0,250 per azione (post-frazionamento delle azioni), per complessivi Euro 20.000 migliaia, pagato in data 10 maggio 2006.

L'assemblea degli azionisti tenutasi in data 1° dicembre 2006, ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 250 per azione (pre-frazionamento delle azioni), pari a Euro 0,250 per azione (post-frazionamento delle azioni), per complessivi Euro 20.000 migliaia, pagato in data 28 dicembre 2006. I dividendi distribuiti dall'Emittente nel corso dell'esercizio 2006 sono stati deliberati per perseguire i seguenti obiettivi in vista dell'operazione di quotazione:

- dotare l'Emittente di una struttura finanziaria più efficiente sia da un punto di vista fiscale sia da un punto di vista finanziario, in quanto, anteriormente alla distribuzione dei dividendi, l'Emittente era dotata di liquidità;
- rendere disponibili risorse finanziarie a Zignago Holding, per dotarla della flessibilità finanziaria necessaria al perseguimento di futuri programmi di sviluppo del gruppo ad essa facente riferimento.

L'assemblea degli azionisti tenutasi in data 16 febbraio 2007, oltre all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,11 per azione (post-frazionamento delle azioni), pari a Euro 110 per azione (pre-frazionamento delle azioni), per complessivi Euro 8.800 migliaia, pagato in data 6 aprile 2007.

La Società prevede di mantenere in futuro una politica di dividendi sostanzialmente in linea con quella adottata in sede di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006.

20.4 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Il Gruppo non è a conoscenza di eventuali procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali in corso o decisi con sentenza o lodo passato in giudicato negli ultimi 12 mesi il cui esito possa comportare o abbia comportato effetti negativi sulla situazione finanziaria o sulla redditività dell'Emittente o del Gruppo. In particolare, si segnala che il valore dei procedimenti attualmente in corso non è superiore, complessivamente, ad Euro 50.000,00.

Si segnala, tuttavia, che, in conseguenza di un incidente sul lavoro occorso in data 10 maggio 2004 e causante la morte di un dipendente di Verreries Brosse, è stato avviato un procedimento penale avverso il rappresentante legale di Verreries Brosse, in qualità di dirigente e di rappresentante legale della società, per aver: "*presso Vieux-Rouen-sur-Bresle, il 10 maggio 2004, nell'ambito dell'attività lavorativa, […] involontariamente causato la morte di un dipendente di Verreries Brosse".* In data 26 aprile 2007 il rappresentante legale di Verreries Brosse è stato citato a comparire davanti al Tribunale Penale di Dieppe (Francia) nel settembre 2007.

Qualora il Tribunale dovesse protendere per una condanna, il rappresentante legale di Verreries Brosse potrebbe essere condannato ad una pena detentiva con sospensione condi-

zionale e ad una ammenda. Potrebbero altresì essere comminate sanzioni accessorie, tra le quali l'interdizione di esercitare attività professionale o sociale. In caso di condanna, potrà in ogni caso essere proposto appello e, successivamente, ricorso in cassazione. La durata di ciascun grado è verosimilmente da considerarsi nell'ordine di un anno. L'eventuale appello o ricorso sospende l'esecuzione della condanna penale. Si ritiene peraltro che l'eventuale sanzione accessoria nei confronti del legale rappresentante di Verreries Brosse potrebbe ragionevolmente non essere comminata in considerazione, tra l'altro, della sua integrità e carriera professionale, nonché dell'assenza di condanne in capo a quest'ultimo.

La società Verreries Brosse non è parte di tale procedimento; pertanto, non è ipotizzabile la comminatoria di sanzioni penali nell'ambito di tale procedimento avverso la stessa società.

Ad oggi non vi è stata costituzione di parte civile, né da parte dei familiari della vittima né di altri, né richiesta di risarcimento nei confronti del rappresentante legale di Verreries Brosse o della società stessa. Ad ogni modo, sulla base della giurisprudenza in materia e delle circostanze del caso, è ragionevole presumere che, qualora tali istanze venissero presentate, l'importo relativo ad un'eventuale condanna al risarcimento dei danni non dovrebbe essere di entità rilevante per la Società, ed in ogni caso si potrebbe far ricorso alla polizza di assicurazione avverso tali rischi.

20.5 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Non vi sono stati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente dalla chiusura dell'esercizio 2006.

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale azionario

21.1.1 Capitale azionario emesso

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 8.000.000,00, interamente sottoscritto e versato, ed è rappresentato da n. 80.000.000 azioni ordinarie nominative del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna.

Le azioni emesse dall'Emittente all'inizio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ammontavano a n. 80.000, del valore nominale di Euro 51,65 ciascuna. L'Assemblea straordinaria del 22 dicembre 2006 ha deliberato, tra l'altro:

(i) di aumentare il capitale della Società a titolo gratuito da nominali Euro 4.132.000,00 sino a nominali Euro 8.000.000,00 (ottomilioni) e quindi per complessivi nominali Euro 3.868.000,00, mediante utilizzo della riserva di rivalutazione ex lege 342/2000, riserva risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 - che dopo tale riduzione residua in Euro 24.822.641,65 (ventiquattromilioni ottocentoventidue seicentoquarantuno e sessantacinque centesimi) da effettuarsi mediante l'aumento del valore nominale delle n. 80.000 azioni ordinarie Zignago Vetro in circolazione, da Euro 51,65 a Euro 100,00 cadauna;

(ii) di ridurre il valore nominale delle azioni da Euro 100,00 a Euro 0,10 con conseguente frazionamento di ciascuna azione esistente del valore nominale di Euro 100,00 in n. 1.000 nuove azioni del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, cosicché il capitale sociale è risultato pari a nominali Euro 8.000.000,00 suddiviso in complessive n. 80.000.000 azioni con valore nominale pari a Euro 0,10, fermo restando la misura complessiva del capitale sociale pari a Euro 8.000.000,00.

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006, il capitale sociale non è stato aumentato per mezzo di conferimenti in natura.

L'assemblea ordinaria del 22 dicembre 2006 ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente all'acquisto e alla disposizione di azioni Zignago Vetro.

Per ulteriori informazioni relativamente a tale delibera, si rinvia al successivo Paragrafo 21.1.3.

21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono strumenti finanziari partecipativi dell'Emittente non rappresentativi del capitale sociale.

21.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non detiene azioni proprie.

L'assemblea ordinaria del 22 dicembre 2006 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, e per esso il Presidente anche a mezzo di procuratori all'uopo nominati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 Codice Civile, all'acquisto di azioni proprie della Società, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportate:

– l'acquisto può essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare;

– il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere né inferiore né superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione;
– il numero massimo delle azioni acquistate non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le eventuali azioni possedute dalle società controllate, eccedente la decima parte del capitale sociale;

La medesima assemblea degli azionisti di Zignago Vetro in seduta ordinaria ha altresì deliberato, tra l'altro, di:

(a) autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter, primo comma, Codice Civile, a disporre in tutto e/o in parte, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti; le azioni potranno essere cedute in una o più volte, anche mediante offerta al pubblico e/o agli azionisti, in borsa e/o fuori borsa, sui mercati dei blocchi, collocamento istituzionale, collocamento di buoni d'acquisto e/o *warrant*, ovvero come corrispettivo di acquisizioni o di offerte pubbliche di scambio, ad un prezzo non inferiore al minore fra i prezzi di acquisto; tuttavia, tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenisse nei confronti di dipendenti, inclusi i dirigenti, collaboratori ed amministratori esecutivi di Zignago Vetro e delle società da questa controllate, nell'ambito di piani di *stock option* per incentivazione agli stessi rivolti;
(b) autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 *ter* terzo comma, codice civile, a effettuare ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, in relazione alle operazioni su azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e degli applicabili principi contabili.

21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

21.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Salvo quanto indicato nel precedente Paragrafo 21.1.2 del presente Capitolo, alla Data del Prospetto Informativo non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

21.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario

Salvo quanto indicato nel precedente Paragrafo 21.1.1 del presente Capitolo, negli ultimi tre esercizi non ci sono state operazioni sul capitale sociale dell'Emittente.

21.2 Atto costitutivo e statuto

L'Assemblea straordinaria della Società, tenutasi in data 22 dicembre 2006, ha adottato un nuovo testo di statuto, che è entrato in vigore alla data del provvedimento di ammissione delle azioni ordinarie della Società sull'MTA - Segmento STAR, da parte di Borsa Italiana. Le modifiche statutarie approvate dalla predetta Assemblea straordinaria, così come descritte nel pre-

sente Paragrafo, riflettono per lo più la necessità di adeguare il dettato statutario alla normativa vigente e applicabile alle società con azioni quotate di cui al Testo Unico.

21.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale è definito dall'articolo 2 dello statuto sociale vigente alla Data del Prospetto Informativo, che prevede:

(a) l'esercizio, anche per conto terzi o quale commissionaria, di attività industriale e commerciale nel settore dei contenitori e degli imballaggi e, in particolare, di quelle vetrarie, nonché l'acquisto, la cessione e/o la somministrazione di sottoprodotti e servizi;

(b) lo svolgimento, comunque, di attività di consulenza, ivi compresa la vendita di conoscenze di processi produttivi e di tecniche gestionali.

Inoltre, la Società, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali ed immobiliari ed inoltre potrà compiere, in via non prevalente e comunque accessoria e strumentale e con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico, operazioni finanziarie e mobiliari, compreso il coordinamento tecnico e finanziario ed il finanziamento anche infruttifero delle società e degli enti in cui partecipa o da cui è controllata, concedere fideiussioni, avalli, cauzioni, garanzie anche a favore di terzi, nonché assumere, sia direttamente che indirettamente, partecipazioni in società italiane ed estere aventi oggetto analogo affine o connesso al proprio.

L'attività sociale può essere svolta sia in Italia che all'estero.

È in ogni caso esclusa l'attività riservata dalla legge a specifiche categorie professionali nonché l'attività finanziaria nei confronti del pubblico.

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Di seguito vengono riassunte le disposizioni dello statuto sociale di Zignago Vetro riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che è entrato in vigore a seguito del rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione a quotazione delle Azioni dell'Emittente sul MTA - Segmento STAR.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 15 dello statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di 5 e non più di 14 membri, compreso il Presidente. Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette componenti, devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche ed integrazioni.

L'Assemblea determina il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina, entro i limiti suddetti nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi. Gli amministratori così nominati scadono in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Inoltre, l'Assemblea può variare il numero degli amministratori anche nel corso del mandato e sempre nei limiti sopra segnalati; il mandato di tali amministratori cessa con quello degli altri amministratori precedentemente nominati.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede sulla base di liste di candidati secondo le modalità di seguito indicate.

Tanti soci che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale sottoscritto e versato alla data di presentazione della lista, ovvero la diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate, possono presentare una lista di candidati in misura non superiore a quelli da eleggere, ordinata progressivamente per numero.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista; in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste. I soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche ed integrazioni potranno presentare e votare una sola lista. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili ad alcuna lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società e pubblicate a cura e spese del socio o dei soci proponenti su almeno due quotidiani italiani a diffusione nazionale di cui uno economico almeno 15 (quindici) giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. La titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste è dimostrata dagli azionisti mediante deposito presso la sede della Società, almeno 15 (quindici) giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, di copia delle certificazioni emesse ai sensi di legge dai soggetti a ciò autorizzati, fatta salva l'applicazione del disposto dell'art. 34-*bis ("Comunicazione per l'intervento in assemblea")* del Regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 in materia di mercati (adottato dalla Consob con delibera n. 11768 del 23 dicembre 1998 e s.m.i.) ("***Regolamento Mercati***") ([21]). Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, inclusa l'eventuale dichiarazione di indipendenza rilasciata ai sensi del Codice di Autodisciplina e della normativa vigente, nonché il curriculum professionale di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti.

In ciascuna lista deve essere contenuta ed espressamente indicata la candidatura di almeno un soggetto, ovvero due nel caso il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette membri, avente i requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell'articolo 147-*ter*, comma 4, del citato D.Lgs 58/1998 (d'ora innanzi "**Amministratore Indipendente ex art. 147-*ter***").

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri:

(a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "**Lista di Maggioranza**") viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista;

(b) dalla lista che ha ottenuto il secondo numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti (la "**Lista di Minoranza**"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto uno o due Amministratori

(21) Ai sensi dei commi 1 e 3 dell'art. 34-bis del Regolamento Mercati: *"L'intermediario effettua la comunicazione per l'intervento in assemblea in conformità alle proprie scritture contabili risultanti dalle registrazioni effettuate ai sensi dell'articolo 41, comma 2, ovvero dalle registrazioni di operazioni di trasferimento fra conti tenuti dal medesimo intermediario. La comunicazione per l'intervento in assemblea contiene le informazioni indicate nell'Allegato 3 del presente regolamento. Essa produce i medesimi effetti del deposito, quando statutariamente previsto, o della presentazione della certificazione per la partecipazione in assemblea e costituisce adempimento degli obblighi previsti dagli articoli 89, comma 1, del Testo Unico e 31, comma 1, lettera c), del decreto euro. [omissis]".*

Indipendenti ex art. 147-*ter*, a seconda dei casi come previsto dal paragrafo 15.1 dello statuto sociale, risulteranno eletti, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo, ovvero i primi due, nel casi di Consiglio di Amministrazione con più di sette componenti, Amministratore Indipendente ex art. 147-*ter* indicato nella Lista di Minoranza.

Al candidato elencato al primo posto della Lista di Maggioranza spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Qualora le prime due liste ottengano un numero pari di voti, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei presenti, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dal presente statuto per la presentazione delle stesse.

In mancanza di liste, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge, fermo restando quanto previsto dal precedente paragrafo 15.1.

Ai sensi del quarto comma del medesimo articolo 15 dello statuto sociale, l'Amministratore Indipendente ex art. 147-*ter* che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

È inoltre previsto che, in caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, la loro sostituzione è liberamente effettuata ai sensi di legge, senza che all'uopo rilevi la provenienza dell'amministratore cessato dalla Lista di Maggioranza o dalla Lista di Minoranza, fermo restando che qualora venisse meno la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione per qualsiasi causa o ragione, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Infine, l'articolo 15 dello statuto sociale prevede che gli amministratori sono assoggettati al divieto di cui all'articolo 2390 codice civile salvo che siano da ciò esonerati dall'Assemblea.

Ai sensi dell'articolo 16 dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è convocato nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia od in altro paese dell'Unione Europea tutte le volte che il Presidente, o il Vice Presidente se nominato, o l'Amministratore Delegato se nominato, lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno tre dei suoi componenti. Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato dal Collegio Sindacale ovvero da almeno uno dei suoi membri in conformità con il disposto dell'articolo 151 del D.Lgs. 58/1998.

La convocazione delle riunioni del Consiglio viene fatta almeno tre giorni di calendario prima della riunione e, nei casi di urgenza, almeno un giorno prima di tale adunanza con telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica da spedirsi ai Consiglieri e ai Sindaci effettivi. In ogni caso, anche se le formalità di cui sopra non vengano osservate, il Consiglio si considera comunque validamente costituito qualora tutti i Consiglieri in carica e i Sindaci effettivi siano presenti.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta degli amministratori presenti. In casi di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

Ai sensi dell'articolo 17 dello statuto sociale il Consiglio di Amministrazione ha i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ed ha il potere di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge riserva inderogabilmente alla competenza dell'assemblea dei soci. Ai sensi del medesimo articolo sono, inoltre, attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze: (a) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-bis del codice civile; (b) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie; (c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; (d) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative; (e) l'indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza della Società; (f) la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; e (g) il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni e dei propri poteri, con facoltà di sub-delega, compreso l'uso della firma sociale, ad uno o più dei suoi membri, determinandone le facoltà e la remunerazione. La carica di Presidente e Amministratore Delegato può essere associata.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, può costituire un Comitato Esecutivo, composto da membri scelti tra i componenti del Consiglio, tra cui il Presidente stesso, che avrà i poteri ad esso conferiti dal Consiglio all'atto della sua istituzione. Al Comitato Esecutivo si applicano, in quanto compatibili, le norme previste per il Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione può nominare direttori generali, nonché institori, procuratori *ad negotia*, e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti scegliendoli tra dipendenti della Società o terzi.

Agli Amministratori spetta un compenso per il periodo di durata del mandato, determinato dall'Assemblea all'atto della nomina, anche mediante determinazione di un importo complessivo stabilito ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, codice civile.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 20 dello statuto sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, soci o non soci ed è nominato dall'Assemblea, che ne determina la retribuzione annuale agli stessi spettante per tutta la durata dell'incarico. Per le attribuzioni, i doveri e la durata del Collegio Sindacale, si osservano le disposizioni di legge. In base allo statuto, i Sindaci uscenti sono rieleggibili.

La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo le procedure precisate all'art. 20 dello statuto sociale, di seguito riportate, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo con la qualifica di Presidente e di un Sindaco supplente. Precisamente, la norma statutaria dispone:

"La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo le procedure di cui ai seguenti commi ed, in ogni caso, in conformità alla normativa di volta in volta in vigore, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo con la qualifica di Presidente e di un Sindaco supplente.

A tal fine vengono presentate liste nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Le liste si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno il 4% del capitale sociale sottoscritto e versato al momento della presentazione della lista ovvero la minor quota di possesso stabilita dalla legge o dai regolamenti.

Ogni azionista può presentare o concorrere a presentare una sola lista; in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste. I soci aderenti ad

uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche e integrazioni potranno presentare e votare una sola lista. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili ad alcuna lista.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società e pubblicate a cura e spese del socio o dei soci proponenti su almeno due quotidiani a diffusione nazionale di cui uno economico 15 (quindici) giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. La titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste è dimostrata dagli azionisti mediante deposito presso la sede della Società, almeno 15 (quindici) giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, di copia delle certificazioni emesse ai sensi di legge dai soggetti a ciò autorizzati. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, nonché il curriculum professionale di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- *dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed un supplente (la "**Lista di Maggioranza**");*
- *dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultante prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente (la "**Lista di Minoranza**").*

In caso di parità tra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della Lista di Minoranza.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo subentra, fino alla prossima Assemblea, il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito. Qualora il Sindaco cessato sia anche Presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta, fino alla prossima Assemblea, dal membro supplente tratto dalla lista a cui apparteneva il Presidente cessato.

Se con i sindaci supplenti non si completa il Collegio Sindacale, deve essere convocata l'Assemblea per provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale e scegliere, ove vi siano ancora sindaci eleggibili, tra i nominativi della lista alla quale apparteneva il sindaco cessato dall'incarico. In tutti i casi in cui non sia possibile procedere all'integrazione del Collegio Sindacale secondo quanto sopra previsto, si applicheranno le disposizioni di legge.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge."

Ai sensi dell'articolo 21 dello statuto sociale, il controllo contabile è esercitato, ai sensi delle disposizioni vigenti, da una società di revisione iscritta nell'apposito albo, incaricata ai sensi di legge.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso azioni munite di speciali diritti, privilegi o restrizioni.

Tutte le azioni sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della società, nonché agli altri diritti patrimoniale e amministrativi, secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili. Ai sensi dell'articolo 24 dello statuto sociale, gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione di almeno il 5% per la riserva legale, devono essere destinati secondo la deliberazione dell'assemblea. Inoltre, in base alla medesima clausola statutaria, il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili sono prescritti a favore della Società.

21.2.4 Modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Ai sensi dell'articolo 10 dello statuto sociale, ai soci spetta il diritto di recesso nei casi in cui è inderogabilmente previsto dalla legge. In particolare, l'articolo 2437 del Codice Civile prevede che abbiano diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
- la trasformazione della società;
- il trasferimento della sede sociale all'estero;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'articolo 2437, secondo comma, del codice civile ovvero dallo statuto;
- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

Inoltre, in base alla citata norma di legge, è nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Il medesimo articolo 10 dello statuto sociale dell'Emittente precisa altresì che non costituisce causa di recesso il mancato concorso di uno dei soci all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della società o l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni non legittima i soci che non hanno concorso all'approvazione delle relative deliberazioni, all'esercizio del diritto di recesso.

21.2.5 Convocazione delle assemblee degli azionisti

Ai sensi dell'articolo 11 dello statuto sociale, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, della Società è convocata, ai sensi di legge dal Consiglio di Amministrazione, presso la sede sociale od altrove, anche in luogo diverso da quello in cui la società ha dalla sede sociale purché in Italia o in altro stato membro dell'Unione Europea, mediante avviso da pubblicarsi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero sul quotidiano Il Sole 24 Ore ovvero Il Corriere della Sera.

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure, nel caso in cui la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società, entro il maggior termine di centottanta giorni. L'Assemblea si riunisce in

sede ordinaria e straordinaria ogniqualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge. L'Assemblea è convocata altresì dal Consiglio di Amministrazione su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno il decimo del capitale sociale, nei limiti di quanto previsto all'articolo 2367, ultimo comma, codice civile, ovvero dal Collegio Sindacale o da almeno 2 (due) membri dello stesso. I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. Delle integrazioni dell'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia nelle forme e nei termini previsti dalla normativa applicabile. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio di Amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da esso predisposta.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare. Nello stesso avviso potranno essere indicati il giorno, l'ora ed il luogo per l'adunanza di seconda convocazione, qualora la prima andasse deserta e per la terza adunanza, qualora la prima e la seconda andassero deserte.

21.2.6 Descrizione delle disposizioni dello statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo statuto sociale di Zignago Vetro non contiene disposizioni che limitino la partecipazione al capitale sociale dell'Emittente, né alcuna altra disposizione che abbia l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

21.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

Lo statuto sociale di Zignago Vetro non contiene disposizioni che impongano l'effettuazione di una comunicazione al pubblico in caso di variazione delle partecipazioni rilevanti.

Le disposizioni normative e regolamentari vigenti prevedono tuttavia, tra l'altro, che tutti coloro che partecipano al capitale rappresentato da azioni con diritto di voto di una società con azioni quotate comunichino alla società partecipata e alla Consob, con le modalità previste nel Regolamento Emittenti:

- il superamento delle soglie percentuali del 2, 5, 7.5, 10 e successivi multipli di 5%;
- la riduzione della partecipazione entro le soglie indicate al punto che precede.

Ai fini degli obblighi di comunicazione di cui sopra sono considerate partecipazioni sia le azioni delle quali un soggetto è titolare, anche se il diritto di voto spetta o è attribuito a terzi, sia quelle in relazione alle quali spetta o è attribuito il diritto di voto.

Ai medesimi fini sono anche computate sia le azioni di cui sono titolari interposte persone, fiduciari, società controllate sia quelle in relazione alle quali il diritto di voto spetta o è attribuito a tali soggetti. Le azioni intestate o girate a fiduciari e quelle per le quali il diritto di voto è attribuito a un intermediario, nell'ambito dell'attività di gestione del risparmio, non sono computate dai soggetti controllanti il fiduciario o l'intermediario.

Ai fini degli obblighi di comunicazione relativi alle soglie del 5%, 10%, 25%, 50% e 75% sono computate anche le azioni emesse e sottoscritte che un soggetto può acquistare o vendere di propria iniziativa, direttamente o per il tramite di interposte persone, fiduciari, società controllate.

Le azioni che possono essere acquistate tramite l'esercizio di diritti di conversione o di *warrant* sono computate ai fini di cui sopra, solo se l'acquisizione può avvenire entro sessanta giorni.

In relazione agli obblighi di comunicazione al pubblico, trovano altresì applicazione le disposizioni di cui agli articoli 152-*sexies* - 152-*octies* del Regolamento Emittenti che disciplinano l'ambito di applicazione, i termini e le modalità di comunicazione alla Consob e al pubblico delle operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ai soggetti rilevanti, in attuazione delle previsioni di cui all'articolo 114, comma settimo, del Testo Unico.

Per soggetti rilevanti si intendono:

(a) i componenti degli organi di amministrazione e di controllo di un emittente quotato;

(b) i soggetti che svolgono funzioni di direzione in un emittente quotato e i dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente quotato;

(c) i medesimi soggetti di cui ai precedenti punti (a) e (b) di una società controllata, direttamente o indirettamente, da un emittente quotato, sempre che il valore contabile della partecipazione rappresenti più del 50% dell'attivo patrimoniale dell'emittente quotato, come risultante dall'ultimo bilancio approvato;

(d) chiunque detenga almeno il 10% del capitale sociale dell'emittente quotato, rappresentato da azioni con diritto di voto, e qualsiasi soggetto che controlla l'emittente quotato.

Per persone strettamente legate ai soggetti rilevanti si intendono, invece:

(a) il coniuge non separato legalmente, i figli, anche del coniuge, a carico, e, se conviventi da almeno 1 anno, i genitori, i parenti e gli affini dei soggetti rilevanti;

(b) le persone giuridiche, le società di persone ed i trust in cui un soggetto rilevante ovvero un soggetto di cui al precedente punto (a) sia titolare, da solo o congiuntamente tra loro, della funzione di gestione;

(c) le persone giuridiche controllate direttamente od indirettamente da un soggetto rilevante ovvero da un soggetto di cui al precedente punto (a);

(d) le società di persone i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti a quelli di un soggetto rilevante ovvero di un soggetto di cui al precedente punto (a);

(e) i *trust* costituiti a beneficio di un soggetto rilevante ovvero di un soggetto di cui al precedente punto (a).

Gli obblighi di cui all'articolo 114, comma settimo, del Testo Unico trovano applicazione nelle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni o strumenti finanziari collegati alle azioni, salvo il *de minimis* relativo ad operazioni il cui importo complessivo non superi la soglia di Euro 5.000,00 entro la fine dell'anno (importo calcolato sommando gli importi di operazioni effettuate per conto di ciascun soggetto rilevante e quelle effettuate per conto delle persone strettamente legate a tale soggetto). Non costituiscono, inoltre, oggetto di comunicazione in questo contesto le operazioni effettuate tra il soggetto rilevante e le persone ad esso strettamente legate e le operazioni effettuate dallo stesso emittente quotato e da società da esso controllate.

I soggetti rilevanti fatta eccezione per chi detenga almeno il 10% del capitale sociale dell'Emittente o comunque controlli l'Emittente sono tenuti a comunicare alla Consob le operazioni compiute da loro stessi e dalle persone strettamente legate entro 5 giorni di mercato aperto a partire dalla data di effettuazione, salvo che entro lo stesso termine non provveda per loro conto direttamente l'emittente. I medesimi soggetti rilevanti comunicano le citate operazioni all'emittente quotato entro lo stesso termine. A sua volta, l'emittente quotato pubblica con le modalità di cui all'articolo 66, comma primo e secondo, del Regolamento Emittenti le informazioni ricevute dai soggetti rilevanti entro la fine del giorno di mercato aperto successivo a quello del loro ricevimento.

Sempre con le modalità di cui all'articolo 66, comma primo, del Regolamento Emittenti, i soggetti che detengono almeno il 10% del capitale sociale dell'Emittente, rappresentato da

azioni con diritto di voto, o che comunque controllano l'Emittente, comunicano alla Consob e al pubblico le operazioni di cui sopra entro la fine del quindicesimo giorno del mese successivo a quello in cui è stata effettuata l'operazione. Tale comunicazione può essere effettuata dall'Emittente, per conto di tali soggetti, a condizione che, previo accordo, gli stessi inviino all'Emittente le informazioni relative alle operazioni di cui sopra nei termini specificati; in tal caso l'emittente pubblica, con le modalità di cui all'articolo 66, primo e secondo comma, del Regolamento Emittenti, le informazioni entro la fine del giorno di mercato aperto successivo a quello in cui ha ricevuto le informazioni dai soggetti rilevanti.

Tutte le comunicazioni sopra indicate vengono effettuate secondo le modalità previste nell'Allegato 6 del Regolamento Emittenti.

Inoltre è previsto a carico degli emittenti, delle società da questi direttamente o indirettamente controllate la cui partecipazione rappresenti, in termini di valore contabile, più del 50% dell'attivo patrimoniale degli emittenti stessi, l'obbligo:

(a) di istituire procedure interne volte ad identificare i dirigenti obbligati ad effettuare le comunicazioni di cui all'articolo 114, comma settimo, del Testo Unico; e

(b) di informare i soggetti di cui alla lettera a) della identificazione compiuta avvisandoli degli obblighi a loro carico.

Gli emittenti sono tenuti ad individuare il soggetto preposto a ricevere, gestire e diffondere al mercato le informazioni comunicate dai soggetti rilevanti.

Infine, i soggetti rilevanti sono tenuti ad avvisare le persone strettamente legate della sussistenza delle condizioni in base alle quali tali persone sono tenute agli obblighi di cui all'articolo 114, comma settimo, del Testo Unico.

21.2.8 Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale

Lo statuto sociale di Zignago Vetro non contiene previsioni relative alla modifica del capitale sociale che siano più restrittive di quelle previste dalle applicabili disposizioni di legge.

22. CONTRATTI IMPORTANTI

Oltre ai contratti di finanziamento descritti al precedente Capitolo 10, e fatto salvo quanto indicato nel precedente Capitolo 19 relativamente alle operazioni con parti correlate, si fornisce di seguito una sintesi dei principali contratti, diversi dai contratti conclusi nel normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente o da società del Gruppo nel corso dei due esercizi precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo.

22.1 Accordo di Investimento

In data 11 ottobre 2004, IZSM ha sottoscritto un accordo di investimento ("**Accordo di Investimento**") con ciascuno dei soci di Nord Vetri S.p.A. ("**Nord Vetri**"), Vetrerie Venete S.p.A. ("**Vetrerie Venete**") e Attività Industriali Friuli S.r.l. ("**Attività Industriali Friuli**"); ciascuna di dette società aveva, a tale data, una quota pari a circa il 33,3% del capitale sociale di Vetri Speciali S.r.l. L'Accordo di Investimento è finalizzato all'integrazione delle rispettive gamme di prodotto e alla combinazione delle attività di dette società. L'obiettivo viene realizzato mediante l'esecuzione di una serie di operazioni societarie quali, tra le altre: (a) la cessione delle quote Vetri Speciali S.r.l. detenute da Nord Vetri, Attività Industriali Friuli e Vetrerie Venete in favore rispettivamente di Avir S.p.A. ("**Avir**"), IZSM e Calfe S.r.l. ("**Calfe**"); (b) la trasformazione di Vetri Speciali S.r.l. in società per azioni; (c) l'aumento di capitale sociale di Vetri Speciali deliberato e sottoscritto con modalità e proporzioni tali da consentire, tra l'altro, l'ingresso di Falea S.p.A. ("**Falea**") e Nuova Holding S.p.A. ("**Nuova Holding**") nella compagine sociale di Vetri Speciali; (d) l'acquisizione da parte di Vetri Speciali dell'intero capitale sociale di Nord Vetri, Attività Industriali Friuli e Vetrerie Venete; e (e) la successiva fusione per incorporazione di tali società in Vetri Speciali.

All'esito delle descritte operazioni, il capitale sociale di Vetri Speciali è risultato così detenuto: IZSM per il 43,5%; Avir per il 43,5%; Calfe per l'8,0%; Nuova Holding per il 4,0%; Falea per l'1,0%.

In data 30 giugno 2006 Zignago Vetro ha acquistato da IZSM la partecipazione pari al 43,50% del capitale sociale di Vetri Speciali S.p.A. Nella medesima data IZSM ha proceduto alla cessione dell'Accordo di Investimento in favore della allora controllata Zignago Vetro. Conseguentemente, l'Emittente è subentrata a IZSM nei diritti ed obblighi stabiliti dall'Accordo di Investimento.

In forza dell'Accordo di Investimento, le società Calfe, Falea e Nuova Holding sono titolari di un'opzione in forza della quale possono richiedere a Zignago Vetro e ad Avir di acquistare, in pari proporzioni, tutte ma non parte delle azioni da ciascuna di esse rispettivamente possedute in Vetri Speciali ("**Opzione Put**").

In base all'Accordo di Investimento, inoltre, Zignago Vetro e Avir sono titolari di un'opzione, esercitabile anche in via disgiunta ed in una o più soluzioni, di acquistare le azioni detenute da ciascuna delle società Calfe, Falea e Nuova Holding in Vetri Speciali, sino a concorrenza massima di un numero di azioni che, sommato alle azioni già possedute, non rappresenti una percentuale eccedente il 50% del capitale sociale di Vetri Speciali ("**Opzione Call**").

Con riferimento alla tempistica ed al prezzo di esercizio dell'Opzione Put e dell'Opzione Call:

- Tempistica: l'Opzione Put e l'Opzione Call potranno essere esercitate in qualsiasi momento sino al 31 maggio 2010 (per ciò che concerne l'Opzione Put) ovvero al 31 maggio 2012 (per ciò che concerne l'Opzione Call);
- Prezzo di Esercizio:
  - il corrispettivo delle azioni oggetto dell'esercizio dell'Opzione Put sarà pari ad una percentuale del patrimonio netto, determinato in conformità ai Principi Contabili in base al relativo bilancio d'esercizio, corrispondente alla percentuale di capitale sociale rappresentata da tali azioni;

- il corrispettivo delle azioni oggetto dell'esercizio dell'Opzione Call sarà pari ad una percentuale del patrimonio netto, determinato in conformità ai Principi Contabili in base al relativo bilancio d'esercizio, corrispondente alla percentuale di capitale sociale rappresentata da tali azioni, moltiplicato per i seguenti moltiplicatori in funzione della data di esercizio:
  (i) 1,5, qualora la comunicazione di esercizio venga inviata nel primo anno del periodo di esercizio dell'Opzione Call;
  (ii) 1,4, qualora la comunicazione di esercizio venga inviata nel secondo anno del periodo di esercizio dell'Opzione Call;
  (iii) 1,3, qualora la comunicazione di esercizio venga inviata nel terzo anno del periodo di esercizio dell'Opzione Call;
  (iv) 1,2, qualora la comunicazione di esercizio venga inviata nel quarto anno del periodo di esercizio dell'Opzione Call;
  (v) 1,00 qualora la comunicazione di esercizio venga inviata nel quinto, sesto e settimo anno del periodo di esercizio dell'Opzione Call.
- In deroga a quanto *supra* previsto, qualora l'Opzione Call venga esercitata da uno o più degli aventi diritto nei confronti di un socio che abbia precedentemente offerto in prelazione agli altri soci, a norma dell'articolo 7 dello statuto sociale di Vetri Speciali, in tutto od in parte la propria partecipazione, il prezzo dell'Opzione Call verrà calcolato, con riferimento alle sole azioni oggetto di esercizio dell'Opzione Call di proprietà di tale socio, applicando un moltiplicatore pari a 1,00, indipendentemente dall'anno del periodo di esercizio in cui la comunicazione di esercizio venga inviata.

Si precisa infine che, nell'ambito dell'esecuzione delle operazioni societarie previste dall'Accordo di Investimento, Vetri Speciali S.p.A. e IZSM, sia direttamente che indirettamente, hanno tra loro eseguito alcune operazioni rilevanti. In particolare:

(i) in data 11 ottobre 2004 sono state perfezionate le cessioni delle quote Vetri Speciali S.r.l. detenute, rispettivamente e in parti uguali, da Nord Vetri (22), Attività Industriali Friuli (23) e Vetrerie Venete (24) in favore, rispettivamente, di Avir, IZSM e Calfe. Tale cessione è avvenuta al corrispettivo complessivo di Euro 93.600,00;

(ii) in data 20 ottobre 2004 Vetri Speciali S.p.A. (già Vetri Speciali S.r.l.) ha acquisito l'intero capitale sociale di Nord Vetri, Attività Industriali Friuli e Vetrerie Venete. Le cessioni sono avvenute al corrispettivo complessivo di Euro 127,7 milioni.

22.2 Scrittura Privata

In data 11 ottobre 2004 IZSM e Avir (come *supra* meglio identificata) hanno sottoscritto una scrittura privata (la "**Scrittura Privata**"), con la quale hanno inteso disciplinare, tra l'altro, i reciproci rapporti in caso di esercizio integrale delle Opzioni Put e/o delle Opzioni Call previste nell'Accordo di Investimento (come *supra* meglio identificati).

In particolare, in caso entrambe le parti della Scrittura Privata venissero a conseguire, in qualsiasi momento ed a qualsiasi titolo, una partecipazione rappresentativa del 50% del capitale sociale di Vetri Speciali, ciascuna parte si impegna a cedere una porzione della rispettiva partecipazione in Vetri Speciali rappresentativa dell'1% del capitale sociale della stessa ad un investitore finanziario da identificarsi in conformità alle previsioni della Scrittura Privata (la somma

(22) Nord Vetri era controllata da Avir S.p.A. con una partecipazione pari a circa il 57% e partecipata da molteplici soci di minoranza tra i quali Astinvest Vetro S.p.A., con una partecipazione del 20% circa e Nuova Holding S.p.A., con una partecipazione del 13%. Gli altri soci di minoranza erano Calfe, Paola Stelzer, Patrizia Stelzer, Stefano Stelzer, Antonio Stelzer, Azienda Agricola La Mantovana Sas di Cristina Dallaro & C. e Franco Stutti.

(23) Attività Industriali Friuli era controllata da IZSM con una quota del 51% del capitale e partecipata con una quota del 49% da Avir.

(24) Vetrerie Venete era controllata da Finglass (con il 70% del capitale) ed era partecipata da IZSM ed Avir con quote, rispettivamente, del 14,7% e del 15,3%.

delle due partecipazioni, di seguito la "**Partecipazione**"). L'inadempimento a tale obbligo comporterà, per la parte inadempiente, il riconoscimento di una penale pari ad Euro 2 milioni, salvo il risarcimento del maggior danno. L'investitore finanziario dovrà concedere a entrambe le parti un diritto di opzione di acquisto (l'"**Opzione**") da esercitarsi disgiuntamente in unica soluzione da parte di ciascuna di esse, in qualsiasi momento dall'acquisto della Partecipazione per un periodo non inferiore a 7 anni nella misura (per ciascuna delle parti) del 50% della partecipazione in Vetri Speciali detenuta al momento dell'esercizio dall'investitore finanziario. Il prezzo di esercizio dell'Opzione sarà oggetto di negoziazione con i soggetti potenzialmente interessati, restando inteso, in ogni caso, che esso dovrà essere compreso tra un minimo ed un massimo, determinati sulla base della rilevante percentuale del margine operativo lordo di Vetri Speciali risultante dall'ultimo bilancio approvato moltiplicato per quattro, sommato algebricamente alla posizione finanziaria netta più aggiornata, maggiorati rispettivamente del 10% ovvero del 30%.

Inoltre, qualora si verificasse uno stallo decisionale relativamente alla gestione di Vetri Speciali come conseguenza dell'esercizio dell'Opzione da parte di una o di entrambe le parti, ciascuna delle parti potrà denunciare lo stallo all'altra parte e, esaurite le procedure di composizione previste dalla stessa Scrittura Privata, potrà impegnarsi irrevocabilmente ad acquistare l'intera partecipazione in Vetri Speciali detenuta dall'altra parte, e eventualmente dall'investitore finanziario, attraverso un meccanismo di offerte e rilanci successive tra le parti, da effettuarsi ad intervalli non superiori a 10 giorni lavorativi e con una maggiorazione non inferiore al 5% rispetto al prezzo contenuto nell'offerta/rilancio immediatamente precedente. In particolare, al verificarsi di una situazione di stallo, qualora una delle parti si impegnasse irrevocabilmente ad acquistare l'intera partecipazione in Vetri Speciali detenuta dall'altra parte e dall'investitore finanziario, tale altra parte potrà decidere di accettare tale offerta, ovvero potrà impegnarsi a sua volta ad acquistare l'intera partecipazione in Vetri Speciali, ad un corrispettivo non inferiore al prezzo contenuto nell'offerta/rilancio immediatamente precedente, con una maggiorazione del 5%.

Ai sensi della Scrittura Privata, una situazione di stallo verrà a realizzarsi qualora in due riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione di Vetri Speciali da svolgersi entro 30 giorni lavorativi l'una dall'altra, ovvero due riunioni assembleari, non sia possibile raggiungere la maggioranza necessaria per adottare una deliberazione in materia di: (i) approvazione del *budget*; (ii) approvazione del *business plan;* (iii) investimenti, impegni di firma e di cassa superiori a quanto concordato nel *budget*; (iv) proposte o delibere di aumenti di capitale e modifiche statutarie; (v) conferimento di deleghe; (vi) proposte o delibere di fusioni, scissioni e altre operazioni di finanza straordinaria; (vii) trasferimenti di azienda (ivi inclusi i conferimenti di azienda sotto qualsiasi forma); (vii) acquisto o cessione di partecipazioni a fronte di un corrispettivo che sia, tenuto anche conto della posizione finanziaria netta della società *target*, eccedente la somma di Euro 5.000 migliaia; e (viii) approvazione del bilancio e distribuzione dei dividendi.

In data 30 giugno 2006, IZSM ha proceduto alla cessione della Scrittura Privata in favore della allora controllata Zignago Vetro.

Ai sensi dello statuto sociale di Vetri Speciali, la stessa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 o 7 membri, ovvero, qualora il numero di liste presentate sia inferiore a tre, da 4 o 6 membri. L'intero Consiglio di Amministrazione viene nominato sulla base di liste presentate dai soci aventi diritto ad intervenire in assemblea che rappresentino complessivamente, con riferimento a ciascuna lista, non meno del 2% delle azioni ordinarie di Vetri Speciali. Ogni avente diritto al voto può votare soltanto una delle liste presentate; nessuno può essere candidato in più di una lista. Alla nomina del Consiglio di Amministrazione si procede come segue: dalle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci, sono tratti, per ciascuna lista, 2 amministratori o 3 amministratori nell'ordine progressivo con il quale sono elencati in ciascuna lista, per un totale di 4 amministratori o 6 amministratori; ove siano state presentate più di due liste, dalla lista che ha ottenuto il terzo maggior numero di voti espressi dai soci è tratto il restante amministratore, nella persona del primo candidato della lista.

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

I bilanci di esercizio di Zignago Vetro per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, il Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e il Bilancio Aggregato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004, sono stati oggetto di revisione contabile da parte di Ernst & Young. Il bilancio consolidato intermedio relativo al trimestre chiuso al 31 marzo 2007 è stato oggetto di revisione contabile limitata da parte di Ernst & Young.

Rispetto ai bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente sopra menzionati, non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte di Ernst & Young.

Copia delle relazioni delle società di revisione sono riportate in Appendice al Prospetto.

23.2 Attestazione circa le informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Le informazioni provenienti da fonte terze sono state riprodotte fedelmente dall'Emittente e, per quanto a conoscenza del *management*, anche sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per la durata di validità del Prospetto Informativo, le copie dei seguenti documenti possono essere consultate presso la sede legale dell'Emittente e presso la sede legale di Borsa Italiana, nonché sul sito Internet dell'Emittente www.zignagovetro.com:

- atto costitutivo e statuto di Zignago Vetro;
- bilancio consolidato intermedio relativo al trimestre chiuso al 31 marzo 2007, corredato della relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata svolta sullo stesso;
- bilanci di esercizio di Zignago Vetro, redatti in conformità ai principi contabili italiani, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004, corredati dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni della società di revisione;
- bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio 2006, redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards ("**IFRS**") adottati dall'Unione Europea, corredato dalla relazione della società di revisione; e
- bilancio aggregato del Gruppo per gli esercizi 2005 e 2004, redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards ("**IFRS**") adottati dall'Unione Europea, corredato dalla relazione della società di revisione.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La struttura organizzativa del Gruppo è rappresentata dall'organigramma riportato alla Sezione I, Capitolo 7, Paragrafo 7.1.

In merito alle principali società del Gruppo si segnala quanto segue:

Verreries Brosse S.A.S. è una società di diritto francese, costituita in data 28 marzo 2002 con sede in Francia, Vieux Rouen sur Bresle, 34, rue Théodule Gérin. Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale, sottoscritto e versato, è pari ad Euro 4.000.000,00 interamente posseduto dall'Emittente.

Verreries Brosse S.A.S. realizza flaconi destinati al mercato dell'alta profumeria.

Brosse U.S.A. Inc. è una società di diritto americano, costituita in data 11 gennaio 1978 con sede negli Stati Uniti, U.S.A., Millburn, NJ 07041, 225 Millburn Avenue, suite 31. Brosse U.S.A. Inc. è una società commerciale, il cui capitale sociale sottoscritto e versato, alla Data del Prospetto Informativo, è pari a USD 10.000,00, interamente detenuto da Verreries Brosse S.A.S..

Vetri Speciali S.p.A. è una società di diritto italiano, costituita in data 8 settembre 1994 con sede in Via Manci, n. 5, Trento. Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale, sottoscritto e versato, è pari ad Euro 10.062.400,00 di cui il 43,50 % posseduto dall'Emittente ed il 43,50 % da Avir e il rimanente 13% da Calfe, Falea e Nuova Holding.

Vetri Speciali realizza contenitori in vetro destinati soprattutto ai prodotti più prestigiosi dei mercati del vino, liquori e dell'olio di oliva.

Vetri Speciali Iberica S.L. è una società di diritto spagnolo, costituita il 5 marzo 2002 con sede in Spagna, Barcellona, Zal Av. Ports d'Europa, 100 3ª Plta. Vetri Speciali Iberica S.L. è una società commerciale, il cui capitale sociale sottoscritto e versato, alla Data del Prospetto Informativo, è pari ad Euro 3.006,00 interamente posseduto da Vetri Speciali S.p.A..

Vetri Speciali Inc. è una società di diritto americano, costituita il 13 ottobre 1997 con sede negli Stati Uniti, Benicia CA, 1090 Adam Street, Suite H. Vetri Speciali Inc. è una società commerciale, il cui capitale sociale sottoscritto e versato, alla Data del Prospetto Informativo, è pari ad USD 100.000,00 interamente posseduto da Vetri Speciali S.p.A..

[PAGINA LASCIATA VOLUTAMENTE IN BIANCO]

SEZIONE II

[PAGINA LASCIATA VOLUTAMENTE IN BIANCO]

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili del Prospetto Informativo

Per la descrizione delle persone responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto Informativo, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Si rinvia alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Prospetto Informativo.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per la descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, al settore in cui esso opera, all'Offerta Globale e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia al Paragrafo Fattori di Rischio.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

La Società ritiene che il capitale circolante di cui dispone il Gruppo, inteso quale cassa ed altre risorse liquide disponibili necessarie a far fronte ai pagamenti laddove dovuti, sia sufficiente per i fabbisogni finanziari correnti del Gruppo, intendendosi per tali quelli relativi ai dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie della Società si rinvia alla Sezione I, Capitoli 9 e 10.

3.2 Fondi propri e indebitamento

La seguente tabella riporta la composizione dei fondi propri e dell'indebitamento finanziario netto consolidato dell'Emittente, come risultante dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 e dalla situazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2007 (non assoggettata a revisione contabile).

Capitalizzazione	**31.03.2007 (non revisionato)**	**31.12.2006**
Debiti verso banche	**15.667**	**24.097**
Finanziamenti a medio-lungo termine:		
– Garantiti da ipoteca	18.093	18.293
– Non garantiti	25.330	25.413
Totale Finanziamenti a medio-lungo termine	**43.423**	**43.706**
Patrimonio netto:		
Capitale sociale	8.000	8.000
Riserve	44.544	37.921
Risultato netto del periodo	3.814	15.415
Totale Patrimonio netto	**56. 358**	**61.336**
Totale	**115.448**	**129.139**

La seguente tabella riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato dell'Emittente, determinato in conformità a quanto indicato nel paragrafo 127 delle Raccomandazioni CESR 05-054b del febbraio 2005, come risultante dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 e dalla situazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2007 (non assoggettata a revisione contabile).

Indebitamento finanziario netto	31.03.2007 (non revisionato)	31.12.2006
A. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.135	7.227
B. Altre disponibilità liquide	–	–
C. Titoli detenuti per la negoziazione	–	49
D. Liquidità (A + B + C)	**8.135**	**7.276**
E. Crediti finanziari correnti	**–**	**–**
F. Debiti bancari correnti	15.667	24.097
G. Quota corrente finanziamenti a medio-lungo termine	7.834	7.823
H. Altri debiti finanziari correnti		–
I. Debiti finanziari correnti (F + G + H)	**23.501**	**31.920**
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I – E – D)	**15.366**	**24.644**
K. Finanziamenti a medio-lungo termine	35.589	35.883
L. Obbligazioni emesse	–	–
M. Altri debiti non correnti	–	–
N. Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	**35.589**	**35.883**
O. Indebitamento finanziario netto (J + N)	**50.955**	**60.527**

Si sottolinea che l'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2007 non include gli effetti della distribuzione dei dividendi di Euro 8.800 migliaia, deliberati dall'assemblea degli azionisti del 16 febbraio 2007, che è avvenuta il 6 Aprile 2007.

Per ulteriori informazioni sui fondi propri e sull'indebitamento dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitoli 9 e 10.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta Globale

Fatta eccezione per l'Azionista Venditore, non vi sono soggetti che abbiano interessi significativi per l' Offerta Globale.

Si segnala che i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente Nicolò Marzotto (Vicepresidente), Marco Luca Umberto Donà dalle Rose (Consigliere non esecutivo) Gaetano Marzotto (Consigliere non esecutivo), Luca Marzotto (Consigliere non esecutivo) e Stefano Marzotto (Consigliere non esecutivo) fanno altresì parte del Consiglio di Amministrazione dell'Azionista Venditore e partecipano indirettamente al capitale sociale della stessa.

3.4 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

L'Offerta Globale permetterà a Zignago Vetro di acquisire lo *status* di società quotata, valorizzare la società e facilitare l'accesso al mercato dei capitali, al fine di sostenere i suoi futuri piani di sviluppo.

L'Offerta Globale non comporta alcun provento in favore della Società, avendo ad oggetto esclusivamente azioni già in circolazione poste in vendita dall'Azionista Venditore. Non è previsto il reimpiego in favore del Gruppo dei proventi derivanti dall'Offerta Globale.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione delle Azioni

Costituiscono oggetto dell'Offerta Globale n. 25.500.000 Azioni, del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, pari a circa il 31,9% circa del capitale sociale di Zignago Vetro.

In caso di integrale esercizio dell'opzione *Greenshoe*, avente ad oggetto complessive n. 2.500.000 azioni, rappresentative del 10% circa delle Azioni, oggetto dell'Offerta Globale, le azioni offerte rappresenteranno complessivamente il 35% del capitale sociale di Zignago Vetro.

Formano oggetto dell'Offerta Pubblica un minimo di n. 5.100.000 Azioni pari al 20% delle Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Globale.

Le Azioni hanno il codice ISIN IT0004171440.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse

Le Azioni sono emesse ai sensi della legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni emesse dalla Società sono nominative e saranno assoggettate al regime di circolazione delle azioni emesse da società italiane con azioni quotate previsto dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento, ivi incluse quelle riguardanti la dematerializzazione degli strumenti finanziari di cui al D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e al regolamento approvato con deliberazione CONSOB del 23 dicembre 1998 n. 11768, come successivamente modificato e successive modifiche.

Il servizio titoli relativo alle Azioni sarà svolto, per conto dell'Emittente, da Istifid S.p.A., con sede legale in Viale Jenner, 51 - Milano.

4.4 Valuta di emissione delle Azioni

Le Azioni della Società sono emesse e denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Le Azioni oggetto dell'Offerta Globale sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le disposizioni di legge applicabili.

Ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, le Azioni oggetto dell'Offerta Globale attribuiranno ai rispettivi titolari il diritto di opzione per la sottoscrizione: (i) di azioni di nuova emissione dell'Emittente in caso di aumento di capitale sociale; e (ii) di strumenti finanziari emessi dall'Emittente convertibili in azioni dello stesso, fatti salvi i casi di esclusione e le limitazioni previste dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 24 del nuovo statuto sociale, gli utili netti, risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea e previo accantonamento alla riserva legale del 5% del loro ammontare

fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale, sono a disposizione dell'Assemblea tenuto conto di quanto disposto dagli articoli 2430 e 2433 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio del giorno in cui sono diventati esigibili si prescrivono in favore della Società.

In caso di liquidazione dell'Emittente, le Azioni danno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge.

Lo statuto sociale dell'Emittente in vigore alla Data del Prospetto Informativo non prevede ulteriori particolari diritti patrimoniali o amministrativi in capo ai titolari delle Azioni.

4.6 Indicazione della delibera in virtù della quale le Azioni saranno emesse

La presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA è stata deliberata dall'assemblea della Società, con atto a rogito Notaio Paolo Pasqualis del 22 dicembre 2006 (Repertorio n. 19655, Raccolta n. 7731), la quale ha anche deliberato di presentare domanda per il riconoscimento della qualifica di Star delle azioni dell'Emittente, qualora ritenuto opportuno dagli amministratori.

4.7 Data prevista per l'emissione delle Azioni

Alla Data di Pagamento, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante la contabilizzazione presso Monte Titoli sui conti di deposito intrattenuti presso la stessa dai Collocatori.

4.8 Limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni

Ad eccezione dei vincoli di alienazione dettagliati nella Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3, le Azioni saranno liberamente trasferibili per atto tra vivi o per successione a causa di morte e verranno assoggettate al regime di circolazione previsto per le azioni emesse da società quotate di diritto italiano.

Per dettagli relativi agli accordi di *lock-up* assunti dalla Società e dall'Azionista Venditore, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni

La disciplina delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è contenuta nel Capo II del Titolo II della Parte IV del Testo Unico e nelle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti.

Si riporta qui di seguito una breve sintesi delle principali disposizioni concernenti la disciplina in materia di offerte pubbliche di acquisto e di scambio, fermo restando che per una completa disamina di tali disposizioni si rinvia alla relativa normativa.

L'articolo 106 del Testo Unico dispone che chiunque a seguito di acquisti a titolo oneroso venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale rappresentato da azioni che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina o revoca o responsabilità degli amministratori o del consiglio di sorveglianza di una società italia-

na quotata in un mercato regolamentato italiano deve promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni ordinarie.

Ai sensi del Regolamento Emittenti, il medesimo obbligo è applicabile anche a chiunque detenga già una partecipazione superiore alla soglia del 30% come sopra descritta, senza disporre della maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria, e acquisti, anche indirettamente, più del 3% del capitale rappresentato da azioni con diritto di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina o revoca o responsabilità degli amministratori o del consiglio di sorveglianza di una società italiana quotata in un mercato regolamentato italiano, attraverso acquisti a titolo oneroso effettuati nei dodici mesi, ovvero per sottoscrizioni o conversioni nell'esercizio di diritti negoziati nel medesimo periodo.

L'offerta deve essere promossa entro trenta giorni dalla data in cui è stata superata la soglia, ad un prezzo non inferiore alla media aritmetica tra: (i) il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi dodici mesi; e (ii) il prezzo più elevato pattuito nello stesso periodo dall'offerente per acquisti di azioni della medesima categoria. Qualora non siano stati effettuati acquisti, l'offerta dovrà essere promossa al prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi dodici mesi o del minor periodo disponibile.

Al ricorrere di determinate circostanze, nonostante il numero di azioni acquistate superi la soglia determinata, il Testo Unico ed il Regolamento Emittenti stabiliscono alcuni casi di esenzione dal lancio dell'offerta pubblica di acquisto.

L'articolo 108 del Testo Unico stabilisce altresì che chiunque venga a detenere una partecipazione superiore al 90% delle azioni ordinarie con diritto di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina o revoca o responsabilità degli amministratori o del consiglio di sorveglianza di una società italiana quotata in un mercato regolamentato italiano deve promuovere un'offerta pubblica di acquisto residuale sulla totalità delle azioni con diritto di voto al prezzo fissato dalla CONSOB, se non ripristina entro 120 giorni un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

Ciascun azionista che detenga più del 98% delle azioni ordinarie di una società quotata in seguito ad un'offerta pubblica di acquisto, promossa sulla totalità delle azioni ordinarie, ha diritto di acquistare le azioni residue entro quattro mesi dalla conclusione dell'offerta, qualora nel documento d'offerta abbia manifestato la propria intenzione di avvalersi di tale diritto. Il prezzo è fissato da un esperto nominato dal Presidente del Tribunale del luogo ove la società emittente ha sede (tenuto conto anche del prezzo dell'offerta e del prezzo di mercato dell'ultimo semestre).

L'articolo 109 del Testo Unico stabilisce che sono solidalmente tenuti agli obblighi previsti dagli articoli 106 e 108 del Testo Unico, quando vengano a detenere, a seguito di acquisti a titolo oneroso effettuati anche da uno solo di essi, una partecipazione complessiva superiore alle percentuali indicate nei predetti articoli: a) gli aderenti a un patto, anche nullo, previsto dall'articolo 122 del Testo Unico; b) un soggetto e le società da esso controllate; c) le società sottoposte a comune controllo; d) una società e i suoi amministratori o direttori generali. L'obbligo di offerta pubblica sussiste in capo ai soggetti qui sopra indicati alla lettera a), anche quando gli acquisti siano stati effettuati nei dodici mesi precedenti la stipulazione del patto ovvero contestualmente alla stessa. Infine, chiunque a seguito di un'offerta pubblica avente ad oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto, venga a detenere più del 98% delle azioni ordinarie con diritto di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina o revoca o responsabilità degli amministratori o del consiglio di sorveglianza di una società italiana quotata in un mercato regolamentato italiano ha diritto di acquistare le azioni residue entro quattro mesi dalla conclusione dell'offerta, se ha dichiarato nel documento d'offerta l'intenzione di avvalersi di tale diritto. Il prezzo di acquisto è fissato da un esperto nominato dal presidente del tribunale del luogo ove la società emittente ha sede, tenuto conto anche del prezzo dell'offerta e del prezzo di mercato dell'ultimo semestre.

Si segnala che in data 20 maggio 2006 è scaduto il termine per l'implementazione da parte degli Stati membri dell'Unione Europea della Direttiva 2004/25/CE del 21 aprile 2004, con-

cernente le offerte pubbliche di acquisto (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 142 del 30 aprile 2004, pagg. 12-23). Si evidenzia che nel caso in cui la suddetta Direttiva fosse ritenuta immediatamente applicabile (*self-executing,* in tutto o in parte), non sarebbe necessaria l'emanazione di ulteriori atti legislativi nazionali per conferirle (per la parte *self-executing*) efficacia e prevalenza rispetto alle norme italiane.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso non vi sono state offerte pubbliche di acquisto o di scambio fatte da terzi sulle azioni della Società.

4.11 Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana.

Quanto segue, pertanto, non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente anche a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003 e sulla prassi esistente alla data di redazione del Prospetto Informativo, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi. Pertanto, la descrizione che segue rappresenta una mera introduzione alla materia.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

Premessa

Prima di procedere all'esposizione dei regimi fiscali di cui ai successivi paragrafi, si ricorda che le società di persone (società in nome collettivo, in accomandita semplice) e gli enti o società equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, non sono soggetti passivi ai fini Irpef ma le suddette società determinano il reddito complessivo (presentando la dichiarazione dei redditi) al solo fine di stabilire la quota di reddito che deve essere imputata a ciascun socio.

4.11.1 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

(i) **Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia:**

(a) I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e non costituenti partecipazioni qualificate (come di seguito definite), immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 12,5%, con obbligo di rivalsa ai sensi dell'art. 27-ter D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973; non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi. Si considerano qualifi-

cate le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di azioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%. Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del Testo Unico), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 sulla dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le azioni della Società oggetto della presente offerta;

(b) I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, relative all'impresa, o, se non relative all'impresa, costituenti partecipazioni qualificate (come sopra definite) non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa o a partecipazioni qualificate. I dividendi percepiti concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 40% del loro ammontare.

(ii) **Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 fiscalmente residenti in Italia:**

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte, ma concorrono alla formazione del reddito complessivo limitatamente al 40% del loro ammontare.

(iii) **Società ed enti di cui all'art. 73, primo comma, lettere a) e b), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia:**

I dividendi percepiti dalle società per azioni, società a responsabilità limitata e società in accomandita per azioni concorrono a formare il loro reddito imponibile complessivo limitatamente al 5% del loro ammontare.

(iv) **Enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia:**

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, ovverosia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito complessivo limitatamente al 5% del loro ammontare. Sull'ammontare imponibile degli utili, in qualunque forma corrisposti nel primo periodo d'imposta che inizia a decorrere dal 1° gennaio 2004, deve essere operata una ritenuta del 12,5% a titolo di acconto.

(v) **Soggetti esenti:**

I dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva alla fonte del 27% a titolo di imposta.

(vi) **Fondi pensione italiani ed O.I.C.V.M.:**

I dividendi percepiti da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993 ed i dividendi percepiti da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari

(di seguito anche "O.I.C.V.M."), soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,5% per gli O.I.C.V.M. (al ricorrere di determinate condizioni, ridotta al 5% ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003, convertito in Legge 24 novembre 2003, n.326), o con aliquota del 27% ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 505 del 23 dicembre 1999.

(vii) **Fondi comuni di investimento immobiliare:**

Ai sensi del D.L. n. 351 del 25 settembre 2001, convertito con modificazioni in Legge n. 410 del 23 novembre 2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-bis del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003 (convertito con modificazioni in Legge n. 326 del 24 novembre 2003), i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del Testo Unico ovvero dell'art. 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte.

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 41-bis del D.L. n. 269/2003, a far data dall'1 gennaio 2004, tali fondi, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai su indicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 12,5%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione finanziaria italiana.

(viii) **Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato:**

I dividendi, derivanti da azioni o titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 27%, ridotta al 12,5% per gli utili pagati su azioni di risparmio, ai sensi dell'art. 27-ter D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973. Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei 4/9 della imposta sostitutiva subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia dì banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del Testo Unico), dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

I soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., debbono acquisire:

(a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le

condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;

(b) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione.

L'Amministrazione italiana ha concordato con le Amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri una modulistica apposita volta a garantire un più agevole rimborso o esonero totale/parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario, precedentemente al pagamento dei dividendi, può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione contro le doppi imposizioni, tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Ai sensi dell'articolo 27-bis del D.P.R. 600/73, che ha recepito nella legislazione italiana la Direttiva n. 435/90/CEE del Consiglio del 23 luglio 1990 (c.d. "Madre – Figlia") è possibile evitare l'applicazione della ritenuta o chiedere il rimborso della stessa, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società:

(a) residente ai fini fiscali in uno Stato membro dell'Unione Europea;

(b) costituita in una delle forme giuridiche indicate nell'allegato alla Direttiva n. 435/90/CEE;

(c) assoggettata ad una delle imposte indicate nell'allegato della medesima Direttiva n. 435/90/CEE, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero (tranne quelli territorialmente o temporalmente limitati);

(d) che detiene una partecipazione non inferiore al 25% del capitale della società che distribuisce i dividendi;

(e) che detiene tale partecipazione nella società italiana che distribuisce gli utili, ininterrottamente per almeno un anno.

L'azionista estero, al verificarsi delle predette condizioni, può richiedere la non applicazione del prelievo alla fonte, presentando all'intermediario depositario delle Azioni, la seguente documentazione:

(1) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti;

(2) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate.

La stessa documentazione può essere presentata per richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito.

Il diritto al rimborso o all'esenzione spetta anche alle società residenti in uno Stato membro dell'Unione Europea qualora siano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti nell'Unione Europea a condizione che dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime.

(ix) **Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato:**

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta in Italia e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente paragrafo.

(x) **Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986:**

Le informazioni fornite in questo paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società delle riserve di capitale di cui all'art. 47, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986, ovverosia, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "riserve di capitale").

(a) Persone fisiche, fiscalmente residenti in Italia.

L'art. 47, comma 1, del D.P.R. n. 917/1986, stabilisce che indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche, non nell'esercizio di impresa, fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili diverse da quelle in sospensione di imposta. L'Amministrazione finanziaria con la Circolare n. 26/E del 16 giugno 2004 ha precisato che la disposizione di cui all'art. 47, comma 1, si rende applicabile nell'ipotesi in cui le riserve di utili, che sussistono in capo alla società distributrice, risultino essere liberamente disponibili. Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di partecipazioni non qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili. In relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 461/1997, le somme distribuite a titolo di ripartizione delle riserve capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato annuo della gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta (o al venire meno del regime del "risparmio gestito" se anteriore) deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo della gestione maturato nel periodo d'imposta, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 12,5%.

(b) Persone fisiche esercenti attività di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986, società di persone, società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia.

In capo alle persone fisiche esercenti attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva le quote di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, assoggettate al regime evidenziato al successivo paragrafo 4.11.3.

(c) Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M. (fondi di investimento, SICAV).

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da O.I.C.V.M. (fondi di investimento, SICAV) e fondi pensione italiani a titolo di distribuzione delle riserve di capitale, dovrebbero concorrere a formare risultato netto di gestione ma-

turato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 12,5% (11% nel caso di fondi pensione). Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione.

(d) Soggetti fisicamente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato.

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia.

(e) Soggetti fisicamente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato.

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73 comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di riserve di capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente paragrafo.

4.11.2 Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) **Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia:**

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di partecipazioni qualificate o non qualificate.

Costituisce cessione di partecipazioni sociali qualificate in società quotate in mercati regolamentati la cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano i predetti limiti nell'arco di un periodo di dodici mesi. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui si acquista una partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 12,5%. Il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

(a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c).

(b) Regime del risparmio amministrato (opzionale). Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.

(c) Regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 12,5% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 12,5%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi.

Per la tassazione delle plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni non qualificate, conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, si faccia riferimento a quanto di seguito esposto relativamente al regime di tassazione delle plusvalenze qualificate realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia.

Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze, derivanti da cessioni di partecipazioni qualificate conseguite, da persone fisiche al di fuori dal regime di impresa fiscalmente residenti in Italia sono, per il 40% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota delle minusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Nella stessa percentuale, ed entro il medesimo limite temporale dalla data del realizzo, sono riportabili in deduzione le minusvalenze relative a partecipazioni qualificate non ancora utilizzate al 31 dicembre 2003. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, in quanto le plusvalenze da cessione di partecipazioni qualificate non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito previsti esclusivamente per le partecipazioni non qualificate.

(ii) **Persone fisiche esercenti attività di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986.**

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche esercenti attività d'impresa nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del

D.P.R. n. 917/1986, escluse le società semplici, mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate alle lettere a), b), c) e d) del successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 40% del loro ammontare.

Nell'ipotesi in cui si rientri nelle fattispecie sopra indicate, le minusvalenze, realizzate a seguito della cessione delle azioni sono deducibili nel limite del 40% nel caso di ininterrotto possesso delle stesse a decorrere dal primo giorno del dodicesimo mese precedente a quello dell'avvenuta cessione.

Qualora le fattispecie non integrino i summenzionati requisiti per fruire del regime di tassazione agevolata delle relative plusvalenze, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo.

Le svalutazioni delle partecipazioni non sono fiscalmente deducibili.

(iii) **Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del D.P.R. n. 917/1986**

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, primo comma, lettere a) e b), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile e come tali soggette a tassazione in Italia secondo regime ordinario. Tuttavia, le plusvalenze sono esenti da tassazione nella misura dell'84% del loro ammontare, laddove siano soddisfatte le seguenti condizioni:

(a) la partecipazione è detenuta ininterrottamente dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente;

(b) la partecipazione è classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;

(c) la società partecipata è fiscalmente residente in Italia o in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato individuati dal decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 167, comma 4, del D.P.R. n. 917/1986 o alternativamente, è stata compiutamente dimostrata, mediante interpello all'Amministrazione Finanziaria, la mancata localizzazione di redditi in tali Stati o territori;

(d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55, D.P.R. n. 917/1986. Tale requisito non rileva per le società i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti c) e d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

Nell'ipotesi in cui si rientri nelle fattispecie sopra indicate, le minusvalenze, realizzate a seguito della cessione delle azioni, non sono deducibili, nel caso di ininterrotto possesso delle stesse a decorrere dal primo giorno del dodicesimo mese precedente a quello dell'avvenuta cessione.

Qualora le fattispecie non integrino i summenzionati requisiti per fruire del regime di tassazione agevolata delle relative plusvalenze, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo.

Le svalutazioni delle partecipazioni non sono fiscalmente deducibili.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(iv) **Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato**

Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali non qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come la Società), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute.

In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate sono, per il 40% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota delle relative minusvalenze. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Nella stessa percentuale, ed entro il medesimo limite temporale dalla data del realizzo, sono riportabili in deduzione le minusvalenze relative a partecipazioni qualificate non ancora utilizzate al 31 dicembre 2003. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito.

Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

(v) **Soggetti fisicamente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato:**

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73 comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente paragrafo.

(vi) **Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M. (fondi di investimento, SICAV):**

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993, soggetti al regime di cui agli artt. 14, 14-ter e 14-quater, comma 1, del D.Lgs. n. 124/1993, e dagli O.I.C.V.M. soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. n. 461/1997 (fondi di investimento e SICAV), mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,5% per gli O.I.C.V.M. (al ricorrere di determinate condizioni, ridotta al 5% ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.L. n. 269/2003). L'art. 8 della Legge n. 5605/1999 pre-

vede con riferimento a fondi comuni di investimento in valori mobiliari ovvero SICAV residenti con meno di 100 partecipanti – ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori professionali, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% – che l'imposta sostitutiva del 12,5% si applica sulla parte di risultato della gestione riferibile a partecipazioni "non qualificate". Sulla parte di risultato della gestione maturato in ciascun anno riferibile a partecipazioni "qualificate" detenute dai predetti soggetti, l'imposta sostitutiva è invece dovuta con aliquota del 27%. A questi fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto di società negoziate in mercati regolamentati superiori al 10% (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto).

(vii) **Fondi comuni di investimento immobiliare:**

Ai sensi del D.L. n. 351/2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-*bis* del D.L. n. 269/2003, a far data dal 1° gennaio 2004, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del Testo Unico e dell'art. 14-*bis* della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994, non sono soggetti ad imposte sui redditi. In particolare, a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 41-*bis* del D.L. n. 269/2003, a far data dal 1° gennaio 2004, tali fondi, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai su indicati fondi sono soggetti ad una ritenuta del 12,5%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti fiscalmente residenti in Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione finanziaria italiana.

4.11.3 Tassa sui contratti di borsa

Il D.Lgs. n. 435 del 21 novembre 1997 ha modificato il regime della tassa di cui al R.D. n. 3278 del 30 dicembre 1923 cosiddetta "tassa sui contratti di borsa".

A decorrere dal 1° gennaio 1998 è stata introdotta l'esenzione dalla tassa sui contratti di borsa, tra l'altro, per i contratti relativi alle azioni di società quotate conclusi nei mercati regolamentati. L'esenzione si applica anche ai rapporti tra:

(iii) banche, soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415 (a seguito dell'abrogazione del citato decreto, il riferimento ad oggi è al D.Lgs. 24 febbraio 1998 - Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), agenti di cambio, e

(iv) i soggetti per conto dei quali i contratti sono conclusi.

L'esenzione si applica, inoltre, ai contratti relativi alle operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi ad oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione in mercati regolamentati.

Sono altresì, esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti aventi ad oggetto partecipazioni in società quotate, conclusi al di fuori dei mercati regolamentati, a condizione che essi siano stipulati tra:

(i) banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al Testo Unico, o agenti di cambio;

(ii) intermediari di cui sopra, da un lato, e soggetti non residenti, dall'altro;

(iii) intermediari, anche non residenti, di cui sopra, da un lato, e organismi di investimento collettivo del risparmio, dall'altro;

(iv) contratti di importo non superiore a Euro 206,58;

(v) contratti di finanziamento in valori mobiliari e ogni altro contratto che persegua la medesima finalità economica.

L'imposta non trova, infine, applicazione ai trasferimenti di partecipazioni effettuati fra soggetti società od enti tra i quali esista un rapporto di controllo ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile, o fra società controllate direttamente od indirettamente, ai sensi delle medesime disposizioni, da un medesimo soggetto.

Per gli atti e documenti relativi ai contratti esenti dalla tasse sui contratti di borsa resta ferma l'esenzione dell'imposta di bollo e di registro prevista dall'art. 34 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 settembre 1973, n. 601.

Ove applicabile, la tassa sui contratti di borsa si applica nelle misure di seguito indicate:

(i) Euro 0,072 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi direttamente tra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi da quelli di cui al punto c);

(ii) Euro 0,0258 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi tra privati e soggetti indicati al punto c) o tra privati con l'intervento dei soggetti citati;

(iii) Euro 0,062 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi tra banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al Testo Unico, o agenti di cambio.

4.11.4 Imposta di successione e donazione

Le leggi 24 novembre 2006 n. 286 e 27 dicembre 2006 n. 296 hanno reintrodotto norme impositive in relazione alle imposte di successione e donazione. Si precisa che nel presente paragrafo verranno esaminate solo le implicazioni in tema di azioni quotate con l'avvertenza che l'imposta di successione e quella di donazione vengono applicate sull'insieme di beni e diritti oggetto di successione o donazione. Le implicazioni della normativa e l'applicazione dell'imposta deve essere quindi esaminata dall'interessato nell'ambito della sua situazione patrimoniale complessiva.

Trasferimenti a causa di morte		
Eredi	**Tipo di beni**	**Imposta successione**
Coniuge parenti in linea retta	altri beni	Sul valore complessivo dei beni e diritti Franchigia per ogni erede Euro 1.000.000,00 Oltre la franchigia: **4%**
Fratelli e sorelle	altri beni	Sul valore complessivo dei beni e diritti Franchigia per ogni erede Euro 100.000,00 Oltre la franchigia: **6%**
Parenti sino al 4° grado *(diversi da fratelli e sorelle)* **affini in linea retta affini in linea collaterale sino al 3° grado**	altri beni	Sul valore complessivo dei beni e diritti **6%**
Altri soggetti	altri beni	Sul valore complessivo dei beni e diritti **8%**
Soggetti portatori di handicap *(riconosciuto grave a sensi legge 5.2.1992 n. 104)*	altri beni	Sul valore complessivo dei beni e diritti Franchigia per ogni erede Euro 1.500.000,00 Oltre la franchigia: – se coniuge o parente in linea retta: **4%** – se parente sino al 4° grado, affine in linea retta, o affine in linea – collaterale entro il 3° grado: **6%** – negli altri casi: **8%**

La nuova disciplina dettata in tema di imposta di successione ha effetto per le successioni apertesi dal 3 ottobre 2006.

Trasferimenti a titolo gratuito e atti costitutivi di vincoli di destinazione		
Beneficiari	**Tipo di beni**	**Imposta donazione**
Coniuge parenti in linea retta	altri beni	Franchigia per ogni beneficiario Euro 1.000.000,00 Oltre la franchigia: **4%**
Fratelli e sorelle	altri beni	Franchigia per ogni beneficiario Euro 100.000,00 Oltre la franchigia: 6% Imposta donazione
Parenti sino al 4° grado *(diversi da fratelli e sorelle)* **affini in linea retta affini in linea collaterale sino al 3° grado**	altri beni	**6%**
Altri soggetti	altri beni	**8%**
Soggetti portatori di handicap *(riconosciuto grave a sensi legge 5.2.1992 n. 104)*	altri beni	Franchigia per ogni beneficiario Euro 1.500.000,00 Oltre la franchigia: – se coniuge o parente in linea retta: **4%** – se parente sino al 4° grado, affine in linea retta, o affine in linea – collaterale entro il 3° grado: **6%** – negli altri casi: **8%**

La nuova disciplina in tema di imposta di donazione dettata dalla legge 286/2006, ha, invece, effetto per gli atti posti in essere dal 29 novembre 2006; la nuova disciplina dettata in tema di imposta di donazione, così come modificata dalla legge 296/2006 (finanziaria 2007), ha, invece, effetto per gli atti posti in essere dal 1° gennaio 2007;

Le franchigie fissate ai fini dell'imposta di successione e dell'imposta di donazione saranno aggiornate con cadenza quadriennale mediante decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, tenendo conto dell'indice del costo della vita (art. 2 comma 51 legge 286/2006).

Sintesi della nuova normativa:

	Legge 24 novembre 2006 n. 286 *(cd. "collegato fiscale")ART. 2*
c. 47	È istituita l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione, secondo le disposizioni del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta sulle successioni e donazioni, di cui al decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001, fatto salvo quanto previsto dai commi da 48 a 54.
c. 48	I trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta di cui al comma 47 con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto dei beni:a) devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1.000.000 di euro: 4 per cento;b) devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: 6 per cento;c) devoluti a favore di altri soggetti: 8 per cento.
c. 49	Per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni l'imposta è determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario diversi da quelli indicati dall'articolo 58, comma 1, del citato testo unico di cui al decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuiti:a) a favore del coniuge e dei parenti in linea retta sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1.000.000 di euro: 4 per cento;b) a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: 6 per cento;c) a favore di altri soggetti: 8 per cento.
c. 50	Per quanto non disposto dai commi da 47 a 49 e da 51 a 54 si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste dal citato testo unico di cui al decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.
c. 51	Con cadenza quadriennale, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze si procede all'aggiornamento degli importi esenti dall'imposta tenendo conto dell'indice del costo della vita.
c. 52	Sono abrogate le seguenti disposizioni:a) articolo 7, commi da 1 a 2-*quater*, del testo unico di cui al decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, e successive modificazioni;b) articolo 12, commi 1-*bis* e 1-*ter*, del testo unico di cui al decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346;c) articolo 56, commi da 1 a 3, del testo unico di cui al decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, e successive modificazioni;d) articolo 13 della legge 18 ottobre 2001, n. 383.
c. 53	Le disposizioni dei commi da 47 a 52 hanno effetto per gli atti pubblici formati, per gli atti a titolo gratuito fatti, per le scritture private autenticate e per le scritture private non autenticate presentate per la registrazione dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, nonché per le successioni apertesi dal 3 ottobre 2006. Le stesse decorrenze valgono per le imposte ipotecaria e catastale concernenti gli atti e le dichiarazioni relativi alle successioni di cui al periodo precedente.

	Legge 27 dicembre 2006 n. 296 *(cd. "finanziaria 2007")ART. 1*
c. 77	All'articolo 2 del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, sono apportate le seguenti modificazioni: a) nel comma 48, dopo la lettera a), è inserita la seguente: "a-bis) devoluti a favore dei fratelli e delle sorelle sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 euro: 6 per cento"; b) nel comma 49, dopo la lettera a), è inserita la seguente: "a-bis) a favore dei fratelli e delle sorelle sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 euro: 6 per cento"; c) dopo il comma 49 è inserito il seguente: "49-bis. Se il beneficiario dei trasferimenti di cui ai commi 48 e 49 è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 euro".
c. 78	Al testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta sulle successioni e donazioni, di cui al decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:a) all'articolo 3, è aggiunto, in fine, il seguente comma:"4-*ter*. I trasferimenti, effettuati anche tramite i patti di famiglia di cui agli articoli 768-*bis* e seguenti del codice civile a favore dei discendenti, di aziende o rami di esse, di quote sociali e di azioni non sono soggetti all'imposta. In caso di quote sociali e azioni di soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera a), del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, il beneficio spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, numero 1), del codice civile. Il beneficio si applica a condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo, contestualmente alla presentazione della dichiarazione di successione o all'atto di donazione, apposita dichiarazione in tal senso. Il mancato rispetto della condizione di cui al periodo precedente comporta la decadenza dal beneficio, il pagamento dell'imposta in misura ordinaria, della sanzione amministrativa prevista dall'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471, e degli interessi di mora decorrenti dalla data in cui l'imposta medesima avrebbe dovuto essere pagata.";b) all'articolo 8, dopo il comma 1, è inserito il seguente: "1-*bis*. Resta comunque ferma l'esclusione dell'avviamento nella determinazione della base imponibile delle aziende, delle azioni, delle quote sociali.";c) all'articolo 31, comma 1, le parole: "sei mesi" sono sostituite dalle seguenti: "dodici mesi".
c. 79	Le disposizioni di cui ai commi 77 e 78 si applicano alle successioni apertesi a decorrere dal 3 ottobre 2006, nonché agli atti pubblici formati, agli atti a titolo gratuito fatti, alle scritture private autenticate e alle scritture private non autenticate presentate per la registrazione a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge.

(i) **Imposta di donazione**

Atti di donazione

L'art. 2 comma 47 legge 24 novembre 2006 n. 286 ha istituito nuovamente l'imposta di donazione, imposta che era stata soppressa dall'art. 13, primo comma, legge 18 ottobre 2001 n. 383.

La registrazione degli atti soggetti ad imposta di donazione

La neo istituita imposta di donazione si applica:

(a) a norma dell'art. 2 comma 47 legge 286/2006 ai trasferimenti di beni e diritti per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione;

(b) a norma dell'art. 1 D.Lgs. 346/1990 così come richiamato dall'art. 2 comma 50 legge 286/2006 ai trasferimenti di beni e diritti per …. donazione o altra liberalità tra vivi, dovendosi considerare a tal fine trasferimenti anche la costituzione di diritti reali di godimento, la rinunzia a diritti reali o di credito e la costituzione di rendite o pensioni.

In pratica, sulla base del combinato disposto delle sopra succitate, l'imposta di donazione torna ad applicarsi, con decorrenza 29 novembre 2006, a tutti gli atti a titolo gratuito comprese le donazioni, le altre liberalità tra vivi, le costituzioni di vincoli di destinazione, le rinunzie e le costituzioni di rendite e pensioni.

Tali atti sono soggetti a registrazione secondo le disposizioni del testo unico sull'imposta di registro, approvato con D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, concernenti gli atti da registrare in termine fisso.

Sono soggetti a registrazione in termine fisso anche gli atti aventi ad oggetto donazioni, dirette o indirette, formate all'estero nei confronti di beneficiari residenti nello Stato. Dall'imposta sulle donazioni determinata a norma della legislazione italiana si detraggono le imposte pagate all'estero in dipendenza della stessa donazione ed in relazione ai beni ivi esistenti, salva l'applicazione delle convenzioni contro le doppie imposizioni.

In sede di registrazione dell'atto deve essere pagata all'Ufficio del registro l'imposta di donazione.

Soggetti passivi

L'imposta è dovuta dai donatari per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi.

Ai fini dell'imposta sono considerati parenti in linea retta anche i genitori e i figli naturali, i rispettivi ascendenti e discendenti in linea retta, gli adottanti e gli adottati, gli affilianti e gli affiliati.

La parentela naturale, se il figlio non è stato legittimato o riconosciuto o non é riconoscibile, deve risultare da sentenza civile o penale, anche indirettamente, ovvero da dichiarazione scritta del genitore verificata, se il valore imponibile dei beni o diritti trasferiti al parente naturale è superiore a Euro 20.658,28, secondo le disposizioni degli artt. 2 e 3 della legge 19 gennaio 1942, numero 23.

Determinazione dell'imposta

L'imposta di donazione va determinata applicando le aliquote:

(a) del 4% (oltre la franchigia di Euro un milione* per ogni beneficiario) se beneficiari sono il coniuge ed i parenti in linea retta;

(b) del 6% (oltre la franchigia* di Euro 100.000,00 per ogni beneficiario) se beneficiari sono i fratelli o le sorelle;

(c) del 6% se beneficiari sono i parenti entro il quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale entro il terzo grado;

(d) dell'8% se beneficiari sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti;

al valore dei beni donati (esclusi, ovviamente, i beni che per i quali l'art. 55 comma secondo D.Lgs. 346/1990 prescrive la registrazione gratuita ed i beni per i quali l'art. 59 D.Lgs. 346/1990 prescrive l'applicazione dell'imposta nella misura fissa prevista per l'imposta di registro).

Se beneficiario è un soggetto portatore di handicap (*riconosciuto grave a sensi legge 5.2.1992 n. 104*) l'imposta di donazione si applica solo sulla parte del valore dei beni donati che supera la franchigia ([25]) riconosciuta di Euro 1.500.000,00 (con le aliquote del 4%, 6% o 8% in relazione al grado di parentela/affinità esistente tra donante e donatario).

Se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, le aliquote di cui sopra si applicano al valore delle quote dei beni o dei diritti attribuiti a ciascun beneficiario.

Sono esclusi dalla imposta di donazione (e sono pertanto registrati gratuitamente) (*art. 55 comma secondo D.Lgs. 346/1990*):

(a) i trasferimenti a favore dello Stato, delle regioni, delle province e dei comuni;

(b) i trasferimenti a favore di enti pubblici e di fondazioni o associazioni legalmente riconosciute, che hanno come scopo esclusivo l'assistenza, lo studio, la ricerca scientifica, l'educazione, l'istruzione o altre finalità di pubblica utilità nonché quelli a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e a fondazioni previste dal decreto legislativo emanato in attuazione della L. 23 dicembre 1998, n. 461;

(c) i trasferimenti a favore di enti pubblici e di fondazioni o associazioni legalmente riconosciute, diversi da quelli indicati sub b), se disposti per le finalità di cui allo stesso punto b); in questo caso l'ente beneficiario deve dimostrare, entro cinque anni dall'accettazione della donazione di avere impiegato i beni o diritti ricevuti o la somma ricavata dalla loro alienazione per il conseguimento delle finalità indicate dal donante. In mancanza di tale dimostrazione esso é tenuto al pagamento dell'imposta con gli interessi legali dalla data in cui avrebbe dovuto essere pagata; e

(d) i trasferimenti a favore di movimenti e partiti politici.

Ai sensi dell'art. 1 comma 78 legge 296/2006 (finanziaria 2007) (che ha modificato l'art. 3 del D.Lgs. 346/1990 richiamato per le donazioni dall'art. 55 comma secondo medesimo D.Lgs. 346/1990) non sono soggetti ad imposta di donazione, con decorrenza 1° gennaio 2007, i trasferimenti di aziende familiari (individuali o collettive), effettuati anche tramite i patti di famiglia di cui agli articoli 768-bis e seguenti del codice civile a favore dei discendenti.

Determinazione della base imponibile

La base imponibile, ai fini del calcolo dell'imposta di donazione, è costituita dal valore globale dei beni e dei diritti trasferiti, al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario diversi da quelli indicati dall'articolo 58, comma 1, del decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346 (*ossia degli oneri che hanno per oggetto prestazioni a favore di soggetti determinati individualmente, considerati a loro volta donazione a favore dei beneficiari*) (*art. 2 comma 49 legge 286/2006*); l'art. 56 comma quarto D.Lgs. 346/1990, per la determinazione del valore dei beni e dei diritti donati, rinvia alle disposizioni dettate in tema di imposta di successione (articoli da 14 a 19 e l'articolo 34, commi 3, 4 e 5 del medesimo D.Lgs. 346/1990).

(25) Nel caso in cui il valore dei beni donati non superi la franchigia riconosciuta, l'atto deve essere registrato senza l'applicazione di alcuna imposta, neppure dell'imposta nella misura fissa di Euro 168,00, in quanto misura prevista per la sola imposta di registro e per le donazioni esclusivamente per le fattispecie disciplinate dall'art. 59 D.Lgs. 346/1990.

Azioni, obbligazioni e quote sociali (art. 16 D.Lgs. 346/1990):

la base imponibile, relativamente alle azioni, obbligazioni, altri titoli e quote sociali oggetto di donazione, é determinata assumendo, per i titoli quotati in borsa o negoziati al mercato ristretto, la media dei prezzi di compenso o dei prezzi fatti nell'ultimo trimestre anteriore alla data dell'atto.

In caso di usufrutto di detti beni si applicano i criteri di calcolo dettati per gli immobili.

La legge 286/2006 nell'istituire ex novo l'imposta di donazione, nulla ha disposto in ordine al cd. "*coacervo*".

Riduzioni e detrazioni

L'art. 56 comma quinto D.Lgs. 346/1990, per le riduzioni di imposta rinvia alle disposizioni dettate in tema di imposta di successione (articolo 25 del medesimo D.Lgs. 346/1990).

L'art. 25 del D.Lgs. 346/1990 prevede, tra le altre, le seguenti riduzioni di imposta:

Riduzione per trasferimento nei 5 anni: se la donazione è posta in essere entro cinque anni da una successione o da altra donazione avente per oggetto gli stessi beni e diritti, l'imposta è ridotta di un importo inversamente proporzionale al tempo trascorso, in ragione di un decimo per ogni anno o frazione di anno; se nella donazione non sono compresi tutti i beni e i diritti oggetto della precedente successione o donazione o sono compresi anche altri beni o diritti, la riduzione si applica sulla quota di imposta proporzionale al valore dei beni e dei diritti compresi in entrambe.

Altre indicazioni

Donazioni modali (*art. 58 primo comma D.Lgs. 346/1990*): gli oneri da cui è gravata la donazione, che hanno per oggetto prestazioni a soggetti terzi determinati individualmente, si considerano donazioni a favore dei beneficiari.

Donazioni sottoposte a condizione (*art. 58 secondo comma D.Lgs. 346/1990*): per le donazioni sottoposte a condizione si applicano le disposizioni relative all'imposta di registro. Conseguentemente, *nel caso di donazioni sottoposte a condizione sospensiva*, gli atti sono registrati con il pagamento dell'imposta in misura fissa (semprechè sia dovuta l'imposta; nulla invece è dovuto nel caso di beni esclusi dall'imposta o di donazioni di valore non superiore alla eventuale franchigia accordata). Quando la condizione si verifica viene riscossa la differenza tra l'imposta dovuta secondo le norme vigenti al momento della stipula dell'atto e quella pagata in sede in registrazione (pertanto nel caso di beni esclusi dall'imposta o di donazioni di valore non superiore alla eventuale franchigia accordata nulla sarà dovuto a titolo di imposta né al momento della registrazione né al momento del verificarsi della condizione).

Le donazioni a favore di nascituri si considerano sottoposte a condizione sospensiva.

La disposizione in commento stabilisce che anche le donazioni a favore degli enti di cui all'art. 31, comma 2, lettere g) e h) D.Lgs. 346/1990 si considerano sottoposte a condizione sospensiva.

Liberalità tra vivi: (*art. 58 quinto comma D.Lgs. 346/1990*): le disposizioni che disciplinano l'imposta di donazione si applicano, in quanto compatibili, anche per gli atti di liberalità tra vivi diversi dalla donazione.

Rinvio: l'art. *60 del D.Lgs. 346/1990* rinvia espressamente, in quanto non diversamente disposto dagli artt. 55 e segg. e dall'art. 34, commi 4 e 8 del medesimo *D.Lgs. 346/1990*, alle

disposizioni dettate dal testo unico sull'imposta di registro, approvato con *D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131*, per quanto concerne:

(a) le modalità e i termini della liquidazione dell'imposta;

(b) la rettifica del valore dei beni e dei diritti;

(c) l'applicazione dell'imposta in caso di omissione della richiesta di registrazione;

(d) la riscossione e il rimborso dell'imposta;

(e) i divieti e gli obblighi a carico di terzi;

(f) le sanzioni applicabili.

Donazioni indirette

(le liberalità *e le donazioni indirette non "collegate" ad atti comportanti il trasferimento di immobili o di aziende)*

L'art. 56-bis del D.Lgs. 346/1990 (introdotto dall'art. 69 primo comma legge 342/2000) così dispone:

(1) *Ferma l'esclusione delle donazioni o liberalità di cui agli artt. 742 e 783 del codice civile, l'accertamento delle liberalità diverse dalle donazioni e da quelle risultanti da atti di donazione effettuati all'estero a favore di residenti può essere effettuato esclusivamente in presenza di entrambe le seguenti condizioni:*

(a) *quando l'esistenza delle stesse risulti da dichiarazioni rese dall'interessato nell'ambito di procedimenti diretti all'accertamento di tributi;*

(b) *quando le liberalità abbiano determinato, da sole o unitamente a quelle già effettuate nei confronti del medesimo beneficiario, un incremento patrimoniale superiore all'importo di Euro 180.759,91 (già lire 350.000.000).*

(2) *Alle liberalità di cui al comma 1 si applica l'aliquota del sette per cento, da calcolare sulla parte dell'incremento patrimoniale che supera l'importo di Euro 180.759,91 (già lire 350.000.000).*

(3) *Le liberalità di cui al comma 1 possono essere registrate volontariamente, ai sensi dell'articolo 8 del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131. In tale caso si applica l'imposta con le aliquote indicate all'articolo 56 mentre qualora la registrazione volontaria sia effettuata entro il 31 dicembre 2001, si applica l'aliquota del tre per cento.*

Vincoli destinazione

La disposizione dell'art. 2 comma 47 legge 286/2006 nell'istituire l'imposta di successione e donazione, ne dispone l'applicabilità anche alla "***costituzione di vincoli di destinazione***".

(ii) **Imposta di successione**

Trasferimenti a causa di morte

L'art. 2 comma 47 legge 24 novembre 2006 n. 286 ha istituito nuovamente l'imposta di successione, imposta che era stata soppressa dall'art. 13, primo comma, legge 18 ottobre 2001 n. 383.

L'imposta sulle successioni si applica ai trasferimenti di beni e diritti per successione a causa di morte (*art. 1 comma 1 D.Lgs. 346/1990*).

Soggetti passivi

L'imposta è dovuta dagli eredi e dai legatari.

Ai fini dell'imposta sono considerati parenti in linea retta anche i genitori e i figli naturali, i rispettivi ascendenti e discendenti in linea retta, gli adottanti e gli adottati, gli affilianti e gli affiliati.

La parentela naturale, se il figlio non è stato legittimato o riconosciuto o non é riconoscibile, deve risultare da sentenza civile o penale, anche indirettamente, ovvero da dichiarazione scritta del genitore verificata, se il valore imponibile dei beni o diritti trasferiti al parente naturale è superiore a Euro 20.658,28, secondo le disposizioni degli artt. 2 e 3 della legge 19 gennaio 1942, numero 23.

Base imponibile

L'imposta di successione con le aliquote:

– del 4% (oltre la franchigia di Euro un milione per ogni erede) se eredi sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
– del 6% (oltre la franchigia di Euro 100.000,00 per ogni erede) se eredi sono i fratelli o le sorelle;
– del 6% se eredi sono i parenti entro il quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale entro il terzo grado;
– dell'8% se eredi sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti;
– va applicata sul valore globale di tutti i beni (*imponibili*) caduti in successione (esclusi, ovviamente, i beni che il *D.Lgs. 346/1990* dichiara non soggetti ad imposta di successione).

Se erede è un soggetto portatore di handicap (*riconosciuto grave a sensi legge 5.2.1992 n. 104*) l'imposta di successione si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che supera la franchigia riconosciuta di Euro 1.500.000,00 (con le aliquote del 4%, 6% o 8% in relazione al grado di parentela/affinità esistente tra erede e *de cujus*).

In particolare il valore globale netto dell'asse ereditario è costituito dalla differenza tra il valore complessivo, alla data dell'apertura della successione, dei beni e dei diritti che compongono *l'attivo ereditario*, determinato secondo le disposizioni *degli articoli da 14 a 19 del D.Lgs. 346/1990*, e l'ammontare complessivo delle *passività ereditarie* deducibili e degli *oneri* (esclusi quelli a carico di eredi e legatari che hanno per oggetto prestazione a favore di terzi, determinati individualmente, considerati dall'*art. 46 citato D.Lgs. 346/1990* alla stregua di legati a favore dei beneficiari).

In caso di fallimento del defunto si tiene conto delle sole attività che pervengono agli eredi e ai legatari a seguito della chiusura del fallimento.

Il valore dell'eredità o delle quote ereditarie è determinato al netto dei legati e degli altri oneri che le gravano, quello dei legati al netto degli oneri da cui sono gravati.

Attivo

L'attivo ereditario è costituito da tutti i beni e i diritti trasferiti a causa di morte, ancorchè esistenti all'estero.

Sono esclusi dalla imposta di successione:

(a) i trasferimenti di beni esistenti all'estero appartenenti a soggetto che al momento dell'apertura della successione era residente all'estero (in questo caso l'imposta si applica limitatamente ai trasferimenti di beni esistenti in Italia);

(*art. 2 D.Lgs. 346/1990*)

(b) i trasferimenti a favore dello Stato, delle regioni, delle province e dei comuni;

(c) i trasferimenti a favore di enti pubblici e di fondazioni o associazioni legalmente riconosciute, che hanno come scopo esclusivo l'assistenza, lo studio, la ricerca scientifica, l'educazione, l'istruzione o altre finalità di pubblica utilità nonché quelli a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e a fondazioni previste dal decreto legislativo emanato in attuazione della L. 23 dicembre 1998, n. 461;

(d) i trasferimenti a favore di enti pubblici e di fondazioni o associazioni legalmente riconosciute, diversi da quelli indicati sub c), se disposti per le finalità di cui allo stesso punto c); in questo caso l'ente beneficiario deve dimostrare, entro cinque anni dall'accettazione dell'eredità o dall'acquisto del legato, di avere impiegato i beni o diritti ricevuti o la somma ricavata dalla loro alienazione per il conseguimento delle finalità indicate dal testatore. In mancanza di tale dimostrazione esso é tenuto al pagamento dell'imposta con gli interessi legali dalla data in cui avrebbe dovuto essere pagata;

(e) i trasferimenti a favore di movimenti e partiti politici.

(*art. 3 D.Lgs. 346/1990*)

Ai sensi dell'art. 1 comma 78 legge 296/2006 (finanziaria 2007) (che ha modificato l'art. 3 del D.Lgs. 346/1990) non sono soggetti ad imposta di successione, con decorrenza 3 ottobre 2006, i trasferimenti di aziende familiari (individuali o collettive), a favore dei discendenti.

Si considerano compresi nell'attivo ereditario (tra gli altri):

le partecipazioni in società di ogni tipo anche se per clausola del contratto di società o dell'atto costitutivo o per patto parasociale ne sia previsto a favore di altri soci il diritto di accrescimento o il diritto di acquisto ad un prezzo inferiore al valore da dichiarare ai fini dell'imposta di successione. In tal caso, se i beneficiari del diritto di accrescimento o di acquisto sono eredi o legatari, il valore della partecipazione si aggiunge a quello della quota o del legato; se non sono eredi o legatari la partecipazione è considerata come oggetto di un legato a loro favore.

Determinazione valore dei beni ereditari

Azioni, obbligazioni e quote sociali (*art. 16 D.Lgs. 346/1990*):

la base imponibile, relativamente alle azioni, obbligazioni, altri titoli e quote sociali compresi nell'attivo ereditario, é determinata assumendo:

Per i titoli quotati in borsa o negoziati al mercato ristretto, la media dei prezzi di compenso o dei prezzi fatti nell'ultimo trimestre anteriore all'apertura della successione.

In caso di usufrutto di detti beni si applicano i criteri di calcolo dettati per gli immobili.

Il valore delle azioni e delle quote societarie dichiarato dal contribuente può essere soggetto a rettifica da parte dell'ufficio, il quale procede alla rideterminazione di detto valore tenendo conto anche degli accertamenti relativi ad altre imposte, con facoltà di procedere ad accessi, ispezioni e verifiche secondo le disposizioni relative all'imposta sul valore aggiunto.

La legge 286/2006 nell'istituire ex novo l'imposta di successione, nulla ha disposto in ordine al cd. "*coacervo*".

Riduzioni e Detrazioni

L'art. 25 del *D.Lgs. 346/1990* prevede, tra le altre, le seguenti riduzioni di imposta:

Riduzione per trasferimento nei 5 anni: se la successione si è aperta entro cinque anni da altra successione o da una donazione avente per oggetto gli stessi beni e diritti, l'imposta è ridotta di un importo inversamente proporzionale al tempo trascorso, in ragione *di un decimo per ogni anno o frazione di anno*; se nella successione non sono compresi tutti i beni e i diritti oggetto della precedente successione o donazione o sono compresi anche altri beni o diritti, la riduzione si applica sulla quota di imposta proporzionale al valore dei beni e dei diritti compresi in entrambe.

Dichiarazione di successione

Presentazione della dichiarazione:

La dichiarazione di successione deve essere presentata all'ufficio del registro nella cui circoscrizione era l'ultima residenza del defunto o, se questa era all'estero o non è nota, all'ufficio del registro di Roma.

La dichiarazione deve essere presentata entro il termine di dodici mesi dalla data di apertura della successione.

Per quanto riguarda le modalità di presentazione, i termini, il contenuto della dichiarazione, gli allegati, l'applicazione dell'imposta, il pagamento dell'imposta e le sanzioni si rinvia alle norme di Legge.

Divieti ed obblighi a carico di terzi:

(a) *Intestazione azioni, certificati e titoli*: le aziende e gli istituti di credito, le società e gli enti che emettono azioni, obbligazioni, cartelle, certificati ed altri titoli di qualsiasi specie, anche provvisori, non possono, provvedere ad alcuna annotazione nelle loro scritture né ad alcuna operazione concernente i titoli trasferiti per causa di morte, se non è stata fornita la prova della presentazione, *anche dopo il termine di decadenza di cinque anni di cui all'art. 27, comma 4 D.Lgs. 346/1990 della dichiarazione della successione* o integrativa con l'indicazione dei suddetti titoli, o dell'intervenuto accertamento in rettifica o d'ufficio, e non é stato dichiarato per iscritto dall'interessato che non vi era obbligo di presentare la dichiarazione.

(b) *Dichiarazioni insussistenza obbligo dichiarazione*: le dichiarazioni di insussistenza dell'obbligo di presentare la dichiarazione di successione ricevute dai soggetti di cui al precedente punto a) devono essere trasmesse entro quindici giorni all'Ufficio del registro competente.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'Offerta Globale non è subordinata al verificarsi di alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio negoziazioni di Borsa Italiana (cfr. Sezione II, Capitolo 6).

5.1.2 Ammontare dell'Offerta Globale

L'Offerta Pubblica è parte di un'Offerta Globale nell'ambito della quale è altresì previsto un contestuale Collocamento Istituzionale riservato agli Investitori Istituzionali (cfr. Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.2).

L'Offerta Globale, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni sul MTA – Segmento STAR – delle Azioni dell'Emittente, ha ad oggetto n. 25.500.000 Azioni, del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, pari a circa il 31,9% del capitale sociale, rivenienti dalla vendita da parte dell'Azionista Venditore.

In caso di integrale adesione dell'Offerta Globale, il mercato deterrà una partecipazione pari a circa il 31,9% del capitale sociale dell'Emittente.

Qualora venisse integralmente esercitata l'opzione *Greenshoe*, il numero di Azioni complessivamente collocate sarebbe pari a n. 28.000.000, rappresentative del 35% del capitale sociale. L'Azionista Venditore, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, si riserva di non collocare integralmente le Azioni, oggetto dell'Offerta Globale, dandone comunicazione al pubblico nell'avviso relativo al Prezzo di Offerta, tale circostanza potrebbe determinare una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Globale. In ipotesi di riduzione del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale, la quota minima dell'Offerta Pubblica non verrà ridotta qualora la domanda risulti capiente.

5.1.3 Periodo di validità dell'offerta pubblica e descrizione delle modalità di sottoscrizione

L'Offerta Pubblica avrà inizio alle ore 9.00 del 21 maggio 2007 e terminerà alle ore 13.30 del 31 maggio 2007. Per quanto riguarda la *tranche* riservata ai Dipendenti, l'Offerta Pubblica terminerà alle ore 13.30 del 30 maggio 2007, salvo proroga.

Non saranno ricevibili, né considerate valide le domande di adesione che perverranno ai Collocatori prima delle ore 9.00 del 21 maggio 2007 e dopo le ore 13.30 del 31 maggio 2007, ovvero, per la *tranche* riservata ai Dipendenti, dopo le ore 13.30 del 30 maggio 2007, salvo proroga.

I Coordinatori dell'Offerta Globale, d'intesa con l'Azionista Venditore, si riservano la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta dandone tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su un quotidiano economico a tiratura nazionale entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

Copia del Prospetto Informativo sarà gratuitamente a disposizione, prima dell'inizio dell'Offerta Pubblica, di chiunque ne faccia richiesta presso i Collocatori, nonché presso l'Emittente e Borsa Italiana.

La Società pubblicherà il Prospetto Informativo anche sul proprio sito Internet www.zignagovetro.com successivamente al deposito presso la CONSOB ed alla sua pubblicazione ai sensi di legge.

Adesioni da parte del pubblico indistinto

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate mediante sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione (Modulo A) (che sarà disponibile presso i Collocatori), debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente o dal suo mandatario speciale e presentato presso i Collocatori. Le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'articolo 60, comma quarto, del D.Lgs. n. 415 del 23 luglio 1996, che potranno aderire esclusivamente all'Offerta Pubblica, dovranno compilare, per ciascun cliente, il Modulo A indicando nell'apposito spazio il solo codice fiscale del cliente e lasciando in bianco il nome e il cognome (denominazione o ragione sociale) dello stesso ed inserendo nello spazio riservato all'intestazione delle azioni la denominazione ed il codice fiscale della società fiduciaria.

Le domande di adesione del pubblico indistinto all'Offerta Pubblica potranno pervenire anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano il Modulo A in nome e per conto dell'aderente, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi del medesimo Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nel Regolamento Intermediari.

Sul sito Internet www.zignagovetro.com sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà stampare il Prospetto Informativo ed il Modulo A che dovrà essere presentato presso i Collocatori.

Peraltro, i clienti dei Collocatori che operano on line potranno aderire all'Offerta Pubblica per via telematica, mediante l'utilizzo di strumenti elettronici via Internet, in sostituzione del tradizionale metodo cartaceo, ma con modalità equivalenti al medesimo, ai sensi dell'articolo 13, comma quarto, del Regolamento Emittenti.

Tale adesione potrà avvenire mediante accesso, attraverso l'utilizzo di una password individuale, ad un'area riservata ai collocamenti, situata all'interno dell'area riservata ai clienti del singolo Collocatore on line, ove, sempre con modalità telematiche e previo utilizzo della password individuale, gli stessi potranno fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti per l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione.

Una volta confermato l'inserimento di tali dati, il riepilogo degli stessi verrà visualizzato sullo schermo del cliente, il quale sarà tenuto a confermare nuovamente la loro correttezza. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di domanda di adesione.

Tale modalità di adesione, peraltro, non modifica né altera in alcun modo il rapporto tra i Collocatori on line e il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica, rispetto ai rapporti tra il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica e gli altri Collocatori. I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento on line rendono disponibile il Prospetto presso il proprio sito *Internet*.

I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento per via telematica garantiranno al Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica l'adeguatezza delle loro procedure informatiche ai fini dell'adesione *on line* dei loro clienti.

Inoltre, gli stessi Collocatori si impegneranno ad effettuare le comunicazioni previste dalle disposizioni applicabili alle banche che operano per via telematica.

I Collocatori che intendono collocare fuori sede le Azioni ai sensi dell'articolo 30 del Testo Unico provvederanno alla raccolta delle domande di adesione all'Offerta Pubblica sia direttamente presso i propri sportelli o uffici, sia avvalendosi di promotori finanziari di cui all'articolo 31 del Testo Unico.

Ai sensi dell'articolo 30, comma ottavo, del Testo Unico, alle offerte pubbliche di vendita e sottoscrizione di azioni con diritto di voto negoziate in mercati regolamentati nonché, se-

condo l'orientamento CONSOB, di azioni ammesse a quotazione, ancorché non ancora negoziate, non si applica il disposto del comma sesto del medesimo articolo, in virtù del quale l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

I Collocatori autorizzati che intendono collocare fuori sede le Azioni, ai sensi dell'articolo 30 del TUF, provvederanno alla raccolta delle domande di adesione all'Offerta Pubblica di Vendita sia direttamente presso i propri sportelli o uffici, sia avvalendosi di promotori finanziari di cui all'articolo 31 del TUF. Ai sensi dell'articolo 30, comma 8, del TUF, alle offerte pubbliche di vendita e sottoscrizione di azioni con diritto di voto negoziate in mercati regolamentati nonché, secondo l'orientamento Consob, di azioni ammesse a quotazione, ancorché non ancora negoziate, non si applica il disposto del comma 6 del medesimo articolo, in virtù del quale l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

Il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica, sulla base dei dati che ciascun Collocatore avrà fornito, si riserverà di verificare la regolarità delle adesioni all'Offerta Pubblica, avuto riguardo alle modalità e condizioni stabilite per la stessa, ferme restando le eventuali comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti applicabili.

Adesioni da parte dei Dipendenti

Con le medesime modalità sopra indicate saranno raccolte le domande di adesione dei Dipendenti a valere sulla tranche dell'Offerta Pubblica ad essi destinata. Ciascun Dipendente, nell'ambito della tranche loro riservata, potrà presentare una sola domanda di adesione presso i Collocatori mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione (Modulo B), debitamente compilato e sottoscritto dall'aderente. Nel caso di presentazione di più domande da parte del medesimo Dipendente, questi parteciperà all'assegnazione delle Azioni soltanto con la prima richiesta presentata in ordine cronologico. I Dipendenti dovranno dichiarare, mediante autocertificazione, la propria qualifica compilando l'apposito spazio inserito nel Modulo B.

Sul sito Internet (www.zignagovetro.com) sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà stampare il Prospetto Informativo e il Modulo B, che dovrà essere presentato presso i Collocatori.

I Dipendenti potranno inoltre aderire anche all'Offerta Pubblica rivolta al pubblico indistinto alle medesime condizioni e modalità previste per la stessa.

5.1.4 Informazioni circa la sospensione o revoca dell'Offerta Pubblica

Qualora tra la Data di pubblicazione del Prospetto Informativo ed il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi nazionale ed internazionale quali, tra l'altro, eventi eccezionali comportanti gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale o internazionale, o accadimenti di rilievo che incidano o possano incidere negativamente sulla situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale della Società o del Gruppo che siano tali, a prudente giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale, sentito l'Azionista Venditore, da pregiudicare il buon esito o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale, ovvero qualora non si dovesse addivenire alla stipula del contratto di collocamento e garanzia relativo all'Offerta Pubblica di cui al successivo Paragrafo 5.4.3 del presente Capitolo 5, i Coordinatori dell'Offerta Globale, sentito l'Azionista Venditore, potranno decidere di non dare inizio all'Offerta Globale e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione alla CONSOB ed al pubblico mediante avviso su un quotidiano a tiratura nazionale non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta.

L'Azionista Venditore, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, potrà ritirare l'Offerta Pubblica e/o il Collocamento Istituzionale, previa tempestiva comunicazione alla

CONSOB e al pubblico con avviso pubblicato su un quotidiano a tiratura nazionale nei cinque giorni decorrenti dal termine del Periodo di Offerta, qualora le accettazioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica risultassero inferiori al quantitativo minimo offerto nell'ambito della stessa.

L'Offerta Pubblica potrà essere ritirata dall'Azionista Venditore, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, previa tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico con avviso pubblicato su un quotidiano a tiratura nazionale: (i) nei cinque giorni decorrenti dal termine del Periodo di Offerta e comunque entro la data di pubblicazione dei risultati dell'Offerta Globale, qualora il Collocamento Istituzionale venga meno per mancata sottoscrizione del contratto di collocamento e garanzia relativo allo stesso (si veda il successivo Paragrafo 5.4.3 del presente Capitolo); ovvero (ii) entro la Data di Pagamento, qualora, (a) venisse meno l'impegno di garanzia relativo al Collocamento Istituzionale, ovvero (b) venisse meno, in tutto o in parte, l'impegno di garanzia previsto nel contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica.

L'Offerta Pubblica sarà comunque ritirata qualora Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma settimo, del Regolamento di Borsa.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

Non è prevista la possibilità per gli aderenti all'Offerta Pubblica di ridurre la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare minimo della sottoscrizione

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori per il Lotto Minimo o suoi multipli, ovvero per il Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2.3 del presente Capitolo 5. L'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli così come l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, anche mediante l'utilizzo del medesimo modulo di adesione.

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica nell'ambito della *tranche* riservata ai Dipendenti (come di seguito definiti) dovranno essere presentate per quantitativi minimi pari al Lotto Minimo Dipendenti o suoi multipli.

5.1.7 Ritiro della sottoscrizione

Fatto salvo quanto previsto all'articolo 95-*bis* del TUF, le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni

Il pagamento delle Azioni assegnate dovrà essere effettuato entro la Data di Pagamento presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dell'aderente.

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso la Monte Titoli.

5.1.9 Risultati dell'offerta

Il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica comunicherà entro i cinque giorni successivi alla chiusura dell'Offerta Pubblica i risultati della stessa ed i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale mediante apposito avviso su un quotidiano economico a tiratura nazionale. Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB e a Borsa Italiana.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto avviso, il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento e dell'eventuale riparto nonché i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale, ai sensi dei regolamenti vigenti.

5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di opzione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

Le Azioni oggetto dell'Offerta Globale derivano esclusivamente da azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore, per le quali non è quindi previsto l'esercizio di alcun diritto di opzione.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati

L'Offerta Pubblica è indirizzata esclusivamente al pubblico indistinto in Italia e ai Dipendenti.

Per Dipendenti si intendono i dipendenti, domiciliati in Italia, di Zignago Vetro S.p.A., Zignago Holding S.p.A., Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A., Santa Margherita S.p.A. e controllate, direttamente o indirettamente (ai sensi dell'articolo 93 del TUF), Multitecno S.p.A., La Vecchia S.c.a.r.l., che nell'ultimo giorno del Periodo di Offerta risultino in servizio presso le sopra citate società con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato, ovvero con contratto di formazione e lavoro e che, alla medesima data, siano iscritti nei relativi libri matricola ai sensi della legislazione italiana vigente (i "**Dipendenti"**).

Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire al Collocamento Istituzionale.

Non possono comunque aderire all'Offerta Pubblica coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "*U.S. Person*" ovvero soggetti residenti in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "**Altri Paesi**"). Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali Paesi, ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni. Le Azioni non sono state, né saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933 e successive modificazioni ovvero ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi. Esse non potranno conseguentemente essere offerte o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

L'Offerta Pubblica avrà luogo esclusivamente in Italia e sarà effettuata tramite il Consorzio per l'Offerta Pubblica coordinato e diretto da Banca IMI in qualità di Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica.

Qualora il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica dovesse riscontrare che l'adesione all'Offerta Pubblica da parte di residenti in Italia sia tuttavia avvenuta in violazione

delle disposizioni vigenti in materia di valori immobiliari/sollecitazione all'investimento negli Stati Uniti ovvero negli Altri Paesi, si riserva il diritto di adottare gli opportuni provvedimenti.

Il Collocamento Istituzionale è rivolto ad Investitori Istituzionali, ai sensi della *Regulation S della United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, esclusi gli Stati Uniti d'America, Giappone, Canada e Australia. Il Collocamento Istituzionale sarà effettuato sulla base di un documento di offerta in lingua inglese (c.d. *Offering Circular*), contenente dati ed informazioni coerenti con quelli forniti nel Prospetto Informativo.

5.2.2 Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta Pubblica e persone che intendono aderire all'Offerta pubblica per più del 5%

Per quanto a conoscenza della Società, né l'Azionista Venditore, né alcuno dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale della Società intendono aderire all'Offerta Pubblica.

La Società non ha ricevuto comunicazioni da soggetti che intendano aderire all'Offerta Pubblica per più del 5%.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

(a) Divisione dell'Offerta Globale

L'Offerta Globale consiste in:

– un'Offerta Pubblica rivolta esclusivamente al pubblico indistinto in Italia e ai Dipendenti. Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale; l'Offerta Pubblica comprende (i) una *tranche* riservata al pubblico indistinto in Italia e (ii) una *tranche* riservata ai Dipendenti per un quantitativo di Azioni tale da garantire a ciascun aderente l'assegnazione di un Lotto Minimo Dipendenti.
– un contestuale Collocamento Istituzionale riservato agli Investitori Istituzionali, con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.

È inoltre prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore ai Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, della *Greenshoe*, ovvero un'opzione per l'acquisto al Prezzo di Offerta di ulteriori azioni fino ad un massimo di circa il 10% delle Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Globale, da assegnare ai destinatari del Collocamento Istituzionale (cfr. Paragrafo 5.2.6).

(b) *Claw back*

Una quota minima di Azioni, pari a n. 5.100.000 Azioni rappresentative del 20% delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, sarà riservata alle adesioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica. La rimanente parte delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale sarà ripartita dai Coordinatori dell'Offerta Globale sentito l'Azionista Venditore, tra il Consorzio per l'Offerta Pubblica e il Consorzio per il Collocamento Istituzionale, tenuto conto della quantità delle accettazioni pervenute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e della quantità e qualità delle accettazioni pervenute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

Nel caso di adesioni complessive all'Offerta Pubblica inferiori al predetto quantitativo minimo, le Azioni residue potranno confluire nel Collocamento Istituzionale e viceversa, a condizione che la domanda generata nelle rispettive offerte sia in grado di assorbire tali azioni.

Nell'ambito della quota complessivamente destinata al Consorzio per l'Offerta Pubblica, si procederà ad assegnare le Azioni rispettivamente al pubblico indistinto e ai Dipendenti, secondo i criteri successivamente indicati, con l'avvertenza che (i) nel caso in cui le accettazioni pervenute per l'Offerta Pubblica per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli fossero inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata all'Offerta Pubblica per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, e viceversa, a condizione che la domanda generata nelle rispettive offerte sia in grado di assorbire tali Azioni; (ii) nel caso in cui le accettazioni pervenute dai Dipendenti fossero inferiori al numero di Azioni ad essi destinate, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al pubblico indistinto, a condizione che la domanda generata sia in grado di assorbire tali Azioni.

(c) Metodi di assegnazione

Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto una quota, pari al 30%, sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli, anche oltre tale limite massimo.

Nell'ambito della quota complessivamente destinata al Consorzio per l'Offerta al Pubblico, si procederà ad assegnare le Azioni secondo i criteri di seguito indicati.

Il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica effettuerà il riparto in via centralizzata ai sensi dell'articolo 13, comma quarto, del Regolamento Emittenti.

(d) Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli

Qualora le accettazioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto durante il Periodo di Offerta per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo.

Nel caso in cui a seguito di tale assegnazione residuino Azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

– il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica procederà all'assegnazione ai singoli richiedenti delle Azioni residue in misura proporzionale al numero delle Azioni richieste da ognuno di essi e non soddisfatte, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, purché per quantitativi pari al Lotto Minimo o a suoi multipli. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto al Lotto Minimo;
– qualora, per effetto degli arrotondamenti effettuati a seguito del riparto di cui al precedente punto residuassero ulteriori Lotti Minimi, questi saranno assegnati dal Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte verrà effettuata con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Qualora il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo a ciascun richiedente i Lotti Minimi saranno attribuiti dal Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

(e) Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli

Qualora le accettazioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo Maggiorato o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo Maggiorato.

Nel caso in cui a seguito di tale assegnazione residuino Azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

– il Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica procederà all'assegnazione ai singoli richiedenti delle Azioni residue in misura proporzionale al numero delle Azioni richieste da ognuno di essi e non soddisfatte, dedotti i Lotti Minimi Maggiorati già assegnati purché per quantitativi pari al Lotto Minimo o a suoi multipli. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto al Lotto Minimo Maggiorato;
– qualora, per effetto degli arrotondamenti effettuati a seguito del riparto di cui al precedente punto residuassero ulteriori Lotti Minimi Maggiorati, questi saranno assegnati dal Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte verrà effettuata con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Qualora il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo Maggiorato a ciascun richiedente i Lotti Minimi Maggiorati saranno attribuiti dal Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

(f) Adesioni da parte dei Dipendenti

A ciascun Dipendente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo Dipendenti. Nel caso in cui dopo l'assegnazione del Lotto Minimo Dipendenti residuino Azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

• il Responsabile del Collocamento, dedotti i Lotti Minimi Dipendenti già assegnati, procederà all'assegnazione ai singoli sottoscrittori delle Azioni in misura proporzionale al numero di lotti insoddisfatti richiesti da ciascun richiedente. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto;
• ove residuino ulteriori Lotti Minimi Dipendenti, questi saranno attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al punto precedente, mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

(g) Trattamento preferenziale

A ciascun Dipendente è garantita l'assegnazione di un Lotto Minimo. Il prezzo delle Azioni offerte nell'ambito della tranche riservata ai Dipendenti sarà pari al Prezzo di Offerta scontato del 10%. I Dipendenti potranno acquistare le Azioni, nell'ambito della tranche loro riservata, anche mediante anticipo sul trattamento di fine rapporto (TFR) disponibile (ad esclusione del TFR versato a fondi integrativi) al netto (i) delle imposte, (ii) di precedenti anticipi eventualmente corrisposti nonchè (iii) di eventuali posizioni debitorie alla Data di Pagamento, nei limiti del 70% dell'importo disponibile in azienda.

(h) Condizioni di chiusura dell'offerta

Fermo restando quanto previsto in tema di revoca e ritiro dell'Offerta Pubblica nel precedente Paragrafo 5.1.4, non sono previste condizioni di chiusura anticipata dell'Offerta

Pubblica. Il Periodo di Offerta non si concluderà prima delle ore 13.30 del 31 maggio 2007 in relazione al pubblico indistinto, e non prima delle ore 13.30 del 30 maggio 2007, per quanto riguarda la *tranche* riservata ai Dipendenti.

È previsto che il periodo di svolgimento dell'Offerta Pubblica e quello di svolgimento del Collocamento Istituzionale coincidano.

(i) Sottoscrizioni multiple

Salvo quanto previsto con riferimento alle sottoscrizioni da parte di Dipendenti a valere sulla *tranche* loro riservata, è consentita l'adesione multipla all'Offerta Pubblica, mediante presentazione di più schede di adesione presso più Collocatori. Presso ciascun Collocatore è consentito presentare più schede di adesione, senza che la presentazione successiva delle schede di adesione comporti revoca delle schede di adesione presentate precedentemente.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

Ciascun Collocatore darà comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati immediatamente dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte del Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica e, comunque, entro la Data di Pagamento.

5.2.5 Sovrallocazione e Greenshoe

È prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore ai Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione di chiedere in prestito all'Azionista Venditore fino ad un massimo di n. 2.500.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 10% delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, ai fini dell'eventuale *Over Allotment* nell'ambito del Collocamento Istituzionale e/o per l'attività di stabilizzazione. In caso di *Over Allotment*, i Coordinatori dell'Offerta Globale potranno esercitare, in tutto o in parte, tale opzione e collocare le Azioni presso gli Investitori Istituzionali al Prezzo di Offerta. Tale prestito sarà regolato mediante: (i) il pagamento delle Azioni rivenienti dall'esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, e/o (ii) la restituzione delle Azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione di cui al successivo Capitolo 6, Paragrafo 6.5 della presente Sezione.

È prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore ai Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, dell'Opzione Greenshoe per l'acquisto al Prezzo di Offerta di massime n. 2.500.000 Azioni, da allocare esclusivamente presso i destinatari del Collocamento Istituzionale. Tali opzioni potranno essere esercitate, in modo parziale ed anche in più soluzioni, nei 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA.

5.3 Fissazione del prezzo di Offerta

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico dei sottoscrittori

Intervallo di Prezzo e Prezzo Massimo

L'Azionista Venditore ha individuato, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, un intervallo di prezzo ("**Intervallo di Prezzo**") compreso tra un minimo di Euro 4 per Azione ed un massimo di Euro 5 per Azione.

Si precisa che il valore minimo del suddetto Intervallo di Prezzo è non vincolante ai fini della definizione del Prezzo di Offerta, mentre il valore superiore dello stesso Intervallo di Prezzo, pari a Euro 5 per Azione, coincide con il Prezzo Massimo di collocamento delle Azioni nell'ambito dell'Offerta Pubblica e del Collocamento Istituzionale.

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Prezzo si è pervenuti considerando i risultati, le prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi della Società e del Gruppo, applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, e tenendo conto delle condizioni di mercato, nonché delle risultanze dell'attività di premarketing effettuata presso investitori professionali di elevato standing internazionale. In particolare, ai fini valutativi sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato di società quotate comparabili e, come analisi di controllo, sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (cosiddetto *discounted cash flow*) basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici.

Per l'applicazione della metodologia dei moltiplicatori di mercato sono stati utilizzati quali moltiplicatori di riferimento: (i) il valore di capitale economico al lordo dell'indebitamento finanziario netto sul risultato operativo lordo (EV/EBITDA); (ii) la capitalizzazione di mercato sul risultato netto (P/E); (iii) la capitalizzazione di mercato sul *cash flow* definito come somma di risultato netto e ammortamenti (P/CF).

Si riportano, a fini meramente indicativi e senza che questi abbiano alcun valore ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, i moltiplicatori EV/EBITDA, P/E e P/CF relativi alla Società calcolati sulla base dell'Intervallo di Prezzo e utilizzando i dati consolidati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

	EV/EBITDA	P/E	P/CF
Multiplo calcolato sulla base del valore minimo dell'Intervallo di Prezzo	7,1x	20,8x	8,5x
Multiplo calcolato sulla base del valore massimo dell'Intervallo di Prezzo	8,6x	25,9x	10,7x

Si riportano, a fini meramente indicativi, e senza che questi abbiano alcun valore ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, alcuni moltiplicatori relativi a società quotate operanti nel settore di riferimento del Gruppo. Si segnala che, nell'ambito di tale campione, Vidrala opera in segmenti di mercato più confrontabili con quello dell'Emittente, mentre le altre società presentano maggiori differenze in termini di dimensioni, portafoglio di attività e mercato geografico di riferimento e pertanto risultano meno comparabili. Tali moltiplicatori sono stati calcolati utilizzando la capitalizzazione di mercato delle suddette società in data 16 maggio 2007 ([26]) nonché i dati economici, finanziari e patrimoniali per i 12 mesi conclusi al 31 dicembre 2006 rivenienti dai bilanci pubblicati o da informazioni ufficiali rese disponibili al pubblico dalle stesse società.

	EV/Ebitda	P/E	P/CF
Owens Illinois	8,6x	40,1x	8,1x
Saint Gobain	7,6x	18,0x	8,8x
Vetropack	8,3x	17,6x	8,6x
Vidrala	11,2x	21,0x	10,4x
Media	8,9x	24,2x	9,0x

Sulla base del Prezzo Massimo, il controvalore del Lotto Minimo Dipendenti è pari ad Euro 1.250, del Lotto Minimo è pari ad Euro 5.000 e del Lotto Minimo Maggiorato è pari ad Euro 25.000.

La capitalizzazione dell'Emittente, calcolata sulla base del Prezzo Massimo, è pari ad Euro 400 milioni, il ricavato derivante dall'Offerta Globale, calcolato sulla base del Prezzo Massimo, è pari ad Euro 127.500 milioni.

(26) Fonte: Bloomberg.

Prezzo di Offerta

La determinazione del Prezzo di Offerta, che non potrà comunque essere superiore al Prezzo Massimo, avverrà al termine del Periodo di Offerta e dovrà tenere conto, tra l'altro: (*i*) dei risultati conseguiti dalla Società e dal Gruppo, (*ii*) delle prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi, tenendo conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, (*iii*) delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, (*iv*) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali, (*v*) della quantità delle adesioni ricevute nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Il Prezzo di Offerta sarà determinato dall'Azionista Venditore, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, al termine del Periodo di Offerta. Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Pubblica sia per il Collocamento Istituzionale. Il prezzo delle Azioni offerte nell'ambito della *tranche* riservata ai Dipendenti sarà pari al Prezzo di Offerta scontato del 10%.

Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta Pubblica. Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con i Collocatori presso il quale viene presentata la richiesta di adesione potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto deposito titoli e di un conto corrente sul quale versare un importo pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta (e il prezzo delle Azioni offerte nell'ambito della *tranche* riservata ai Dipendenti) sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso integrativo su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale non appena determinato e, comunque, entro due giorni di borsa aperta dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente alla CONSOB. L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta.

5.3.3 Cessione del 100% del capitale sociale dell'Emittente da parte di IZSM all'Azionista Venditore

Nell'ambito di un processo di riorganizzazione societaria, avvenuto nel corso dell'ultima parte del 2006, IZSM, in data 22 dicembre 2006, ha ceduto all'Azionista Venditore tutte le proprie attività industriali, compreso il 100% del capitale sociale di Zignago Vetro, quest'ultima per un corrispettivo pari ad Euro 380 milioni (pari ad Euro 4.750 per azione, pre-frazionamento delle azioni, e pari ad Euro 4,75 per azione, post-frazionamento delle azioni), individuato dalle parti nell'ambito di un intervallo di valutazione della Società determinato, utilizzando il metodo *discounted cash flow,* da una perizia di un terzo indipendente incaricato da IZSM e Zignago Holding, presentata ai rispettivi consigli di amministrazione e rilasciata in data 29 gennaio 2007.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Nome e indirizzo dei coordinatori dell'offerta

L'Offerta Globale è coordinata e diretta da Banca IMI S.p.A. (Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo), con sede legale in Milano, Corso Matteotti n. 6, e UBS Limited con sede legale in 1, Finsbury Avenue, London EC2M, 2PP (Regno Unito), in qualità di Coordinatori dell'Offerta Globale.

L'Offerta Pubblica è coordinata e diretta da Banca IMI che agisce in qualità di Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica e Sponsor.

Il Collocamento Istituzionale è coordinato e diretto da Banca IMI e UBS.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

Il servizio titoli relativo alle Azioni sarà svolto, per conto dell'Emittente, da Istifid S.p.A., con sede legale in Viale Jenner, 51 - Milano.

5.4.3 Collocamento e garanzia

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica saranno collocate tra il pubblico tramite il Consorzio per l'Offerta Pubblica al quale partecipano banche e società di intermediazione mobiliare ("**Collocatori**").

I Collocatori ed i Collocatori delle Azioni oggetto della *tranche* riservata ai Dipendenti sono i seguenti:

GARANTI E COLLOCATORI

BANCA IMI S.p.A. - Gruppo INTESA SANPAOLO
collocatore anche per il tramite di INTESA SANPAOLO S.p.A. – RETE SANPAOLO, SANPAOLO Banco di Napoli S.p.A., SANPAOLO Banca dell'Adriatico S.p.A., FRIULCASSA S.p.A. – Cassa di Risparmio Regionale, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A., Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A., CARISBO – Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A., CARIROMAGNA – Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., Banca Fideuram S.p.A. (collocatore anche tramite SANPAOLO INVEST SIM S.p.A.)
raccolta delle adesioni anche per via telematica da parte di Banca Fideuram S.p.A. per il tramite del sito www.bancafideuram.it

BANCA CABOTO S.p.A. - Gruppo INTESA SANPAOLO (*)
collocatore anche per il tramite di INTESA SANPAOLO S.p.A. – RETE INTESA, Intesa Private Banking S.p.A., Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., Banca Popolare Friuladria S.p.A., Biverbanca S.p.A., Banca di Trento e Bolzano S.p.A., Intesa Trade SIM S.p.A.
raccolta delle adesioni anche per via telematica da parte di Intesa Trade SIM S.p.A. per il tramite del sito www.intesatrade.it

BNP PARIBAS SA
collocatore per il tramite di BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.
raccolta delle adesioni anche per via telematica per il tramite di BNL Direct Services S.p.A, (attraverso il sito www.e-familybnl.it)

BANCA ALETTI & C. S.p.A. - Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara
collocatore per il tramite di Banco Popolare di Verona e Novara Scrl, Credito Bergamasco S.p.A., Banca Popolare di Novara S.p.A., BANCA POPOLARE ITALIANA Scrl, Bipielle Network S.p.A., Banca Popolare di Mantova S.p.A., Banca Popolare di Cremona S.p.A., Banca Valori S.p.A., Banca Popolare di Crema S.p.A., Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A., Banca Caripe S.p.A.

CAPITALIA S.p.A.
collocatore anche per il tramite di Banco di Sicilia S.p.A., BIPOP-Carire S.p.A., FINECO BANK S.p.A.
raccolta delle adesioni anche per via telematica per il tramite di FINECO THE NEW BANK

(*) Agisce in qualità di collocatore senza assunzione di garanzia.

MPS FINANCE Banca Mobiliare S.p.A.
collocatore anche per il tramite di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banca Agricola Mantovana S.p.A., Banca Personale S.p.A., Banca Toscana S.p.A., Banca Popolare di Spoleto S.p.A., Banca Monte Parma S.p.A.
raccolta delle adesioni anche per via telematica da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (tramite servizio "Paschi Home") e di Banca Personale S.p.A. (tramite il "Servizio Telematico Banca-Phone Banking e/o Internet Banking")

BANCA AKROS S.p.A. - Gruppo Bipiemme Banca Popolare di Milano
collocatore anche per il tramite di Banca Popolare di Milano scarl, Banca di Legnano S.p.A., Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.
raccolta delle adesioni anche per via telematica per il tramite del sito We@bank

BANCA FINNAT EURAMERICA S.p.A.

BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.p.A.

BANCA POPOLARE DI SONDRIO - società cooperativa per azioni

CENTROBANCA - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A.
collocatore anche per il tramite di Banca Popolare di Bergamo S.p.A., Banco di Brescia S.p.A., Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A., Banca Regionale Europea S.p.A., Banca Popolare di Ancona S.p.A., Banca Carime S.p.A., Banca di Valle Camonica S.p.A., Banco di S.Giorgio S.p.A., Banca Lombarda Private Investement S.p.A., IW Bank S.p.A.
raccolta delle adesioni anche per via telematica per il tramite di IW Bank S.p.A.

CENTROSIM S.p.A.
collocatore anche per il tramite di ALISEI SIM S.p.A., BANCA CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia (collocatore anche tramite le controllate Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., Banca del Monte di Lucca S.p.A., Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. e Banca Cesare Ponti S.p.A.), Banca CARIM S.p.A. – Cassa di Risparmio di Rimini, Banca di Credito Popolare Torre del Greco, Banca Popolare del Lazio SCPA, Banca Popolare di Fondi, Banca Popolare San Felice sul Panaro SocCoopPA, Banca Popolare Pugliese Scarl, Banca Popolare Valconca SocCoop, BANCAPERTA S.p.A. - Gruppo Bancario Credito Valtellinese, Banco di Credito P.Azzoaglio S.p.A., Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A., Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. (collocatore anche per il tramite di Banca di Imola S.p.A. e CARIMILO S.p.A.), Gruppo Bancario Banca Popolare di Intra, Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ferrara (anche per il tramite di Banca Popolare di Roma S.p.A., Banca di Treviso S.p.A., Credito Veronese S.p.A., Banca Modenese S.p.A., Banca Farnese S.p.A., Banca della Provinica di Macerata S.p.A.), Banca Popolare di Marostica scparl

EUROMOBILIARE S.I.M. S.p.A.
collocatore anche per il tramite di CREDITO EMILIANO S.p.A. e BANCA EUROMOBILIARE S.p.A.
raccolta delle adesioni per via telematica per il tramite CREDITO EMILIANO S.p.A. e BANCA EUROMOBILIARE S.p.A.

RASFIN SIM S.p.A.

BANCA GENERALI S.p.A.
collocatore anche per il tramite di BANCA BSI ITALIA S.p.A.
raccolta delle adesioni per via telematica per il tramite dei siti www.bancagenerali.it e www.bsi.it

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.c.p.a.
collocatore anche per il tramite di Banca Nuova S.p.A. e Cariprato - Cassa di Risparmio di Prato S.p.A.

DIRECTA SIM S.p.A.
raccolta delle adesioni per via telematica per il tramite dei siti http://directatrading.com oppure http://directatrading2.com

INTERBANCA S.p.A. - Gruppo Banca Antonveneta
collocatore per il tramite di Banca Antonveneta S.p.A.

TWICE SIM S.p.A.
raccolta delle adesioni per via telematica per il tramite del sito www.twice.it

VENETO BANCA S.C.P.A.
collocatore anche per il tramite di Banca Meridiana S.p.A., Banca di Bergamo S.p.A., Banca del Garda S.p.A.

BANCA MEDIOLANUM S.p.A.
raccolta delle adesioni per via telematica per il tramite del sito www.bancamediolanum.it

GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA
collocatore per il tramite di Banca Popolare dell'Emilia Romagna società cooperativa, BANCA CRV – Cassa di Risparmio di Vignola S.p.A., Banca Popolare di Ravenna S.p.A., Eurobanca del Trentino S.p.A., Banca Popolare di Aprilia S.p.A., CARISPAQ – Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A., Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A., Banca della Campania S.p.A., Banca Popolare del Materano S.p.A., Banca Popolare di Crotone S.p.A., Banco di Sardegna S.p.A., Banca di Sassari S.p.A.

BANCA CR FIRENZE S.p.A.
collocatore anche per il tramite di Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A., Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A., Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A., Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.
raccolta delle adesioni per via telematica per il tramite del sito www.liberamente.net

SELLA HOLDING BANCA S.p.A.
collocatore per il tramite di Banca Sella, Banca Sella Nord Est - Bovio Calderari, Banca Arditi Galati, Banca di Palermo, Banca Patrimoni
raccolta delle adesioni anche per via telematica da parte di Banca Sella (tramite il sito www.sella.it), Banca Sella Nord Est- Bovio Calderari (tramite il sito www.sellanordest-BBC.it), Banca Arditi Galati (tramite il sito www.bag.it), Banca di Palermo (tramite il sito www.bancadipalermo.it)

BANCA POPOLARE DI BARI (*)

ICCREA BANCA S.p.A. (*)

UNIBANCA S.p.A. (*)
collocatore anche per il tramite di Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. e Banca di Romagna S.p.A.

(*) Agisce in qualità di collocatore senza assunzione di garanzia.

Il Consorzio per l'Offerta Pubblica garantirà un quantitativo di Azioni pari al quantitativo minimo di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica. Il contratto di collocamento e garanzia, che sarà stipulato tra l'Azionista Venditore, la Società ed il Consorzio per l'Offerta Pubblica, prevedrà l'ipotesi che il Consorzio per l'Offerta Pubblica non sia tenuto all'adempimento degli obblighi di garanzia o collocamento ovvero che detti obblighi possano essere revocati al verificarsi di talune circostanze, fra le quali: (*i*) gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria o di mercato a livello nazionale e/o internazionale, tali da rendere pregiudizievole o sconsigliabile, secondo il giudizio prudente dei Coordinatori dell'Offerta Globale sentito l'Azionista Venditore, l'effettuazione dell'Offerta Globale; ovvero (*ii*) gravi mutamenti che incidano o possano incidere negativamente sulla situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale della Società e/o del Gruppo, tali da rendere pregiudizievole o sconsigliabile, secondo il prudente giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale sentito l'Azionista Venditore, l'effettuazione dell'Offerta Globale; (*iii*) grave inadempimento da parte della Società e/o dell'Azionista Venditore delle obbligazioni di cui al Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica; (*iv*) mancata stipula, risoluzione o cessazione di efficacia dell'accordo di garanzia per il Collocamento Istituzionale; (*v*) il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dall'Azionista Venditore e/o dalla Società nel Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica risultino non veritiere o corrette o complete su aspetti di rilievo; (*vi*) la revoca del provvedimento di ammissione a quotazione o la mancata emissione del provvedimento di inizio delle negoziazioni sul MTA.

Le Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale saranno collocate dal Consorzio per il Collocamento Istituzionale coordinato e diretto da Banca IMI e UBS.

La quota dell'Offerta Globale non garantita dal Consorzio per l'Offerta Pubblica, sarà garantita dal Consorzio per il Collocamento Istituzionale. L'Azionista Venditore e la Società, al fine di regolare gli impegni di collocamento e garanzia, sottoscriveranno un apposito contratto con i partecipanti al Consorzio per il Collocamento Istituzionale ("**Contratto per il Collocamento Istituzionale**").

Il Contratto per il Collocamento Istituzionale prevedrà, fra l'altro, che i relativi impegni di garanzia potranno essere revocati entro la Data di Pagamento, al verificarsi di talune circostanze, tra cui: (*i*) gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria o di mercato a livello nazionale e/o internazionale, tali da rendere pregiudizievole o sconsigliabile, secondo il prudente giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale sentito l'Azionista Venditore, l'effettuazione dell'Offerta Globale; ovvero (*ii*) gravi mutamenti che incidano o possano incidere negativamente sulla situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale della Società e/o del Gruppo, tali da rendere pregiudizievole o sconsigliabile, secondo il prudente giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale sentito l'Azionista Venditore, l'effettuazione dell'Offerta Globale; (*iii*) grave inadempimento da parte della Società e/o dell'Azionista Venditore alle obbligazioni di cui al Contratto per il Collocamento Istituzionale; (*iv*) mancata stipula, risoluzione o cessazione di efficacia dell'accordo di garanzia per l'Offerta Pubblica; (*v*) il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dall'Azionista Venditore e/o dalla Società nel Contratto per il Collocamento Istituzionale risultino non veritiere, corrette o complete su aspetti di rilievo; (*vi*) la revoca del provvedimento di ammissione a quotazione o la mancata emissione del provvedimento di inizio delle negoziazioni sul MTA.

L'Azionista Venditore ed i Coordinatori dell'Offerta Globale potranno non addivenire alla stipula del Contratto per il Collocamento Istituzionale nel caso in cui non si raggiunga un livello adeguato in merito alla quantità e qualità della domanda da parte degli Investitori Istituzionali, secondo la prevalente prassi di mercato in analoghe operazioni, ovvero non si raggiunga l'accordo sul Prezzo di Offerta.

L'Azionista Venditore corrisponderà ai Collocatori e ai membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale una commissione globale complessiva pari al 3% del controvalore dell'Offerta Globale.

È inoltre prevista una commissione di successo pari allo 0,50% del controvalore dell'Offerta Globale, ivi inclusa la Greenshoe effettivamente esercitata, al superamento di un determinato livello di richieste di sottoscrizione.

5.4.4 Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione

Il contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica sarà stipulato prima dell'inizio dell'Offerta Pubblica; il Contratto per il Collocamento Istituzionale sarà stipulato successivamente al termine del Periodo di Offerta.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Ammissione alla negoziazione

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle proprie azioni ordinarie presso l'MTA - Segmento STAR. Contestualmente, la Società ha presentato a Borsa Italiana domanda per ottenere la qualifica di Star delle proprie azioni ordinarie.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 5268 del 14 maggio 2007, ha disposto l'ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie della Società sull'MTA - Segmento STAR. La data di inizio delle negoziazioni sarà disposta da Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 2.4.3 del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione delle azioni ordinarie della Società, a seguito dell'Offerta Globale. Con lo stesso provvedimento Borsa Italiana, previa verifica della sussistenza dei requisiti di capitalizzazione e diffusione tra il pubblico stabiliti dall'articolo 2.2.3 del Regolamento di Borsa e dalle relative Istruzioni, attribuirà alle azioni ordinarie dell'Emittente la qualifica di Star.

A seguito dell'ottenimento di tale qualifica, la Società è tenuta, in aggiunta agli obblighi previsti dalla normativa vigente per le società ammesse alla negoziazione sul MTA, a:

- rendere disponibile al pubblico la relazione trimestrale entro quarantacinque giorni dal termine di ciascun trimestre dell'esercizio;
- avere l'ultimo bilancio d'esercizio annuale corredato di un giudizio positivo della società di revisione;
- non avere l'attivo di bilancio ovvero i propri ricavi rappresentati, in misura preponderante, dall'investimento o dai risultati dell'investimento in una società le cui azioni sono ammesse alle negoziazioni in un mercato regolamentato;
- trasmettere i dati di bilancio, nonché i dati trimestrali e semestrali, una volta approvati dall'organo competente, a Borsa Italiana secondo il formato elettronico dalla stessa predisposto e comunicare tempestivamente eventuali modifiche apportate ai dati di bilancio dall'assemblea dei soci;
- rendere disponibile sul proprio sito Internet il bilancio, la relazione semestrale, la relazione trimestrale, nonché l'informativa di cui all'articolo 114, commi primo e terzo, Testo Unico e gli ulteriori elementi indicati da Borsa Italiana nelle Istruzioni. Le informazioni dovranno essere rese disponibili sul sito secondo il formato indicato da Borsa Italiana, anche in lingua inglese;
- aver pubblicato, nei termini previsti, i documenti contabili obbligatori sulla base delle disposizioni applicabili e non essere incorsa, nei precedenti diciotto mesi, in violazioni di obblighi informativi formalmente accertati;
- non essere ammessi a procedure concorsuali e non avere società controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile ammesse a procedure concorsuali in misura superiore alla soglia stabilita nelle Istruzioni;
- non avere le proprie azioni ordinarie sospese dalle negoziazioni a tempo indeterminato;
- non incorrere in una delle situazioni previste dagli articoli 2446 e/o 2447 del codice civile;
- aver individuato all'interno della propria struttura organizzativa un soggetto professionalmente qualificato (c.d. "*investor relator*") che abbia come incarico specifico la gestione dei rapporti con gli investitori;
- aver adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 231/2001;
- applicare, per quanto riguarda la composizione del consiglio di amministrazione nonché il ruolo e le funzioni degli amministratori non esecutivi ed indipendenti, i principi ed i criteri applicativi previsti dagli articoli 2 e 3 del Codice di Autodisciplina. Borsa Italiana definisce nelle Istruzioni criteri generali per la valutazione dell'adeguatezza del numero degli amministratori indipendenti, della rilevanza delle relazioni commerciali, finanziarie

o professionali nonché dei rapporti di natura familiare ai fini della sussistenza del requisito dell'indipendenza. L'entrata in vigore della disciplina è subordinata all'esplicito assenso della Consob;

– applicare per quanto riguarda l'istituzione e il funzionamento dei comitati interni al consiglio di amministrazione i principi e i criteri applicativi previsti dall'articolo 5 del Codice di Autodisciplina;
– applicare per quanto riguarda la remunerazione degli amministratori i principi e i criteri applicativi previsti dall'articolo 7 del Codice di Autodisciplina;
– aver nominato un comitato per il controllo interno in conformità a quanto previsto dal principio 8.P.4 e dal criterio applicativo 8.C.3 del Codice di Autodisciplina;
– aver vietato con efficacia cogente ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, nonché ai soggetti che svolgono funzioni di direzione e ai dirigenti ai sensi del regolamento Consob n. 11971/99 (c.d. *internal dealing*) l'effettuazione – direttamente o per interposta persona – di operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni o di strumenti finanziari ad esse collegate nei 15 giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo. Non sono soggetti alle limitazioni gli atti di esercizio di eventuali stock options o di diritti di opzione relativi agli strumenti finanziari e, limitatamente alle azioni derivanti dai piani di stock options, le conseguenti operazioni di cessione purchè effettuate contestualmente all'atto di esercizio. Le limitazioni non si applicano nel caso di situazioni eccezionali di necessità soggettiva, adeguatamente motivate dall'interessato nei confronti della società.

6.2 Altri mercati regolamentati

Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni della Società non sono ammesse alla negoziazione su altri mercati regolamentati o equivalenti italiani o esteri.

6.3 Altre operazioni

Non sono previste in prossimità della quotazione altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta Globale oltre a quelle indicate nel presente Prospetto Informativo.

6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Banca IMI ha assunto l'impegno di agire come intermediario operatore specialista nel Segmento STAR, ai sensi dell'art. 2.3.5 del Regolamento di Borsa.

6.5 Stabilizzazione

Banca IMI, anche in nome e per conto del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, si riserva la facoltà di effettuare, nei trenta giorni successivi dall'inizio delle negoziazioni, attività di stabilizzazione in relazione alle Azioni presso il MTA, nel rispetto dell'applicabile normativa vigente.

Non vi è comunque certezza che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente esercitata; la medesima, peraltro, potrà essere interrotta in ogni momento. Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

L'Offerta Globale, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle azioni dell'Emittente, avrà per oggetto n. 25.500.000 Azioni, del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, pari a circa il 31,9% del capitale sociale, rivenienti dalle Azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore.

7.1 Azionista Venditore

Si indica di seguito l'indirizzo e la denominazione sociale dell'Azionista Venditore: Zignago Holding S.p.A., con sede in Fossalta di Portogruaro (VE), via Ita Marzotto, n. 8.

7.2 Strumenti finanziari offerti

Le n. 25.500.000 Azioni oggetto dell'Offerta Globale sono poste in vendita da Zignago Holding S.p.A..

7.3 Accordi di *lock-up*

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Globale, la Società e l'Azionista Venditore assumeranno l'impegno, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, a non proporre e, se proposti, a non votare, aumenti di capitale ovvero altre operazioni che abbiano per oggetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi di azioni ordinarie di Zignago Vetro, ovvero di strumenti finanziari che attribuiscano il diritto di acquistare, scambiare con o convertire in, azioni ordinarie di Zignago Vetro, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato, fino a 180 giorni successivi alla data (inclusa) di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie di Zignago Vetro sul MTA.

Per un periodo di uguale durata, Zignago Holding e, per quanto di sua competenza, la Società, assumeranno l'impegno a non proporre e, se proposta, a non votare, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale (che non sarà irragionevolmente negato), a favore di operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società, ovvero altre operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi di azioni ordinarie dell'Emittente ovvero di altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di acquistare, scambiare con o convertire in, azioni ordinarie dell'Emittente, nonché l'emissione o la stipula di strumenti derivati sulle azioni medesime.

Inoltre, per un periodo di 180 giorni successivi alla data (inclusa) di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie Zignago Vetro sul MTA, i Dipendenti che risulteranno assegnatari nell'ambito della quota ad essi riservata assumeranno l'impegno a non effettuare operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, o per effetto, l'attribuzione o il trasferimento a terzi di azioni ordinarie Zignago Vetro, ovvero di strumenti finanziari che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con o convertire in azioni ordinarie Zignago Vetro.

Il suddetto impegno di *lock-up* non si applica alle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e della *Greenshoe*, nei limiti del quantitativo effettivamente esercitato.

L'impegno temporaneo dell'Azionista Venditore e della Società di cui sopra non trova applicazione nei casi di adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o di scambio ai sensi della Parte IV, Titolo II, Capo II del Testo Unico.

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

Si stima che le spese relative al processo di quotazione di Zignago Vetro, comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (cfr. Sezione II, Capitolo 3, Paragrafo 3.4.3), potrebbero ammontare a circa Euro 3,6 milioni e saranno sostenute dall'Emittente.

9. DILUIZIONE

9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

Non è previsto alcun effetto di diluizione in quanto l'Offerta Globale è effettuata tramite Azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore.

9.2 Ammontare e percentuale della diluizione immediata in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

L'Offerta Globale non prevede un'offerta in sottoscrizione destinata agli azionisti della Società alla Data del Prospetto Informativo.

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Soggetti che partecipano alle operazioni

Di seguito sono indicati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Zignago Vetro S.p.A.	Società Quotanda
Zignago Holding S.p.A.	Azionista Venditore
Banca IMI S.p.A.	Coordinatore dell'Offerta Globale, Sponsor e Specialista
UBS Limited	Coordinatore dell'Offerta Globale
Medinvest S.p.A.	Advisor dell'Emittente
Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società di Revisione

10.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

Non vi sono altre informazioni o dati diversi dai bilanci annuali e dalle relazioni semestrali, inclusi nel Prospetto Informativo e verificati dalla Società di Revisione.

10.3 Pareri o relazioni redatte da esperti

Per la descrizione dei pareri e relazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 23, paragrafo 23.1.

10.4 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze. L'Emittente, conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

10.5 Appendici

- Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio relativo al trimestre chiuso al 31 marzo 2007;
- Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato di Zignago Vetro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006;
- Relazione della Società di Revisione sul bilancio aggregato del Gruppo Zignago Vetro per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004;
- Relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio di Zignago Vetro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006;
- Relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio di Zignago Vetro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005;
- Relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio di Zignago Vetro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.
- Estratto dei patti parasociali relativi a FIMIZ S.r.l..

Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio relativo al trimestre chiuso al 31 marzo 2007

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel. (+39) 0422 358811
Fax (+39) 0422 433026
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

Al Consiglio di Amministrazione della
Zignago Vetro S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Zignago Vetro S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Zignago Vetro") per il trimestre chiuso al 31 marzo 2007. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34), compete agli Amministratori della Zignago Vetro S.p.A.. Il suddetto bilancio consolidato intermedio è stato redatto per le finalità di inclusione nel prospetto informativo da predisporre nell'ambito del processo di quotazione delle azioni ordinarie della Zignago Vetro S.p.A. al Mercato Telematico Azionario, segmento Star, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.. E' nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio consolidato intermedio in base alla revisione contabile limitata svolta.

2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata previsti dall'International Standard on Review Engagements 2410, "*Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. L'estensione di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che avrebbero potuto essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio professionale sul bilancio consolidato intermedio.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 febbraio 2007. Il bilancio consolidato intermedio presenta a fini comparativi anche i dati relativi al bilancio consolidato intermedio del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tali dati sono stati oggetto di procedure di revisione limitata nell'ambito della emissione della presente relazione.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

ERNST & YOUNG ■ Reconta Ernst & Young S.p.A.

3. Sulla base del lavoro svolto, non siamo venuti a conoscenza di elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio, identificato nel paragrafo 1 della presente relazione, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34).

Treviso, 7 maggio 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Michele Graziani
(Socio)

Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato di Zignago Vetro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel. (+39) 0422 358811
Fax (+39) 0422 433026
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
ai sensi dell'art.156 del D.Lgs. 24.2.1998, n.58

All'Azionista della
Zignago Vetro S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidati e dalle relative note esplicative, della Zignago Vetro S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Zignago Vetro") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Zignago Vetro S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea, per le finalità di inclusione nel prospetto informativo da predisporre nell'ambito del processo di quotazione delle azioni ordinarie della Zignago Vetro S.p.A. al Mercato Telematico Azionario, segmento Star, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., ed in esercizio della facoltà prevista dall'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente predisposto in conformità ai medesimi principi contabili, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 luglio 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Zignago Vetro S.p.A. al 31 dicembre 2006, identificato nel precedente paragrafo 1, redatto per le finalità di inclusione nel prospetto informativo come richiesto dal Regolamento 809/2004/CE ed in esercizio della facoltà prevista dall'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, è conforme agli IFRS adottati dall'Unione Europea;

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

ERNST & YOUNG ■ Reconta Ernst & Young S.p.A.

esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Zignago Vetro per l'esercizio chiuso a tale data.

Treviso, 15 febbraio 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Michele Graziani
(Socio)

Relazione della Società di Revisione sul bilancio aggregato del Gruppo Zignago Vetro per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2004

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel. (+39) 0422 358811
Fax (+39) 0422 433026
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

All'Azionista della
Zignago Vetro S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio aggregato, costituito dagli stati patrimoniali, conti economici, rendiconti finanziari, prospetti dei movimenti del patrimonio netto aggregati e dalle relative note esplicative, del Gruppo Zignago Vetro per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004. L'allegato bilancio aggrega i bilanci consolidati di Zignago Vetro S.p.A. e delle sue controllate ed i bilanci consolidati di Vetri Speciali S.p.A. e delle sue controllate. La responsabilità della redazione del bilancio aggregato compete agli amministratori della Zignago Vetro S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio aggregato e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio aggregato è stato preparato in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea ed illustrati nelle note esplicative, per le sole finalità di inclusione nel prospetto informativo da predisporre nell'ambito del processo di quotazione delle azioni ordinarie della Zignago Vetro S.p.A. al Mercato Telematico Azionario, segmento Star, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A..

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio aggregato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. A nostro giudizio, il bilancio aggregato, identificato nel precedente paragrafo 1, redatto per le sole finalità di inclusione nel prospetto informativo come richiesto dal Regolamento 809/2004/CE, è conforme agli IFRS adottati dall'Unione

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

ERNST & YOUNG ■ Reconta Ernst & Young S.p.A.

Europea ed illustrati nelle note esplicative; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto le situazioni patrimoniali e finanziarie, i risultati economici, le variazioni dei patrimoni netti ed i flussi di cassa aggregati del Gruppo Zignago Vetro per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004.

Treviso, 31 luglio 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Michele Graziani
(Socio)

Relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio di Zignago Vetro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel. (+39) 0422 358811
Fax (+39) 0422 433026
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

All'Azionista della
ZIGNAGO VETRO S.P.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ZIGNAGO VETRO S.P.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della ZIGNAGO VETRO S.P.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 marzo 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ZIGNAGO VETRO S.P.A. al 31 dicembre 2006 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Treviso, 15 febbraio 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Michele Graziani
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

Relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio di Zignago Vetro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel. (+39) 0422 358811
Fax (+39) 0422 433026
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

All'Azionista della
ZIGNAGO VETRO S.P.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ZIGNAGO VETRO S.P.A. chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della ZIGNAGO VETRO S.P.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 marzo 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ZIGNAGO VETRO S.P.A. al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. Segnaliamo, a titolo di richiamo di informativa e come illustrato in nota integrativa, che la Società si è avvalsa della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato, pur in presenza di significative partecipazioni di controllo, in quanto controllata dalla INDUSTRIE ZIGNAGO SANTA MARGHERITA S.P.A. che è tenuta alla redazione del bilancio consolidato. Tale bilancio consolidato, unitamente alla relazione sulla gestione, alla relazione dell'organo di controllo ed alla relazione della società di revisione, sarà reso pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla vigente normativa.

Treviso, 15 marzo 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Michele Graziani
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

Relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio di Zignago Vetro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel. (+39) 0422 358811
Fax (+39) 0422 433026
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58

All'Azionista della
ZIGNAGO VETRO S.P.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ZIGNAGO VETRO S.P.A. chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della società ZIGNAGO VETRO S.P.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 15 marzo 2004.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ZIGNAGO VETRO S.P.A. al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. Per una più immediata comprensione del bilancio, si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni già illustrate in nota integrativa:

   a) a seguito dell'abrogazione del comma 2 dell'art. 2426 del Codice Civile, la Società ha proceduto al "disinquinamento fiscale" del bilancio di esercizio. Conseguentemente i fondi costituiti da ammortamenti effettuati al solo fine di ottenere un beneficio fiscale sono stati stornati, tramite imputazione alla

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

ERNST & YOUNG ■ Reconta Ernst & Young S.p.A.

voce proventi straordinari, e sono state inoltre stanziate le relative imposte differite, tramite imputazione alla voce oneri straordinari;

b) la Società si è avvalsa della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato, pur in presenza di significative partecipazioni di controllo, in quanto controllata dalla INDUSTRIE ZIGNAGO SANTA MARGHERITA S.P.A. che è tenuta alla redazione del bilancio consolidato. Tale bilancio consolidato, unitamente alla relazione sulla gestione, alla relazione dell'organo di controllo ed alla relazione della società di revisione, sarà reso pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla vigente normativa.

Treviso, 23 marzo 2005

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Michele Graziani
(Socio)

Estratto dei patti parasociali comunicati alla CONSOB ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

FIMIZ S.R.L.

Ai sensi dell'art. 122 del D. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato e integrato (il "**Testo Unico**") e delle applicabili disposizioni della Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificata e integrata) si rende nota l'esistenza di una convenzione avente anche natura parasociale, stipulata in data 11 luglio 2006 (la "**Convenzione**") tra M.D.D.R. S.r.l. ("**M.D.D.R.**"), GA.MA. S.r.l. Unipersonale ("**GA.MA.**"), MARVIT S.r.l. Unipersonale ("**MARVIT**"), LIBRA S.r.l. ("**LIBRA**"), LUMAR S.r.l. ("**LUMAR**"), Margherita Marzotto, Cristiana Marzotto, Maria Rosaria Marzotto (congiuntamente, i "**Soci FIMIZ**"), nonché Marco Luca Umberto Donà dalle Rose, Gaetano Marzotto, Stefano Marzotto, Nicolò Marzotto, Luca Marzotto (di seguito, unitamente ai Soci Fimiz, tutti definiti le "**Parti**") e FIMIZ S.r.l. ("**FIMIZ**" o la "**Società**") limitatamente agli obblighi alla stessa riferibili, la quale detiene l'intera partecipazione di Zignago Holding S.p.A. ("**Zignago Holding**"), già ZI.FI. S.p.A., che a sua volta esercita il controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico su Zignago Vetro S.p.A. ("**Zignago**").

Con la Convenzione le Parti intendono stabilire le regole e le norme di condotta che disciplinino i rapporti tra i Soci FIMIZ, nonché le pattuizioni di *corporate governance* di FIMIZ e, per il tramite della stessa, di Zignago Holding e di Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A. ("**IZSM**", società controllata da Zignago Holding) , nonché disciplinare gli altri diritti e obblighi delle Parti, anche allo scopo di modificare e/o integrare i termini e le condizioni di alcune previsioni ed obblighi previsti in un precedente patto parasociale stipulato in data 7 luglio 2005.

1. Società i cui strumenti finanziari sono oggetto della Convenzione

La Convenzione disciplina i rapporti tra i Soci Fimiz, i quali convengono di costituire un patto di sindacato di quote FIMIZ al quale ciascuno dei Soci FIMIZ apporta la propria quota detenuta in FIMIZ ("**Quota FIMIZ**") e si obbliga ad apportare ogni ulteriore eventuale quota FIMIZ, strumento finanziario partecipativo al capitale di FIMIZ, diritti di opzione e diritti di acquisto e/o sottoscrizione di quote FIMIZ eventualmente loro spettanti ovvero di cui i Soci FIMIZ direttamente e/o indirettamente dovessero in futuro acquisire la titolarità, ovvero anche la disponibilità in via stabile del diritto di voto nelle assemblee dei soci di FIMIZ.

FIMIZ è una società di diritto italiano, con sede in Vicenza, Corso S.S. Felice e Fortunato, 62 capitale sociale di Euro 115.000 i.v., iscritta al Registro delle Imprese di Vicenza al n. 03278540244, società questa che come già descritto in premessa detiene l'intera partecipazione di Zignago Holding che, a sua volta, esercita il controllo su Zignago ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

2. Soggetti aderenti alla Convenzione

La seguente tabella indica i soggetti aderenti alla Convenzione e le rispettive quote di partecipazione al capitale sociale di FIMIZ:

SOCIO	QUOTA FIMIZ
GA.MA.	15,992%
MARVIT	19,299%
LUMAR	20,167%
LIBRA	19,507%
M.D.D.R.	17,918%
Cristiana Marzotto	2,561%
Margherita Marzotto	1,936%
Maria Rosaria Marzotto	2,620%
TOTALE	**100,000%**

Si precisa che Marco Luca Umberto Donà dalle Rose, Gaetano Marzotto, Stefano Marzotto, Luca Marzotto e Nicolò Marzotto detengono direttamente/indirettamente rispettivamente il controllo di M.D.D.R., di GA.MA., di MARVIT, di LUMAR e di LIBRA.

3. Controllo della società quotata in virtù della Convenzione

In forza delle pattuizioni contenute nella Convenzione, FIMIZ eserciterà il controllo di Zignago Holding ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico, la quale a sua volta eserciterà il controllo di Zignago ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico. Tuttavia, in virtù della Convenzione nessuna delle Parti esercita il controllo di FIMIZ.

4. Contenuto della Convenzione

(A) Quorum deliberativi delle assemblee di FIMIZ

L'Assemblea dei soci si riterrà validamente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentano almeno la metà del capitale sociale e delibererà a maggioranza assoluta, ad eccezione delle deliberazioni relative alle seguenti materie, per le quali sarà necessario il voto favorevole del 75% del capitale rappresentato in assemblea:

a) la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto;
b) le operazioni sul capitale in genere;
c) fusioni e scissioni;
d) le operazioni con parti correlate (in caso di astensione della parte interessata, il calcolo del 75% di cui al presente articolo verrà effettuato escludendo la parte di capitale sociale relativa al socio astenuto);
e) l'emissione di titoli di debito;
f) lo scioglimento, la liquidazione e la revoca della liquidazione di FIMIZ;
g) la nomina, la sostituzione e i poteri dei liquidatori;
h) il trasferimento di tutte o parte delle partecipazioni detenute da FIMIZ.

(B) Composizione e *quorum* deliberativi del Consiglio di Amministrazione di FIMIZ

Il Consiglio di Amministrazione di FIMIZ, che resterà in carica per 3 (tre) esercizi e cioè fino all'approvazione da parte dell'assemblea dei Soci FIMIZ del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, sarà composto da 6 (sei) membri e saranno nominati come segue: M.D.D.R., GA.MA, MARVIT, LUMAR e LIBRA (i "**Cinque Soci**"), avranno ciascuno il diritto di nominare direttamente 1 (un) amministratore e quindi complessivamente 5 (cinque); Maria Rosaria Marzotto, Cristiana Marzotto e Margherita Marzotto (i "**Tre Soci**") avranno il diritto di nominare 1 (un) amministratore, con il voto favorevole dei Tre Soci che rappresentano almeno il 3% del capitale sociale di FIMIZ.

Sarà richiesto il voto favorevole di almeno 5 (cinque) componenti su 6 (sei) del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione qualsiasi decisione in merito: (i) alla cessione dell'intera partecipazione detenuta in Zignago Holding nonché in merito all'ingresso nel capitale di Zignago Holding di uno o più soci investitori ai quali riservare una quota di minoranza del capitale Zignango Holding, sia mediante aumenti di capitale, sia tramite cessione di quote; (ii) alla modifica dell'atto costitutivo e dello statuto, ad operazioni sul capitale in genere e a fusioni e scissioni; (iii) all'indirizzo di voto da comunicare ai membri del consiglio di amministrazione di Zignago Holding in relazione a proposte

da presentare all'assemblea straordinaria di Zignago Holding; (iv) all'indirizzo di voto da esprimere in ogni assemblea straordinaria di Zignago Holding da parte del soggetto delegato ad intervenire all'assemblea medesima; (v) al ricorso a fonti di finanziamento esterno di FIMIZ e alla definizione dei relativi termini e condizioni; (vi) ad operazioni con parti correlate.

In caso di impossibilità del consiglio di amministrazione di FIMIZ di assumere una deliberazione per due riunioni consecutive tenutesi a distanza non inferiore a 10 giorni l'una dall'altra, in merito ad una proposta avente ad oggetto le previsioni di cui ai numeri (i), (ii), (iii), (v) e (vi), i Soci FIMIZ si danno atto che dette deliberazioni si intenderanno non adottate.

Sarà richiesto il voto favorevole di 6 (sei) consiglieri su 6 (sei), per le decisioni in merito alla formazione della lista dei membri del consiglio di amministrazione di Zignago Holding (la "**Lista di Zignago Holding**"), da presentare in assemblea di Zignago Holding per la loro nomina.

In caso di impossibilità del consiglio di amministrazione di assumere una deliberazione in merito ad una proposta avente ad oggetto la formazione della Lista di Zignago Holding, per due riunioni consecutive tenutesi a distanza non inferiore a 10 giorni l'una dall'altra, la Convenzione prevede che i Soci FIMIZ al fine di superare la situazione di stallo decisionale, si impegnino a comunicare al Presidente del consiglio di amministrazione di FIMIZ i nominativi per la compilazione della Lista di Zignago Holding, con le modalità ivi concordate.

(C) Intrasferibilità delle quote di FIMIZ

Per un periodo di 3 (tre) anni dall'entrata in vigore della Convenzione i Soci FIMIZ non potranno trasferire, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, direttamente o indirettamente, sia parziale che totale, della propria Quota FIMIZ, senza il preventivo consenso scritto degli altri Soci FIMIZ. A parziale deroga di tale norma: (a) ciascun Socio FIMIZ potrà trasferire la propria Quota FIMIZ a condizione che il trasferimento abbia ad oggetto la totalità della propria Quota FIMIZ e sia effettuato in favore di un altro Socio FIMIZ; (b) i Tre Soci potranno trasferire le rispettive Quote FIMIZ a condizione che il trasferimento abbia ad oggetto tutte le Quote FIMIZ di tutti i Tre Soci, sia effettuato in favore di una persona giuridica, previa adesione alla Convenzione, di cui i Tre Soci detengano congiuntamente il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, codice civile ("**Controllo**") e sia risolutivamente condizionato all'eventuale cambio di Controllo dell'acquirente.

Marco Luca Umberto Donà dalle Rose, Gaetano Marzotto, Stefano Marzotto Luca Marzotto e Nicolò Marzotto, per tutta la durata della Convenzione, si impegnano a non trasferire a terzi il Controllo del Socio FIMIZ a ciascuno di essi riferibile.

In caso di inadempimento degli obblighi di intrasferibilità di cui sopra, il Socio FIMIZ inadempiente concede irrevocabilmente agli altri Soci FIMIZ il diritto di acquistare pro-quota tutta e non meno di tutta la Quota FIMIZ che lo stesso detiene. Nel caso in cui uno o più Soci FIMIZ non intendono acquistare la Quota FIMIZ, agli altri Soci FIMIZ è riconosciuto il diritto di accrescimento in misura proporzionale. Il prezzo della Quota FIMIZ corrisponderà al valore nominale della medesima.

(D) Diritto di prelazione

Qualora un Socio FIMIZ intenda trasferire la titolarità di tutta o parte della propria Quota FIMIZ, agli altri Soci FIMIZ è concesso un diritto di prelazione da esercitarsi secondo le norme previste dalla Convenzione, fatti salvi i trasferimenti effettuati dai Tre Soci in favore di una persona giuridica di cui congiuntamente detengano il Controllo.

(E) Previsioni in merito a Zignago Holding

Le Parti si sono impegnate a fare in modo che entro il 31 dicembre 2006 l'assemblea di ZI.FI. deliberasse la trasformazione di ZI.FI. da società a responsabilità limitata in società per azioni. In esecuzione della Convenzione, in data 6 settembre 2006 è stata deliberata tale trasformazione. Inoltre, in data 22 dicembre 2006 è stata deliberata la modifica della denominazione sociale da "ZI.FI. S.p.A." in "Zignago Holding S.p.A."

(F) Finanziamento Soci

Le Parti si sono obbligate ad effettuare finanziamenti soci in favore di FIMIZ e quest'ultima a sua volta si è obbligata ad effettuare un finanziamento soci in favore di Zignago Holding, secondo quanto precisato nella Convenzione. FIMIZ si è obbligata a corrispondere ai Soci FIMIZ, in proporzione alle Quote FIMIZ da ciascuno possedute, a partire dall'anno 2007 e così per ciascun anno con decorrenza dal 1° giugno al 31 maggio un rimborso annuo di parte dei finanziamenti soci in essere e così sino al totale rimborso di detti finanziamenti.

(G) Rimedi per la violazione di obblighi sostanziali

La Convenzione prevede delle clausole penali nel caso di violazione di obbligazioni considerate sostanziali.

5. Durata della Convenzione

La Convenzione è entrata in vigore alla data dell'11 luglio 2006 e avrà durata di tre dalla sua entrata in vigore. Alla scadenza, la Convenzione si rinnoverà automaticamente per 3 (tre) anni, ad eccezione del caso in cui anche soltanto una delle Parti che vi abbia ancora interesse si opponga al rinnovo mediante l'invio di una comunicazione scritta alle altre Parti almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza del suddetto termine.

6. Deposito della Convenzione

La Convenzione verrà depositata, entro il termine previsto dall'art. 122, comma 1, lettera c), del Testo Unico, presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di [Venezia].

7. Natura delle pattuizioni parasociali

Le pattuizioni parasociali contenute nella Convenzione rientrano nelle fattispecie previste dall'art. 122, comma 5, lett. b) e lett. c), del Testo Unico.

Il presente estratto costituisce una sintesi delle pattuizioni contenute nella Convenzione ai soli fini della pubblicazione prevista dall'art. 122, comma 1, lett. b), del Testo Unico.

Ad ogni effetto, ha valore esclusivamente il testo integrale della Convenzione come comunicato e depositato ai sensi dall'art. 122, comma 1, lett. a) e lett. c), del Testo Unico.

La presente comunicazione è effettuata congiuntamente da M.D.D.R. S.r.l., GA.MA. S.r.l. Unipersonale, MARVIT S.r.l. Unipersonale, LIBRA S.r.l., LUMAR S.r.l., Margherita Marzotto, Cristiana Marzotto, Maria Rosaria Marzotto, Marco Luca Umberto Donà dalle Rose, Gaetano Marzotto, Stefano Marzotto, Nicolò Marzotto, Luca Marzotto e FIMIZ S.r.l..

[•], [•] 2007

BOWNE International - Milano